La figlioletta d'un industriale biellese annega nel lago d'Orta (pag. 12)

Anno 103 - Numero 110

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero: anno L. 35.000, semestre 17.000, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 51.88 - Telex 21 111

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 17 maggio 1971

Ufficio AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 536.063
10129 Torino, via Marenco 32 - Telef. 534.063
20154 Milano, via Pirelli 30/33 - Telefono 62.40
00187 Roma, via del Tritone 87/A - Tel. 679.0346
16122 Genova, via E. De Amicis 2 - Tel. 599.035
40126 Bologna, via Ernesto 12/2 - Tel. 277.601/2
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 570.244
90133 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 243.249

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date ripetute aum. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., graziati il doppio, edizioni L. 1100 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina Pe.Ar. 170; *Australia cs. 45; Austria sc. 5; Belgio F.b. 9; *Brasile N.Cr. 3,40; *Canada cents 4); *Congo M. 13,60; *Danimarca kr. 1,60; Egitto pt. 10,50; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 8; *Inghilterra p. 9; *Iran ria. 25; *Israele L. 1,20; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano P.L. 100; *Libia: Tripoli pia. 7, Bengasi pia. 9; *Lussemburgo F.B. 9; *Malta sh. 1,5; *Messico ps. 8; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda Fl. 0,80; Portogallo esc. 8; *Rhodesia lgu ...; *Somalia so. 1,75; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,70; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 180; *Turchia l.t. 4,50; *USA cents 45; Venezuela BS 1,70

NUOVO GESTO TEMERARIO DI CRIMINALI MAFIOSI

Marchese miliardario "scomparso„ in Sicilia

E' Mariano Gutierrez di Spadafora, 33 anni, noto play-boy, figlio d'un principe proprietario di vasti terreni a Palermo (in parte venduti per i nuovi rioni residenziali) - Si ritiene che il giovane sia stato rapito mentre era in auto - Forse è già stato richiesto un vistoso riscatto, ma la famiglia tace

In sintesi

Il "vertice„ Pompidou-Heath

PARIGI — Viva attesa in Francia per i colloqui del 20 e 21 maggio sull'ingresso di Londra nel Mec. L'opinione pubblica è ottimista, ma restano molti problemi da risolvere.
(Servizio di Carlo Cavicchioli a pag. 3)

Libere elezioni in Egitto?

IL CAIRO — Sadat ha promesso ieri agli egiziani « istituzioni democratiche e libere elezioni », e anche di continuare la lotta per la liberazione delle terre occupate. (Servizio a pag. 5)

Tragiche nozze in Francia

PARIGI — Il pavimento di una sala da ballo è crollato durante un banchetto nuziale. Gli invitati sono caduti in un pozzo sottostante. 13 morti, 7 feriti gravi. (Servizio a pag. 5)

Missione italiana a Pechino

ROMA — La missione economica italiana guidata dal ministro per il Commercio Estero Mario Zagari parte oggi dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Pechino. Gli operatori economici delle maggiori industrie e degli istituti di credito italiani resteranno una settimana in Cina. (Servizio a pag. 13)

dal nostro inviato

Palermo, lunedì matt.

Un marchese palermitano, Mariano Gutierrez di Spadafora, 33 anni, appartenente a una delle più ricche famiglie siciliane, è scomparso da quattro giorni.

Anche se ufficialmente polizia e carabinieri si rifiutano al momento di tutto, sembra che non vi siano più dubbi: Mariano Gutierrez è stato rapito.

Ci troviamo di fronte ad un nuovo sequestro organizzato dalla mafia, come avvenne per Antonino Caruso. Per la liberazione del figlio, l'industriale Caruso dovette sborsare alcune centinaia di milioni, si parla addirittura di mezzo miliardo. I rapitori del giovane marchese non si accontenteranno certo di una cifra inferiore.

Come sempre succede in Sicilia, e ancor più di questi tempi, lo spettro della mafia evade le bocche. Mariano Gutierrez di Spadafora non è stato più visto da giovedì, quando si era recato a Pachino, in provincia di Siracusa, in una delle numerose aziende agricole appartenenti alla famiglia.

La sua auto, un'«Alfa 1750», è stata trovata abbandonata in una strada secondaria; nel cruscotto erano infilate le chiavi. Eppure nessuno parla apertamente di sequestro. Tra gli amici e i conoscenti c'è chi avanza l'ipotesi di una scappatella romantica. *«E' un ragazzo pieno di soldi* — dicono — *un play boy, probabilmente si è imbarcato in qualche avventura. Del resto non sarebbe la prima volta che rimane lontano da casa per qualche giorno senza avvertire nessuno».*

Conferma da Roma

Il comandante dei carabinieri di Pachino ripete le stesse cose, come in un ritornello. E aggiunge con un sorriso forzato: *«La mafia? E' un problema di Palermo, qui da noi non esiste».* Ma proprio quest'ansia di sdrammatizzare costituisce una prova ulteriore che Mariano Gutierrez è stato rapito.

Per quattro giorni la famiglia del giovane è riuscita a tener nascosta la notizia, ma ieri sera se n'è avuta conferma perfino da Roma. Malgrado le affermazioni dei comandante dei carabinieri di Pachino (*«Non abbiamo iniziato alcuna ricerca, non ci pare sia il caso. Del resto, la famiglia non ha presentato denuncia»*) si è venuto a sapere che le forze dell'ordine sono mobilitate in tutta l'isola.

Petrolio e edilizia

Pochi dubbi che non sia un rapimento organizzato dalla mafia. Nessun fatto delittuoso di una certa importanza può accadere in Sicilia senza la diretta partecipazione o almeno il consenso delle «cosche». Che poi il sequestro sia avvenuto in provincia di Siracusa invece che a Palermo è un elemento di importanza trascurabile. La mafia può colpire tranquillamente anche a migliaia di chilometri di distanza dalle sue roccaforti.

Mariano Gutierrez di Spadafora appartiene, come si è detto, ad una delle primissime famiglie siciliane, forse alla più potente. Il padre del giovane sequestrato è il principe Vincenzo, la madre è la sorella dell'avvocato Carlo D'Amelio, uno dei legali di casa Savoia.

Il principe ha altri tre figli: Maria, la maggiore, di 36 anni, il duca Michele, 35 anni, e il minore, Corrado, di poco più di vent'anni. Il duca Michele Spadafora è sposato con Costanza Schacht, figlia del defunto economista tedesco che fu governatore della Banca nazionale di Germania durante il terzo Reich, processato e assolto a Norimberga.

I beni della famiglia Gutierrez sono valutati miliardi. Il principe è stato al centro di numerose operazioni industriali, nel campo del petrolio e dell'edilizia. Proprio all'edilizia è legata l'ascesa economica dei Gutierrez. La famiglia era infatti proprietaria di estese aree edificabili che ora sono diventate il centro residenziale di Palermo. La vendita di questi terreni ha fruttato una quantità di denaro difficilmente calcolabile.

Come Nino Caruso

Parecchio di questo denaro i Gutierrez l'hanno investito in aziende agricole. La famiglia è proprietaria di parecchie centinaia di ettari, da un capo all'altro dell'isola. Il marchese Mariano si occupava personalmente della tenuta di Pachino, coltivata a primizie ortofrutticole. I suoi viaggi a Siracusa, perciò, erano piuttosto frequenti. I suoi rapitori sanno se n'è avuta conferma perfino da Roma. Malgrado le affermazioni dei comandante dei carabinieri di Pachino (*«Non abbiamo iniziato alcuna ricerca, non ci pare sia il caso. Del resto, la famiglia non ha presentato denuncia»*) si è venuto a sapere che le forze dell'ordine sono mobilitate in tutta l'isola.

Gigi Ghirotti

(Continua in 2ª pagina)

Ogni indizio svanisce come sabbia fra le dita

Tenebre sempre più fosche attorno alla sorte di Milena

Lorenzo Bozano è tornato presso la casa della ragazza, ad informarsi «se c'erano novità» In serata circolava a Genova la voce-bomba: la studentessa sarebbe stata rapita da un commando, per ottenere la liberazione di Mario Rossi, il bandito che uccise il fattorino

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Come la sabbia di una clessidra, a poco a poco l'angoscia calma di disperazione i cuori dei Sutter. Dieci giorni sono passati dalla scomparsa, dieci stazioni di via crucis di cui non si vede il termine. Ora nella casa dell'industriale il telefono tace: cessati gli sciacalli, cessati anche i tipi che in buona fede volevano dare informazioni inservibili.

Sulla villa di via dei Monti pesa un'atmosfera alla Edgar Poe: molti evitano, dopo i primi giorni di curiosità, di passare per quella strada, ma qualche crocchio di affaccendati c'è sempre, fermo all'angolo, che discute il «caso» ed attende chissà che cosa. Fra questi ieri mattina c'era una persona che a Genova ormai tutti conoscono, che, dovunque vada, attira su di sé gli sguardi: Lorenzo Bozano, il biondino della spider», tuttora indiziato ma in libertà.

Se ne sta solo, appoggiato al muro; scorge dall'altra parte un fotoreporter, gli si fa incontro con la sua andatura un po' ciondolona, gli domanda: «Ci sono novità?».

«Niente di nuovo — dice il fotoreporter. — Sono anch'io qua che aspetto, e non succede mai niente».

«Già, non succede mai niente» dice Bozano, e se ne va adagio, verso il centro, con la testa china. Chiunque di noi al suo posto eviterebbe accuratamente di farsi vedere nei pressi della casa in cui custodiscono la ragazza; invece Bozano, reduce da interrogatori estenuanti, con diversi, pesanti sospetti addosso, gironzola nei pressi della villa dei Sutter. Quando si è detto che è un tipo strano non si è affatto esagerato.

In lui c'è una vera mania di sapere la minima novità sulla vicenda. Poco più tardi era nella redazione di un giornale genovese, si informava, chiacchierava con due cronisti. Ed ecco che uno gli spara a bruciapelo questa domanda: «Facciamo fino per un momento che lei, signor Bozano, sia davvero il rapitore di Milena. Ammettiamo che abbia agito da solo, per non dover dividere la posta (cinquanta milioni) sono pochini, vero?), ed ora la ragazza è chiusa in uno scantinato, in un posto che soltanto lei conosce. Mi segue?».

Bozano annuisce: «Perfettamente. Vediamo dove vuole finire».

Il cronista prosegue: «Lei è rimasto in stato di fermo per quasi due giorni. E' stato interrogato a fondo, restano dei dubbi. Ora è libero, tuttavia ha la sensazione di essere pedinato. Non crede che sia così?».

«Beh — *dice Bozano.* — Sì, penso proprio che mi tengano d'occhio. E quindi, se davvero avessi rapito Milena...».

«Ecco, ci siamo — *dice il cronista* — se davvero ha rapito Milena, deve decidere, e decidere subito. Cerca di raggiungere Milena, nonostante sia sorvegliato, per salvarla, e salvare con lei la possibilità del riscatto? Oppure abbandona la ragazza alla sua sorte, per salvare se stesso e tentare poi di avere ugualmente la somma del riscatto? Od ancora fa una telefonata anonima alla questura segnalando dov'è chiusa la ragazza, salvandola ma perdendo ogni possibilità di accalappiare quei 50 milioni? Ci sono soltanto queste tre alternative».

Bozano ha seguito il ragionamento, lanciando al soffitto nuvolette di fumo. *Poi risponde pacatamente:* «Vedete, è un po' difficile mettersi nei panni di quella gente lì. Personalmente, se avessi rapito Milena, telefonerei subito alla questura, da un posto pubblico e contraffacendo la voce. Ma è chiaro che "loro", se fossero tipi come voi e come me, non avrebbero portato via quella povera bimba.

«Bisogna vedere quale importanza danno "loro" alla vita umana ed al denaro, che

Alvaro Gili

(Continua in 2ª pagina)

Milena Sutter, la tredicenne scomparsa da dieci giorni

Trionfo delle Alfa nella Targa Florio

Primo il siciliano Vaccarella - Un pilota triestino muore nello schianto contro un albero - Il tedesco Redman ustionato gravemente nell'incendio della sua Porsche

Palermo: La «33,3» di Vaccarella-Hezemans sul traguardo della Targa Florio: dopo 21 anni torna alla vittoria l'Alfa

Il Torino si salva tra i fischi
La Fiorentina ancora in pericolo

Gianni Bui è stato il maggiore protagonista dell'incontro del Torino contro il Catania: ha segnato il gol del pareggio

Nel campionato di calcio le emozioni non sono mai finite. La penultima giornata, accantonato il discorso sullo scudetto vinto in anticipo dall'Inter, non ha quasi chiuso il capitolo della retrocessione. Con il Catania retrocederà in Serie B anche la Lazio, ma soltanto nei restanti 90' di gioco si conoscerà il nome della terza squadra condannata alla serie cadetta. Il nome salterà fuori da un quintetto composto da Varese, Fiorentina, Sampdoria (a quota 24), Foggia e Lanerossi (a quota 25).

La 29ª giornata è stata ricca di episodi drammatici, di imprevedibili capovolgimenti di situazioni. A Firenze i viola di Pugliese, dopo essere passati in vantaggio, si sono fatti raggiungere e superare dall'Inter: a 1' dalla conclusione gli ex campioni d'Italia sembravano spacciati e condannati alla retrocessione, invece lo stopper Brizi è riuscito a pareggiare raddrizzando una situazione ormai disperata.

Anche a Genova e a Roma si lottava per la salvezza. Drammatica la vittoria dei bluscerchiati di Bernardini contro il Varese di Liedholm, in vantaggio con un rigore trasformato da Suarez. I liguri raddoppiavano su azione ma — dopo l'ingiusta espulsione dello spagnolo, decretata dal discusso arbitro Monti — permettevano ai lombardi di ridurre le distanze e di sfiorare addirittura il pareggio. La Sampdoria infatti era sconvolta dal k.o. subito da Cristin per la testata involontaria di un avversario. La vittoria rivelata la Sampdoria corre la salvezza: ora alla squadra di Bernardini occorre ancora un pareggio per concludere il suo affannoso campionato. A Roma, drammatica affermazione dei Lanerossi Vicenza a spese della Lazio che ritorna così in B. La gara è stata decisa da una «cannonata» di Cinesinho su calcio di punizione.

Juventus e Torino non sono andate oltre il pareggio, rispettivamente contro il Foggia e il Catania. In Puglia, i bianconeri hanno sfoderato un malusocolo primo tempo nel corso del quale hanno sfiorato ripetutamente il gol; nella ripresa hanno preferito difendere lo 0 a 0 anche perché gli uomini di Maestrelli spingevano con maggiore determinazione. Il caldo, oltre 30 gradi, ha fatto il resto spegnendo sui finale le velleità delle due squadre.

Il Torino dei giovani ha mancato la vittoria contro un modesto Catania, che ha ampiamente meritato il pareggio conseguito al Comunale. I granata di Cadè — ancora una volta contestato all'uscita degli spogliatoi da un gruppo di tifosi — hanno fallito molte conclusioni, specialmente con Pulici apparso confusionario e impreciso. Il Catania è andato per primo in vantaggio ma due minuti dopo il Torino ha acciuffato il pareggio con l'anziano Bui, il più generoso ed attivo dei granata. Il punto, comunque, è servito alla squadra di Cadè che risulta matematicamente salva: alla fine però i fischi della folla hanno accompagnato i giocatori negli spogliatoi mettendo mestamente la parola fine ad un campionato deludente. Ora al Torino, che si appresta a cambiare allenatore, non resta che riscattarsi in Coppa Italia.

I servizi sportivi da pag. 7 a pag. 11

Avviso importante!

A tutti i negozi e commercianti di Abbigliamento, di ogni città, paese, frazione e borgata. L'estate è ormai prossima.

La CAMICIA,

indumento sempre più importante dall'abbigliamento maschile, segue la moda con stile frenetico, sancrata, maodellata, collo lungo, corta, tondo, ecc.

Nei grandi magazzini all'ingrosso di BRACCIA AUGUSTO, dove regna il buon gusto, troverete ampie disponibilità in tutte le taglie, modelli e taglio con prezzi di assoluta concorrenza delle migliori Case MILENA - CASSERA BASSETTI - ARAMIS. Vastissimo assortimento di biancheria fine e di gran Moda!

VIA GIULIO 2 - TEL. 510.241 - TORINO

L'incontro proposto da La Malfa

Casa: probabile accordo prima del voto in aula

Domani la Camera inizia la votazione sui singoli articoli - Il tema è stato ampiamente trattato nei discorsi di ieri - Polemiche sulla progettata manifestazione dei centomila a Roma per le riforme

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Dalla valanga di discorsi tenuti ieri dai rappresentanti di tutti i partiti emergono, di là dai tatticismi elettorali, alcuni punti precisi: 1) la minaccia di una crisi di governo prima del 13 giugno sembra tramontata; 2) il contrasto tra dc e psi per la riforma della casa dovrebbe essere superato con un «*onorevole compromesso*»; 3) i pericoli di una recessione economica sono sempre più seri (il ministro Donat-Cattin ha reso noti, ieri, alcuni dati preoccupanti sul settore siderurgico); 4) continua, ma in tono pacato, la polemica tra Forlani (segretario dc) e Mancini (segretario psi); 5) la manifestazione dei 100 mila lavoratori a Roma per le riforme (confermata ieri dal segretario della Cgil, Lama) ha dato il via a nuove polemiche tra alcune forze politiche, che la ritengono strumentalizzata dai comunisti, e i sindacati. (Mentre un comunicato ufficiale dei psdi parla di «*motivi politici strumentali* [...] *al fine di determinare una svolta nella situazione politica*», il ministro delle Finanze, Preti, ha dichiarato ieri che «*molti socialisti democratici della Uil hanno fatto conoscere il loro aperto dissenso per la manifestazione*»).

L'on. Giacomo Mancini

E questo il quadro della situazione politica a un mese dalle elezioni e alla vigilia di un avvenimento importante: l'inizio (domani) della votazione alla Camera sugli articoli della riforma della casa. Prima delle votazioni, dovrebbe svolgersi il «vertice» tra i capigruppo della maggioranza, proposto da La Malfa, per cercare un accordo sui punti di maggior contrasto.

Quasi tutti gli oratori di ieri hanno parlato a lungo di questo problema, alcuni in termini aspri, altri in termini concilianti. Ecco, tra i tanti, due giudizi significativi: «*La polemica sul tema della casa*, ha detto il ministro dei Lavori Pubblici Lauricella, *deve trovare necessariamente un momento valido di attenuazione e di superamento proprio perché non c'è contraddizione tra il controllo pubblico dei suoli e la proprietà della casa*». «*I dissensi*, ha precisato il repubblicano Bisini, *potranno essere superati in una intesa tra i partiti della maggioranza, che non appare impossibile*».

Anche Mancini, in un discorso tenuto a Roma, ha affrontato il problema in termini distensivi; solo una frase, proprio alla fine dell'intervento, è apparsa sconcertante: «*E', invece, utile che continui l'incontro tra quelle forze che nel Parlamento e nella commissione dei Lavori pubblici hanno ottenuto risultati largamente positivi rielaborando il testo presentato dal governo*» (come è noto, «*l'incontro*» si è concluso in commissione con un voto che ha visto la dc da una parte con i liberali e i neofascisti, e il psi dall'altra con i comunisti).

E', invece, chiarissima, la polemica di Mancini con la dc («*e incoraggia la resistenza delle forze che dovrebbero essere una volta per tutte emarginate dal gioco politico*») ed, in particolare, con il segretario Forlani: «*L'on. Forlani, che garbatamente ha voluto criticarmi a Palermo, è sfuggito, invece, alla sostanza dei nostri rilievi*». In pratica, Mancini accusa Forlani di immobilismo e di voler spostare a destra la dc per motivi elettorali. Il segretario democristiano ha subito risposto con fermezza: «*La ribellione al fascismo non è per i democristiani un atteggiamento che si lega soltanto ad una fase tragica della nostra storia nazionale ed europea. E' un elemento caratteristico e permanente della nostra idea e del nostro impiego politico.*

«*Certo*, ha continuato Forlani, *non abbiamo condiviso mai lo spirito di vendetta, né abbiamo voluto che alle barbarie si rispondesse, nella nuova esperienza democratica, con la legge del taglione. Dopo la lotta, aiutò De Gasperi indicò la via della pacificazione nazionale e noi ci siamo mossi e continuiamo a muoverci secondo lo spirito e le indicazioni di quell'insegnamento. Ma sbaglierebbe di grosso chi ritenesse di poter sfruttare questo nostro senso di responsabilità, di equilibrio e di amore per la patria, interpretandolo come una linea cedevole di fronte a nuove spinte reazionarie di marca fascista*».

Nella polemica si è inserito ieri il segretario dei psdi, Ferri, il quale ha avuto parole dure sia per la dc sia per il psi: «*Quelle forze politiche, come il psi, almeno nella sua maggioranza, e certi settori della dc, che si propongono i cosiddetti equilibri più avanzati, rischiano di porre in crisi la democrazia e le prospettive di progresso economico e sociale del Paese*». Il leader dei deputati dc, Andreotti, è meno pessimista e si limita a parlare di «*una vera asfissia della vita democratica odierna*» alla quale si deve rispondere «*con maggior democrazia, ma non solo nelle forme*».

Un pessimismo quasi generale caratterizza, invece, il giudizio dei leaders politici sulla situazione economica: «*Il problema della ripresa economica*, insiste Preti, *è almeno dieci volte più importante della controversia su alcuni articoli della legge sulla casa; ma le difficoltà economiche continuano ad essere sottovalutate*».

«*Le indicazioni del secondo bimestre 1971*, ha precisato Donat-Cattin, *non sono migliori di quelle del primo*». (Il ministro del Lavoro ha concluso il suo discorso, in provincia di Massa Carrara, affermando che la situazione interna della dc deve essere riesaminata dopo le elezioni e negando decisamente che «*la sinistra democristiana voglia aprire la strada a governi monocolori, che ha sempre aborrito*»).

Luca Giurato

Gravi scontri a Udine tra giovani estremisti

Udine, lunedì mattina.

(*a. c.*) Sabato sera sono avvenuti gravi scontri a Udine fra appartenenti a gruppi politici di destra e di sinistra. Le forze dell'ordine hanno riportato la calma, ma sono rimaste mobilitate per quasi tutta la notte nel timore che gli scontri potessero ripetersi.

Gli incidenti sono avvenuti nel quartiere di largo dei Pecile: gruppi di giovani, armati di bastoni, in aste di bandiere e muniti di caschi, sono venuti alle mani ed alcuni hanno tentato di avvicinarsi alla sede del partito socialista italiano. C'è stata una sassaiola e sono volate bottiglie: alcune vetture in sosta sono state danneggiate. La calma è stata ristabilita dai carabinieri e dalla polizia, che hanno disperso i contendenti dopo aver fatto uso di candelotti lacrimogeni.

Sono stati fatti diversi fermi di giovani d'età compresa tra i 18 ed i 20 anni.

La mano della mafia si allunga anche a Siracusa

Il marchese sparito da giovedì ma la famiglia non fa denuncia

Questa almeno è la situazione ufficiale - In realtà si sa che lo cercano tutte le forze dell'ordine dell'isola Qualcuno sostiene che «si tratta di una scappatella sentimentale...» - Un collegamento col delitto Scaglione?

(*Segue dalla 1ª pagina*)

rapitori certo lo sapevano e non hanno avuto alcuna difficoltà ad organizzare il sequestro, avvenuto in contrada Chiappa, lungo la strada che da Palazzolo porta a Ghiaretta.

Il marchese Mariano Gutierrez, giovane, scapolo, appassionato di corse automobilistiche, ricchissimo, ricorda molto da vicino Antonino Caruso, il figlio del noto industriale rapito dalla mafia il 23 marzo scorso. Anche in quell'occasione la famiglia del sequestrato cercò di mantenere il segreto il più a lungo possibile.

Le indagini furono personalmente dirette dal procuratore capo della Repubblica Scaglione, assassinato con il suo autista dieci giorni fa in via dei Cipressi. Caruso pagò il riscatto, ma non lo volle mai ammettere, neppure dopo la liberazione del figlio, avvenuta il giorno di Pasqua. Ma si mormora che quei soldi servirono per il finanziamento di una certa campagna elettorale.

Mafia e politica si intrecciano anche nel rapimento del marchese Gutierrez? Il fatto è in qualche modo collegato con l'assassinio del dott. Scaglione? Sono interrogativi che tutti si pongono, sia pure non apertamente. Certamente se il pone anche il procuratore della Repubblica di Genova, dott. Coco che da due giorni è a Palermo per condurre l'inchiesta sull'agguato di via dei Cipressi.

L'atmosfera è carica di inquietudine e di mistero. Non sarà facile per il magistrato genovese trovare una traccia in questo intrico di delitti, di sospetti, di mormorazioni. La domanda che certamente più assilla il dott. Coco è questa: chi era veramente Pietro Scaglione? Arrivare a capirlo, significherebbe arrivare vicino, assai vicino, alle mafie che possono avere determinato la sua eliminazione.

Proprio ieri la fedelissima Scaglione ha lanciato il suo grido d'allarme: altolà, non sarà permesso il vilipendio dell'ucciso, perseguiremo gli «*sciacalli morali*» che si sono lanciati tre più oltre in questi giorni e che si lanceranno in futuro troppo in là nelle congetture intorno alla sua personalità.

Tuttavia, le vittime di delitti oscuri hanno questa sventura: la loro morte turba i vivi, e li persuade a frugare nel loro passato alla ricerca di possibili moventi. Il procuratore Francesco Coco, l'alto magistrato che la Corte di cassazione ha destinato all'inchiesta sull'assassinio di Pietro Scaglione e del suo autista, ascolta magistrati, ufficiali dei carabinieri, commissari di pubblica sicurezza, e tutti gli uomini che, per ragione del loro ufficio, si presentavano fino a 12 giorni fa davanti a Scaglione, con una lieve battitina di tacchi. «*Era un uomo metà prussiano e metà siciliano*», dicono di lui i suoi immediati collaboratori.

Francesco Coco viene da Genova, è nato in Sardegna, una buona parte della sua carriera l'ha fatta a Roma. Dalla Sicilia conosce i personaggi della banda Giuliano, perché li ritrovò attraverso le angine del processo, quando questo fu rimesso alla Cassazione per l'ultimo verdetto. Ma le pagine della «banda Giuliano» sono ingiallite, e Francesco Coco si domanda cosa fosse in realtà questo suo lontano collega.

La «metà prussiana» di Pietro Scaglione gli può anche sembrar facile da capire. «*Mai che ci abbia detto di lasciar perdere una traccia, un indizio: era un duro*», riferiscono i magistrati del suo ufficio. Talvolta questa durezza appare eccessiva e malriposta. Nel 1963 Scaglione era da pochi mesi insediato nell'ufficio della procura di Palermo, e la città era campo di battaglia di alcune «cosche» tra le più ribalde (cinquanta omicidi in cinquanta giorni); si disputavano a raffiche di mitra gli appalti, le aree, il controllo sui cantieri, sui mercati, sui fiori del cimitero, sulle assunzioni nei pubblici uffici, e così via. Quell'estate lo sguardo dell'alto magistrato fu colpito, nel centro di Palermo, da un manichino, esposto in una delle vetrine più eleganti nel ramo confezioni. Il 1963 fu l'anno del «topless», e quel manichino lo proponeva alla gioventù palermitana. Scaglione se ne scandalizzò: ritenne quel manichino un'offesa al pudore, lo fece rimuovere e avviò un procedimento che suscitò un'eco enorme in tutta Italia.

Meno facile da interpretare è la «metà siciliana» della sua personalità. Scaglione era profondamente legato alle tradizioni, un sapore all'antica. Ogni fine settimana si recava a Lercara Friddi, il suo paese natale, nel cuore della Sicilia, dove aveva ricevuti in eredità dal padre. Vi si recava da solo, oppure in compagnia del figlio, sicuro che mai nessuno avrebbe osato mancargli di rispetto: la cura dei campi, l'ossequio dei coloni, la tranquilla serenità degli affetti domestici: erano queste le soddisfazioni della sua vita. Mafiosi? Nessuno dei suoi collaboratori l'ha mai pensato tale: anzi, il contrario, ma era un conservatore passionalmente amico dell'ordine, della legalità, della proprietà, e nemico d'ogni uomo o pensiero che potesse anche solo in via d'ipotesi minacciare di scalfire questi beni.

Questa visione legalitaria gli ha fatto velo più volte nell'esercizio del suo mandato. Nel 1958 fu ucciso Salvatore Carnevale, un sindacalista di Sciara che aveva cercato in precedenza alla madre i nomi di coloro che l'avrebbero ucciso. Ma Scaglione appariva diffidente; sembrava che le prove non gli bastassero mai, e finalmente arrivò un giorno da Roma un deputato socialista che non sapeva rassegnarsi all'incredulità del procuratore Scaglione. Entrò di spinta nell'ufficio del procuratore, aprendo la porta con un calcio, e gli rovesciò sul tavolo davanti agli occhi, un fascio di testimonianze, chiedendogli che cosa aspettasse a mettere le manette su chi doveva. Quel deputato era Sandro Pertini.

Le manette furono spedite di lì a poco, ma più tardi una Corte d'Assise liberò d'ogni accusa i presunti assassini di carnevale e il mandò assolti. Un'istruttoria mal fatta?

g. gh.

Il procuratore capo della Repubblica di Genova, dott. Coco (al centro) a Palermo (Tel.)

In un rapporto al Parlamento

La Magistratura spiegherà perché assolse Scaglione

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Alla fine della settimana il Consiglio Superiore della Magistratura trasmetterà al Parlamento tutto il materiale raccolto nel corso dell'inchiesta disciplinare compiuta alcuni mesi fa sono nei confronti dell'allora procuratore capo della Repubblica di Palermo dott. Pietro Scaglione per la fuga di Luciano Liggio. In sostanza si tratta di una polemica risposta alle accuse della Commissione Antimafia.

La polemica fra il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Antimafia è scoppiata subito dopo l'assassinio del procuratore di Palermo e trae origine dall'ormai famosissima fuga del bandito Liggio da una clinica romana. L'Antimafia indagò sulla vicenda e concluse denunciando le responsabilità del dott. Scaglione e del questore di Palermo Zamparelli (il rapporto è ora all'esame del Parlamento). Il Consiglio Superiore della Magistratura aprì un'inchiesta disciplinare sul dott. Scaglione? Appunto per sgomberare il campo dai dubbi, il Consiglio Superiore della Magistratura ha deciso di trasmettere al Parlamento tutto il materiale su cui ha fondato la sua decisione.

g. g.

La polizia dice: "Siamo al corrente, non scartiamo nessuna ipotesi„

Sul rapimento della Sutter l'ombra d'un ricatto politico

Circola, fra molto scetticismo, la notizia che si tratti di un'operazione di «tupamaros genovesi» - Altre piste si sono dissolte nel nulla: nomi di ragaz... possibili indiziati, che erano semplicemente compagni di sport

(*Segue dalla 1ª pagina*)

cosa vogliono fare di quella somma. Io, lo ripeto, salverei Milena, ma "loro"?».

Altre mezzette di fumo salgono verso il soffitto: «Chissà come la pensano "loro"». Non so proprio dare una risposta».

Avrebbe potuto sbrigarsela con poche parole, invece preferisce ripetere le stesse frasi, dando a quel «loro» che si riferisce ai banditi un'espressione un poco cavernosa, come se si vedesse davanti e cercasse di farsi sentire.

Tutto sfuma, in questo pazzesco «affare», tutto assume contorni da incubo. La polizia è costretta ad affannarsi su piste che si rivelano ben presto inconsistenti, le abbandona e ne trova altre ancor più labili. Ieri, ad esempio, si è scoperto il nome di un ragazzo inciso sul banco che Milena occupava in classe. Il ragazzo è stato rintracciato: non sa nulla di nulla, si era incontrato con Milena in occasione di una gita collettiva.

Altra pista: sempre nella Scuola Svizzera una compagna di classe aveva trovato un foglietto scritto dalla Sutter. Sembrava che ci fosse un nome, forse era una cosa importante. Il foglietto viene portato alla polizia scientifica, esaminato da un perito calligrafo, poi controllato con la lampada Wood: è proprio scritto da Milena, c'è proprio il nome di un ragazzo. Anche questo viene rintracciato: è socio di un circolo di tennis, si incontrava ogni tanto con Milena per giocare, e nient'altro.

Lorenzo Rossi, «il biondino della spider», va unitamente alla caccia delle novità sul caso Sutter (Telefoto)

Tutto va se va come sabbia fra le dita. Restano ferme, forse, le testimonianze di due donne: una ha visto Milena salire sull'autobus 45 invece che sul filobus 88, e scendere poi in via Sant'Martino per imboccare via Puggia: itinerario inconsueto, che porterebbe a credere al rapimento casuale operato da un maniaco. L'altra donna sostiene di aver visto in via del Mastio una macchina dirigersi su un'auto sportiva rossa. La giovane indossava un paio di pantaloni grigi: nessuno aveva detto fino allora che questo era proprio il colore dei calzoni della scomparsa.

Tutto qui. «Non abbiamo nulla in mano» è stata la desolante constatazione raccolta ancora ieri sera in Questura. Le poche segnalazioni che arrivano ancora vengono accolte con scetticismo (ricordate Maria Teresa Novara, di Villanova? La vedevano a Torino ed a Milano, ed era chiusa in una casetta a pochi chilometri di distanza), e seguite per puro dovere di lavoro.

Alle 22, per fare un esempio, un signore che fornisce nome e cognome, informa per telefono di aver visto la ragazza alla periferia di Sanremo. Partono subito in auto amici del dott. Sutter (il padre di Milena è ormai troppo stanco per muoversi); girano tutta la notte, rientrano al mattino: hanno interrogato cento persone, nessuna sa niente. Un'altra delusione si aggiunge alla lunghissima catena.

Infine, proprio ieri sera, la voce-bomba che si sparge per Genova ed in un baleno è sulle bocche di tutti. Una voce assurda a prima vista, ma non è tutto assurdo in questa vicenda dei nostri tempi? Eccola: «Milena Sutter è stata rapita ed è trattenuta come ostaggio per un ricatto a sfondo politico». Qualcuno precisa: «Sarà liberata in cambio di Mario Rossi: è un'azione di tupamaros genovesi».

Mario Rossi è colui che ha assassinato per strada il fattorino Floris, che si opponeva alla rapina. Rossi appartiene all'estrema sinistra, è maoista dichiarato, i quattrini avrebbero dovuto sovvenzionare altre operazioni.

Che cosa ne pensa la polizia di questa voce-bomba? «Siamo al corrente — dicono i funzionari della Mobile — Non scartiamo nessuna ipotesi, ma non abbiamo nulla in mano». La solita, triste, desolante risposta.

a. s.

I fedeli fatti entrare da una porta secondaria

Pochi operai alla messa del Papa per celebrare la Rerum Novarum

nostro servizio

Città del Vaticano, lun. matt.

Paolo VI ha ritenuto di dover «giustificare» Leone XIII per il suo intervento nelle questioni sociali (*«che sono per loro natura questioni temporali»*) e se stesso per la lettera apostolica di tre giorni fa, celebrativa dell'ottantesimo anniversario della «*Rerum Novarum*» di Papa Pecci. Ha celebrato ieri mattina una Messa in San Pietro «*per santificazione del lavoro umano*», durante la quale si è pregato anche perché «*vescovi e sacerdoti siano fedeli al Vangelo e si ispirino alla dottrina sociale della Chiesa*».

Il rito si è svolto quasi in sordina. Gli ingressi principali della Basilica erano stati chiusi, i cinque o seimila lavoratori del Lazio giunti a Roma per l'occasione sono stati fatti entrare nel tempio da una porta secondaria. E' probabile che la modesta partecipazione di lavoratori dipenda anche dal recente «disimpegno» dell'episcopato italiano dal movimento delle Acli. A poco sono serviti i manifesti affissi da giorni nelle vie di Roma per invitare i lavoratori in massa alla Messa del Papa.

Quella di ieri voleva essere la commemorazione ufficiale dell'enciclica di Leone XIII, pubblicata il 15 maggio 1891. Paolo VI ha dichiarato nel discorso, letto al momento del Vangelo, che la cerimonia era «non soltanto commemorativa della "Rerum Novarum", ma anche giustificativa». Il suo predecessore, ha sostenuto, fece sua la voce di Cristo a sostegno dei tribolati e degli oppressi, poiché è «*un diritto-dovere del Papa, che rappresenta Cristo, e della Chiesa tutta, di occuparsi, di predicarvi per il bene del prossimo*». La Chiesa, ha aggiunto Paolo VI, è «*per vocazione nativa*» alleata degli indigenti e «*trova le parole gravi e talvolta minacciose, anche se sempre salutari, per i ricchi e i potenti, quando l'indifferenza, l'egoismo, la prepotenza fanno loro dimenticare la fondamentale eguaglianza e l'universale fratellanza degli uomini e consentono a loro di confiscare a proprio esclusivo profitto i beni della terra, specialmente su questi sono fruiti dell'altrui sudore e dell'altrui sacrificio*». Altra cosa è l'adesione degli ecclesiastici a questo principio: «*Vi sarebbero molte cose da dire e da spiegare*» — ha detto Paolo VI come per inciso — *circa l'inadempienza degli uomini di Chiesa a questo riguardo*».

Ritornato nel suo appartamento dopo la funzione religiosa, Paolo VI si è affacciato a mezzogiorno alla finestra dello studio per la consueta benedizione domenicale. La folla in piazza San Pietro, arricchitasi di gran numero di turisti, era in quel momento di circa quarantamila persone. Il «*dramma del nostro tempo*», ha detto loro il Papa, si identifica nelle «*idee sbagliate*» di coloro che non riconoscono ai lavoratori i giusti diritti e di coloro che vorrebbero risolvere le questioni sociali con la violenza ed i conflitti. Il lavoro — ha concluso — «non deve essere chiuso *in una visuale materialistica ed atea*», deve essere aperto al progresso e all'incontro con Dio.

Filippo Pucci

Due bombe distruggono una casa in Sardegna

Sassari, lunedì mattina.

(*a. p.*) Un attentato dinamitardo è stato compiuto sabato notte a Olbia, in provincia di Sassari. Due ordigni esplosivi, di natura imprecisata, ma ad alto potenziale, sono stati fatti esplodere nell'abitazione del commerciante Luigi Eretta. La casa, che il commerciante aveva appena terminato di costruire, alla periferia della cittadina, era disabitata e ha subito gravi danni.

Gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Olbia hanno cominciato le indagini per identificare i responsabili dell'attentato, che si presume sia stato fatto per vendetta.

HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele - telef. 57.52

alla II Rassegna dell'oggetto d'arte

Mobili del '700 e '800, Tappeti orientali di antica lavorazione. Dipinti d'autore del '600, '700 e '800. Porcellane, soprammobili provenienti dalla raccolta privata del principe Ottavio Trigona d'Aragona

ASTA oggi ore 17-20 e 21-24

IL MARTELLO D'ORO
Rassegna dell'oggetto d'arte
Presenta Bijan Parvizyan di Teheran

IL FILM INGLESE AL FESTIVAL DI CANNES

Amarsi in Australia è bello (ma annoia)

Il regista Nicolas Roeg ripropone il tema della natura innocente di contro alla barbarie dell'incivilimento - Ieri era pure la volta di una pellicola ungherese

dal nostro inviato

Cannes, lunedì mattina.

Non si è stravizzato nella prima domenica del XXV Festival di Cannes. Il film inglese *Walkabout* (qui tradotto «La randonnée») ripropone il venerando tema della natura innocente di contro alla barbarie dell'incivilimento.

Un padre, improvvisamente impazzito durante un *pic nic*, minaccia di uccidere i suoi due figli, poi, fatto un rogo dell'automobile, uccide se stesso. Gli orfani, una ragazza di 16 anni, e un bambino di 8, si affacciano, con una radiolina e poco più, all'immenso deserto australiano dove presto devono fare i conti coi tormenti della sete.

Ma ecco comparire all'orizzonte un puntino nero che si viene avvicinando con movimenti graziosi. E' un giovane aborigeno in busca di selvaggina. E' da sapere che gli aborigeni australiani in senso stretto, calati probabilmente dal nord più di 15.000 anni fa e detti propriamente australoidi, sono una gente molto evoluta che si affida in tutto e per tutto alla natura per sopravvivere. Nomadi per eccellenza si procacciano la sussistenza cacciando coi mezzi più rudimentali e costituiscono l'esempio più vicino all'«uomo primitivo», vivente in comunione con gli animali, gli uccelli e le piante, che a tutt'oggi esista sulla terra.

Tornando a noi, l'aborigeno si avvicina ai due sperduti, ne intende la necessità, provvede immediatamente a soddisfarle. Poi i tre fanno compagnia, e sono giorni felici quelli che la ragazza, il fratellino e il giovane selvaggio trascorrono insieme in braccio alla libera natura, cacciando le fiere, nuotando in limpide acque e giocando con tutto quello che capita. Ma la civiltà, non desiderata, si avvicina; e presto essi giungono vicino a una strada. Il loro vitale dell'aborigeno, se non si può dire che cali, cambia, prende un sapore spiritualeggiante. Ed avendo egli veduto la ragazza spogliata della camicetta, le compare davanti col volto biffato e il corpo coperto di foglie e di piume, dopodiché attacca una lunga danza rituale che in suo linguaggio vuol dire: ti amo e ti voglio. La fanciulla lì per lì non comprende e si ritrae spaventata. Il selvaggio, visto ciò, si dilegua, ma non andrà lontano: si ucciderà, secondo il rito di sua gente, impiccandosi al primo albero che abbia il tronco nudo.

Soli, fratello e sorella compiono gli ultimi passi per rientrare nel mondo civile, che sulle prime li accoglie malamente e infine li riassorbe. Passano alcuni anni. La ragazza si è felicemente sposata ma vive imprigionata in uno dei soliti falansteri. Porge la guancia al bacio del marito che ritorna dall'ufficio; del marito che non sospetta (e come potrebbe?) ch'ella ha ancora nel cuore l'immagine dell'aborigeno, che con tanta discrezione e conseguenzialità si era innamorato di lei. Il romantico che più faccia stravedere le donne, non vale quanto un semplice «*naïf*» per colei che abbia la ventura di trovarlo.

Il film è stato diretto e fotografato da Nicolas Roeg, un virtuoso della macchina da presa. In effetto *Walkabout* ha molto del documentario e anche abusa di effetti documentari circa le operazioni di caccia, che spesso suscitano ribrezzo. Esaltante la vita semplice, è tutt'altro che semplice: anzi poco, se mai, di un eccesso di composizione che lo fa talora tal preziosa. Tratto da un romanzo di J. V. Marshall adattato allo schermo da Edward Bond, si ricatta nelle magnifiche note paesistiche e in qualche momento di autentica trepidazione magica (l'apparizione dell'aborigeno e la sua danza sentimentale). Jenny Agutter, il piccolo Lucien John e il negro David Gumpilil, sono i bravi interpreti.

La natura è invece totalmente assente nel film ungherese *Szerelem* («Amore») diretto dal quarantaseienne Karoly Makk, che si svolge quasi tutto nella camera, stracolma di *souvenirs* affettivi, di una vecchia signora costretta al letto da male della morte. Ella si sforza di durarla per avere la gioia di rivedere il figlio, che per lettere le fa credere di essersi fatto a Hollywood, come regista, una posizione da nababbo. Ha un film per le mani, non può lasciarlo. La verità è che il figlio è in prigione insieme con altri detenuti politici condannati al tempo del nazismo della personalità, e che la favola di Hollywood e le lettere stesse che l'alimentano, sono opera pietosa della nuora, che con quelle bugie procura di allungare i giorni della povera vecchia.

Il regista Makk del film ungherese tra le sue attrici Mari Torocsik e Lili Darvas a Cannes

Ma una polmonite mette il fatto della signora, che illusa fino all'ultimo, non può abbracciare il desiderato figliuolo. Questo uscirà di prigione più tardi e senz'allegrezza per i presentimenti che gli gonfiano il cuore, come senza allegrezza lo stringe fra le braccia la moglie, lungamente provata dall'assistenza prestata alla suocera. Cere lunghe, anche fra gli spettatori.

Desolato a bella posta, conformato a un verismo di vecchia scuola (nonostante i frequenti inserimenti calligrafici), finamente dislogato e assai teatrale, è probabile che il film rimandi ad altro, cioè che la signora malata, moribonda e poi morta, sia nulladimeno che l'Ungheria politicamente intesa, e il figliuolo che non può abbracciare la madre, il popolo ungherese, restando poi un margine per altrettali interpretazioni simboliche della nuora, del medico, dei fiori sul tavolino da notte, dei *souvenirs* onde si circonda l'inferma e così via. Ma sono congetture vaghe e pericolose.

Leo Pestelli

IL VICEPRESIDENTE È FERMO AL 1968

In America tutto cambia ma Agnew resta lo stesso

Probabilmente Nixon non lo porterà con sé nella «corsa del '72» alla Presidenza: Spiro è troppo refrattario al «changing mood» degli Stati Uniti - Ma la sua assenza dalla gara sarà una grossa delusione per la destra

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

In meno di due mesi, il vicepresidente Spiro Agnew è riuscito a provocare cinque «scandali» politici. E' un primato che ha messo i brividi alla Casa Bianca. Ha incominciato con la campagna nel Laos il marzo scorso. Non gli piacque il modo con cui reagì l'opinione pubblica, scettica o decisamente ostile: «Come — disse — ora abbiamo i cecchini che ci sparano addosso anche in casa? Questi dimostranti di strada, questi incendiari dei registri di leva dovrebbero avere il pudore di tacere».

Subito dopo, venne il caso Calley. «Si attacca un uomo che ha accettato il servizio militare — tuonò il vicepresidente — che ha fatto cioè il suo dovere verso la patria, e si esalta un obiettore di coscienza, un imboscato come Cassius Clay?». La terza gaffe nacque da un programma antimilitarista della televisione. Spiro Agnew colse la palla al balzo per un tentativo di censura della stampa, a suo parere «affine al movimento per la colpevolezza dell'America». Esso fa un lavoro da sicari, proclamò: «Il masochismo va controllato prima che distrugga la nazione».

Il suo intervento più clamoroso è stato quello contro la distensione con la Cina. In una conferenza stampa «segreta» a mezzanotte, il vicepresidente si dichiarò in contrasto con Nixon. «Time» pubblicò una vignetta in cui egli saltava su un tavolo da ping pong con una racchetta in mano: «Adesso vi faccio vedere io come si gioca». Per ultimo, c'è stato un insulto al senatore Mike Mansfield, quello che vuole ritirare metà delle truppe americane dall'Europa. Mansfield aveva accusato Agnew di considerare «antipatriottici» i «pacifisti». «E' un bugiardo», ha ribattuto il vicepresidente in un pungente comunicato.

Chiamato in causa dai giornalisti, Nixon ha difeso il suo «braccio destro», definendolo «un uomo candido e onesto», l'asso nella manica dei repubblicani. In verità, per il partito Agnew fa un buon lavoro. Egli è un po' il commesso viaggiatore della Casa Bianca nelle roccaforti dei fedeli, raccoglitore di fondi e catalizzatore delle destre. Ma per il governo qualcuno pensa ormai che sia un po' una palla al piede. Il ministro della Giustizia Mitchell, che nel '68 fece vincere le elezioni a Nixon con un'attenta strategia, giovedì scorso ha ammesso che Agnew potrebbe essere sostituito nella «corsa del '72».

Il vicepresidente Agnew esamina, con piglio da intenditore, una mazza da golf

Il vicepresidente è consapevole dei dubbi sorti nell'amministrazione, ma fiducioso del suo «fascino» sull'uomo della strada. Il suo motto è quello churchilliano: «Ansimando, volontieri; odiato, paziente; ignorato, mai». Ha il senso dell'umorismo e la pelle dura. Così si compiace d'aver sostituito le pin-ups sulle magliette degli universitari, e «Topolino» sugli orologi per bambini. L'odio degli hippies, delle estreme sinistre, la diffidenza dei moderati e dei democratici non lo turbano. Avendo per principio di dire ciò che pensa, e non conoscendo la paura (fu uno dei migliori ufficiali di Patton nelle Ardenne, nell'ultimo conflitto) è pronto ad addossarsi ogni responsabilità.

C'è d'altra parte, negli intellettuali e nei «mass media» americani, un gusto talvolta astioso nel dileggiare il vicepresidente. Le sue disavventure sportive, ad esempio, vengono ingigantite. Per due anni consecutivi, giocando a golf a Palm Spring, egli ha causato incidenti: una volta ha colpito in testa il campione Doug Sanders, un'altra al braccio una signora. Due Stati dell'Unione, il Maryland, di cui egli fu governatore nel '67 e '68, e l'Indiana gli hanno proibito l'accesso ai loro campi. Adesso, in riferimento alle sue origini etniche, circola il proverbio: «Guardati dai greci che portano mazze da golf».

Come non è un cattivo politico, in verità. Agnew non è un cattivo atleta. A 52 anni, è uno dei più attanti governanti degli Stati Uniti. Quando un settimanale femminile lo ha definito grasso, sua moglie ha rivelato che viaggia con attrezzi da ginnastica nel la valigia. «In quanto alle sue statistiche vitali — ha affermato — per un uomo di mezza età non c'è da lamentarsi». Agnew è alto un metro e 88 centimetri, ha 95 centimetri di vita. Sfortunatamente per lui, ha la parola e l'infortunio troppo facili. «Dovunque va — dicono a Washington — capita qualcosa». E la caratteristica mal si concilia con la Casa Bianca.

Spiro Agnew non capisce i motivi per cui lo trovano tanto controverso. A ragione, egli si ritiene «mister Middle America». Nella sua carica s'è dimostrato uomo d'ordine, fustigatore dei costumi, difensore del nazionalismo. Senza dubbio, egli è il portavoce della «maggioranza silenziosa». Il suo frasario pittoresco solletica la fantasia. Gli avversari sono «ipocondriaci isterici della storia». I radicali «gruppi effeminati di snob impudenti». Non gli manca la prontezza nella battuta, che nei comizi aiuta, specialmente con gli elettori indecisi.

Se Nixon gli chiederà di ritirarsi, sarà non solo per la sua propensione per le gaffes, ma anche, e forse soprattutto, per il changing mood, il cambiamento d'atmosfera in America. Il problema di fondo del vicepresidente infatti è questo: che egli è rimasto fermo al '68, mentre il paese è mutato. Gli Stati Uniti oggi sono antimilitaristi, almeno in parte, isolazionisti, insofferenti del potere. Gli hot pants hanno sostituito le minigonne, la marijuana le normali sigarette, solo Agnew è lo stesso.

Dicono che anche la consorte insista perché Spiro Agnew lasci la politica. A casa, il vicepresidente è docile, tranquillo, un vero padre di famiglia. Il primogenito Randy, un ex-marine, le ha già reso nonna; due figlie, sposate entrambe di recente, fanno le assistenti sociali, la terza studia musica. Agnew stesso è tentato dagli studi classici (sul tavolo del suo ufficio tiene un busto di Socrate). Tuttavia, non ha mai manifestato l'intenzione di «abbandonare la battaglia». E, dato il suo carattere, c'è da sperare che Nixon non potrebbe dirgli così facilmente: «Arrivederci e grazie». Ha dichiarato il comico Bop Hope: «In ogni caso, tutti noi giocatori di golf americani voteremo per lui. Meglio che resti alla Casa Bianca, anziché distrugga i nostri campi».

Ennio Caretto

Euforica attesa a Parigi per il "vertice,, del 20 e 21 maggio

L'incontro tra Heath e Pompidou stretta di mano o braccio di ferro

L'opinione pubblica francese è mobilitata a favore di Londra nel Mec, soprattutto dopo la crisi monetaria: gli inglesi potrebbero bilanciare l'egemonia tedesca nella Comunità - Messi per ora in secondo piano i numerosi problemi da risolvere (contributo finanziario britannico, «status» della sterlina, prodotti agricoli della Nuova Zelanda)

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Un «summit» o vertice politico, secondo un ironico «glossarietto europeo» pubblicato ieri l'altro dal *Guardian*, è «*un artifizio diplomatico che consente agli uomini di Stato di dispiegare le loro capacità di manovra in mostra*». L'incontro dell'altra settimana tra Edward Heath e Willy Brandt nella capitale britannica, aggiunge il quotidiano radicale, non era un «summit», ma quello di giovedì 20 maggio tra Heath e Pompidou a Parigi, lo sarà. «*Dunque aspettiamoci una profusione di fotografie di Ted e Georges che si stringono calorosamente la mano sulla soglia dell'Eliseo, e poi aspettiamoci, finito il convegno, un senso d'alleggerimento dell'animo, vagamente deluso*».

I due protagonisti del «vertice» parigino sono, nel giudizio dell'*Economist*, politici «*che pochi per il momento descriverebbero come statisti*», non per demeriti manifestatisi, ma perché sono da breve tempo sulla scena; pure è loro che si offre l'occasione di «*oltrepassare uno spartiacque nella storia post bellica europea*» aiutati in tale direzione «*dai progressi ottenuti in settimane nei negoziati di Bruxelles*».

L'opinione pubblica francese, più malleabile di quella d'oltre Manica, ma anche più suscettibile forse — da De Gaulle in qua — in tema di prestigio nazionale, è stata mobilitata a favore della candidatura di Londra, sotto la spinta delle circostanze, specialmente in funzione della crisi monetaria, da cui il governo pare aver tratto la conclusione che l'aggiunta dell'Inghilterra al «Sei» può essere un buon contrappeso alla crescente egemonia tedesca.

Anche Edward Heath, premier di Sua Maestà, quale del presidente Pompidou il 20 e il 21 maggio, troverà a Parigi un clima di accoglienza e sollecitudine iniziale cui i suoi predecessori Harold Macmillan e Harold Wilson, postulanti anche loro alla porta del Mec, neanche avrebbero ardito aspirare. A Macmillan De Gaulle disse «*no*», e il diniego fu commentato con l'accenno a un ritornello di Edith Piaf che s'addiceva ai titoli aristocratici dell'interlocutore: *Ne pleurez pas, milord...* Wilson, laburista, presentatosi all'Eliseo con la scorta del puffuto filoeuropeo George Brown, adesso Lord pure lui, s'ebbe un no secco e proletario. I ruoli anglo-francesi sembrano oggi un po' rovesciati.

La volontà di arrivare a un accordo con la Gran Bretagna, l'impressione che una nuova situazione — gradita o meno — lo favorisca, sono evidenti nei commenti pressoché euforici di tutta la stampa europeistica o filogollista, non importa. Si lascia intendere che i colloqui saranno duri, a scanso di futuri equivoci, ma quest'aspetto, prima ingrandito, ha scarsa evidenza negli ultimi editoriali.

Il *Figaro*, all'indomani dell'ultima trattativa di Bruxelles, ha stilato a un trionfale linguaggio militaresco che De Gaulle avrebbe potuto sopprimere, ma solo nel senso bellico: «*Una immagine salva spontanea agli occhi e alla mente dell'osservatore: la scorsa notte a Bruxelles: quella di un passaggio dalla guerra di trincea alla guerra di movimento...*».

Quanto alle roccaforti dei nodi problemi che ancora resistono alla avanzata (ammontare del contributo finanziario nel Regno Unito, *status* della sterlina, burro e altri prodotti della Nuova Zelanda, ecc.) il *Figaro* esprimeva «*ragionevole fiducia*» nell'assedio dei lunghi dibattiti futuri. L'*Aurore* ha profetizzato addirittura una sorta di dislocazione geografica a breve scadenza: «*Tra poco tempo la Gran Bretagna non sarà più un'isola, ma farà parte di quell'Europa che si è ancora inclini a chiamare unita, malgrado varie crisi. Londra ha già passato il punto gravitazionale dal quale non si torna indietro...*».

Ma sarà proprio così? Davvero Edward Heath già si muove irresistibilmente secondo l'attrazione francese? Oppure ha egli una forza gravitazionale propria talché nella nuova apparente atmosfera conciliante dell'Eliseo si farà ritroso, irrigidandosi sui termini che gli verranno offerti o richiesti? Per aver dati precisi sul clima parigino egli ha convocato ieri notte l'ambasciatore Christopher Soames. Per molti inglesi della strada, elettori dell'ultimo governo, stando al citato glossarietto del *Guardian*, «politica agricola comune» vuol dire «*trovare porci disposti a comprare eccedenze di fagiolini verdi continentali e ravioli di Bruxelles*».

Amareggiati dalla Germania e dal suo marco «fluttuante» (parrebbe quasi che esso ondeggi come una bandiera di sfida sotto l'Arco di Trionfo dell'*Etoile*, ora Piazza De Gaulle) i governanti della Francia, in un improvviso capovolgimento di fronte, s'aspettano consolazione da Londra. «Si direbbe che siamo tornati al tempo dell'occupazione» ha commentato il satirico *Canard Enchaîné*. Ma Heath deve pure fare i conti con il suo elettorato e con l'ostilità di molti parlamentari del suo stesso partito. Né si può essere proprio sicuri che, farina nel suo atteggiamento tradizionale verso gli Stati Uniti, Londra non porti un po' d'acqua al mulino di Scheel piuttosto che sposare le concezioni francesi. La calorosa stretta di mano sulla soglia dell'Eliseo, non inganni: il «vertice», con buona pace del *Guardian* sarà un braccio di ferro tra i due «aspiranti statisti».

Carlo Cavicchioli

Oggi battaglia ai Comuni per l'Inghilterra nel Mec

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Questo pomeriggio, alla Camera dei Comuni, si svolge il dibattito sulla recente serie di colloqui a Bruxelles per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea. Si tratta di un avvenimento di non minore importanza dei negoziati con i «Sei», agli effetti dell'adesione dell'Inghilterra alla Cee.

I due maggiori partiti sono profondamente divisi sull'opportunità di portare il Paese nell'Europa. Soprattutto nel Labour Party, l'opposizione è forte e si manifesterà stasera con una certa durezza nel dibattito parlamentare. Il primo ministro Edward Heath e il negoziatore inglese Geoffrey Rippon viaggiano tra due scogli: da un lato le condizioni poste dalla Comunità, dall'altro la opposizione tenace degli antieuropeisti inglesi.

Se Heath e Rippon cederanno troppo nei negoziati con i «Sei», l'opposizione potrebbe diventare maggioranza e bloccare, con la stessa efficacia di un «veto» di De Gaulle, l'ingresso del Regno Unito in Europa. Attualmente, ai Comuni vi è una maggioranza consistente per l'adesione alla Cee, ma questa maggioranza potrebbe dileguarsi se Heath e Rippon faranno eccessive concessioni ai francesi sui prodotti agricoli neozelandesi e sui contributi inglesi alla Comunità.

Questa settimana, dunque, si è arrivati alla vera fase decisiva nel lungo cammino della Gran Bretagna verso il continente europeo. Mentre in Parlamento si schierano le forze opposte, Heath si incontra, giovedì e venerdì a Parigi, con il presidente francese Pompidou, nel tentativo di stringere l'accordo politico sul futuro dell'Europa, grazie al quale le questioni tecniche dovrebbero passare in secondo piano.

A quattro giorni dal suo viaggio «storico» a Parigi, il primo ministro Heath ha voluto convocare ieri sera nella villa del Chequers il suo ambasciatore a Parigi, Soames, e Geoffrey Rippon, il ministro responsabile per i negoziati con Bruxelles.

L'ambasciatore Soames ha messo al corrente il premier sugli sviluppi della politica francese rispetto alle condizioni per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità. L'ammorbidimento dell'atteggiamento francese è già stato avvertito a Bruxelles, sulle questioni agricole e dello zucchero del Commonwealth, ma a Londra si nota ancora una forte cautela per quella che potrà essere la linea francese sugli altri problemi.

Heath, comunque, spera di superare ogni ostacolo allargando il discorso, come del resto desidera Pompidou, sulle vitali questioni politiche, e forse anche strategiche, che interessano l'Europa di oggi e ancor più quella di domani. Il ministro Rippon ha dato a Heath un ampio resoconto sulle ultime discussioni di Bruxelles e assieme essi hanno discusso la strategia parlamentare per il dibattito di oggi ai Comuni. Rippon, soprattutto, dovrà difendersi dall'accusa di avere «ceduto» ai francesi.

Renato Proni

Assolto un bimbo «incriminato»

Si può dire "m...,, negli asili tedeschi

La magistratura ammette l'uso della parola di Cambronne

dal corrispondente

BONN, lunedì mattina.

La magistratura di Arnsberg ha sentenziato che un bambino può talvolta dire «m...» o altre parole del genere, anzi per questo essere definito danneso per i suoi coetanei. Pericoloso non è chi dice parolacce, ma, per esempio, chi picchia i compagni.

Il «caso» giudiziario è stato causato dal piccolo Detlef Ryll, di 4 anni, che frequenta l'asilo comunale di Wetter, una cittadina nel bacino della Ruhr. Comunque il «resto» il primo giorno di asilo, nell'autunno scorso, quando una tazza di cacao, servitagli dalla maestra, si rovesciò sul suo tavolo. Indignata, la sorvegliante telefonò alla madre del bimbo affinché si riprendesse immediatamente il figlio, colpevole di «guastare gli altri bambini».

A nulla valsero le scuse dei genitori e le promesse del bambino di non ripetere mai più la parola che reso famoso il generale Cambronne. L'amministrazione comunale di Wetter confermò l'espulsione di Detlef, «pericoloso per l'ordine nell'asilo infantile». Il padre del piccino, l'impiegato Alfred Ryll, decise allora di ricorrere alla magistratura per impedire l'espulsione.

Nella sentenza, emessa da un giudice, è detto che «dopotutto ogni bambino conosce questa parola» e che «anche persone che hanno commesso gravi reati, vengono riammesse nella società. Per quale ragione Detlef, per avere detto una sola parola che gli adulti usano sovente, deve venire escluso dalla società dei fanciulli?». Il giudice ha poi commentato: «Anche i miei figli hanno detto parolacce, e ben peggiori, ma sono diventati persone per bene».

Il giudice ha voluto sentire anche il parere di una esperta di psicologia infantile dell'Università di Colonia. Questa ha detto: «Un bambino che dice parolacce non è guasto, è solo un bambino». Detlef pertanto tornerà all'asilo e l'amministrazione comunale dovrà pagare le spese del processo.

Tito Sansa

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI
Unica Sede Via Po, 55

Baule reclame . . . L. 4990
Baule cabina . . . . L. 5990
Cassa America . . . L. 6990
Lamiera viaggio . . L. 8990
Baule mobile cm. 90 . L. 10900
Sacco armadio offerta speciale . . L. 4990

BORSE vitello e camoscio L. 2990 in più - Vera tartaruga L. 7990 - Vero pitone L. 8990 - Vera lucertola L. 9500 - Vero coccodrillo L. 8900 in più - VALIGIA napoli L. 2990 - Tessuto L. 2990 - 34 ore L. 1890 - Diplomatica L. 990.

VASTO ASSORTIMENTO GUANTI - OMBRELLI - BEAUTY CASE - 007 - CARTELLE - CINTURE - PORTA DOLLARI.

POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO)
DETTAGLIO INGRESSO

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762

DAL 18 AL 25 c.m.
compreso festivi con orario normale

GRANDE MOSTRA
tutte le Opere più significative dal XV al XX secolo

In Galleria d'Arte Moderna (piano terreno)
Dipinti e sculture grandi maestri dell'800-900

In Galleria d'Arte Antica (primo piano)
Opere pittoriche dal XV al XVIII secolo

Ingresso libero.

VAR TO
V.A.R.TO.
concessionaria
Alfa Romeo
TORINO
C.so Mancalieri, 15
tel. 658383

In passerella all'ippodromo

Il tempo incerto non ha impedito alla folla di gremire le tribune ed il parterre dell'ippodromo di Vinovo per il tradizionale incontro con le novità della moda e delle auto. Le signore hanno dovuto rinunciare alle toilettes di primavera, ma non hanno certo sfigurato nel loro abbigliamento «da pioggia», specie quando, liberatesi dei mezzi-impermeabili hanno rivelato la presenza di bei-panta molto audaci.

Le novità della moda sono arrivate sulle Fiat 127 e 128 Rally e le hanno presentate dodici splendide indossatrici. I loro modelli erano ovviamente ispirati ai colori della carrozzeria. Un applauso fragoroso ha accolto le manequines quando hanno lasciato le auto sulla pista e sono sfilate sulla passerella davanti alle tribune, passando dai completi da viaggio alle toilettes da cocktails e da sera.

Le quattro grandi firme della moda presenti — Biki, Enzo, Sanlorenzo e Naldoni — suggeriscono il ritorno alle tinte vivaci come rosso, giallo, turchese e fucsia; gli abiti sono sodo il ginocchio durante il giorno con sbuchi per le sportivissime, lunghissimi o attraenti per la sera.

Forzata la cassaforte nel deposito di gelati

I ladri hanno forzato la cassaforte di un magazzino di gelati e hanno portato via circa un milione e mezzo di lire. E' accaduto in via Verdi 23.

I malviventi sono entrati nel deposito «Pepino» durante la notte fra sabato e domenica, dopo aver scassinato una porta che si affaccia sul cortile. Hanno raggiunto gli uffici al primo piano, si sono impadroniti del denaro e se ne sono andati indisturbati.

E' PRECIPITATO MENTRE SCENDEVA A VALLE

Studente sul Rocciamelone si sfracella in un crepaccio

Aveva 20 anni, era di Corio Canavese - In gita con un amico, scivola su un sentiero ghiacciato e cade per 300 metri - Il cadavere non è stato ancora recuperato

Un giovane alpinista di Corio Canavese è morto ieri durante un'escursione al Rocciamelone, in Val di Susa, precipitando in un baratro profondo trecento metri. La disgrazia è avvenuta in località Gran Croce, a circa tremila metri di altitudine. La vittima è Emilio Audi Grivet di 20 anni, studente universitario, che assieme all'amico Gianfranco Cattai di 22 anni, abitante a Torino in via Carlo Pedrotti 31, intendeva compiere un'escursione al Tabor, in Valle Stretta, presso Bardonecchia.

Non potendo attraversare il confine a Melezet, perché l'Audi Grivet era senza passaporto e carta d'identità, i due giovani sono tornati indietro e, nel pomeriggio di sabato, sono saliti al Rocciamelone partendo da Susa. Dopo aver bivaccato durante la notte in località Ca' d'Asti, ieri mattina di buon'ora hanno raggiunto la vetta. C'era un bel sole, i due amici hanno scattato qualche fotografia. Ma poi ha incominciato a salire la nebbia ed essi, d'accordo, hanno deciso di scendere a valle. Il Cattai, più esperto, precedeva il compagno.

Ora Gianfranco Cattai racconta: «*Stavamo camminando su un sentiero che fiancheggia un precipizio. Emilio era dietro di me e mi chiedeva se c'era ancora del ghiaccio in terra. Poi ha urlato, mi sono voltato e non l'ho più visto*». Lo studente era scivolato, precipitando nel baratro. «*L'ho cercato per alcune ore* — continua l'amico — *ma non sono riuscito a trovarlo*».

Il Cattai ha invocato aiuto. Le sue grida sono state udite da altri escursionisti, che sono accorsi e hanno dato l'allarme a Susa. Alle 13 sono partite squadre di soccorso del Cai guidate dall'avv. Marchini e pattuglie di carabinieri al comando del tenente Ciarcia, che sono giunte sul posto alle 17 e hanno iniziato le ricerche.

Il corpo del giovane è stato scoperto all'imbrunire, grazie alla giacca a vento rossa che indossava. Il recupero della salma non è stato possibile, ieri, a causa delle difficoltà che vi sono per raggiungere il punto dove giace il cadavere. Stamane partiranno squadre del soccorso alpino di Susa e di carabinieri, per recuperare e portare a valle il corpo dello studente.

Emilio Audi Grivet frequentava con ottimo profitto il secondo anno di Fisica. Non aveva fidanzata, solo passione la montagna. La tragica notizia è stata portata in serata ai familiari (il padre Piero, maestro, la madre Antonietta, entrambi di 55 anni, e la sorella Mariangela, 23 anni, insegnante a Chianocchi), che sono subito partiti per Susa.

Morta anche la bimba investita con il padre

Scesi dal pullman attraversavano a piedi corso Racconigi - Altro fatto: ucciso in uno scontro mentre va a un funerale

Cristina Bosco, 7 anni

E' morta ieri Cristina Bosco, la bambina di 7 anni che sabato un'auto ha falciato con il padre mentre attraversava corso Racconigi. L'uomo, Giorgio Bosco, 39 anni, è rimasto ucciso sul colpo, la bambina è stata accompagnata alle Molinette, ma le sue condizioni si sono subito rivelate gravissime.

La disgrazia è accaduta verso le venti. Cristina, il padre e la madre, Carla, erano appena scesi da un pullman e attraversavano corso Racconigi, diretti in via Issiglio 17, dove abitano. Erano quasi arrivati al marciapiede. Improvvisamente è giunta una «124» guidata da Antonio Salomone, via Prosasco 2. Mentre la madre non è stata investita, Cristina e il padre sono stati scaraventati sull'asfalto.

— Un uomo è morto e la moglie è rimasta gravemente ferita in un pauroso incidente stradale sulla Ciriè-Lanzo. La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio alle 14 e trenta. Michele Rocchietti, 61 anni, via Santa Lucia 61, di Mathi, percorreva la provinciale che attraversa Villarbasse quando alla guida della sua «850» si scontrò con l'auto di Margherita Massa Micon, sessantottenne. Andavano al funerale di un amico. Pare che all'incrocio con la Ciriè-Lanzo il Rocchietti non abbia rispettato il segnale di precedenza.

In quel momento da Torino, diretta verso Lanzo, sopraggiungeva una Simca «1000» guidata da Giovanni Giulio, 45 anni, via Borgaro 38, che viaggiava con la moglie e due figli. Le auto si sono scontrate con estrema violenza e sono state scaraventate in un campo. Sono intervenuti i carabinieri di Ciriè con il maresciallo Saverino e il brigadiere Ursa. Michele Rocchietti era in condizioni disperate: all'ospedale è giunto cadavere. La moglie, ricoverata al Centro traumatologico, è grave. Il Giulio e i familiari, accompagnati all'ospedale di Ciriè, guariranno in pochi giorni.

— Ad Avigliana un pedone e una ciclista sono stati investiti da una «128» ed è fermata. Cinquanta metri dopo ha travolto Claudia Puccio, 15 anni, che riaccasava in bicicletta. Ti Pavitta ha la prognosi riservata, la Puccio guarirà in pochi giorni.

Due banditi mascherati messi in fuga da passanti

Il commerciante Luciano Carlone, 32 anni, via Cavalli 32, la moglie Gabriella e un amico, Romano Alberti, via Principe Tommaso 48, sono stati aggrediti l'altra notte da due rapinatori armati di pistola (uno con una calza di nailon sulla testa) in via Rubiana.

Ma i banditi prima di poter chiudere il denaro sono stati disturbati dall'arrivo di alcuni passanti e messi in fuga. Poco distante li attendevano i complici su un'auto.

I problemi di Torino

Conferenza del sindaco - *Scuola*: esperimento a tempo pieno - *Case*: deserti gli appalti per l'edilizia popolare - *Inquinamenti*: tutte le case dovranno adeguare gli impianti - *Centro storico*: salvare un centinaio di edifici storici

I problemi della scuola, l'inquinamento, il verde, la crisi nel mondo del lavoro, il blocco delle licenze edilizie, gli impianti sportivi, il quasi un quinto della stazione del 7 giugno 70 che cosa è stato fatto? Che cosa si farà? Che cosa le ristrettezze finanziarie del bilancio comunale non permettono di risolvere? Ieri mattina nell'affollato, chiesma dell'oratorio salesiano di via Salerno, il sindaco ing. Porcellana ha dato una risposta a questi interrogativi.

Scuola — «C'è l'impegno del ministero — ha detto — per sperimentare su larga scala a Torino, dall'anno scolastico '71-'72, la scuola a tempo pieno».

Edilizia — *Il settore è in crisi anche per l'aggravazione in Consiglio della variante 33 al piano regolatore che, in pratica, blocca ogni licenza privata. C'è, però, la possibilità d'incrementare l'edilizia popolare. Torino è l'unica città d'Italia in cui il piano Gescal potrà essere subito attuato perché sono state reperite tutte le aree previste dalla legge 167.* «Purtroppo — ha detto il sindaco — le gare per gli appalti stanno sono andate deserte. Inoltre sono in costruzione 15.000 vani di cooperative ed è in fase di avvio il piano delle case Fiat».

Inquinamento — *Raggiunto l'accordo con la Fiat per il Fertiliere (installazione di forni elettrici Martin) e stabilendo quali tutte le costruzioni di proprietà del Comune che non erano in regola, dal prossimo ottobre:* «Potremo prendere che ogni consegnato si metta a posto con le trasformazioni degli impianti a gasolio».

Centro storico — *La commissione di consiglieri e tecnici farà sgomberare tutti gli alloggi che non danno garanzie igieniche.* «Il discorso del restauro delle facciate dei palazzi è importante, ma è ancora più importante il problema di chi abita in certi appartamenti privi di ogni servizio. E' in programma una serie di accordi con i costruttori edili: a parte un centinaio di edifici di valore artistico, il centro di Torino va distrutto e ricostruito. Speriamo che ci diano una mano».

temperatura di ieri	
massima	+21,5
minima	+12,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. mattina + 17,2; press. 737,7; umidità 60%; cielo nuvoloso; vento debole. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili rovesci pomeridiani; visibilità buona. Temperatura a Cuneo: massima + 22; minima + 12,3; media + 19,5.

Ieri, in via Mazzini, via S. Francesco da Paola, corso Vittorio

Ladri accoltellano e scappano tra l'indifferenza della gente

Un ingegnere trova due svaligiatori in casa, cerca di fermarli, ma è ferito - Li insegue in strada gridando: «Fermateli», ma nessuno interviene

Aggredito dai ladri che aveva sorpreso in casa, un giovane ingegnere li ha inseguiti per due, trecento metri nelle strade affollate del centro. Almeno un migliaio di persone hanno assistito alla scena, ma nessuno è intervenuto. Bastava un poco di coraggio o di solidarietà per bloccare i delinquenti, ma non una di quelle migliaia di persone si è mossa.

E' accaduto ieri pomeriggio in via Mazzini 19, dove vi è una pensione in cui abita Pietro Immordino, 37 anni, immigrato da Palermo tre anni fa, ingegnere alla Fiat. Il giovane è rincasato ieri alle 18,15 ed ha trovato la porta della pensione aperta. Non ha avuto sospetti, ha semplicemente pensato che qualcuno, per distrazione, non avesse chiuso l'uscio. Ma (guai) è entrato, ha visto due giovani sconosciuti nell'ingresso, dove si affaccia la porta della sua camera, che era spalancata.

«*Voi, chi siete? Cosa state facendo?*», ha domandato. Quelli, imbarazzandi, hanno risposto: «*Siamo venuti a cercare un amico*» e intanto cercavano di agitalciare fuori della pensione. L'ing. Immordino, insospettito, ne ha afferrato uno per un braccio: «*Aspetti, voglio vederci chiaro...*», ma non ha fatto in tempo a finire la frase, i due gli si sono rivoltati contro, lo hanno colpito con pugni e calci. La reazione dell'Immordino è stata immediata, benché solo contro due stava per avere la meglio, ma è stato accoltellato: due colpi, alla spalla e al braccio.

I ladri (così erano i due giovani) si sono poi precipitati giù per le scale, l'ing. Immordino non si è accontentato di averli messi in fuga, li ha inseguiti. «*Fermateli, sono ladri*» gridava rincorrendoli in strada. Per via Mazzini, poi in via San Francesco da Paola. C'era parecchia gente che sentiva le grida dell'inseguitore, lo vedeva correre insanguinato. E vedeva anche i due ladri scappare, ma nessuno ha fatto nulla per fermarli. Anzi, c'è stato un momento in cui la folla si è aperta e ha fatto ala alla fuga dei malfattori, indifferente all'inseguitore che continuava a gridare: «*Fermateli*».

Pietro Immordino è stato colpito con due coltellate

Arrivati in corso Vittorio, i due ladri si sono divisi: uno è scappato verso Porta Nuova, l'altro verso il Po. L'ing. Immordino ha rinunciato all'inseguimento, si è appoggiato a un muro sfinito, il sangue continuava a sgorgare dalle due ferite. La gente lo guardava con curiosità. L'ingegnere è poi salito al San Giovanni per farsi medicare. Guarirà in una decina di giorni.

Farmacie aperte oggi

Dalle 8,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 69, via Mongineevro 126, v. San Donato 8, v. Garibaldi 34, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongineevro 57, v. Bologna 250, v. Oropa 49, c. San Maurizio ang. via Torino, c. Vittorio Emanuele 78, v. Barletta 36, v. Nizza 334, via Ogliastra 4, c. Grosseto 234, Gall. Umberto I, via Giolitti 86, c. Regina Margherita 154, c.so Sempione 112 ang. via Marochetti, v. Madama Cristina 30, via Spallanzani 20, c. Sommeiller 31, v. Fabrizi 11, v. Lessona 29, c.so Francia 333.

Dalle 9: p. Rivoli 11, v. Chiesa della Salute 105 ang. via Pallo, c. Vercelli 238, p. Palermo, via Mongineevro 29, v. Cigna 44, via Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 51 ang. via Sgaverda, c. Casale 110, c. Francia 318 bis, c.so Dante 78, v. Tripoli 53 ang. via S. Dalmazzo, v. Fo 4, c. Montegrappa 85, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 2, v. Nizza 27, p. Ottavo 16, p. San Giovanni, v. Berino 8.

Litiga con moglie e cognato ed è ferito con una fucilata

Li aveva minacciati di morte con una pistola, arrestato - Gli altri due denunciati: l'arma era ad aria compressa

Partendo stasera notte in via Arbori, un operaio, che *era andato a casa d'un cognato per riprendersi la moglie fuggita, è stato ferito con un colpo di fucile ad aria compressa. Impugnava una rivoltella, ha minacciato di compiere una strage. La polizia lo ha arrestato e fatto ricoverare in ospedale. E' stato denunciato per tentato omicidio.*

E' Nicola Caggiano, 28 anni. Abita in via Cagliari 21 con la moglie ventiseienne, Paolina Aprile, e quattro figli. Tra i due sono frequenti liti a causa di gelosia. Alla fine la donna ci è stancata. Venerdì è fuggita da casa con i bambini per presentarsi in via Arbori. Lì dove abita il fratello, Giuseppe Aprile, di 29 anni. «Mio marito mi tradisce — *gli ha detto* —. Non voglio più stare con lui».

«Puoi rimanere con me — *le ha risposto Giuseppe Aprile* —. Per il resto non pensare: questa è una storia da risolvere tra uomini». *Sabato, verso le 18, ecco Nicola Caggiano nell'alloggio di via Arbori:* «Sono venuto a riprendermi mia moglie — dice al cognato —. Lì qui che mentre tra noi non ci darà occupare». Litigano, il Caggiano se ne va.

Si ripresenta a mezzanotte. In casa ci sono Paolina Aprile e il fratello Giuseppe con il suocero, Vincenzo Montemurno, 48 anni, via Arbori 28. «Adesso spero vorrai ridarmi mia moglie» dice l'operaio. Al rifiuto, risponde con minacce: «Qual a voi, vi pentirete». *Poi abbia estratto dalla giacca una rivoltella. Racconta il Montemurno:* «Mi sono spaventato. Volevo sbarazzarmi tutti. Allora gli sono saltato addosso per disarmarlo». *Contemporaneamente Paolina Aprile accorre con una carabina e colpisce il marito alla testa, usando l'arma come una clava. Ma scivola, le canne del fucile finiscono sulla testa del fratello, il Caggiano fugge.*

Giuseppe Aprile, 29 anni

Mentre il Caggiano se ne va un colpo lo raggiunge alla spalla sinistra. E' arrestato per tentato omicidio e rissa, Paolina e Giuseppe Aprile denunciati per rissa.

Arrestati su un'auto 4 giovani con pistola

Dopo un lungo inseguimento quattro giovani su un'Anglia verde sono stati arrestati ieri notte dalla polizia. Sorpresi in via della Consolata angolo corso Regina Margherita, sono riusciti a fuggire sino a Porta Susa, dove hanno dovuto arrendersi anche per l'intervento di alcuni agenti della Polfer.

Sull'auto avevano una pistola, un caricatore pieno e una ventina di proiettili. Sono: Mario Siani, 28 anni, via Civitella 31; Salvatore Carnevale, 23 anni, via Mongineevro 73; Giuseppe Carnevale, 25 anni, via Val San Martino 169; Michele Zingarelli, 19 anni, via Bellucci 17.

Retata di zingari in centro

Due capi tribù espulsi con foglio di via: costringevano i bambini a chiedere l'elemosina

Decine di telefonate di protesta in questura e al nostro giornale: «*La città è piena di zingari, a Porta Nuova e in via Nizza non si può passare, chiedono l'elemosina anche in chiesa, durante la messa*». La polizia è intervenuta con tutte le radiomobili disponibili, ha fatto retate davanti a Santa Rita e in via Roma, a mezzogiorno in questura c'erano 82 persone: 62 bambini, 13 donne e 3 uomini.

Donne e bambini erano stati sorpresi a questuare, gli uomini controllavano la situazione girando dall'uno all'altro dei posti di accattonaggio. Dopo l'interrogatorio i funzionari non hanno potuto far altro che diffidarli, perché sorpresi a molestare i passanti. Due uomini però, Milcio Jovakovic, 43 anni, di Sarajevo e Omerovich Osib, 19 anni, da Visegrado, sono stati espulsi con foglio di via. E' stato accertato che costringevano i bambini a chiedere l'elemosina. Sono due capi tribù, è probabile che frequentino Torino portandosi con sé tutta la loro gente, una cinquantina di persone.

La polizia ha anche controllato due piccoli accampamenti nomadi in questi giorni; uno in via Fodgora dietro via Passo Buole, l'altro in strada del Portone. Questi nomadi, quasi tutti di origine jugoslava, vivono sotto tende e dispongono di auto di grossa cilindrata. Solo nell'accampamento di via Podgora ne sono state contate 11, una con targa jugoslava, le altre di Milano e Pavia. Gli zingari hanno detto di averle immatricolate tre anni fa quando vivevano nella periferia delle due città. A Torino sono arrivati da una ventina di giorni

Un gruppo di donne e bambini fermati e portati in questura dopo la retata

Uccisa dallo spavento durante un temporale

Una donna è morta ieri di spavento, durante il violento temporale di venerdì scorso. Si chiamava Benedetta Feletti vedova Spanzini, 73 anni, pensionata. Abitava da sola in via Spano 14/8.

Un'inquilina che aveva notato da due giorni le finestre spalancate, allarmata anche dall'odore che usciva dall'alloggio della Feletti, ha avvertito il maresciallo Cagarelli.

Entrati nell'appartamento gli agenti hanno trovato la donna che giaceva coricata bocconi vicino al tavolo della cucina. Sul tavolo c'erano gli avanzi del pasto che aveva consumato poco prima di morire. Le morte secondo il medico legale era dovuta ad infarto e risale a venerdì pomeriggio: per quanto si è pensato che forse possa averla uccisa lo spavento del tuono

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber

Servizio assistenza autorizzato. Competenza. Garanzia. Assiclav, Belonsco, telefono 340.268/69.

TV da riparare TV urgente 870.439, 760.111

Tecnici esperti riparano qualsiasi televisore a domicilio.

servizio immediato elettricità - idraulica

Telefonando al 743.586, in orario d'ufficio, lavismo subito un tecnico per qualsiasi vostra impellente necessità.

i peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

TV centro assistenza TV tel. 728.124 - ore 8-22

riparazioni immediate a casa con garanzia.

c... dal 12 giugno

Assicurazione RC auto obbligatoria

anche a pagamento **mensile** senza cambiali

Polizza di legge a guida libera, senza franchigie, compresi i terzi trasportati, l'incendio e furto vettura o accertato e l'infortunio del guidatore ai seguenti prezzi:

fino 8 HP	9-10 HP	11-12 HP	13-14 HP	15-18 HP
4350	4800	5550	6150	7200

ASSICURAZIONI CASALEGNO — Corso Duca Abruzzi 14 - Torino, Viale Gramsci 37 - Grugliasco

TELEFAR

CAMPAGNA PERMUTE TV

A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV

lo valutiamo a scalare dai nuovi modelli «DELUXE» 23" - 24" - 25" sino a L. 60.000

ECCEZIONALE FORMA DI PAGAMENTO! ANCHE SENZA ANTICIPO

INIZIO A SETTEMBRE DEL VERSAMENTO DELLA 1ª RATA

• OFFERTE SPECIALI •

- TV 23" Autom. Transistor.
- Antenna sui tutti 1°-2° C.
- Cornice di lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio! L. 98.000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTORS

PORTATELI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli L. 68.000

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM. DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano — FILIALE 1: c. G. Cesare 152
In Barriera San Paolo — FILIALE 2: v. Monginevro 20
In Barriera Orbassano — FILIALE 3: v. Montenovegno 9 ang. p.zza Pitagora
In Barriera Francia — FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt. da piazza Massaua

14,8

Interessa 8 milioni e mezzo di giovani

Confermata al 9 giugno la chiusura delle scuole

Scrutini entro il 13 ed esami il 14 - Nelle città dove si vota, le prove per la licenza elementare, media e di idoneità cominceranno il 17 giugno - Il primo luglio la maturità

Roma, lunedì mattina.

Le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado termineranno in tutta Italia il 9 giugno. Gli scrutini per gli otto milioni e mezzo di alunni (quattro milioni e 900 mila per le Elementari, due milioni e 60 mila per le Medie e un milione e 500 mila per le Secondarie) cominceranno qualche giorno prima e dovranno, comunque, essere resi noti entro il 13 giugno. Il giorno successivo, il 14, cominceranno le prove per la licenza elementare, media e di idoneità.

Nelle località dove si svolgeranno le elezioni amministrative gli esami cominceranno il 17. Tutte le operazioni dovranno essere portate a termine in una decina di giorni per consentire il regolare inizio degli esami di maturità e abilitazione, fissati per il primo luglio.

Gli esami di maturità, che interessano 235 mila candidati, si svolgeranno con le stesse modalità dello scorso anno: due prove scritte e un colloquio, in un'unica sessione. Il tema di italiano potrà essere scelto dal candidato tra quattro che gli verranno proposti; la materia per la seconda prova scritta è stata già indicata, il 15 dello scorso mese, dal ministero alla presidenza di tutte le scuole. Le prove scritte saranno valutate collegialmente dalla Commissione esaminatrice e discusse poi durante il colloquio con il candidato.

L'intervallo di tempo fra lo scritto e l'orale sarà dedicato dalla Commissione esaminatrice, oltre che alla revisione degli elaborati, *«ad una ricognizione della personalità del candidato»* sulla base delle prove scritte e della carriera scolastica dello studente.

Le Commissioni esaminatrici, nominate dal ministero, saranno costituite dal presidente e da cinque membri (uno della stessa classe dell'Istituto che ha curato la preparazione dei candidati).

Al termine delle prove, tenendo conto degli scritti e degli orali, del *curriculum* scolastico e di ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva, verrà formulato un giudizio.

Se il giudizio sarà positivo all'unanimità o a maggioranza dei voti — in caso di parità dei voti prevale quello del presidente — il candidato sarà dichiarato *«maturo»*. Lo studente che sarà dichiarato *«non maturo»*, se proviene da scuola statale, parificata o legalmente riconosciuta, potrà ripetere l'ultima classe per un massimo di altri due anni; se non proviene da quelle scuole, potrà ugualmente essere ammesso a frequentare l'ultima classe a giudizio della maggioranza semplice della Commissione.

(Ansa)

L'assemblea nazionale ad Asti

Il senatore Spagnolli è presidente del CAI

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(u. m.) Si sono riuniti ieri ad Asti 388 delegati nazionali del Cai, che rappresentano oltre centomila soci di 334 sezioni, per discutere e deliberare sui problemi riguardanti l'alpinismo. E' stato anche eletto il nuovo presidente: il senatore Giovanni Spagnolli. Erano presenti rappresentanti del Ministero della Difesa e del Turismo.

Il presidente uscente, sen. Chabod, in apertura dei lavori ha consegnato all'alpinista Messner la medaglia d'oro del Cai per la sua impresa di Nanga Parbat. Nella sua relazione Chabod ha ricordato altre eccezionali imprese compiute da alpinisti italiani nel 1970, in Turchia, Iran e Alaska.

Notevole è stata l'opera del soccorso alpino in Italia. Infatti, nel 1970 vi sono stati 382 interventi di salvataggio, con l'impiego di 3500 uomini. Le persone infortunate sono state 597, i casi di morte 106.

L'attività del Cai è stata anche intensa per quanto riguarda le escursioni, i corsi di sci, i corsi di istruzione per casi da valanga e di soccorso alpino. I delegati hanno poi discusso a lungo il nuovo statuto, con le modifiche previste dalla legge che riconosce giuridicamente il Cai.

L'assemblea ha poi eletto come nuovo presidente il sen. Giovanni Spagnolli, presidente del gruppo dei senatori della democrazia cristiana.

La svolta politica in corso oggi al Cairo

Sadat promette democrazia e la liberazione del Sinai

Parlando ai poliziotti annuncia la costruzione di un «nuovo Stato, in cui ogni cittadino si senta libero e protetto» - La lotta contro la «cricca terroristica»: 300 epurati

nostro servizio

Il Cairo, lunedì mattina.

Ieri, per il secondo giorno consecutivo, imponenti manifestazioni hanno movimentato le vie del Cairo: la folla esprimeva il suo appoggio al presidente Sadat, gridava invettive contro i suoi nemici (l'ex vicepresidente Ali Sabri, gli ex ministri dell'Interno, Goman, e della Difesa, Fawzi). Lo slogan coniato nelle ultime ore, che la folla ripete nelle sue sfilate per le vie della capitale, è: *«Con te, Sadat»*. Ma il presidente ieri non era al Cairo. Ha trascorso la giornata nella sua villa sul Nilo, dove ha ricevuto varie delegazioni di categoria e il ministro degli Esteri algerino, Buteflika.

Anche le notizie di ieri confermano la svolta radicale che l'Egitto sta compiendo. Sono rivelatori gli editoriali dei giornali e anche le parole dette da Sadat ai rappresentanti della polizia, andati ad ossequiarlo. Alla polizia il presidente ha espresso la sua fiducia. *«Essa — ha detto — non è nemica del popolo. E' leale e deve schierarsi con me»*. Egli ha fatto anche sapere che fu proprio un ufficiale di polizia a svelargli il complotto contro di lui, portandogli i nastri magnetici in cui erano registrate le conversazioni dei congiurati.

Parlando ai poliziotti il presidente ha enunciato le due direttrici principali della sua politica: liberare i territori occupati dagli israeliani *«se necessario con la guerra»*, e *«costruire il nostro nuovo Stato, in cui ogni cittadino si senta libero e protetto, senza minacce di alcun genere»*.

Fanno eco i giornali. *Al Ahram*, il più autorevole, scriveva ieri che *«il popolo egiziano attuerà ora istituzioni democratiche tramite libere elezioni e progredirà mediante un costruttivo dibattito, lungi dal terrore di pensare... e ottemperando alle tradizioni di una vera democrazia perché soltanto queste possono fermare quelle posizioni di potere che hanno quasi paralizzato un proficuo dibattito»*.

Davanti all'avvenire civile dell'Egitto sta il grosso macigno dell'ostilità con Tel Aviv, il problema di liberare i territori occupati. Sadat ha promesso di continuare la lotta contro Israele, lotta *«dalla quale — ha detto — emergeremo vittoriosi anche se dovremo passare attraverso tempi critici e amari»*. Egli ha ribadito che nessuna voce *«soverchierà la voce della battaglia»*, aggiungendo: *«Non sto sottovalutando i sacrifici e le perdite che dovremo subire. Ma la battaglia è una battaglia per la dignità, l'esistenza e l'indipendenza, e noi le pagheremo il costo»*.

Queste parole non significano che l'obiettivo fondamentale di Sadat sia la guerra. In altri passaggi del discorso ai poliziotti egli ha detto che l'Egitto combatterà di nuovo *«se necessario»*. Certamente il capo dello Stato egiziano pensa alla sua diplomazia, che negli ultimi tempi ha offerto *chanches* di soluzione pacifica del conflitto, per cui si può fondatamente supporre che egli ritenga le sue attese soprattutto nel negoziato.

Particolarmente interessante è la prospettiva di *«istituzioni democratiche»* che Sadat ha offerto al paese. Naturalmente la sua promessa deve essere integrata da chiarimenti. Per ora si deve intendere che egli colpirà *«duramente»* qualsiasi *«centro di potere»*, cioè *«quella cricca che ha tentato di imporre il terrore e la paura esercitati con la sua tutela sul popolo... Il nostro buon popolo* — ha detto ancora — *deve essere liberato dalla paura»*. Sadat ha fatto queste cose parlando a una delegazione di *ulemas* (studiosi musulmani) andata a esprimergli fedeltà, come altre categorie del paese.

Per ora trecento persone sono state epurate negli alti uffici dello Stato. Tra queste sei funzionari del ministero dell'Informazione e i direttori di radio Cairo e della radio *«Voce degli arabi»*.

a. s.

Mahmoud Fawzi, il primo ministro egiziano (Telefoto Upi)

Il Parlamento siriano approva la federazione con l'Egitto e la Libia

DAMASCO, lunedì mattina.

Il Consiglio popolare siriano (Parlamento) ha approvato ieri all'unanimità la formazione della Federazione delle repubbliche arabe. Lo ha annunciato ieri radio Damasco (Ansa).

A Belfast un ucciso sabato notte

Si tratta di un terrorista - Tre feriti

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Una massiccia operazione di polizia è in corso a Belfast per trovare i terroristi che la notte scorsa hanno aperto il fuoco nel centro della città contro una pattuglia di soldati britannici. Nello scontro a fuoco, i militari hanno ucciso un terrorista e ne hanno ferito un altro. Due soldati sono rimasti feriti; uno gravemente all'addome, l'altro alla spalla. Il conflitto della notte scorsa dimostra che la situazione nell'Ulster è sempre instabile e che sotto le ceneri dell'apparente tranquillità cova ancora il fuoco del terrorismo. La catena dei weekends di fuoco per la sanguinosa rivalità tra la comunità protestante e quella cattolica sembra destinata a proseguire, malgrado i tentativi delle truppe inglesi.

Un portavoce dell'esercito ha reso noto che la sparatoria è avvenuta nella *Exchange street*. Una camionetta militare si era avvicinata a una automobile che si riteneva rubata. Mentre i soldati stavano per interrogare gli occupanti dell'automobile, dal finestrino è spuntata la canna di un fucile mitragliatore che ha cominciato a sparare.

I soldati, del reggimento «fucilieri reali scozzesi», hanno risposto al fuoco ed hanno ucciso sul colpo uno dei terroristi. L'autista del mezzo militare è stato colpito alla spalla da un proiettile, mentre il marconista riceveva ferite all'addome e a una gamba. Veniva ferito anche un altro terrorista, ma riusciva a fuggire, aiutato dal terzo uomo rimasto illeso nella sparatoria.

L'esercito circondava il quartiere ove si era svolto lo scontro e setacciava tutte le strade, fermava tutti i passanti, perquisiva molte case, ma i due terroristi non sono stati ancora trovati. Stamattina, sono ripresi i pattugliamenti e le perquisizioni nel quartiere della *Exchange street*, alla ricerca dei terroristi. Stamattina, un portavoce dell'ospedale ha dichiarato che il soldato ferito all'addome ha subito un intervento chirurgico, ma che le sue condizioni restano gravi.

Renato Proni

Oggi a Stoccolma il ministro Moro

Stoccolma, lunedì mattina.

(u. r.) Il ministro degli Esteri, Aldo Moro, giunge oggi a Stoccolma per discutere con i membri del governo svedese una serie di problemi relativi alla posizione della Svezia nei riguardi del Mercato Comune e alla progettata conferenza per la sicurezza europea.

Moro, che arriva a Stoccolma in aereo alle 14, è stato invitato in Svezia dal ministro degli Esteri Nilsson, che attenderà il collega italiano all'aeroporto. Subito dopo Nilsson e Moro si recheranno ad Harpsund, residenza estiva del primo ministro svedese, dove il ministro degli Esteri italiano avrà un colloquio con il *premier* Palme.

Moro risiederà nella palazzina reale Haga, situata in uno dei parchi alla periferia di Stoccolma. Domattina Moro si incontrerà nuovamente con Nilsson. Successivamente sarà ricevuto in udienza da re Gustavo VI. Il ministro italiano degli Esteri ripartirà da Stoccolma mercoledì mattina.

Bulgaria: referendum per la Costituzione

Oggi i risultati

SOFIA, lunedì mattina.

Gli elettori bulgari sono stati chiamati ieri a un referendum sulla nuova Costituzione della Bulgaria, che è stata approvata all'unanimità dall'assemblea nazionale otto giorni fa.

I seggi elettorali sono stati aperti alle 7. Sono elettori tutti i cittadini dei due sessi di almeno 18 anni, e il voto è segreto. Vi sono due schede: una di colore rosso scuro sulla quale è scritta la parola «sì», l'altra, bianca, con la parola «no».

I risultati definitivi del referendum saranno noti stasera. Domani l'assemblea nazionale si riunirà per proclamare la nuova Costituzione. (Ansa - Afp)

Sorpresi ed arrestati a Verolengo

Guardacaccia e un amico ricattano il bracconiere

Il contadino aveva preso dei fagiani: «Paga 50 mila lire o ti denuncio» Il complice della guardia è un infermiere torinese: «Sono innocente»

servizio particolare

Verolengo, lunedì mattina.

Un contadino sorpreso a cacciare di frodo in una riserva di Verolengo, è stato ricattato dal guardacaccia. Ha finito di accettare ed ha avvisato i carabinieri. Ieri mattina si è recato all'appuntamento ed il ricattatore è stato arrestato con un infermiere torinese che era presente alla consegna dei soldi.

Il guardacaccia disonesto è Paolo Rosa, 38 anni, abitante a Verolengo. Il presunto complice è un appassionato cacciatore, Luciano Giorgi, 39 anni, infermiere presso l'ospedale Amedeo di Savoia, abitante con la moglie Maria ed il figlio Danilo in corso Svizzera 185.

«Mio marito è innocente — afferma la signora Giorgi —. E' vero, noi siamo amici di Rosa e ieri mattina con Danilo siamo andati in macchina a trovarlo ed a fare due passi nella riserva, ma del ricatto non sappiamo proprio nulla. Quando quel contadino ha avvicinato il nostro amico dal cacciatore *nella riserva, ma il Rosa gli aveva detto: «Se tu mi paghi 50 mila lire, io non ti denuncio, altrimenti sono guai. Portamele domenica mattina alle 10 nella riserva».*

I carabinieri di Verolengo hanno detto all'agricoltore di seguire le istruzioni e l'hanno seguito senza farsi scorgere. Ieri mattina Paolo Rosa è andato all'appuntamento in compagnia di Luciano Giorgi ed ha preso il denaro. Quando i carabinieri sono intervenuti non ha potuto negare ed è stato arrestato. Ha seguito la stessa sorte, malgrado le proteste di innocenza, anche l'infermiere torinese.

Luciano Giorgi, 39 anni

Il congresso nazionale dei giovani artigiani

Si sono conclusi ieri a Villa Lazzaris i lavori del congresso nazionale dei giovani artigiani dell'Acai. Hanno parlato il presidente torinese dell'associazione cav. Bilì, il sen. De Vito, l'assessore regionale della Lombardia Hazan, Ermes presenti rappresentanti nazionali delle confederazioni artigiane, parlamentari, amministratori piemontesi.

Il tema dei giovani e dell'adeguamento della bottega artigiana è stato dibattuto da circa 300 delegati. Il dr. Casciol dell'Artigiancassa ha tenuto una relazione sul giovane imprenditore e la nuova realtà economica. «Nonostante l'aumento delle aziende (3 per cento all'anno), in Italia il numero degli artigiani con meno di 30 anni non accenna a crescere, anche se aumentano gli apprendisti (280.152 nel '67, 514.628 nel '68)».

Maria Giorgi

Rosa, mio marito non sapeva che doveva dargli dei soldi e comunque non poteva immaginare a che cosa servissero».

Nessun dubbio invece sulla colpevolezza del guardacaccia. Il bracconiere, l'agricoltore Vincenzo Bracco, 45 anni, ha sporto denuncia nei suoi confronti fin da sabato scorso. Era stato sorpreso a cacciare di frodo i fagiani

Siciliano uccide l'uomo sorpreso con la moglie

«Delitto d'onore» in Svizzera tra gli emigranti italiani

La vittima, un pugliese, uccisa con una spranga di ferro e accoltellata - L'omicida e la donna hanno tentato la fuga in Francia ma sono stati bloccati al confine

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Dramma tra gli emigrati italiani residenti nella cittadina di Flamatt, nel cantone di Friburgo: il siciliano Carmelo Frangiamone di 29 anni ha ucciso con una spranga di ferro e a pugnalate il pugliese Claudio D'Arpino di 34 anni, ricaduti sabato sera a Berna per incontrarsi con alcuni amici. Carmelo Frangiamone decideva di anticipare il ritorno a Flamatt, ma, entrato in casa, scorgeva in camera da letto uno sconosciuto in compagnia di sua moglie, la ventiduenne Diega Sala.

L'emigrato siciliano, afferrata una spranga di ferro, si avventava contro l'amico della moglie colpendolo, e dopo averlo stordito l'uccideva con alcune pugnalate alla gola.

Dopo il delitto, l'emigrante decideva di fuggire con la moglie. A tutta velocità i due si dirigevano in macchina verso Ginevra, nell'intento di sconfinare in territorio francese. Al valico doganale di Perly, alla periferia della città del Lemano, una guardia svizzera notava che la giacca dell'uomo era macchiata di sangue. Sottoposto ad uno stringente interrogatorio, il Frangiamone ammetteva di aver ucciso poche ore prima Claudio D'Arpino.

Ieri l'omicida e la moglie sono stati riportati a Flamatt per essere interrogati dal giudice istruttore del cantone di Friburgo. Carmelo Frangiamone ha sostenuto di avere ucciso il suo rivale perché avrebbe tentato di baciare sua moglie.

Gli inquirenti cercano di scoprire ora se il dramma sia stato originato da altre cause. Diega Sala — una donna molto avvenente — ha negato di essere stata l'amante dell'ucciso: i due si erano conosciuti tempo fa a Berna, dove Diega lavorava in un albergo.

L. f.

Tragico banchetto in un paese del Calvados

Cede il pavimento, tredici morti ad una festa nuziale in Francia

Sono precipitati a uno a uno in un pozzo sottostante mentre ballavano - Le tavole erano fradice per l'umidità - Sette persone gravi, gli sposi si sono salvati

Sallen, lunedì mattina.

Il pavimento di una sala da ballo, fradicio per l'umidità salita da un pozzo sottostante, ha ceduto sotto il peso degli invitati a una festa nuziale. Tredici persone piombate nell'acqua sono annegate, altre sette sono state raccolte in gravi condizioni. La tragedia è avvenuta a Sallen, un paesino di 350 abitanti presso Bayeux, nel Calvados, a nord-est di Parigi.

Gli sposi stavano appena lasciando la stanza da ballo per tornare nella sala da pranzo. Come è tradizione in molte campagne la festa di nozze doveva durare fino a sera, con un banchetto a mezzogiorno e una cena.

Allontanatisi gli sposi, molti invitati erano rimasti per ballare ancora un po'. Forse si erano riuniti tutti in un punto della sala, a un tratto le tavole hanno ceduto e gli invitati sono precipitati nel pozzo, profondo otto metri. Sono caduti ad uno ad uno. Alcuni sono morti annegati, altri sono stati estratti dall'acqua con gravi ferite. Molti sono morti per le ferite riportate nella caduta.

Il sindaco del villaggio, René Auvray ha detto che la Salle des fêtes veniva usata raramente, e in genere per le premiazioni scolastiche o le lezioni di catechismo. Nonostante l'insegna non vi si davano feste, e i giovani del posto preferiscono andare a ballare a Saint-Lo o a Caen. Quindici giorni fa, tuttavia, Auvray aveva concesso l'uso del salone a un gruppo di ragazzi che volevano festeggiare un compleanno.

Quando il padre della sposa gli ha chiesto l'uso della sala per il matrimonio della figlia, Françoise Davanet con Eugène Fabien, il sindaco ha detto: «Monsieur Davenet voleva che gli ospiti si divertissero soltanto tra il pranzo e la cena. Adesso la porta della Salle des fêtes è sigillata. Davanti all'edificio, appena fuori del paese, ieri mattina vi era ancora una Citroën verde ornata di tulle bianco, l'auto degli sposi. Il proprietario della vettura è morto nel pozzo. Il suo corpo e gli altri dodici sono stati composti nella camera ardente allestita nella scuola attigua al municipio.

Questo è tutto quanto resta del pavimento del locale di Sallen, in Francia, che ha ceduto sotto il peso degli invitati ad un banchetto nuziale (Telefoto Ansa e «Stampa Sera»)

Quasi tutti sapevano della esistenza del pozzo in cantina, ma nessuno immaginava il pericolo, anche perché si pensava che la bocca del pozzo fosse stata chiusa. Le tavole hanno ceduto proprio sopra il pozzo (è stato questo particolare a far pensare che sia stata l'umidità a far marcire il legno, tre metri sopra l'imboccatura). Era stato il proprietario del locale, un fornaio, dicono gli anziani del paese, a scavare il pozzo trentacinque anni fa, per assicurarsi una riserva d'acqua, ma sembra che non sia mai stato utilizzato.

Tra le vittime vi sono anche la nonna e una zia della sposa. Il padre ha detto che porterà in tribunale chiunque sia responsabile. «In questa tragedia ho perso mia madre e mia sorella» ha esclamato «e voglio che i colpevoli siano puniti. Se la sala non era praticabile perché ce l'hanno prestata?».

(Ansa-Upi)

cronaca televisiva

IL NUOVO GIALLO È PROPRIO NERO

IERI: è cominciato il teleromanzo thrilling: «Il segno del comando» - STASERA: il film «Un pugno di polvere» con Suzy Parker e Gary Cooper

La vicenda è assolutamente misteriosa: nulla di più normale, anzi obbligatorio per un giallo, alle battute iniziali. Il ritmo tuttavia è sciolto, il tono del racconto elegante: tanto di guadagnato. Compaiono subito sul video belle ragazze in hot pants e vestite da zingare, capogruppo il Carla Gravina più splendida così, in bianco e nero ma poi subito descritta «a colori» da Ugo Pagliai il protagonista: una rossa dagli occhi verdi, irresistibile. Di bene in meglio. Quanto al Pagliai, ha un'aria sorniona e romantica, non sta affatto male in una Roma notturna e nebulosa, tra via Margutta e Trastevere sui cui selciati si sente non tanto il rotolare delle gomme delle auto ma piuttosto uno scalpiccio lontano di cavalli, mentre tra i lumi a gas, spira odor di zolfo e atmosfera da streghe. Così con tutti questi «atouts» si è presentato ieri sera il nuovo giallo di Flaminio Bollini e Giuseppe d'Agata, «Il segno del comando», un testo originale per la tv cui hanno collaborato anche Dante Guardamagna e Lucio Mandarà, una coppia di «esperti» di polizieschi televisivi ben noti agli spettatori.

Il debutto, almeno per la prima mezz'ora di trasmissione, poi la trasmissione si è un poco afflosciata, è stato abbastanza felice. Un professore inglese, appunto il Pagliai, studioso di vita, morte e miracoli di Byron viene a Roma, città in cui il poeta romantico condusse per un anno la sua stramba esistenza, invitato da una società culturale britannica e contemporaneamente da un tipo strano di pittore che gli contesta i risultati di alcune ricerche, appunto su particolari della cronologia o, meglio, della topografia byroniana. Si entra subito in tema; cioè nell'ambiente dello sceneggiato, sospeso tra la realtà e l'immaginazione e popolato dai comuni mortali e da reincarnazioni (così almeno si suppone), peraltro molto gradevoli, di lontani trapassati.

* *

Il film di stasera. Un professionista di provincia, ricco e oppresso da una ambiziosa consorte, si lascia convincere ad entrare in politica e a tentare, addirittura, la scalata alla presidenza degli Usa. Fallisce, naturalmente, mentre tutto gli va a rotoli: una figlia scappa a New York, si innamora di un fascista dalla dubbia esistenza e lui, il padre, andandola a ripescare sia per prendere in ostaggio l'amica di lei, una ragazzina. Saggio e prudente, ritorna a casa, affoga la delusione nell'alcool, muore. Così Un pugno di polvere, diretto nel '58 da Philip Dunne, tratto dall'omonimo romanzo di John O' Hara e premiato (ingiustamente affermarono i critici) a Locarno. Nel lavoro manca, infatti, non soltanto qualsiasi riferimento alla vita della provincia americana che sarebbe stato l'aspetto più interessante per una storia di questo tipo, ma anche ogni finezza psicologica o tentativo di approfondimento almeno dei personaggi, neppure del protagonista interpretato da un Gary Cooper default «più simpatico che bravo».

Mirella Appiotti

Carla Gravina è tra gli interpreti del nuovo telegiallo

Insuccesso del balletto francese a Roma

Il pubblico evade avvolto dall'incenso

La platea si svuota alla prima de «La Valse» con la compagnia di Joseph Lazzini

nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Durante l'esecuzione de «La Valse», una la celebre musica di Ravel, i ballerini del «Teatro francese della danza», abbigliati con costumi in stile «art nouveau», hanno bruciato con larghezza dell'incenso, quasi si trattasse di una cerimonia «hippie». Il vapore e il profumo dell'esotica pianta hanno stordito sino al termine dello spettacolo su una platea in via di progressivo svuotamento. Agli inchiostri applausi finali il non molto pubblico dell'inizio era diminuito di un terzo, che, raggiunto alla spicciolata il bar del Teatro Eliseo, se n'era andato via.

Il «Teatro francese della danza» è una compagnia nazionale, costituita due anni fa allo scopo di chiudere in qualche modo la falla aperta da tempo nel settore e allargata dall'inagibilità dell'Opéra di Parigi in conseguenza dei lunghi lavori di ripristino. Per la prima volta in Italia su invito del «Premio Roma» (forse abbagliato dai nomi di qualcuno delle «stelle», davvero lumineuse, che lo compongono) il «Teatro francese della danza» ha presentato soltanto coreografie del proprio fondatore e direttore Joseph Lazzini, che di italiano ha appena il cognome. Lazzini ha confermato con il programma qui seguito quanto gli intenditori sapevano. E cioè di essere l'astuto parafrasite di Roland Petit e Maurice Bejart attraverso la mediazione di Michel Descombey.

Bejart e Petit, i due maggiori coreografi francesi (e il primo è addirittura fra i quattro o cinque al mondo capaci di dire qualcosa) falliscono, è ovvio, fuori chiaramente una prova, sempre tuttavia dignitosa originalità e vivacità. Le coreografie di Lazzini invece, cupe sino alla tetraggine o astratte dalla drammaticità della musica (è il caso di «Deux mouvements» sulla partitura di Bartók) non riescono neanche a raggiungere quel minimo di tensione che pretenderebbero di avere.

Attilio Baldi

oggi sul video

primo canale

12,30: Sapere (Io dico tu dici)
13 —: Non è mai troppo presto
13,30: Telegiornale del mattino
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Skippy il canguro)
18,45: Tuttilibri
19,45: Sapere (Scienza - Storia e società)
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Un pugno di polvere, film con Gary Cooper
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,20: Cento per cento
22,10: Stagione sinfonica (Rossini - Mozart - Prokofiev)

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,10: Per i piccoli; 18,05: Telegiornale; 19,15: I servizi del regionale; 19,50: Obiettivo sposi; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,15: Enciclopedia tv; 21,50: La milanese; 22,15: Telescuola; 22,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: L'ultima battaglia (telefilm); 22,15: Orizzonti della scienza; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: Protagonisti alla ribalta (José Feliciano).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23.
6,06 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,10 «Antonio e Cleopatra»
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico ecceterà ecc.
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
14,05 Due chitarre per due canzoni
14,10 Buon pomeriggio
16 — Don Chisciotte è tra noi
16,30 Per voi giovani
17 — Disco per l'estate
17,10 Tavolozza musicale
18,00 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — L'approdo
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Convegno dei cinque
21,05 Musica leggera
22,05 XX Secolo
22,30 ...e via discorrendo
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio ore: 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24.
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con S. Yartan e M. Jostyn
8,14 Musica sinfonica
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «Doppia indecenza»
10,05 Disco per l'estate
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,20 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Corso e parchi
14,05 Disco per l'estate
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,30 Notiziario
18,05 Corso e parchi
18,15 Musica leggera
18,30 Speciale GR
18,45 Cinemondo
19 — Roma ore 19
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21 — Il gambero
21,30 Un cantante ora la folla
22 — Appuntamento con Bloch
22,40 «Con dolla Carlotta»
23,05 Canzoni

terzo

9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11 — La scuola di Mannheim
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo. Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Sinfonica Columbia diretta da B. Walter) Ignace Paderewski: Cinque Pezzi per pianoforte: Chant d'amour, Scherzino, Leggenda, Capriccio, Crepuscolare fantastique (pianista R. Caporali). G. Enescu: Due Rapsodie rumene op. 11; n. 2 in re magg., n. 1 in la magg. (Orchestra Sinfonica della Rai).
14 — Salotto ottocento
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,20 «Le martyre de Saint Sebastien» Musica di Debussy
16,45 Musiche di Grieg
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Listino Borsa di Roma
17,30 Fogli d'album
17,50 Canzonissima
17,55 Jazz
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Melodramma
20,30 Musiche del XX secolo
Nell'intervallo: Giornale del Terzo. Sette arti.

la settimana nei teatri

ELLA FITZGERALD canterà sabato al Palazzo dello Sport

Ella Fitzgerald

Roma, lirica e jazz, con tre novità nel «cartoni» della stagione teatrale torinese.

PALAZZO DELLO SPORT — Sabato unico concerto con Ella Fitzgerald, la grande voce jazz che ha inciso a fianco di Armstrong, Ellington, Basie la quale esibitasi torinese la Fitzgerald sarà accompagnata dal trio del pianista Tommy Flanagan, un jazzman non notissimo ma di grande valore. La serata è a cura del Teatro Stabile e del Teatro Regio.

NUOVO — Venerdì la prima di «Sansone e Dalila» di Saint-Saëns per la stagione lirica del Regio. Direttore Nino Sanzogno, interpreti Fiorenza Cossotto, Piero Cappuccilli, Bruno Prevedi, regia e interpretazione di Virgilio Gazzolo, con la Cardile, Solmi e Lavagetto.

ERBA — Conclusa le recite de «Il galantuomo e il mondo», è in preparazione uno spettacolo per ragazzi.

Lino Capolicchio si infuria contro le «maschere» del teatro

Roma, tarda mattina.

(a. r.) L'attore Lino Capolicchio (Matti una sera a cena) ha improvvisato, ieri sera, un furioso *show* contestatorio all'ingresso di un teatro della capitale, perché una *mascherina* gli aveva perso il biglietto, e lui non poteva più avere un posto.

Una delle cassiere ha aperto una inchiesta-lampo convocando le *maschere* per avere spiegazioni; è intervenuto anche il direttore del teatro. Appena lo ha visto, Capolicchio si è scatenato in una furiosa rimostranza coinvolgendo anche gli altri teatri italiani. Per tirar fuori Capolicchio dal teatro si è dovuto ricorrere all'intervento di un vigile urbano.

Keri Farkas, attore ed umorista, uno dei superstiti della vecchia Vienna, è morto a 77 anni. Dopo aver dato una sua impronta agli spettacoli «Al cavallino bianco», fu costretto ad emigrare dagli Stati Uniti con l'occupazione nazista.

Torneo eurovisivo

CANELLI ai "Giochi senza frontiere,,

Roma, lunedì mattina.

(a. b.) Tra le città italiane che parteciperanno quest'anno al torneo televisivo «*Giochi senza frontiere*» l'unica rappresentante piemontese sarà Canelli. Le altre sono Riccione, L'Aquila, Forlì d'Ischia, Melfi, Pesaro e Jesolo. L'edizione '71 di «*Giochi senza frontiere*» cominciarà il 9 giugno a Riccione.

In Italia si svolgerà soltanto l'incontro di Riccione, le altre formazioni «canore» dovranno esibirsi all'estero. Il 15 settembre ad Essen, in Germania, ci sarà la finale che lo scorso anno, a Verona, fu vinta dalla rappresentativa di Como.

I Musici di Torino al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio il gruppo strumentale dei Musici di Torino, con la direzione di Franco Mariotti, eseguirà la «Piccola sinfonia n. 2» in sol magg. di Vivaldi, il «Concerto grosso op. 6 n. 1» in sol magg. di Händel (con il concertino costituito dai violinisti Paolucci e Crechini e dal violoncellista Nicola), il «Concerto in la min.» per violino e archi di Bach (solista Marin), il «Concerto grosso in re min.» op. 3 n. 11 di Vivaldi (concertino, violinisti Marin, Paolucci e il violoncellista Cavagnoli).

Nel programma s'inserisce pure, come espressione di musica moderna, il «Concerto d'archi e pianoforte» del torinese Felice Quaranta (solista Ciralli).

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (Regione T. Regio): recitati 21 per 21 prefest. «Sansone e Dalila», di Saint-Saëns, direttore Nino Sanzogno. Pren. C. Nuovo, t. 657.503 ore 9,30-13,30; 15,30-18,30.
TEATRO STABILE - ALFIERI: da mercoledì 19: «La violenza» di Giuseppe Fava. Edizione del Teatro Stabile di Catania. Prenotazioni v. Rossini 8, t. 879.342-43 e T. Alfieri, t. 535.440. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Vita di William Shakespeare» di Angelo Dallagiacoma. Regia di Virginio Cassetta. Spettacolo in abbonamento. Pren. v. Rossini 8, t. 879.342-43 e «La Stampa», v. Roma, t. 535.113.
ALCIONE: la nuova rassegna della strip-tease internazionale. Ore: 18,15-21,30.

COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY: riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK 1: riposo.
MINI CABARET (c. so Sebastopoli 133, t. 613.660): Ristorante tipico.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante, Dancing - Trio Vignale.
SWING (Beura 15): ore 22 concerto jazz: Jean Luc Ponty quartetto.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
WEST END: chiuso rimane locali.

ARATOUR (Secchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - La CLOCHE - Mappamondo, tel. 284.213, ingr. Duca 196.
CAPRICE (Secchi 16, t. 531.520): 21.
HOLIDAY (Vitr. 3, t. 511.716): ore 21.
LA GROTTA (via San Tommaso 19).
LERI CLUB (c. Vittorio 64, t. 534.947): Discoteca. Aria condizionata.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 52, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 687.563): ore 21.

Domenica 23, alle ore 16
l'organizzaz. LIDO W 2
presenta
COLOSSEUM

Unione Musicale - Conservatorio
Venerdì, ore 21,15
POLLINI
Sigl.; p.za Castello 29, t. 544.525

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 18,30-21, i Favoriti - c. Orvieto.
GAY SALA (v. Rocchi 9): riposo.
REPOSO: con di Gli Asteroidi.
AL 3000: riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 147, 683.668).

MINI CABARET
Corso Sic. Sovietica 133, t. 613.660
Tutte le sere
SPETTACOLO CABARET con
RENZO GALLO
BEPPE D' MUNCALE'
Orch. RICCARDO DUCCI
e il poeta dialettale
ORESTE GAI
RISTORANTE TIPICO
Prezzi normali - Mercoledì riposo

danze Castellino
Domani tutto
BALLO LISCIO

oggi sul video
primo canale
12,30: Sapere (Io dico tu dici)
13 —: Non è mai troppo presto
13,30: Telegiornale del mattino
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Skippy il canguro)
18,45: Tuttilibri
19,45: Sapere (Scienza - Storia e società)
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Un pugno di polvere, film con Gary Cooper
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale
secondo canale
21 —: Telegiornale
21,20: Cento per cento
22,10: Stagione sinfonica (Rossini - Mozart - Prokofiev)
TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,10: Per i piccoli; 18,05: Telegiornale; 19,15: I servizi del regionale; 19,50: Obiettivo sposi; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,15: Enciclopedia tv; 21,50: La milanese; 22,15: Telescuola; 22,40: Telegiornale.
i programmi di domani
PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: L'ultima battaglia (telefilm); 22,15: Orizzonti della scienza; 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: Protagonisti alla ribalta (José Feliciano).

oggi alla radio
nazionale
Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23.
6,06 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,10 «Antonio e Cleopatra»
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico ecceterà ecc.
12,43 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
14,05 Due chitarre per due canzoni
14,10 Buon pomeriggio
16 — Don Chisciotte è tra noi
16,30 Per voi giovani
17 — Disco per l'estate
17,10 Tavolozza musicale
18,00 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — L'approdo
19,30 Questa Napoli
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Convegno dei cinque
21,05 Musica leggera
22,05 XX Secolo
22,30 ...e via discorrendo
23 — Al Parlamento
secondo
Giornale radio ore: 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24.
6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con S. Yartan e M. Jostyn
8,14 Musica sinfonica
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «Doppia indecenza»
10,05 Disco per l'estate
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,20 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Corso e parchi
14,05 Disco per l'estate
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,30 Notiziario
18,05 Corso e parchi
18,15 Musica leggera
18,30 Speciale GR
18,45 Cinemondo
19 — Roma ore 19
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21 — Il gambero
21,30 Un cantante ora la folla
22 — Appuntamento con Bloch
22,40 «Con dolla Carlotta»
23,05 Canzoni
terzo
9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11 — La scuola di Mannheim
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo. Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Sinfonica Columbia diretta da B. Walter) Ignace Paderewski: Cinque Pezzi per pianoforte: Chant d'amour, Scherzino, Leggenda, Capriccio, Crepuscolare fantastique (pianista R. Caporali). G. Enescu: Due Rapsodie rumene op. 11; n. 2 in re magg., n. 1 in la magg. (Orchestra Sinfonica della Rai).
14 — Salotto ottocento
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,20 «Le martyre de Saint Sebastien» Musica di Debussy
16,45 Musiche di Grieg
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Listino Borsa di Roma
17,30 Fogli d'album
17,50 Canzonissima
17,55 Jazz
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Melodramma
20,30 Musiche del XX secolo
Nell'intervallo: Giornale del Terzo. Sette arti.

IN PRIMA VISIONE PER TORINO
Oggi al FARO
SUPERGIALLO! SUPERSEXY!
ROBERT WOODS

con VERONIQUE VENDELL e HELMUT STURMS BARBARA CAPPELL e RALF WOLTER
TECHNICOLOR con LORENZO ROCHELLINI

LA PERLA
Ore 21 alle Vecchie Ghirlo sunn
Tanghi Valzer Polka Mazurke
NINO GALLO
annuncia il sempre applaudito cantante
LUCIANO VIRGILI
nel suo applaudito repertorio
e il DUO FASANO
G. NUNNO, A. GIORDA, A. ZOPPI

BACCARAT
CHIVASSO
Mercatoni 19, ore 21
TORNEO EUROPEO DI BALLO 1971
con RIPRESA TELEVISIVA della RAI TV
Prenotazioni presso la cassa

PISCINA DANZE
ASTILIDO
ASTI - Davanti al Cimitero Ovest
Autostrada TO-PC - tel. 51.855
Giovedì 20 maggio
INIZIO STAGIONE BAGNI
Sabato 22 maggio, ore 21
AL BANO

GALLERIE E MUSEI
ARS FLAUDA (p.ta Solferino 10): dal 15 al 30 maggio mostra collettiva. Fer.: 18-19,30. Festivi 10-12,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bagno 9): Mostra di Primavera. Or.: 17-20.
GALLERIA GC (v. Rosolino 44 - Rivoli): Mostra personale Mario Ballarini.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): Personale di Annella Fabro.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Collages, rilievi e sculture di Jean Arp.
PIERA (Beva 4): 800 italiano.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Mostra di T. Longerstaff.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Mostra personale di Colombotto Rosso.
GALATEA: sculture Andrea Cascella.
GALLERIA ACCADEMIA (v. A. Albertine 3): Giuseppe Ingaramo.
GISEL (p. Solferino 2, t. 534.473): Incontri con l'arte contemporanea. Orario: 10-12; 16-20.
IL FAUNO: personale di Max Ray.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA di MONCALIERI (t. 640.284): 4ª rass. naz. pittori contemporanei.
LA TAVOLOZZA (v. De Gasperi 35): Personale di Domenella Morin.
MARTANO: Mario Delfugi.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): esposo Italo Bottini Dionisotti.
TORRE (Azz. Alb. 3 bis, t. 877.897): Andrea Bertelli mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8d): Personale di Bernard Buffet.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI
AMBROSIO: «Il piccolo grande uomo» di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jeff Corey, Faye Dunaway. Techn. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
ASTOR: «L'ultima gondola», Alain Delon, Tony Musante, Ana Margret. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'ESSAI: «I fratelli Karamazov», Yul Brynner, con Maria Schell, Lee Kasser, Marianne Faithfull. Colori. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ore 19,15 spettacolo unico «Zerbinetta Foxi» di M. Abbondanti.
CORSO: «Il cadavere degli artisti di mestiere», R. Schneider, M. Rorret. Colori. Orario: 14,10; 15,45; 17,30; 19,05; 20,40 e 22,30.
CRISTALLO: «La carrellata», Monica Vitti, Pietro Clermenti. Colori. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Il bel mestre», Vima Lisi, Helmut Berger, Charles Aznavour. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: «La carrellata», Jacqueline Bisset, Jim Brown, J. Collins. Technicolor. Vietato minori anni 14. Inizio 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Confessioni di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica», con Philippe Noiret, Marcello Mastroianni, Martin Balsam, Martin Toje. Technicolor. Orario: 14,10; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: «Lei non fuma, lei non beve, ma...», G. Grimaldi, M. Dan, B. Bliss. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,30; 21; 22,40.
METROPOL: «Non drammatizziamo è solo questione di corna», (—) Leaud, C. Jade. Colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
NAZIONALE: «La bete», Lajdo Buzzanca. Technicolor. Vietato minori 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Quanto prima, presto, presto, passo morto». Technicolor 70 mm. stereofonico.
ROMANO: «Il delitto del diavolo» (La regina), M. Puttnoi, S. Mondi. Color. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Per grazia ricevuta», Nino Manfredi. Colori. Or.: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
ARISTON: «Una bugiarda con le prove di donna», F. Soltan, J. Sorel, S. Baker. Colori. Vietato minori 18.
ARLECCHINO: «La ultima deduzione», F. Milian, F. Clementi, K. Christie. Vietato ai minori di anni 14. Colori. Or.: 14,30; 16,15; 18,30; 20,25; 22,25.
AUGUSTUS: «Il lecco rosso», di E. Wallace, con K. Kinski. Scope. Vietato minori anni 14. Orario 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Comma 22», M. Nichols, A. Perkins, R. Benjamin. Col. Vist. 18.
ERBA: giovedì e sabato film per ragazzi. Mercoledì Cinerama in lingua.
MAFFEI: «Le servizio», Brigitte Bardot, Annie Girardot. Colori. Vist. 18.
TORINO: «La supervixinone», M. Vitti, U. Tognazzi. Vietato 14. Tecnic.
ALEXANDRA: «Buio spaventoso», M. G. Boccella. Technicolor. Vietato 14.
COLOSSEO: «Ulisse», Kirk Douglas, S. Mangano, A. Quinn, R. Podestà. Colori.
FARO: «Il clan di Hongkong», Robert Woods. Technicolor.
FIAMMA: «Le tele del ragno», di A. Christie, con G. Tolmo. Technicol.
FORTINO: «Papà abbia pieno», A. Arkin, R. Moreno. Colori.
HOLLYWOOD: «Un proiettile per Pretty Boy», Fabian, I. Lane. Colori. Vietato 14 (in visione Torino). Ap. 14,45; uli. 22,25.
LA PERLA: «Wyoming terra selvaggia», S. Forrest, V. Miles. Colori.
MASSAUA: «Ulisse», Kirk Douglas, S. Mangano, A. Quinn. Technicolor.
MASSIMO: «Papà abbia pieno», A. Arkin, R. Moreno. Technicolor.
ORFEO: «L'astro d'oro» (Processo per furti sirani contro Lucien Aguilon ritenuto russo). R. Burchet, J. Sirjer. Techn. scope. Vietato minori 14. Ap. 14,30; uli. 22,30.
PRINCIPE: «Wyoming terra selvaggia», S. Forrest, V. Miles. Colori.
STATUTO: «Un proiettile per Pretty Boy», I. Lane, F. Forte. Tecnic. V. 14.
ADRIANO: «Django cacciatore di taglie», L. Pallaroni, N. Tardiu. Techn.
ALCIONE: «La nuova rassegna delle strip-tease internazionale». Or.: 16,15-21,30.
ALFI: «I ribelli del Grand Prix», M. Damon, L. Anders. Colori.
REGINA: «Il giardino del Final Cantale», L. Capolicchio, D. Sanda. Tecnic.
MILANO: «Il gobbo di Londra». Col. «Casa degli amori particolari». Col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Notte per spiare». Techn. Vietato 18.
PO: «Lavemmoler l'uomo per fare l'amore», A. Sabato. Col. Vietato 18.
P. NUOVA: «Più veloci del vento». Colori. «L'impero del sole». Ap. 10.
GIARDINO: «Eros di Sparta», Richard Egan. Technicolor.
MIRAFIORI: «La carriera delle squillo», U. Andress, G. Peppard. Techn. Vietato 14.
SMERALDO: domani «Un uomo chiamato Cavallo».

VINZAGLIO: «Prostelone», George Peppard, Jean Seberg. Colori (a grande richiesta).
AMERICA: «Uomini e cobra», Kirk Douglas, H. Fonda, H. Cravens. Techn. scope.
ELISEO: «Il tiranno degli occhi del gatto», M. Barnabi, E. Parker. Techn. scope. Vietato 14.
SAN PAOLO: «L'uomo per fare l'amore» (Lavemmoler), A. Sabato. Techn. Vietato 18. Ap. 15.
ARIZONA: «Zaldemare», Robert Hossein, E. Martinelli. Technicolor.
ARTISTI: «La notte dei mariti vivaci», G. Dean, D. Judith.
CORALLO: riposo.
EDDARD d'ESSAI: domani «Grosse tête».
OROPA: «Tre fanti, 2 bambole, 1 tenente», E. Presley, D. Marshall. Col.
VITT. VENETO: «I due seduttori», David Niven, Marlon Brando. Colori.
ASTRA: «Le due sì, le tre no», Rod Steiger, I. Goesun. Techn. sc. Vist. 18.
BERNINI: «Due e tre cose che so di lei», di Godard, con M. Visky, F. Moosevi. Colori. Vietato minori 14.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 films.
GDEON: «Addio fell», Alain Delon, Mireille Darc. Technicolor. Vist. 18.
STAR: «Speedy e Silvestro indagano su un caso al di sopra di ogni sospetto», Technicolor (parlato in italiano). Ap. 15.
ADUA: «L'uomo, la vergine, i lupi», Aldo West. Technicolor.
AURORA: «I fuorilegge del West», Crick e Crock.
MAJOR: «Quella di Amburgo», Curt Jurgens. Technicolor. Vietato min. 18.
NORD: «Le notti di Satana», Techn. Vietato 18.
PALERMO: «La calda preda», Jean Sorel. Vietato 18.
SOCIALE: «Woodstock, tre giorni di pace, amore e musica». Technicolor.
ZENIT: domani «Komsatan».

ACAPULCO (v. Donizetti 5, t. 651.264, p. Nizza): «Il prete spagnolo», L. Buzzanca, R. Pistoia. Colori. Vietato 14.
CABIRIA: «Per te nuda nel vento l'anima», R. Romberg. Techn. V. 18.
CONTINENTAL: «Prendi la Coli e pesca il tutto tuo», T. Hill, S. Simmons. Colori.
ITALIA: «L'uomo che venne dal Nord», Peter O'Toole. Technicolor.
PIEMONTE: «La terra trema», G. Pace, B. Gordon, R. Fiorelli. Col. V. 14.
SAN CARLO: «Fuga di Mario», Maximilian Schell, Irene Papas. Colori.
SPEZIA: «Un milardo per pregare, un milardo per morire», R. Ryan. Techn. Vietato 18. Ap. 15.
DIANA: «La ragazza senza due volte», D. Reed. Technicolor.
DORA: «Il matrimonio», Ugo Tognazzi. Technicolor scope.
ROMA: «Tenere del Tugia».
ALBA: «Congiura di spie», L. Jourdan, S. Berger. Technicolor.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Tritolo e delta rosso Bahama».
APOLLO: «La sfida di Ryan», R. Mitchum, S. Miles. Technicolor scope. Vietato minori 14. Orario: 19,30-22.
IDEAL: «Ercole della sabbia», Mylène Demongeot. Technicolor scope.
JOLLY: domani «Fuga da Manhattan».
LUTRARIO: «Diavoli di Dayton», Colori.
SPLENDOR: «I crudeli», Joseph Cotten, N. Bergen. Colori scope.
CERES
CATALANO: «Addio Alexandra», A. M. Fiorangeli, G. Saxon.
ITALIA: «West and Soda». Techn. Cartoni animati.
ORBASSANO
MODERNO: «4 generali in fuga», Louis De Funès.
SETTIMO
BECCARIS: da mercoledì «Per grazia ricevuta».
GARIBALDI: «Tartare vergini».
MODERNO: «Ragazzo in un pelo scotta».

Rimanenti A.G.I.S.-E.N.A.L. — Cinema Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Dora, Elisa, Eliseo, Fiamma, Giotto, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri, Arlocchino, Cristallo, Iaia, Reposi. Palasport: Concerto Rita Pavone, sabato ore 21, biglietti ridotti in vendita all'Enal, Teatro Nuovo: «Sansone e Dalila», biglietti Enal in via Perrone 31, juventus-Leeds: biglietti ridotti all'Enal.

Concerto benefico — Lunedì 24 alle 21,30, organizzato dagli Amici del «Gechen» e dell'Associazione Italiana Pubblicità, al teatro in via Lascaris 4 un concerto benefico con la cantante americana Maya Randolph.

COLOSSEO OGGI MASSAUA

LUX: successo!
Si ride dal principio alla fine, ma proprio di gusto, come capita di rado sui nostri accigliatissimi schermi. Da consigliare quindi a chi vuole trascorrere un'ora e mezzo in travolgente allegria. Recitazione di primissimo ordine. Sugli scudi, in particolare, le caratterizzazioni

STAMPA SERA
Lunedì 17 Maggio 1971

notizie dello sport

7
Anno 103 - Numero 110

INTER Campione d'Italia 1970-'71	p. 45	
MILAN	41	
NAPOLI	39	
JUVENTUS	34	
BOLOGNA	32	
ROMA	31	
CAGLIARI	28	
TORINO	26	
VERONA	26	
LANEROSSI	25	— 8
FOGGIA	25	—12
SAMPDORIA	24	— 4
FIORENTINA	24	— 6
VARESE	24	— 7
LAZIO	21	
CATANIA	19	

A fianco dei punti la differenza tra gol fatti e subiti, che deciderà la retrocessione tra squadre a pari punteggio.

Retrocesse in Serie B

Solo la lotta per sfuggire alla retrocessione tiene ancora in vita il campionato: domenica negli ultimi 90 minuti contano 3 partite (a parità di punti varrà la differenza delle reti)

Juventus
Fiorentina

Lanerossi
Sampdoria

Varese
Foggia

L'abbraccio a Mazzola per il gol-favola

Firenze, Sandro Mazzola ha segnato un gol favoloso: anche Corso si è unito all'abbraccio collettivo (Telefoto)

LAZIO IN B, CINQUE IN BILICO

Anche i viola sperano ancora

Un'Inter dal gran cuore non infierisce a Firenze

La folla sull'1-2 gridava «Corso, salvaci»: c'è riuscito Brizi proprio alla fine

Fiorentina 2
Inter 2

FIORENTINA: Superchi 5, Galdiolo 5, Longoni 6, Esposito 5 (dal 67' D'Alessi 6), Ferrante 6, Brizi 6, Mariani 5, Merlo 7, Vitali 4, De Sisti 6, Chiarugi 5, 12° Bordon.

INTER: Vieri 7, Bellugi 6, Facchetti 7, Bedin 7, Giubertoni 6, Burgnich 6, Jair 7 (dall'82' Frustalupi 6), Bertini 6, Boninsegna 5, Mazzola 6, Corso 7. 12° Bordon.

Arbitro: Angonese 6.

Reti: Mariani al 20', Jair al 72', Mazzola al 78' e Brizi all'80'.

Spettatori: 43 mila, 32.811 paganti; incasso 78.900.500 lire.

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Un'Inter dai molteplici volti ha imposto e nello stesso tempo subito il pareggio fiorentino, che offre al viola un punto quasi miracoloso. «Corso, salvaci!» imploravano con le lacrime agli occhi i tifosi nerazzurri quando un'Inter accademica, con il gol di Mazzola — un gol favoloso — è passata in vantaggio. La squadra toscana, arruffona, come un individuo disidratato per il caldo e completamente scarnificato negli schemi cerebrali, cercava un pareggio che solo le coronarie provatissime del suo allenatore potevano ancora sperare. E a due minuti dal termine, in mischia, Brizi ha messo in rete il pallone dei due a due, forse facendo tirare un sospiro di sollievo ai campioni d'Italia, che non avevano nessuna intenzione di maramaldeggiare o irridere con superbiose «meline»: proprio Brizi, che per ottanta minuti aveva dimostrato una totale e commovente nullità nei confronti di Mazzola, che lo ha superato decine di volte in dribbling, in tunnel, anticipandolo persino in acrobazie.

Mazzola e Corso si sono scambiati palloni a getto continuo e abbracciati in occasione dei gol di Sandrino (un Sandrino di gran marca) come due ottimi operai che forse non frequentano lo stesso bar, forse hanno famiglie non proprio in arrore tra di loro, ma che sul lavoro non interrompono l'accordo, sia pur sorriso sia a denti stretti: una dimostrazione di professionismo altissimo, che le polemiche infrasettimanali non riescono, per ora, a interrompere o ad annacquare.

I sospettosi (e forse i malevoli) che ritenevano la gara accomodante, forse destinata ad un emblematico pareggio, sono stati costretti a mutar parere tre volte: e cioè ogni volta che l'Inter riattivava fisionomia, voltava nuove pagine del suo registro. Un primo tempo al rallentatore, governato più dai caldo che dagli uomini, con i nerazzurri che non spingono a fondo, con un Mazzola che inventa azioni ma le lascia anche insabbiare senza curarsi più dell'ultimo tocco. E tutti commentano: Brava Inter, sei bella, ti vediamo così ottimamente disposta e calibrata, brava e grazie tante perché capiamo che non vuoi inasprire. Persino i più accesi tifosi acclamavano i tiri tutt'altro che persuasivi di Bertini e Corso, al piccolo trotto e prosciugati dal solo. Boninsegna non aveva un pallone decente, quasi che i suoi temessero di vederlo scoccare subito in rete. E così seguono i viola, con Mariani, che rinunciando per una sola volta alla mania del dribbling (regolarmente e meritatamente disapprovato dal pubblico) scocca da venti metri sulla sinistra di Vieri (26').

Di qui e sino al gol del pareggio nella ripresa, la partita ha portato a galla solo il gioco superiore dei nerazzurri, le loro manovre piacevoli anche se non insistite, i saggi di maestria di Corso, la formidabile posizione di Burgnich e la freschezza atletica di Facchetti. La Fiorentina esisteva come un povero barbiturato zoppo, che cerca di correre sul prato ma ovunque inciampa, ovunque stona, ovunque casca e fatica a rialzarsi. Cioè Chiarugi (sempre chiuso da un inesorabile Bellugi) con un De Sisti che ha un bel suggerire ai sordi, con un Vitali che non capisce i lanci e se li caverebbe solo nelle risse d'area, con un Esposito, capace di grandi cose a sostegno ma che non può reggere da solo le fondamenta di una casa sconquassata, i viola hanno dimostrato per l'ennesima volta che se evitano la Serie B è solo in virtù di quegli equilibri misteriosi capaci di regolare le sorti di un campionato italiano. Buttandosi sotto a testa bassa, e regolarmente toreati dall'Inter, oppure, intimoriti, cercando di sfruttare alcune puntate veloci, sempre vanificate dalla superiore numerica e quasi grazia ispirata di Mazzola e di Corso.

A un certo punto è sembrato che l'Inter, malgrado tutto non riuscisse proprio a non vincere. Due a lindi ed è subito in gol, a dimostrazione che se avesse premuto sul pedale anche in altre occasioni del primo tempo, forse avrebbe liquidato la Fiorentina come fece il Milan mesi e mesi fa. Ecco i due a fondi: da Mazzola a Corso che nell'angolo sinistro rotea sui bulloni facendo roteare in dribbling strettissimo due avversari, il cross splove preciso sulla testa di Jair mentre Superchi sta a guardare allocchito e il pallone lo supera in rete. E' il 26', un minuto prima i viola (ma i tifosi più che i giocatori) avevano urlato inferociti un volo falloso di Vieri su Vitali, reclamando il rigore. Tre minuti dopo, la partita diplomatica che si gioca tra Mazzola e Corso (non a ping pong ma ad «a soli» fulminei) sboccia in un altro fiorellino, che sembra oscurare definitivamente la scarsa fortuna viola. Palla lavorata da Mazzola a Bedin che lancia Boninsegna all'ala, il «feroce Saladino» (oggi strapazzato oltre ogni dire dai due giganteschi vichinghi' addetti al suo controllo, cioè Galdiolo e Ferrante) effettua un cross teso verso l'area, dove Mazzola irrompe e dal limite, al volo di destro, scaraventa in rete con assoluto imperio. Un gol da accademia calcistica, che i fiorentini sentono cadere nel cuore come un'ombra di morte. L'Inter si spre, accettando di giocare largo, ma la Fiorentina non sa più aggredire, svuotata e sconvolta. Pugliese scatta dalla panchina come volesse rubare lui la palla a Mazzola che pattina e scivola a danza e nessuno osa più affrontare.

Poi la mischia da un corner, un rimpallo casuale tra Chiarugi e Bellugi, e infine Brizi che tocca in rete il pallone del 2-2. Non è ancora festa, a Firenze, e tuttavia la goccia magica di questo pareggio può salvare il club toscano dalla Serie B.

«Un bel gol, è vero, il mio, ma mi sarei disperato se per questo mio gol proprio la Fiorentina fosse stata condannata», ha detto Mazzola dopo l'incontro, gli occhi lucidi per la soddisfazione. C'è aria — appena un venticello — di pace nella società o cooperativa nerazzurra. Uno scudetto — forse — val bene l'armistizio. Dopo tante paure e strangulioni le mani sottili della malalcenza sono tutte di marca fiorentina. Dicono: però, che gran cuore Milano!

Giovanni Arpino

Domenica le partite hanno inizio alle 17

Da domenica prossima le partite di calcio di tutti i campionati si inizieranno alle ore 17. Nella notte tra sabato 22 maggio e domenica 23 va in vigore l'ora legale. Le lancette degli orologi dovranno essere spostate in avanti di 60 minuti. L'inizio degli incontri di calcio è perciò posticipato di un'ora.

DRAMMATICA PER I TIFOSI LA PARTITA A MARASSI

La Sampdoria lotta di più e il Varese deve arrendersi

Suarez realizza il discutibile rigore concesso da Monti, poi viene ingiustamente espulso Magnifica prestazione di Lodetti, Perego fuori per proteste, Cristin k. o. per una testata

Sampdoria 2
Varese 1

SAMPDORIA: Battara 7, Cacciatori 6, Sabadini 6, Conti 5, Spanio 5, Lippi 6, Salvi 6, Lodetti 8, Cristin 7 (dal 78' Francesconi 6), Suarez 7, Foria 8. 12° Pellizzaro.

VARESE: Carmignani 6, Perego 5, Rimbano 6, Sogliano 5, Dellagiovanna 5, Dolci 6, Carelli 8, Tamborini 7 (dal 85' Borghi s.v.), Braida 5, Morini 6, Nutti 6. 12° Bertuzzi.

Arbitro: Monti 4.

Reti: Suarez (su rigore) al 32', autorete di Perego al 49', Carelli al 72'.

Spettatori: 36 mila; 16.361 paganti; incasso 26.468.500 lire.

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Spacciata la Lazio, andato a far compagnia al già condannato Catania, la Sampdoria è entrata — con il drammatico vittoria sul Varese — nel gruppo delle squadre che si giocheranno tutto all'ultima giornata, domenica prossima. Con i bluscherchiati, a quota 24, sono Fiorentina e Varese, un punto più sopra stanno Foggia e Lanerossi, ed è proprio sul terreno vicentino che Lodetti e colleghi disputeranno i novanta minuti decisivi. La differenza reti di «meno quattro» pone i liguri in una posizione di vantaggio sui rivali in casa più squadre chiudessero la stagione alla pari. Un filo di speranza in più per gli atleti di Fulvio Bernardini, che ieri hanno tirato la partita con il cuore in gola, sino a finirla letteralmente stremati.

I tifosi sono accorsi in massa allo stadio, per la partita della salvezza. Mancava era un mare di bandiere biancherchiate. Sofferta, ma legittima, la vittoria dei liguri, maturata attraverso una serie di vicende degne di un giallo, con l'arbitro Monti, Suarez e soprattutto il difensore varesino Perego — presenza per fatalità del destino in quasi tutti i momenti decisivi della gara — grandi protagonisti. A Perego, amara ironia per la sfortunato terzino lombardo, la Sampdoria dovrebbe regalare una tessera di socio onorario: il giocatore ha provocato il dubbio rigore che ha dato il via al successo blucerchiato, ha causato l'autogol dello 0 a 2, alla fine si è pure fatto espellere, per un fallo sciocco sullo sguisciante Foria.

Il rigore alla Samp e l'espulsione di Suarez sono stati i momenti in cui l'arbitro Monti ha dato alla partita la sua impronta personale, confermando di essere un direttore di gara dal quale è lecito attendersi di tutto.

Al 33' di gioco, risolvendo con un colpo di tacco da bridge una intricata situazione in area sampdoriana, Lippi ha lanciato verso Suarez che ha «cercato» Foria con uno dei suoi lanci perfetti. Rimbano, il nerazzurro 3 lombardo che ha disputato tutta la gara sulla destra, si è dovuto salvare con una ropescista alla meno peggio, ed il pallone è andato a spiovere appena dentro l'area varesina dove Perego, assolutamente libero (Salvi accorreva, ma era lontano) tentava lo stop di petto. La sfera, al rimbalzo, è andata contro il braccio del difensore: Salvi ha gridato al rigore e Monti, con netto ritardo, ha indicato il dischetto degli undici metri. Suarez, di precisione, ha portato i liguri in vantaggio;

In tutta onestà, dalla tribuna il fallo di Perego ci è parso involontario; il penalty comunque vale da castigo e lezione ai difensori varesini.

Se qualcosa Monti ha regalato alla Samp con il penalty, lo ha tolto in apertura di ripresa quando ha espulso Suarez per un fallo di reazione su Sogliano che pochi, in coscienza, possono dire di avere visto. Il mediano varesino era entrato duro, in ritardo, sullo spagnolo, che andando via con il pallone ha «lasciato la gamba» indietro più istintivamente che con cattiveria. Monti non ha voluto sentir ragioni e lo spagnolo, al 5' minuto della ripresa, ha lasciato il campo.

Per fortuna della squadra di Bernardini, il risultato era stato messo praticamente al sicuro due minuti prima, quando al termine di una confusa mischia in area lombarda, Perego anticipando Salvi, ha sferrato il pallone imprimendogli una traiettoria beffa che ha ingannato Carmignani. Rimasti poi i liguri in dieci, appunto per l'espulsione di Suarez, il Varese si è gettato all'attacco con decisione, creando pericoli per Battara il quale in tutto il primo tempo aveva corso seri rischi solo al 16', quando un colpo di testa di Nutti su centro di Dolci è andato a rimbalzare contro la traversa. I lombardi hanno segnato il loro gol al 27' con Carelli, che ha ribattuto in rete il pallone sfuggito a Battara su staffilata di Morini: nel finale la Samp è rimasta addirittura in nove (visto lo scarso apporto del sostituto Francesconi) quando Cristin ha dovuto lasciare il campo, stordito dopo uno scontro di testa con Dani. La partita sembrava non finire più, Monti ha fatto disputare quattro minuti di recupero ed al 92' il gioco Perego ha chiuso la sua giornata di malasorte facendosi espellere, per una reazione su Foria.

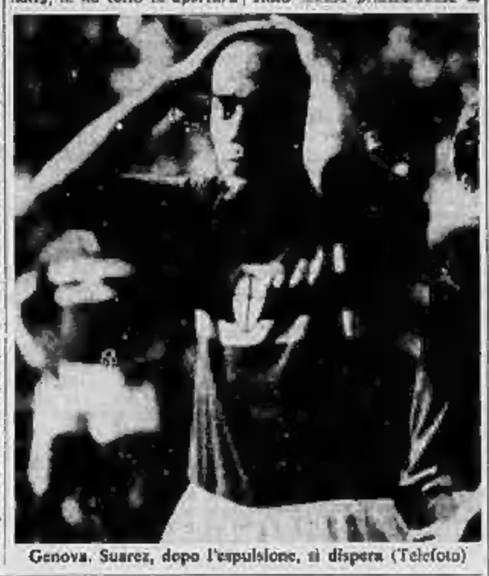
Così, fra tanti colpi di scena, la Samp ha conquistato i due punti indispensabili per realizzare quel nuovo miracolo «in extremis» che tutti le augurano. In soggezione all'inizio, di fronte ad un Varese sin troppo «bello» per trovarsi in queste acque, i blucerchiati sono venuti fuori con autorità nella ripresa, quando si è trattato di lottare per salvare un risultato arrivato più facilmente dello sperato. Lodetti, capitano esemplare, merita il riconoscimento di miglior giocatore in campo.

In chiusura della pari. Lodetti si è messo in difesa a spazzare palloni a fianco del «libero» Lippi, dopo aver corso a lungo con Suarez di cucire il gioco a centrocampo. Corni si è battuto con decisione, ma ogni volta dimostra di aver un passo troppo lento per tenere il suo posto senza errori: Salvi ha deluso come punta, ovvero in un ruolo non suo, mentre è venuto fuori con autorità nella ripresa quando è stato schierato al posto di Suarez, dimostrando che quella è la zona di campo in cui può rendere al meglio. Sul piano dell'impegno, a parte l'evanescente Anale del pur fresco Francesconi, nessuno ha demeritato fra i blucerchiati.

In avanti, Cristin ha lottato sino a quando una testata da k.o. l'ha messo fuori causa, ma il piccolo Foria è stato miracoloso, preziosissimo nel dare respiro alla difesa tenendo la palla in dribbling funambolici.

Adesso, ancora sette giorni di ansie. Anche il Varese è nei guai, il calcio italiano ripaga sempre con moneta cattiva chi cerca il bel gioco. Sembra proprio questo il caso dei lombardi ai quali, per una volta, Liedholm dovrà chiedere domenica prossima contro il Foggia, di badare al sodo, prima che allo spettacolo.

Bruno Perucca



Genova, Suarez, dopo l'espulsione, si dispera (Telefoto)

Tifosi esasperati tentano di aggredire i giocatori della Lazio

I biancazzurri costretti a fuggire dall'Olimpico

Contestati Lenzini e gli altri dirigenti - Scritte offensive sui muri dello stadio - Coro di «buffoni, buffoni» alla fine della partita

Lazio 0 - Lanerossi 1

LAZIO: Di Vincenzo 5, Wilson 4, Legnaro 5, Governato 7, Polentes 5 (dal 62' Morrone 5), Martini 7, Massa 4, Mazzola 4, Chinaglia 4, Tony 4, Fortunato 5. 12° Micheli.

LANEROSSI: Sardin 7, Cisco 7, Volpato 6, Scala 7, Santin 7, Carosi 7, Damiani 5, Cinesinho 6 (dal 62' Falappa 5). Marmiroli 6, Fontana 7, Ciccolo 6. 12° Pianta.

Arbitro: Carminati 7.

Reti: Cinesinho al 4'.

Spettatori: 23.538 paganti 18.052; incasso 19.227.700 lire.

dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina

(m. b.) Una rete di Cinesinho, messa a segno al quarto minuto di gioco, è stata sufficiente al Vicenza per vincere contro la Lazio una partita di vitale importanza per la permanenza in serie A. Un gol che se ha contribuito a mantenere accesa la speranza della salvezza per i veneti, ha condannato i biancazzurri di Lorenzo. La Lazio infatti, qualunque sia l'esito della partita di domenica prossima con l'Inter, si trova già in serie B.

Cinesinho ha battuto da venticinque metri una delle sue astute punizioni, il pallone, carico d'effetto, ha aggirato la barriera scavalcando nettamente Di Vincenzo che si trovava sul palo opposto. Colpito a freddo, la Lazio ha tentato di reagire vigorosamente ma i suoi attaccanti, ai quali si sono uniti spesso perfino i difensori, non sono riusciti a far breccia nella rocciosa difesa veneta.

La partita si è disputata per tutti i novanta minuti di gioco a ssenso unico con la Lazio sbilanciata in avanti per cercare di riequilibrare le sorti e il Vicenza stretto nella sua area a difendere il prezioso vantaggio. Nonostante la presenza costante esercitata dai laziali, però, la squadra di Puricelli non ha mai corso seri pericoli.

ROMA, lunedì mattina.

E' stata una giornata amara per la Lazio e i suoi tifosi. La sconfitta con il Vicenza, che ha provocato la retrocessione della squadra in serie B, ha esasperato gli animi già tesi prima che avesse inizio la partita.

I sostenitori biancazzurri avevano espresso il loro malumore nei confronti del presidente Lenzini e dei dirigenti, con frasi offensive scritte sui muri che circondano l'Olimpico. Era la premessa di una serie di vivaci episodi culminati con la fuga dei giocatori a bordo di un pullman per evitare la folla decisa, che scattava all'ingresso dello stadio.

Le precauzioni adottate dalla polizia presente in forze fuori e dentro l'Olimpico, hanno evitato che accadessero seri incidenti. Il vice questore Aloisi, quando si è reso conto dei rischi che avrebbero corso i giocatori uscendo dall'ingresso abituale, ha consigliato all'autista del pullman di dirigersi verso un'uscita secondaria. La manovra ha colto di sorpresa i tifosi, che tuttavia si sono lanciati verso la collinetta soprastante lo stadio cercando di raggiungere l'autobus, l'inseguimento non ha avuto successo e qualcuno ha proposto di proseguire la contestazione fuori dell'albergo che ospita i giocatori. Fu unalmente, però, fu finito per prevalere il buonsenso, e non è accaduto nulla.

La folla, delusa per quanto era avvenuto sul campo qualche ora prima, ha continuato a discutere sugli errori commessi in squadra ai dirigenti, e sulla partita terminata fra un assordante coro di «buffoni, buffoni». Anche se il bersaglio principale del rivendicativo popolare è stato il presidente Lenzini (oggi assente forse per non esasperare ancora di più l'atmosfera già pesante) i giocatori hanno dovuto sorbirsi una serie di cocenti insulti.

La squadra veneta è uscita dal campo salutata dagli applausi del pubblico, mentre sugli spalti si accendeva qualche tafferuglio fra i tifosi rimasti e i laziali. Numerosi agenti, prevenendo le intenzioni dei più scalmanati contestatori, si sono schierati lungo il fossato per impedire una minacciata invasione di campo subito circostrata. I tifosi hanno cominciato a sfollare lentamente. A molti non è sfuggito il capriccioso colpo di vento che alla fine del primo tempo aveva scosso la bandiera biancazzurra fino a farla scendere a metà dell'asta. Era il segno premonitore di un destino che si è compiuto nei restanti quarantacinque minuti, quando la Lazio non è riuscita a rimontare il gol di Cinesinho.

I giornalisti hanno dovuto aspettare quasi un'ora prima che si aprisse la porta dello spogliatoio laziale. Quando l'uscio si è aperto un attimo per lasciare uscire uno dei massaggiatori, si sono notati i giocatori laziali seduti con il capo fra le mani. Qualcuno aveva le lacrime agli occhi. Lorenzo passeggiava nervosamente. Aveva perduto improvvisamente il suo spirito battagliero, che durante la settimana lo aveva spinto a pronosticare due vittorie consecutive che avrebbero salvato la Lazio.

L'assenza di Lenzini e di altri dirigenti ha accentuato il clima malinconico. Si è avuta l'impressione che la squadra fosse stata abbandonata nel momento in cui sarebbe stata preziosa una parola di conforto. Lorenzo ha tentato molto cavallerescamente di giustificare l'atteggiamento del presidente, ma non ha potuto fare a meno di parlare apertamente delle polemiche e degli errori che hanno condotto la Lazio in serie B.

«Il problema non riguarda il presente — ha dichiarato il tecnico, con un tono di voce che tradiva l'ultima amarezza — ma è soprattutto del futuro che dobbiamo preoccuparci. Se non si possiede la forza di reagire e non si mettono da parte i risentimenti, c'è il rischio di precipitare ancora più in basso come è accaduto a società di prestigio come Genoa e Spal». Alla domanda se resterà alla guida della Lazio anche per il prossimo anno, Lorenzo ha risposto: «Non so ancora. Attendo di conoscere i programmi della Lazio per la prossima stagione. E' troppo presto parlare di questo argomento. Ogni decisione prima di vincere per tentare la disperata spareggio il miracolo a Milano».

Un giornalista ha chiesto a Lorenzo se non avesse ritenuto opportuno agire con qualcuno dei suoi giocatori come ha fatto il commissario Puricelli, quando è entrato in campo per schiaffeggiare Damiani. Il tecnico laziale ha evitato di rispondere, ma si è capito che alcuni atleti, non il centrattia già in lista per altre società, lo avevano profondamente deluso.

Sul ceffone inferto a Damiani il trainer vicentino ha spiegato che il gesto si era reso necessario per «scuotere il giocatore che non si stava impegnando come avrebbe dovuto». L'episodio non ha avuto influenza negativa. La vittoria ha contribuito a far dimenticare in fretta la sconcertante scelta di Puricelli per farsi ubbidire. I giocatori laziali, invece, non temono schiaffi. Wilson ad esempio, facendosi interprete del sentimento dei compagni, non ha esitato a rivolgere pesanti accuse ai dirigenti: «E' mancato il calore umano nei rapporti fra società e giocatori — ha dichiarato — è facile andare negli spogliatoi a porgere congratulazioni quando si vince e ad allontanarsi quando le cose vanno male».

Questo è il clima che si respira alla Lazio nes cetrocessa in B, incomprensioni, polemiche, dissensi, hanno condotto la Lazio su una strada pericolosa. Per i prossimi giorni si prevedono clamorosi sviluppi, che potrebbero davvero mettere a repentaglio le strutture della società.

Mario Bianchini

Nessun gol a Foggia, un punto per i pugliesi ancora in pericolo

IL CALDO RALLENTA LA JUVENTUS

Causio e Capello in vena ma le «punte» non passano

Anastasi, Landini e Novellini in difficoltà con una squadra «energica» impostata per il pareggio - Quando la radio ha annunciato la Fiorentina in vantaggio l'allenatore foggiano ha tentato invano di cambiare tattica e di spingere i suoi all'attacco

Foggia 0
Juventus 0

FOGGIA: Trentini 7, Morelli 6, Colla 6, Pirazzini 6, Lenzi 5, Villa 6, Saltutti 7, Garzelli 5, Bigon 6, Maioli 7, Re Cecconi 6 (dal 66' Mola, s.v.). 12° Crespan.

JUVENTUS: Piloni 6, Spinosi 6, Marchetti 6 (dal 46' Cuccureddu 6, Furino 7, Morini 7, Roveta 6, Landini 5, Causio 6, Anastasi 6, Capello 6, Novellini 6. 12° Tancredi.

Arbitro: Francescon 5.

Spettatori: 28 mila; 17.502 paganti, 8 mila abbonati; incasso 36.523.000 lire.

dal nostro inviato

Foggia, lunedì mattina.

E' finita 0-0, come tutti avevano pronosticato. Non ha segnato la Juventus, che presentava un attacco privo di Haller e di Bettega, non ha segnato il Foggia, per scarsa vena dei suoi «goleador» Bigon e Saltutti. Forse mai un risultato è stato più esatto: il gioco delle due squadre non meritava di più. Con questo pareggio la Juventus ha raggiunto l'obiettivo risultato utile consecutivo, sapere che la «direzione» Vycpalek è altamente positiva. Il Foggia, invece, si trova nei guai, perché la classifica dice che i pugliesi hanno una differenza reti peggiore fra le squadre in zona pericolo. A «meno 12» non si sta tranquilli neppure con un punto in più di Sampdoria, Fiorentina e Varese, che vantano una differenza reti migliore. La Juventus, ancora una volta, sarà chiamata a decidere della retrocessione. Infatti, i bianconeri domenica ospiteranno la Fiorentina.

L'incontro di ieri non ha offerto spunti particolari per un giudizio d'impegno. Faceva un caldo tropicale: 30 gradi e forse più sono una temperatura di piena estate. Logico che fossero proprio i torinesi a risentire maggiormente la fatica. Nel primo tempo il gioco è stato equilibrato, con una leggera supremazia d'ei juventini. Mancavano meglio gli ospiti per l'intelligenza tattica di Capello e per l'impostazione pratica di Causio, che migliora domenica per domenica. Ma gli attaccanti — Landini, Anastasi e Novellini — parevano bloccati dall'ansia di strafare. Anastasi ha presentato alcuni dei suoi rapidi scatti, ma Lenzi, uno stopper duro e angoloso, non ha concesso al centravanti bianconero la possibilità di manovrare. Lenzi ha commesso anche molti falli sotto lo sguardo benevolo di un Francescon (da eufemisticamente vogliamo definire «arbitro di casa»).

Landini ha corso molto, ha avuto spunti felici alternandoli a momenti di completa abulia. Abile nel palleggio, si perde inesorabilmente ogni qual volta si presenta sotto la porta avversaria. E' un attaccante che non fa gol. Novellini è estroso, intraprendente e generoso, però per giocare ha bisogno di spazio. Non può dialogare tra tanti avversari. Affiancarlo a Landini è un errore.

Parlando dell'attacco della Juventus non si può dimenticare la difesa del Foggia, composta da gente rude, decisa, a tratti cattiva. Maestrelli, che domenica scorsa a San Siro, contro l'Inter, aveva presentato una squadra d'attacco con tre punte pure, stavolta è tornato all'antico rimettendo la formazione Villa e spostando Re Cecconi come ala finta ma con mansioni di mediano. La mossa di Maestrelli, evidentemente, era il pareggio.

La Juventus, pur dominando il centrocampo con Furino, Causio e Capello (che ha avuto momenti deliziosi, da vero campione), non ha saputo sfruttare la sua evidente superiorità tecnica. Nella ripresa, uscito Marchetti, che veniva sostituito da Cuccureddu, la situazione mutava. Forse il sole caldissimo e la fatica hanno creato qualche difficoltà ai bianconeri e il Foggia poteva passare l'ostacolo». Ma la faceva senza convinzione. Spinosi, che all'inizio era parso in difficoltà, aveva capito Saltutti, e Morini non lasciava spunti a Bigon, che pure si destreggiava nel correre a destra e a sinistra.

Intanto, dalla radio giungevano notizie sempre più allarmanti per il Foggia. La condanna definitiva della Lazio era utile solo in parte. Vinceva il Vicenza, vinceva il Verona, vinceva la Sampdoria. E all'inizio della ripresa vinceva anche la Fiorentina. Dalla voce di Franco Ciotti sono giunte le emozioni più intense: prima il pareggio dell'Inter, poi addirittura l'Inter in vantaggio. Maestrelli si agitava sulla panchina invitando i suoi ad attaccare. Faceva entrare il mediano Re Cecconi per sostituirlo con la «punta» Maia. Tentava tutte per sfondare. Nascevano dialoghi a distanza con i giocatori, che, a braccia alzate, rifiutavano gli ordini del loro trainer. L'invito all'attacco si concretizzava con un passaggio al proprio portiere... L'1-2 di Firenze calmava questa pubblica distrifica. Maestrelli s'accorgeva del pareggio, o almeno così sembrava. L'ammonito del 2-2 di Firenze giungeva quando le squadre erano negli spogliatoi: non era più possibile rimediare.

Di chi la colpa? Prima di tutto del Vicenza, del Verona e della Sampdoria, che hanno vinto ieri; poi dello stesso Foggia che, sceso in campo con una formazione troppo più per la difesa che per l'attacco, non poteva sperare in un risultato pieno.

La squadra pugliese ha i pregi e i difetti ormai noti a tutti: gioca un bel calcio, ma vive all'attacco sui suggerimenti di Maioli e sugli scatti e le sgroppate di Saltutti e Bigon. Villa e Garzelli sono centrocampisti di rottura, ma non sanno quasi mai costruire azioni per le punte. La difesa è solida, caparbia, non lascia adito a critiche se si escludono alcune ruderate, che a volte raggiungono la cattiveria. Il Foggia è nei guai, ma basterebbe un punto, a Varese per chiudere tutte le polemiche.

Concludendo, diciamo che lo 0-0 di ieri serve alla squadra bianconera per conservare forse definitivamente il quarto posto in classifica, posizione, questa, che dà diritto a partecipare nella prossima stagione alla Coppa dell'Uefa. Per una squadra giovane, in formazione, appena costruita, è già un bel risultato. Boniperti e Allodi hanno visto giusto.

Giulio Accatino

Foggia. Incursione di Anastasi, a destra, sventata dall'uscita del portiere pugliese Trentini (Telefoto «Stampa Sera»)

Vycpalek festeggia la conferma

dal corrispondente

FOGGIA, lunedì mattina.

(r. p.) La comitiva della Juventus è partita ieri sera da Foggia, in vagone letto, per Torino. Tutti i giocatori erano in buone condizioni fisiche. Sulla gara con il Foggia ha parlato Vycpalek: «Abbiamo fatto il nostro dovere. Faremo molto male se non abbiamo nulla da rimproverarci. La squadra ha giocato come le circostanze imponevano».

Alla domanda se la Juventus domenica si batterà al meglio contro la Fiorentina nella gara decisiva per la retrocessione, il trainer bianconero ha reagito vivacemente: «La Juventus ha sempre fatto e farà sempre il suo dovere».

E' probabile che nella formazione che incontrerà i «viola» domenica sia lasciato a riposo o Causio o Capello. Dovrebbero rientrare sia Haller che Bettega.

La conferma di Vycpalek come allenatore anche per il prossimo anno è stata festeggiata dalla squadra juventina, ieri sera, prima di lasciare Foggia. Vycpalek ha offerto alcune bottiglie di champagne e, al brindisi, ha detto: «Ragazzi, l'anno prossimo faremo meglio».

Maestrelli, trainer del Foggia così ha commentato la partita: «In un primo momento forse un risultato di parità non era da buttar via. Poi durante la gara ho più volte sperato i miei ragazzi a spingere a fondo, ma non sempre questi hanno risposto alle sollecitazioni. I motivi? Sono sin troppo evidenti. In primo luogo la nostra precaria condizione di classifica ci ha fatto scendere sul terreno di gioco con i nervi tesi; quindi c'è da tener presente il fatto che avevamo di fronte una grande squadra, perché questa Juventus è veramente una squadra fortissima; infine il caldo, il gran caldo che è esploso in questo pomeriggio alcuni che ci ha stroncato letteralmente».

Bruno Bernardi

Di fronte a San Siro due grandi squadre deluse

Al Milan il "derby dei rimpianti,,

Il Cagliari, portavoce Scopigno, protesta - Le decisioni (tre "penalty") dell'arbitro esordiente in A, in realtà non hanno convinto - Hanno segnato: Riva e Prati (2) su rigore ed il diciannovenne alessandrino Scarrone, sostituto di Rivera

Milan 3
Cagliari 1

MILAN: Belli 6, Anquilletti 7, Zignoli 5, Rosato 6, Schnellinger 6, Biasiolo 5, Combin 5, Prati 7, Benetti 7, Scarrone 7, Bagnoli 6. 12° Vecchi, 13° Trapattoni.

CAGLIARI: Albertosi 6, Martiradonna 6, Mancin 6, Cera 6, Niccolai 6, Tomasini 6, Domenghini 5, Poli 5 (dal 73' Greatti s.v.), Gori 6, Nenè 6, Riva 6. 12° Tampucci.

Arbitro: Menegalli 5.

Reti: Riva (su rigore) al 25', Prati (su rigore) al 28' e al 73', e Scarrone all'81'.

Spettatori: 45 mila; 25.938 paganti; incasso 44.128.000 lire.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Il «derby dei rimpianti» è stato vinto dal Milan sul Cagliari (3-1) grazie a due penalty trasformati da Prati e ad un rocambolesco gol... involontario di Pierpaolo Scarrone, diciannovenne alessandrino che ha esordito in serie A al posto del suo concittadino Rivera fermo per infortunio. Con i due punti conquistati ieri sul campione d'Italia uscenti, la squadra rossonera è riuscita a garantirsi il secondo posto alle spalle dell'Inter.

«E' un buon pareggio — dice Rocco negli spogliatoi — Adesso possiamo pensare a vincere la Coppa Italia. Venerdì Rivera verrà liberato dal gesso che gli protegge la caviglia destra e dovrebbe essere pronto per giocare a Torino contro i granata il 30 maggio».

Il Cagliari non meritava la sconfitta. Scopigno aveva ragione di lamentarsi dei risultati e dell'arbitro: «Una partita che non ha significato per la classifica non deve svolgersi su questo tono. Non per fare le vittime, ma non è stato perdere così. Il primo rigore contro di noi era inesistente e sul secondo gol rossonero c'era Zignoli in fuorigioco, abbandonato dal segnalinee. Senza quel rigore vincevamo tastamente».

Il pubblico di San Siro ha assistito ad una tipica gara di fine campionato fra le «grandi delusse». L'impegno profuso dalle due squadre è stato modesto. A ravvivare l'incontro ci ha pensato l'arbitro. Tre rigori (uno solo inecepibile, l'ultimo) conditi con il debutto del romano Menegali al suo debutto nella massima divisione. La direzione di Menegali è stata poco felice ed ha danneggiato soprattutto il Cagliari che, detto per inciso, aveva beneficiato per prima di un penalty. Al 8' Anquilletti, giunto superato in tunnel da Riva, aveva commesso fallo di ostruzione sul centrocampista cagliaritano. Lo stesso Riva — che si è visto solo a tratti e che è parso poco mobile e poco scattante — ha realizzato dal dischetto.

Prima del gol di Riva il Cagliari era parso più organizzato del Milan. Ciononostante i rossoneri avevano sfiorato una clamorosa occasione con Combin (11') e con Prati (14') che si era visto fermare in angolo da Albertosi una palla-gol sferrata da pochi passi. Il primo tempo si era concluso con un colpo di testa di Riva parato da Belli.

Nella ripresa, forse pentito per aver concesso un rigore al Cagliari, Menegali ha decretato la massima punizione a favore del Milan (rigore inesistente) per un presunto fallo di Martiradonna e Cera su Rognoni al 13'. Dagli undici metri Prati non falliva il bersaglio pareggiando. L'ingiustificata imprevedibile i rossoblù. Al 27' Menegali realizzava ancora, questa volta giustamente, gli estremi del rigore per uno sgambetto di Tomasini su Biasiolo. Prati raddoppiava.

Il Cagliari si disinteressò e ne approfittò il Milan per consolidare il punteggio. Albertosi deviava in angolo una fulgore di Scarrone (37'), poi capitolava in modo incredibile tre minuti dopo. Scarrone, dal limite dell'area, effettuava un passaggio verso Zignoli in sospetta posizione di fuori gioco (rilevato da un segnalinee). Zignoli mancava l'aggancio e la palla andava a sbattere contro la parte interna del montante destro, correva beffarda lungo la linea bianca mascherata da Albertosi (in ritardo), finiva contro l'altro palo e finiva in rete.

Sul 3-1 il Milan diventato padrone della situazione e dominando sfiorando il gol con Benetti. Quando mancava pochi minuti alla fine (il triplice fischio dell'arbitro) Prati colpiva di testa a colpo sicuro, ma Albertosi deviava in angolo. Sugli sviluppi del successivo calcio d'angolo battuto da Rosato,

Granata in salvo (1-1 col Catania) dopo una stagione deludente

Un addio tra i fischi per il Torino

Segna Bonfanti, pareggia Bui

I difetti di sempre

Non hanno deluso i giovani, ma la squadra è mancata anche sul piano dell'impegno - Bui: una bella prova

Torino	**1**
Catania	**1**

TORINO: Castellini 6, Lombardo 6, Fossati 7, Zecchini 6, Ceresoli 6, Crivelli 5; Rampanti 6 (dal 64' Patrini 6), Maddè 6, Bui 7, Sala 6, Pulici 5, 12° Sattolo.

CATANIA: Rado 7; Cherubini 5, Montanari 5; Buzzacchera 5, Saggiani 6, Bernardis 5; Biondi 7, Fogli 6, Balsi 5, Paranì 7, Bonfanti 5 (dal 63' Fichera 6).

Arbitro: Motta 7.

Reti: 35' Bonfanti, 37' Bui.

Spettatori: 15 mila circa (di cui 3094 paganti (più gli abbonati e gli ingressi gratuiti ai «minori di 16 anni»), per un incasso di 13.650.000 lire.

Un Torino assai scadente — tanto per non usare un aggettivo meno lusinghiero — ha chiuso al Comunale una stagione identica a quella che è stata la partita con il Catania, cioè monotona, deludente, scarsa sotto tutti gli aspetti. Il test dei giovani non è stato sfavorevole in quanto non si poteva pretendere che da un giorno all'altro essi cambiassero il gioco della squadra; Lombardo e Zecchini, meglio ancora di Crivelli, stranamente a disagio a centrocampo, hanno saputo inserirsi bene in una difesa che sostanzialmente ha fatto il suo dovere anche se avrebbe dovuto evitare il gol che ha portato il Catania in vantaggio, un gol che, tuttavia, è servito a ravvivare per qualche minuto un incontro decisamente da dimenticare.

Probabilmente il Torino impostato da Cadè potrebbe continuare a giocare anche per un anno senza ottenere risultati migliori sul piano del gioco e della classifica; di diverso, come ha sottolineato lo stesso presidente Pianelli, qualcuno nel momento decisivo ha tirato indietro il piede cosicché il Catania — complesso inesistente — ha potuto fare la sua bella figura e portarsi a casa un pareggio meritatissimo.

I tifosi granata pretendono un altro gioco, un'altra squadra e non si può loro dare torto; vogliono che almeno l'impegno dei giocatori sia costante, generoso; fari, oltre ai difensori, soltanto Bui ha spinto con una certa decisione come confermano le conclusioni a rete del centravanti — sfortunato in almeno due occasioni — ed i suggerimenti compiuti nei confronti dei compagni. Gli spunti di Sala — che ha comunque il merito di avere costruito l'azione del gol che ha portato al pareggio — si sono spenti quasi sempre a trequarti di campo stante la insistenza dell'interno nel dribbling o nell'azione personale; Pulici ha trovato in Roggiani un valido controllore, ha mancato un'occasione grande come una casa su allungo di Sala, e quando ha cercato la soluzione di forza ha fallito grossolanamente il personaggio.

Il solito Torino, insomma, che sa impostare l'azione ma che quando si tratta di concretizzare fa venire il mal di cuore ai suoi tifosi: gli inserimenti di Fossati, gagliardo capitano, un polo di ottimi spunti di Rampanti sono serviti soltanto ad attenuare l'amarezza del pubblico nei confronti di un complesso che potenzialmente non è certo da 26 punti, ma che è riuscito a salvarsi veramente per il rotto della cuffia, più per demerito degli avversari che per merito proprio.

Dopo la gara di domenica prossima a Bologna, il Torino è atteso dalla Coppa Italia, una manifestazione nella quale la squadra — che si appresta a cambiare tecnico — dovrà necessariamente riabilitarsi per chiudere almeno dignitosamente il più brutto campionato degli ultimi anni. I giovani hanno dimostrato di meritare una conferma, gli «anziani» possono offrire molto di più di quanto non abbiano fatto sinora. Coreser, che è un po' il portavoce del complesso, ha detto che la paura ha bloccato le gambe a più di un giocatore: ora che la salvezza è raggiunta, si vedrà in Coppa Italia se è stato questo fattore o qualcosa d'altro ben più grave ad annebbiare la vista e i riflessi di elementi pagati a peso d'oro da Pianelli.

La gara con il Catania si è praticamente risolta nel giro di due minuti quando cioè Bonfanti ha portato in vantaggio i siciliani provocando la rabbiosa reazione dei granata con il gol di Bui. Il resto conta poco, serve soltanto — ricordando cioè le occasioni mancate — a rimescolare la rabbia dei tifosi: specialmente la palla schiaccIata di testa da Bui proprio su Rado (14' della ripresa) e l'allungo eccessivo di Pulici, dopo una grande azione di Sala non il granata anticipato da Rado, il quale ha evitato per un miracolo un calcione dell'attaccante.

In compenso, il Catania ha avuto due occasioni favorevoli, dapprima con Balsi (9' del primo tempo) in seguito ad una difettosa uscita di Castellini con salvataggio volante di Fossati, quindi proprio in seguito alla palla sprecata da Pulici (17' della ripresa) quando Fogli ha concluso con un gran tiro tempestivamente respinto coi pugni dall'attento Castellini.

I gol, dunque. Bonfanti ha siglato il primo al 36' quando Biondi, un giovane interessante, è andato via sulla destra quindi ha crossato al centro dell'area di rigore granata dove Bonfanti, eludendo la sorveglianza di Lombardo, ha girato di testa la sfera in rete, nel «sette», alla destra di Castellini.

Il tempo di riprendere il gioco ed ecco il pareggio: Perani indugia nel rinviare il pallone a trequarti di campo, e Bui, lesto per calciare proprio sui piedi di Sala che va via sulla destra, quindi rimette al centro dell'area dove è puntualissimo come sempre Bui: la conclusione del centravanti è di quelle che non perdonano.

Tutto qua. Il resto, compresi i fischi e l'immancabile contestazione a Cadè con la novità delle caramelle, è materia ormai di sempre.

Giorgio Gandolfi

L'allenatore granata contestato dai tifosi

Pioggia di monete per Cadè che lascia a fine stagione

Pianelli: «Ne parleremo solo il 30 giugno»

Cadè lascia per ultimo gli spogliatoi del Comunale. E' trascorsa un'ora dalla fine della partita. Fin nessuno pensa alla contestazione dei tifosi, nonostante il ricordo dei fischi che avevano accompagnato gli ultimi minuti della sconcertante esibizione granata. Il cospetto del campionato, invece, diventa rabbioso quando, appunto, Cadè appare nel cortile dell'antistadio, per raggiungere i giocatori sul pullman. Urla, insulti: «Vattene via», «Basta». Finché qualcuno non fa altro e lancia bottiglie di plastica e manciate di dieci lire all'indirizzo del tecnico. Cadè si volta verso i tifosi, questi rincarano la dose: almeno cinque cercano di raggiungere il pullman, ma vengono fermati dal pronto intervento della forza pubblica. Cadè, afferrato dal figlio, prende posto, visibilmente afflitto. L'ultima insulsa rincorsa di un tifoso scatenato accompagna il Torino fuori dallo stadio. Precedentemente l'uscita di Pianelli era stata decisa al grido: «Basta con Cadè, non lo vogliamo più».

Negli spogliatoi, a Pianelli avevamo chiesto: «Ora che avete raggiunto la certezza matematica di salvarvi, può dire se è già stata presa una decisione in merito a Cadè». Il presidente aveva risposto: «Il 30 giugno saprete. Più a quella data ho un impegno e io gli impegni li mantengo. Soltanto quel giorno ne parleremo, non prima».

A Cadè abbiamo rivolto la stessa domanda: «Ha già deciso che cosa fare?». Risposta: «Non ho avuto ancora tempo per pensarci. E' da poco che abbiamo la certezza di essere salvi».

C'è, tuttavia, chi afferma che il divorzio del tecnico col Torino sarebbe già avvenuto pochi giorni fa nella sede di corso Vittorio. Un divorzio sottobanco detto soprattutto, per consentire a Cadè di prendere in esame eventuali offerte di altre società. E' chiaro, comunque, che l'attuale situazione lascia il Torino alquanto dopo la Coppa Italia. Sul nome del nuovo allenatore si sa ben poco. Chiappella ha rinnovato il proprio contratto con il Napoli, Maestrelli non è stato interpellato a fondo [illegible] valido le «voci» che si riferiscono a Liedholm e Giagnoni.

Il cospetto è stato amaro, come il campionato d'altronde, e onestamente i tifosi granata meritavano molto di più. Pianelli ha detto: «E' una stagione da dimenticare al più presto. Speriamo nella Coppa Italia. Il bisognerà giocare per vincere. M'è parso che contro il Catania qualcuno dei nostri avesse paura di farsi male temendo forse di perdere la fase finale della Coppa. Tiravano indietro il piede».

«Non è vero — risponde a distanza Coreser. — Nessuno ha tirato indietro il piede, ci siamo battuti, eccome. Soltanto che non ci sentivamo sicuri; ad un certo punto si è [illegible] più importante pensare a non perdere, piuttosto che a vincere. Adesso siamo matematicamente salvi. Potrò finalmente dormire tranquillo, dopo quattro mesi. Avessimo perso oggi, e potevamo perdere, saremmo ricaduti in zona [illegible] condizione».

Cadè commenta: «In realtà siamo mancati come aggressività e determinazione negli ultimi metri. Però potevamo ugualmente vincere. Ricordo soltanto quella palla schiacciata di testa da Bui sui piedi di Rado e l'occasione fallita da Pulici. Quasi partita, in ripeto, però si possono anche perdere. Non dimentichiamo il tiro di Fogli, sull'1-1, sul quale Castellini si è opposto molto bene».

Cadè

Fogli, sulla sponda opposta, precisa: «Abbiamo dimostrato che non siamo venuti qui per giocare una partita da oratorio come qualcuno credeva. E' stato bravo Rado sul colpo di testa di Bui, ma è stato altrettanto bravo Castellini sul mio tiro. Io ho cercato di piazzare la palla. E' andata male».

Si parla della Coppa Italia, prossimo traguardo del granata.

Diciamo a Cadè: «La squadra è da ricostruire soprattutto moralmente. Qualche giocatore poi litiga in campo».

Cadè risponde: «E' la conseguenza della tensione accumulata per mesi e mesi. Come condizione fisica, comunque, la squadra mi sembra abbastanza pronta. Nei prossimi giorni, ora che è sparita la paura della retrocessione, sono convinto che molte cose andranno a posto. Dovremmo riprenderci, ecco».

Nelle prossime ore verrà stilato il programma della Coppa Italia. A Bologna, per l'ultima di campionato, rientreranno Poletti, Agrappi e, probabilmente, Ferrini. Sarà l'ultimo collaudo dopodiché verranno scelti gli undici migliori.

Per la prossima stagione, Pianelli non ha ancora prese decisioni, a parte Cadè. A chi gli ha chiesto se «anche il Torino non comprerà pesante e punterà sui giovani», ha risposto: «Io proseguo nella mia politica che non mi sembra affatto criticabile. Compreremo soltanto se riusciremo a vendere; non abbiamo fatto. Ah! adesso non ponzamoci, vediamo cosa succede in questa Coppa Italia. Dopo un anno di amarezza, un po' di fortuna la meriteremmo, no?».

Franco Costa

serie A: risultati

Fiorentina-Inter 2-2 (1-0)
Mariani (F.) al 20'; Jair (I.) al 73'; Mazzola (I.) al 77' e Brizi (F.) all'89'.

Foggia-Juventus 0-0

Lazio-Lanerossi 0-1 (0-1)
Cinesinho (Lanerossi) al 4'.

Milan-Cagliari 3-1 (0-1)
Riva (C.), su rigore, al 30'; Prati (M.), su rigore, al 50' e al 73'; [illegible] (M.) all'81'.

Napoli-Bologna 3-0 (2-0)
Improta (N.), su rigore al 7'; Altafini (N.) al 10' e Bianchi (N.) al 68'. All'83' espulso Savoldi (B.) per proteste.

Sampdoria-Varese 2-1 (1-0)
Suarez (S.), su rigore, al 34'; autorete Perego (V.) al 47' e Carelli (V.) al 71'. Espulsi Suarez (S.) al 88' e Perego (V.) al 90'.

Torino-Catania 1-1 (1-1)
Bonfanti (C.) al 35' e Bui (T.) al 37'.

Verona-Roma 1-0 (0-0)
Clerici (V.) al 62'.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Inter	48	29	12	1	1	7	5	2	49	25
2. Milan	41	29	9	5	1	5	6	2	53	25
3. Napoli	39	29	10	3	2	5	6	3	33	18
4. Juventus	34	29	9	4	1	2	8	5	40	29
5. Bologna	32	29	7	6	1	2	8	5	25	24
6. Roma	31	29	4	8	1	3	8	4	31	24
7. Cagliari	28	29	4	8	2	3	5	6	29	34
8. Torino	26	29	6	7	2	0	7	7	27	29
9. Verona	26	29	8	6	3	1	6	7	22	31
10. Lanerossi	25	29	3	8	3	3	5	7	23	31
11. Foggia	25	29	5	9	1	1	4	9	28	40
12. Sampdoria	24	29	5	5	5	1	7	6	30	34
13. Fiorentina	24	29	1	6	5	2	9	3	25	31
14. Varese	24	29	3	9	2	1	7	7	26	33
15. Lazio	21	29	4	7	4	1	4	9	27	42
16. Catania	19	29	3	8	5	1	5	9	17	39

L'Inter ha vinto lo scudetto '70-71. Lazio e Catania sono già retrocesse in serie B.

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (ultima di ritorno - ore 17): Bologna-Torino; Cagliari-Verona; Catania-Napoli; Inter-Lazio; Juventus-Fiorentina; Lanerossi-Sampdoria; Roma-Milan; Varese-Foggia.

Marcatori

24 RETI: Boninsegna (Internazionale).
18 RETI: Prati (Milan).
15 RETI: Savoldi (Bologna).
12 RETI: Bettega (Juve).
11 RETI: [illegible] (Verona)
9 RETI: [illegible] (Cagliari); Cristin (Sampdoria); Chiarugi (Lazio).
8 RETI: Mujesanki (Lanerossi); Selvaggi (Foggia); Villa (Milan).

Media inglese

Inter	+ 2
Milan	— 2
Napoli	— 4
Juventus	— 8
Bologna	— 11
Roma	— 12
Cagliari	— 15
Torino, Verona e Lanerossi	— 16
Varese e Foggia	— 18
Fiorentina e Sampdoria	— 20
Lazio	— 23
Catania	— 24

totocalcio

Scheda vincente

x	Fiorentina-Inter	2-2
x	Foggia-Juventus	0-0
2	Lazio-Lanerossi	0-1
1	Milan-Cagliari	3-1
1	Napoli-Bologna	3-0
1	Sampdoria-Varese	2-1
x	Torino-Catania	1-1
1	Verona-Roma	1-0
x	Mantova-Catanzaro	1-1
x	Monza-Ternana	1-1
1	Pisa-Taranto	2-1
1	Venezia-Trento	1-0
2	Messina-Salernitana	0-2

Le quote

13 Lire 46.421.600
I vincitori sono 7 (nessuno in Piemonte)

12 Lire 748.700
I vincitori sono 434 (23 in Piemonte)

Prossime schedine: Bologna-Torino; Cagliari-Verona; Catania-Napoli; Inter-Lazio; Juventus-Fiorentina; Lanerossi-Sampdoria; Roma-Milan; Varese - Foggia; Mantova - Bari; Perugia-Pisa; Taranto-Atalanta; Padova-Alessandria; Chieti-Brindisi.

Il monte premi è di Lire 649.902.452

la scheda totip

Colonna: 1X - 21 - 1X - X2 - X2 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	—	L. 5.097.759
Con 11 punti	35	4	L. 291.300
Con 10 punti	576	53	L. 17.398

Risultati della corsa valida per la scheda — 1ª corsa: 1) Viale, gr. 1; 2) Argens, gr. X - 2ª corsa: 1) Pittillo, gr. 2; 2) Winchester, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Brezill, gr. 1; 2) Honos, gr. X - 4ª corsa: 1) Dyango, gr. X; 2) Furium, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Zebrone, gr. X; 2) Scaramacai, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Rinello, gr. 1; 2) Freza, gr. 2.

Una mesta mini-invasione

Mesto addio al granata al termine di un campionato deludente. Solo pochi ragazzi, alla fine della partita contro il Catania, sono entrati in campo per festeggiare i giocatori del Torino. Nella foto: il portiere Castellini attorniato dai piccoli tifosi (Foto Moisio)

Serie B - È sempre apertissima la lotta per la promozione

Pareggia (0-0) il Novara: quasi in salvo

A Perugia gli uomini di Parola hanno giocato con ordine, imbrigliando un avversario che ha ormai abdicato alle speranze di promozione - Canto (al 14') salva sulla linea

dal nostro inviato

Perugia, lunedì mattina.

Adesso il Novara è ancora più tranquillo. A Perugia ha trovato, anzi guadagnato, un punto importante che spinge avanti le squadre e la porta abbastanza lontano da quelle posizioni pericolose che fanno soffrire ogni domenica alla ricerca della salvezza. L'obiettivo dello 0 a 0, che Parola e i suoi giocatori si erano prefissi, è stato raggiunto con calma e autorità, senza pericoli e senza affanni. Naturalmente non è stata una partita divertente, dato lo scarso numero di tiri in porta e il ritmo [illegible] (a causa di un caldo decisamente [illegible]), scappiato quasi all'improvviso); ma a questo punto del campionato il risultato è ancora più determinante del gioco, e dunque il pareggio ci festeggiato da parte nostrana come una vittoria.

«Perugia» recitato la nostra parte con impegno e tranquillità. E il risultato è stato proprio quello che volevamo», ha detto Parola a fine partita, evidentemente soddisfatto della sua squadra che ha imbrigliato un avversario pericoloso anche se meno deciso di quanto si temesse. Il Perugia è apparso più di fiato e ormai rassegnato a rimandare di un anno le speranze di promozione; ha giocato con applicazione limitata, non [illegible] tende e trama ripetuta sino alla [illegible].

I calci d'angolo (18 a 2 a favore del Perugia) dimostrano la maniera [illegible] quale delle due squadre abbia mantenuto l'iniziativa del gioco, ma la solida opposizione che Pulici (sicuro il cartellino tra i più ai in uscita) non ha mai dovuto ricorrere ai cosiddetti miracoli dei portieri per evitare il gol (e quando è stato sorpreso sguarnito, lo ha salvato Canto con un colpo di testa sulla linea).

Per tutti i novanta minuti la partita ha conservato la stessa fisionomia tattica, la stessa cadenza senza sbalzi sostanziali: il Perugia attaccava con due punte centrali (Urban e Traini) contrastate da due stopper (Odoacich e Vecchetti), mentre Colausig con la maglia dell'ala sinistra faceva il centrocampista, seguito da Volpati, che si trovava così a giocare da mediano. Il Novara ha controllato bene ogni movimento; Grassetti e Correra hanno tenuto costantemente i legali i reparti, cercando di trattenere il pallone il più a lungo possibile prima di impostare qualche contropiede. Nel giudizio complessivo i novaresi meritano tutte le positive, nessuno però lodi particolari. Pulici ha parato tutto (ma non era moltissimo), Volpati si è mosso con ordine a centrocampo, lasciando al tenacissimo Carlet il compito di frenare Ianoceanti, Udovicich ha perso qualche duello con Urban (che sembrava suo figlio), ma ha resistito con la grinta di sempre, uscendo vincitore dal confronto così come Vecchetti di fronte a Traini. Canto è stato un «libero» attento ed energico.

All'attacco Jacomussi ha sostituito ogni tanto con Paolo, cercando di domare i pochi palloni giocabili che piovevano dalle sue parti e di quelle di Giannini, mentre Gasinelli si è messo in mostra soltanto con una punizione (alta) al 32'. Il Perugia, evidentemente in riserva di fiato dopo una stagione stressante, non ha avuto l'energia per forzare il ritmo, con grande vantaggio del Novara che si è trovato persino a sfiorare la vittoria sul finire del primo tempo, quando al 35' Giannini ha triangolato in velocità con Jacomussi mettendo fuori di poco con un bel tiro in corsa.

La cronaca è una lunga serie di angoli e fuori del Perugia: il Novara se ha conquistati due subito, in otto minuti, poi si è fermato lì. I tiri in porta hanno visto tra i protagonisti soprattutto Urban (al 12' con parata di Pulici, al 14' con salvataggio di Canto in mischia sulla linea). Nella ripresa il Perugia ha provato a schierare Tinaglia al posto dello spento Colausig, ma con scarsi risultati. Le azioni sono diventate un po' più vivaci, Pulici ha dovuto alzare sulla traversa un tiro di Urban al 35'. Innocenti (il più attivo dell'attacco) sfiorava la traversa al 41', ma il risultato non cambiava. Finiva così senza gol e con tanto noia una partita giocata a «ritmo di slow» e che forse avrebbe divertito soltanto qualche supertifoso della Juventus, visto che in campo c'erano ben cinque ex bianconeri (Casati, Mazzia, Urban, Colausig e Correra).

Antonio Tavarozzi

PERUGIA: Mantovani; Casati, Marcucci; Bacchetta, Panio, Vanara; Innocenti, Traini, Urban, Mazzia, Colausig (dal 1' Tinaglia); (1° Grosso).

NOVARA: Pulici, Volpati, Carlet; Canto, Udovicich, Vecchetti; Gasinelli, Carrera, Jacomussi, Grassetti, Giannini (dall'1' Zanutto); (1° Petronich.

ARBITRO: Campanini.

Spettatori: 6 mila circa, per un incasso di 4 milioni e mezzo.

I tornei di tamburello

Settimo torneo [illegible] del Monferrato, serie A, girone B, risultati: Ovada-Castell'Alfero 10 a 10; Cocconato-Bassignano 10 a 11; Cerrina Valle-Costana 16 a 19; Montemagno-Murisengo 19 a 12; Cunico-Moncalo 5 a 19; Azzano-Gabbiano 19 a 15. Ha riposato Francavilla Bisio.

Classifica: Castell'Alfero p. 16; Monferrina di Cerrina Valle 16; Costana 14; Francavilla Bisio 12; Ovada 12; Cocconato 11; Montemagno 11; Bassignano 10; Azzano 6; Murisengo 5; Moncalo 3; Gabbiano 2; Cunico 0.

Quarto turno tamburellistico antigiano, serie B, girone C, risultati: Grazzano Badoglio-Rocca d'Arazzo 18 a 11; Chiusano-Alcamo Tigliole 5 a 19; Montechiaro-Scurzolengo 5 a 19; San Desiderio-Settime d'Asti 19 a 4; Tonco d'Asti-Calliano 19 a 12; Rocchetta Tanaro-Refrancore 19 a 13.

All'88' raggiunge il Catanzaro

Rischia il Mantova

MANTOVA, lunedì mattina.

(p. r.) Il Mantova ha pareggiato a 2 minuti dalla fine l'incontro con il Catanzaro, quando ormai aveva perso ogni speranza. Nella partita, che doveva da una parte confermare il diritto alla promozione dei biancorossi di Giagnoni, e dall'altra legittimare le speranze dei Catanzaro, chi ha fatto una miglior figura sono stati i calabri, i quali non solo sono andati per primi in vantaggio, non solo hanno dovuto rincorrere ai centravanti Mantoni fin dal 20' del primo tempo (costituito da Broca), ma hanno messo in mostra un gioco ariaso, piacevole e vario.

Il Mantova ha cercato di contrapporre al gioco dei catanzaresi la sua proverbiale solidità di manovra, fatta tutta di passaggi brevi e di rapporti elaborati. Ma la mitilità a centrocampo di De Ceero (nella ripresa sostituito da Favalli) e la evanescente prova in attacco di Bianchi e di Toschi non gli hanno permesso di esprimere il solito gioco.

Il Catanzaro è passato in vantaggio al 42' con Munitello che, saltato Bell'Angelo, ha sorpreso tutta la difesa mantovana e ha insaccato da posizione difficilissima. Il Mantova ha iniziato un forcing poderoso, costringendo il portiere Pezzani ad alcuni pregevoli interventi su tiri di Toschi e di Petrini. All'83', su corner battuto da Petrini, Bacher di testa ha segnato il gol del pareggio.

Le altre in B

BARI-CASERTANA 3-1 — Facile vittoria dei Bari che, sospeso al 10' da Migliorini, ha pareggiato sei minuti dopo con Manno. Nella ripresa i locali sono passati due volte con Pienti (48' e 86').

REGGINA-ATALANTA 0-0 — Sul neutro di Caserta i bergamaschi, ancora in crisi, non sono riusciti ad andar oltre ad un pareggio contro la Reggina.

MARSESE-BRESCIA 0-0 — Contro una Massese ormai rassegnata il Brescia non ha voluto correre rischi e si è accontentato di un pareggio.

MONZA-TERNANA 1-1 — La Ternana è andata in vantaggio al 62' grazie ad un'autorete di Reali. Otto minuti dopo i monzesi hanno pareggiato con Bertogna.

COMO-LECCO 2-2 — In svantaggio di due gol (3' Galuppi e 48' autorete di Peloert), il Como è riuscito a pareggiare grazie a Garlaschelli (50') e ad un rigore trasformato (89') da Magistrelli.

PISA-TARANTO 2-1 — Il Pisa ha praticamente dominato la gara segnando con Tenogli al 32' e al 43'. Solo nel finale (82') gli ospiti sono riusciti ad accorciare le distanze con Di Stefano.

PALERMO-CESENA 1-1 — Passati in vantaggio con una rete di Troia (7'), i siciliani si sono fatti raggiungere (51') da un gol di Dugini.

MODENA-LIVORNO 0-0 — Classica partita di fine campionato, condotta in chiave di smobilitazione generale.

La lotta al vertice in promozione

Il Villadossola perde terreno

CHIVASSO-VILLADOSSOLA 0-0 — Reti invisibile e l'espulsione di Corti al 22'.

SOCIALE-STRESA 2-1. — Reti: al 44' del primo tempo Damiano (Sal); ripresa al 20' Crossino (So), Peraffi (Ti) al 35'.

CINZANO-OLEGGIO 1-1 — Le reti sono state segnate al 43' del primo tempo dal libero del Cinzano [illegible] (autogol) e al 79' da Locacco.

JUVENTUS DOMO - ALBESE 1-0 — Rete: Scesa al 10' della ripresa.

CIRIE'-PRO MOLARE 3-2 — Marcatori: Di Giorgio (PM) al 18' del primo tempo; ripresa Soffietti (C) al 25'; Stasi (C) al 37'; Traggia (PM) al 40'.

CHIERI - CASTELLAMONTE 1-0 — Perotti ha realizzato l'unico gol dell'incontro.

NOVESE-SANTHIA' 1-0 — L'unica rete al 10' del secondo tempo: punizione indiretta, Agnesi segna. Bagnasco che realizza.

SUSCA-VALENZANA 0-2 — Le reti sono state entrambe segnate nel primo tempo da Boccasso al 33' e da Zorgi al 40'.

Risultati: Novese-Santhià 1-0; Busca-Valenzana 0-2; Cinzano-Oleggio 1-1; Istituto Sociale-Stresa 2-1; Chivasso-Villadossola 0-0; Juventus Domo-Albese 1-0; Ciriè-Pro Molare 3-2; Chieri-Castellamonte 1-0; ha riposato: Fossanese.

Classifica: Istituto Sociale 35; Villadossola 34; Chieri e Juventus Domo 30; Fossanese 29; Albese 28; Stresa 27; Castellamonte 25; Oleggio 24; Valenzana 23; Cinzano 22; Busca 19; Chivasso, Ciriè, Novese 18; Pro Molare 13; Santhià 2.

I risultati in Liguria

PROMOZIONE: Sammargheritese - Campese 1-1; Alassio - Sestri Levante 1-1; Pulgorcavi - Levantese 3-2; Pro Rocco - Molassana 1-1; Orsola - [illegible] 1-3; Pietra Soccorso - Lerici 0-0; Vado - Varazze 3-0; Gruppo C - Ventimigliese 2-0.

1 CATEGORIA: girone A: Cengiale - Cogoleto 2-1; Carcarese - Finale 2-0; Spotornese - Argentina 1-1; Dianese - Carlin's Boys 2-1; Cairese-Taggese 0-3; Andora - Loanese 1-4; Villetta Verezzi 3-2; Aquilium - Albissola 3-2.

Girone B: Pontedecimo - Vigili 7-1; S. Agostino - Rivarolese 0-0; Don Bosco Varazze - Certosa 2-0; Sampierdarenese-Cornigliano 5-1; Amici Certosa - Don Bosco Genova 4-1; Centrale - Sciarborasca 1-3; Busalese - Acli Masone 2-1; Borgoratti - Rapallo 1-1.

Girone C: Pieve Carrega - Levanto 0-2; Marassi - Solferino 1-0; Quezzi - Rivasamba Trigoso 1-0; Ligorna - Balsarda 5-0; Moneglese - Litte Club Italia 2-2; Bastia - Pro Figure 0-2; Nova Quarto - Angelo Casassa 4-3; Quinto - Carlo Grassi 3-1.

Girone D: Parma Carreggio - San Benedetto 1-1; Cenaletto - Cepparana 3-1; Montone - Santo Stefano 2-2; Mollocharo - San Terenzo 2-1; Aurelium Brin - Limense 4-1; Arcenalspezia - Migliarinese 0-1; Fivizzanese - Borghetto 1-2; Olimpia - Fezzanese 3-2.

Serie B - Situazione

RISULTATI E CLASSIFICA

Bari-Casertana	3-1
Como-Arezzo	3-2
Mantova-Catanzaro	1-1
Massese-Brescia	0-0
Modena-Livorno	0-0
Monza-Ternana	1-1
Palermo-Cesena	1-1
Perugia-Novara	0-0
Pisa-Taranto	2-1
Reggina-Atalanta	0-0

PROSSIMO TURNO — Arezzo-Palermo; Brescia-Modena; Casertana-Massese; Catanzaro-Monza; Cesena-Como; Livorno-Ternana; Mantova-Bari; Novara-Reggina; Perugia-Pisa; Taranto-Atalanta.

	P.	G.	V.	N.	P.	R. F.	R. S.
Mantova	44	34	16	13	5	36	20
Bari	42	34	17	8	9	36	22
Atalanta	41	34	15	15	4	37	24
Brescia	40	34	13	16	5	33	24
Catan.	39	33	14	11	8	31	25
Perugia	38	34	13	12	9	34	35
Arezzo	37	34	13	11	10	38	28
Modena	36	34	12	12	10	29	33
Livorno	34	34	10	14	10	31	31
Palermo	33	34	7	19	8	31	29
Ternana	33	34	10	13	11	24	26
Reggina	33	33	10	13	10	19	23
Novara	32	34	9	14	11	26	29
Como	32	34	9	14	11	30	41
Monza	31	34	9	13	12	29	33
Cesena	30	34	8	14	11	22	34
Pisa	30	34	6	18	10	27	34
Taranto	28	34	5	18	11	24	31
Casert.	25	34	6	13	15	23	44
Massese	18	34	3	12	19	17	48

Il Cesena è penalizzato di due punti - La Massese è già retrocessa in serie C.

Graduatoria dei marcatori

14 RETI: Spelta (Modena) - **13 RETI:** Benvenuto (Arezzo) **12 RETI:** Magistrelli (Como) - **10 RETI:** Toschi (Mantova) **9 RETI:** Moro (Atalanta); De Paoli (Brescia); Fanti (Casertana); Bisaig (Mantova) - **8 RETI:** Para (Bari); Mazzoli (Catanzaro); Enzo (Cesena); Virini (Novara); Traini (Perugia); Merighi (Reggina); Barison (Ternana) - **7 RETI:** Bonilacchi (Bari); Corbellini (Casertana); Batcellino, Pellizzaro e Trois (Palermo); Bersani (Taranto); Marchetti (Ternana); Marmo (Bari); Galuppi (Arezzo) - **6 RETI:** Incerti (Arezzo); Vallongo (Atalanta); Simoni (Brescia); Gori (Catanzaro); Mondonico (Monza); Urban (Perugia); Colaiutti (Taranto); Pienti (Bari).

Serie C - Distanze immutate tra Reggiana e Alessandria

Genoa, promozione a due passi

Molta paura col Piacenza (3-1)

L'incubo di una rete poi i grigi dilagano

Un rigore per gli emiliani - Morto uno spettatore

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì mattina.

I grigi hanno mantenuto intatto il distacco di un punto che li separa dalla capolista Reggiana, vincendo per 3 a 1 sul Piacenza. Non è il caso però di alimentare illusioni dopo un punteggio così netto: l'Alessandria si è impegnata a fondo, ha corso, è riuscita a rimontare un gol di svantaggio ma ha dimostrato allarmanti lacune in difesa e a centrocampo. Il duello per la promozione con la squadra emiliana continua esasperante ed impone a molti dei grigi un logorio nervoso che influisce negativamente sul loro rendimento.

Ieri, di fronte a un Piacenza certo non irresistibile e forse anche avvantaggiato dal fatto di poter praticare un veloce contropiede per la continua e massiccia pressione degli avversari, la retroguardia ha tremato più volte, procurando non poche emozioni al folto pubblico dal «Moccagatta». Nel settore avanzato è brillata per fortuna la stella di Sassaroli e Lorenzetti e le cose si sono aggiustate. Il centravanti ha disputato una delle sue migliori partite degli ultimi tempi, pericoloso di testa e di piedi, freddo esecutore di calci di punizione, altruista e sempre pronto a correre indietro per prendersi la palla e dare una mano ai compagni. Lorenzetti è stato molto pratico e, in alcune occasioni (due splendide rovesciate in porta, astuto ed efficace come sempre.

Ancora una volta Franzoni ha messo in luce dei limiti: al suo ottimo vigore fisico non si è accompagnata una chiara visione del gioco. Sorprende anche la vena di Fusi e stranamente di Colombo che si è trovato a disagio con il veloce Franzoni. Bertè ha giocato meglio quando poteva spingersi in avanti.

Ha aperto le marcature il Piacenza. Al 31' Franzoni è sfuggito alla guardia di Colombo e De Luca non ha trovato nulla di meglio che attrarlo in area. L'arbitro Lattanzi ha decretato il rigore e Stevan l'ha messo a segno con un forte tiro alla destra di Chini, il giovane sostituto dell'infortunato Ciceri. Il pareggio è venuto 9' dopo. Sassaroli è incaricato di calciare una punizione di prima dal limite. Mentre la barriera si piazza, il centravanti calcia ed un difensore devia in rete. L'arbitro giustamente non convalida e fa ripetere il tiro. Nuovamente Sassaroli dietro il pallone che finisce per la seconda in rete, alla base del montante. E' l'1 a 1.

Al 3' della ripresa, in una controfuga (dopo che Franzoni, ancora solo, aveva clamorosamente fallito un gol fatto, mettendo fuori) uno scambio con Lorenzetti permette a Proietti di segnare. Il Piacenza si butta all'attacco, recriminando molto pericoloso ma al 37' Lorenzetti, imbeccato su punizione da Proietti, porta il punteggio a 3 a 1 per l'Alessandria.

Purtroppo sugli spalti succede un dramma. Il sessantacinquenne Vincenzo Carena, residente in via Aspromonte 1, accesso sostenitore dei grigi, per l'emozione si accascia al suolo privo di sensi. Prontamente soccorso, viene trasportato in autoambulanza all'Ospedale Civile dove giunge cadavere, stroncato da un infarto.

Cristiano Chiavegato

ALESSANDRIA — Chini; Fusi, Bertè; De Luca, Colombo, Pasquali; Mantellato, Di Puccio, Sassaroli, Lorenzetti, Proietti. 12° Micelli. 13° Paperini.

PIACENZA — Fioravanti; Pitroponi, Montanari; Zoli, Valbonesi, Aversi; Illiano (dal 70' Bosani), Cornaro, Franzoni, Thiella; Stevan. 13° Lazzara.

Arbitro: V. Lattanzi di Roma.

3 a 0 a Rovereto

Implacabile la Reggiana

nostro servizio

ROVERETO, lunedì mattina. (c. g.) Reggiana implacabile. Sta inanellando una serie di risultati positivi di cui, all'inizio del torneo, pochi la credevano capace. Ha risolto parecchie posizioni, ha raggiunto prima il Padova, poi i grigi. Due domeniche fa li ha scavalcati portandosi in testa con un punto di vantaggio e ora mantiene inalterata questa posizione.

Ieri l'ostacolo non era facile. Il Rovereto è in zona retrocessione, deve giocare ogni partita con il massimo impegno. Gli emiliani intuivano, dopo aver ottenuto gli avversari nel primo quarto d'ora, buona impostazione loro superiorità a centrocampo, trasformando la partita in un monologo.

Le marcature sono state aperte al 37'. C'è stato un fraseggio a centrocampo di Picella e Zanon il quale ha chiamato in causa Frisoni. Il suo tiro è stato imparabile. Ripresa. Il Rovereto ha accennato a una reazione, ma ben presto la Reggiana ha ripreso le redini del gioco. Al 67' ancora Frisoni (ispirato di Passalacqua) ha segnato; cinque minuti dopo Spagnollo ha arrotondato il bottino.

Speggiorin condanna il Torres (1-0)

Rossoblù "pratici,, a Sassari

Incidenti nel finale: il genoano Perotti colpito da una bottiglietta? - L'attaccante sostituito da Lupi

dal corrispondente

Sassari, lunedì mattina.

Al Genoa il basilare un'gol dell'ala Spagliorin per battere la Torres e restare in testa alla classifica, portando così a due punti il suo vantaggio sulla Spal, ora a riposo dopo la bella partita. Al rossoblù occorreva vincere per conservare intatte le speranze di non retrocedere. Così i rossoblù prima si sono limitati a controllare il gioco degli avversari, poi grazie alla buona vena di Turone sono scesi con rapidi contropiede. Su uno di questi, all'inizio della ripresa, è venuta la rete della sicurezza con Spagliorin che dal limite, in mezza rovesciata ha battuto Pinetta.

Le sostituzioni s'è avuta soprattutto un Genoa prudente, come del resto doveva essere. Silvestri non ha sbagliato tattica: ha tolto due punte fisse (Cini e Spagliorin), ha infoltito il centro campo e ha lasciato a Turone, libero da marcature, il compito di rifinitura tra la mediana e la prima linea.

I locali nella trappola genoana, i locali raramente sono riusciti a rendersi pericolosi. I loro «a fondo», troppo spesso nervosi, si sono smorzati sui piedi della difesa «spia» Lonardi e Vasio chiamo in causa una volta soltanto, allo scadere, su tiro ravvicinato di Bigaran. Per il resto, una partita senza storia, soprattutto a causa della grande differenza tecnica tra il Genoa e la Torres.

E' partita subito la squadra di casa e dopo appena 3' Morasi ha tentato la fortuna da lontano: il tiro è fiacco e si è spento sul fondo. Ancora qualche timido tentativo degli isolani, poi il Genoa ha preso l'iniziativa: all'1' Perotti ha mandato a lato e al 15' una discesa di Turone ha trovato Pinetta pronto alla parata.

I liguri a questo punto hanno avuto in mano le redini del gioco ed il loro centro campo, senza strafare, si è limitato a sfruttare gli errori degli avversari. Al 20', su triangolazione Ferrari-Turone-Spagliorin l'ala è giunta con un attimo di ritardo.

La Torres ha avuto però la prima vera occasione da gol. Era il 25' Sassi è fuggito sulla sinistra e ha crossato al centro dove Bigaran, tutto solo, ha indugiato e al momento del tiro ha trovato Lonardi sulla traiettoria. Poi ha ripreso la marcia il Genoa. Al 28' Bigaran ha calciato alto su una respinta corta di Pianetta. Tre minuti dopo Masetti ha fatto tutto da solo: ha superato due avversari ma il suo tiro è stato deviato a pugni chiusi dal portiere locale. Ancora un pericolo per la porta di Pianetta. Proprio allo scadere del tempo, un forte tiro del terzino Ferrari, spiatosi in avanti, è finito alto sulla traversa.

La ripresa si è aperta con un tiro di Sassi fuori bersaglio. Al 9' il gol del Genoa: punizione dal limite, Spagliorin in mezza rovesciata ha battuto Pianetta. La Torres si è disunita e al 13' il Genoa avrebbe potuto passare ancora: lupo di Perotti, trasversale che ha tagliato tutta la difesa e palla a Cini sul quale è uscito Pianetta alla disperata. Alla mezz'ora un attimo di suspense: giro di Canea in area pericolosamente da un difensore; i forestieri hanno reclamato inutilmente il rigore.

Qualche episodio di nervosismo; poi Perotti sulla destra è finito a terra, forse colpito da una bottiglietta lanciata dalla gradinata. L'arbitro Trono con autorità è riuscito a riportare la calma e Silvestri ha fatto entrare l'ala sostituendola con Lupi.

Da questo momento il Genoa ha badato soprattutto a coprire e proprio allo scadere del tempo avrebbe potuto raddoppiare via Spagliorin, tutto solo in area, ha indugiato calciando maldestramente a lato.

Antonio Pinna

Torres: Pianeta; Galli, Valari; Fusi, Delfori, Cadeddu; Canea, Miani, Bigaran, Morosi, Sassi. 12° Bovi, 13° Matia.

Genoa: Lonardi; Rosetti, Ferrari; Benini, Turone, Dartin; Perotti (dal 73' Lupi), Masetti, Cini, Bittolo, Spagliorin. 12° Buffoni.

Arbitro: Trono di Torino.

Marcatore: Spagliorin al 9'.

Dopo l'1 a 1 con il Savona

Spal, la «B» si allontana

dal corrispondente

FERRARA, lunedì matt. (m. g.) Con il pareggio di ieri la Spal ha perduto ora parte delle probabilità di salire in serie B. Ha pareggiato in casa con il Savona mentre il Genoa ha vinto a Sassari, ed ora si trova in vantaggio di due punti.

I biancazzurri sono stati sfortunati perchè al 37' hanno dovuto rinunciare all'apporto dell'attaccante Musiello infortunatosi ma il Savona ha dimostrato di possedere una solida intelaiatura difensiva ed ha sostanzialmente meritato il pareggio. I difensori liguri, infatti, hanno tenuto sempre a bada gli attaccanti spallini e più volte hanno chiuso loro ogni varco.

Al 62', in contropiede, Viarani si è impossessato della sfera a centrocampo ed è stato senza trovare praticamente ostacoli. A 5 metri dall'area di rigore spallina, ha scagliato un bolide carico di effetto che si è tenacemente nella rete di Marcucci.

Il pareggio è giunto al 59' per un fallo a due su Marsongiu; l'arbitro ha concesso una punizione di seconda in area ligure. Tocco di Maistral a Novelli e gran tiro del centrocampista. Lo spallino ha battuto su Gava, in barriera, e ingannato Chimenti.

La lotta per la salvezza

Il Verbania spera (1 a 0 all'Udinese)

VERBANIA, lunedì mattina.

(a. c.) Il Verbania, dopo un lavoro remunerativo ce l'ha fatta: ha strappato i due punti all'Udinese e può pertanto continuare a sperare nella salvezza, anche se prima di raggiungerla dovrà superare ancora quattro difficili turni (in casa con Parma e Sanbiatese, fuori con Alessandria e Pro Patria).

Al 11' Libera, che poco prima aveva mancato un gol da due passi, il è riscattato deviando un tiro di Ragnoli e mettendo fuori causa Mialocq, ieri peraltro in gran giornata. Mancava il raddoppio il Verbania cinque minuti dopo con Maioni: poi, al 58' e all'83', ora Mialocq ad impedirlo, ora due autentiche prodezze su tiri di Libera e di Girelli.

Fellini salvava il risultato e il Verbania cinque minuti dopo, Nicolosi recuperava una sfera e scattava, pungendo a Ragnoli. Bolide verso l'angolo sinistro della rete verbanese, ma Fellini, con un volo acrobatico che faceva ricordare i suoi giorni più belli, respingeva a pugni chiusi tra gli applausi.

Respira il Derthona dopo lo 0-0 a Parma

dal corrispondente

Parma, lunedì mattina.

(a. c.) Il Derthona ha consolidato maritalmente un punto a Parma (0-0) migliorando così la sua posizione in classifica: questa era l'obiettivo dei piemontesi e lo hanno colto con una condotta di gara decisa, grintosa, contro la quale il Parma — che continua la sua deludente marcia nel girone di ritorno — si è arenato.

Nonostante l'espulsione del difensore Vignoli (al 40', assieme al parmense Zanolli, per reciproche scorrettezze), che sulla carta sembrava dover favorire i locali, ha diminuito la capacità difensiva del Derthona che, tuttavia, si è mantenuto sempre attento e preciso e su numerosi spunti e soluzioni come Fusi, Gastaldi e Barlocco, ha strozzato sul nascere ogni velleità di vari Rancati e Fava, che hanno trovato chiuso ogni varco.

L'Imperia è quasi in salvo

Per i liguri due punti preziosi contro la Maceratese (3-1)

dal corrispondente

Imperia, lunedì mattina.

(b. v.) Con due reti magnifiche reti dell'intramontabile Giordano ed una non meno bella di Bini l'Imperia ha battuto nettamente (3-1) la Maceratese, che scendeva al 21° ha potuto agguantare il punto della bandiera. I marchigiani hanno giocato una dei migliori incontri dell'anno ed un pareggio avrebbe quasi sventato il pericolo della retrocessione. Per l'inattendibilità di vari giocatori l'allenatore Degli Antoni dovrà rivoluzionare notevolmente la squadra, ma i rientranti Benedetto e Dubourgel si sono fatti applaudire.

Nel primo tempo l'Imperia ha attuato una tattica di attesa e di studio. Al 14' la Maceratese è andata vicina al gol, ma l'Imperia, a sua volta, ha mancato diverse occasioni da rete.

I marchigiani sono partiti di slancio nella ripresa: al 28' primo gol di Giordano che con una rovesciata al volo ha girato in rete.

Raddoppio al 29' con Bini: fuga di Dubourgel, passaggio a Bini il quale ha segnato con l'esterno del piede. Al 31' Dubourgel ha passato a Bini che ha trasversato: groviglio di area dove Giordano è stato il più veloce ad avere.

Al 81', mentre il pubblico stava sfollando, ha segnato per gli ospiti Brando su passaggio di Alessandrini.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Piacenza	3-1
Monfalcone-Treviso	3-1
Parma-Derthona	0-0
Pro Patria-Padova	1-1
Rovereto-Reggiana	0-3
Seregno-Legnano	0-0
Settimarina-Lecco	1-0
Triestina-Solbiatese	0-1
Venezia-Trento	1-0
Verbania-Udinese	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Reggiana	51	34	18	15	1	39	7
Alessand.	50	34	19	14	2	41	15
Padova	45	34	13	7	8	42	30
Venezia	39	34	12	14	8	33	29
Parma	37	34	13	13	9	43	35
Lecco	38	34	12	12	10	42	34
Solbiat.	35	34	12	11	10	33	26
Trento	35	34	9	17	7	21	17
Treviso	35	34	16	7	13	31	30
Seregno	33	34	9	15	10	32	33
Udinese	33	34	12	8	14	30	34
Legnano	30	34	7	16	11	17	35
Derthona	30	33	8	14	12	15	30
Piacenza	29	34	7	15	12	31	39
Verbania	29	34	8	17	11	21	33
P. Patria	28	34	7	15	12	32	40
Rovereto	28	34	7	14	13	19	35
Triestina	28	34	6	16	12	24	41
Soltum.	25	34	9	7	18	22	35
Monfalc.	22	34	4	14	16	24	41

PROSSIMO TURNO: Derthona-Monfalcone; Lecco-Rovereto; Legnano-Soltomarina; Padova - Alessandria; Piacenza-Triestina; Reggiana-Venezia; Seregno - Trento; Solbiatese-Pro Patria; Udinese-Treviso; Verbania-Parma.

Girone B

Anconitana-Viareggio	2-2
D. D. Ascoli-Aquila M.	1-0
Empoli-Sambenedettese	1-1
Entella-Ravenna	1-0
Imola-Spezia	1-2
Imperia-Maceratese	3-1
Prato-Olbia	1-0
Rimini-Lucchese	4-1
Spal-Savona	1-1
Torres-Genoa	0-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	50	34	18	12	4	39	9
Spal	48	34	18	12	4	37	13
Sambened.	44	34	14	16	4	33	15
Rimini	41	34	15	11	8	36	21
Lucchese	39	34	14	11	9	39	28
D.D.Ascoli	39	34	15	9	10	32	25
Maceratese	35	34	14	10	10	27	28
Prato	35	34	11	13	10	28	30
Spezia	34	34	10	14	10	25	34
Savona	33	34	8	17	9	26	29
Entella	31	34	10	11	13	25	34
Imperia	31	34	10	11	13	27	31
Viareggio	31	34	7	17	10	17	26
Olbia	30	34	8	14	12	20	34
Imola	30	34	10	10	14	28	42
Empoli	28	34	6	16	12	20	36
Aquila	27	34	6	15	13	20	28
Anconit.	27	34	6	15	13	21	31
Torres	23	34	7	9	18	20	37
Ravenna	21	34	4	13	17	21	38

PROSSIMO TURNO: Anconitana-Imola; Aquila M.-Sambenedettese; Entella - Lucchese; Genoa - Prato; Olbia-Torres; Ravenna-Imperia; Savona-D. D. Ascoli; Spal-Empoli; Spezia-Maceratese; Viareggio-Rimini.

Girone C

Acquapozzillo-Potenza	0-0
Avellino-Chieti	3-0
Cosenza-Enna	0-0
Internapoli-Lecce	0-1
Martina Fr.-Sorrento	0-3
Matera-Vibonese	0-0
Messina-Salernitana	0-1
Pescara-Barletta	2-0
Pro Vasto-Crotone	0-0
Savoia-Brindisi	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Sorrento	49	34	17	15	2	38	11
Salernit.	45	34	15	9	7	35	17
Brindisi	43	34	15	13	6	36	15
Lecce	42	34	14	14	6	32	23
Acquap.	38	34	11	17	6	33	16
Cosenza	36	34	12	12	10	38	27
Matera	34	34	9	16	9	22	21
Messina	34	34	10	14	10	21	29
Pescara	34	34	12	10	12	23	32
Cosenza	34	34	13	8	13	25	29
Savoia	33	34	8	17	9	19	23
Martina	33	34	9	15	10	15	26
Chieti	30	34	12	6	16	26	38
Vibon.	30	34	10	10	14	23	37
Enna	30	34	6	18	10	13	23
P. Vasto	29	34	9	11	14	23	33
Crotone	29	34	9	11	14	16	30
Avellino	28	34	5	18	11	14	30
Barletta	26	34	5	16	13	14	34
Internap.	23	34	7	12	15	20	39

PROSSIMO TURNO: Avellino-Matera; Barletta - Savoia; Chieti-Brindisi; Enna-Pro Vasto; Lecce-Messina; Martina Franca - Internapoli; Potenza-Cosenza; Salernitana-Pescara; Sorrento - Acquapozzillo; Vibonese-Crotone.

SERIE D - DUE CAPOLISTE ALLA PENULTIMA DI CAMPIONATO

Pro Vercelli e Biellese verso lo spareggio?

Resa dell'Arona: 0-2

Bianconeri irresistibili

nostro servizio

Arona, lunedì mattina.

Pro Vercelli e Biellese puntano 48: la lunga caccia si è conclusa. I bianconeri vincendo in trasferta per 2 a 0 sul campo della matricola Arona hanno scalzato la Pro Vercelli che, dall'inizio del campionato, ha capeggiato una solitaria fuga. I vercellesi, infatti, non sono andati più in là del pareggio (2 a 2) della partita casalinga con il Borgomanero. Ora, ad una giornata dal termine, tutto da decidere per il passaggio in «C».

Ieri, negli spogliatoi, al termine della partita, l'allenatore della Biellese, Molina, era disposto al dialogo: «*Peccato il pareggio — ha detto sorridendo —; domenica scorsa lo scontro con i nostri amici-rivali è stato particolarmente fiorito: nonostante ciò la squadra ha dimostrato di avere doti sorprendenti di resistenza; bravi su tutti gli opportunisti Brunazzi e Cognolio, che non hanno mancato all'appuntamento con il gol*».

E la partita — come giustamente sottolinea il trainer dei bianconeri — è vivace su due ottime reti. Per il resto la Biellese ha fatto valere il maggior gioco di squadra, mettendo in luce la spinta propulsiva del centrocampisti, sempre pronti a rifornire le «punte» con lanci precisi. Tutto ciò è mancato quasi completamente all'Arona, dimostratasi, nella ripresa, generosa ma non in grado di impensierire Martignani e compagni.

Le reti: al 28' del primo tempo Brunazzi raccoglie un cross di Cognolio e insacca di testa. Al 41' dalla ripresa Brunazzi restituisce la cortesia a Cognolio, affrancatosi un pallone che l'ala spedisce al volo sotto la traversa.

Ferruccio Cavallero

Arona: Melia; Brocca, Colombo; Pierin, Bottarini, Serra; Ferrari, Poretti, Busso, Di Domenico, Limonta.

Biellese: Martignani; Mattaruccchi II, Festari; Mattaruccchi I, Magnaghi, Mosca; Cognolio, Milanesi, Brunazzi, Granzi, Nizzi.

Arbitro: Fiocchi.

Reti: Brunazzi al 28'; Cognolio all'86'.

CANELLI-ALBENGA 1-1 — Partita divertente nel primo tempo, con i padroni di casa più volte vicini al gol e una bella rete di Barrera al 42'. Nella ripresa aveva il sopravvento l'Albenga, che passeggiava al 23' con Testa.

SARZANESE - ASTIMACOBI 1-0 — L'Astimacobi è stato sconfitto dal Sarzana per un colpo di vento che ha deviato la traiettoria di un tiro di Acacio al 18' del primo tempo, sorprendendo Galvagno. I piemontesi hanno poi commesso l'errore di lasciarsi prendere dal nervosismo e sono rimasti alla fine del primo tempo in 9 per due espulsioni. La Sarzanese partì non ne ha saputo approfittare, ha preferito addormentarsi il gioco e non rischiare. Ha sbagliato anche un calcio di rigore con Fucci, assegnatole per sfiorramento in area di Casale.

Baseball - campionato

Questi i risultati della serie A di baseball: a Genova: Cus Genova - Bernazzoli Parma 3-18; a Bologna: Unipol Bologna - Grosseto 7-4; a Milano: Standa Milano - Glen Grant Nettuno 2-10; a Roccheri: Cumini Rocchi - Nordital-ia Bollate 5-1; a Torino: Juventucia Torino - Montenegro Bo 1-9; a Roma: Incom Lazio Roma - Milano 5-7.

Classifica: Montenegro 22 punti; Glen Grant 20; Incom Lazio 18; Nordital-ia 16; Milano 14; Bernazzoli 12; Juventucia 10; Standa 8, Cus Genova, Unipol e Cumini 6, Grosseto 2. Cus Genova e Unipol una gara in meno.

I bianchi ipnotizzati dal Borgomanero si fanno raggiungere nel finale: 2-2

SERIE D - Girone A

RISULTATI E CLASSIFICA

Asteg-Canelli	1-1
Arona-Biellese	0-2
Canelli-Albenga	1-1
Casalese-Rapallo	3-1
Gavi-Sestrese	1-0
Ivrea-Cuneo	2-0
Omegna-Bergamasca	1-0
Pro Vercelli-Borgomanero	2-2
Sarzanese-Astimacobi	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
P. Vercelli	48	33	20	8	5	54	24
Biellese	48	33	18	12	3	46	26
Sarzan.	42	33	15	10	4	32	14
Astimac.	41	33	12	17	4	40	23
Casal.	41	33	14	13	6	43	28
Gaviese	38	33	13	14	6	33	27
Canelli	36	33	7	18	10	30	41
Bergam.	36	33	8	12	13	28	34
Ivrea	36	33	9	12	12	23	31
Arona	29	33	11	7	15	34	48
Borgom.	29	33	7	15	11	27	31
Albenga	28	33	8	10	14	28	38
Casale	28	33	5	18	10	34	39
Omegna	28	33	8	10	14	27	38
Rapallo	28	33	8	12	13	21	38
Sestrese	27	33	8	9	15	26	38
Cuneo	26	34	9	8	17	17	33
Asteg	25	33	7	11	15	27	49

L'Asteg è già retrocesso tra i dilettanti.

PROSSIMO TURNO: Albenga-Ivrea; Arona-Pro Vercelli; Astimacobi-Gaviese; Biellese-Omegna; Borgomanero-Sarzanese; Casale-Canelli; Cuneo-Casalese; Rapallo-Borgomanero; Sestrese-Asteg.

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

La Pro Vercelli parcheggiando per 2-2 l'incontro interno con il Borgomanero, dopo essere stata in vantaggio di due reti, è stata ripresa dalla Biellese. *Il bianco non potevano accontentarsi del proprio pubblico in maniera più infelice. La squadra di Cuccolu, che ha condotto in classifica per trentotto giornate, rischia di perder sfumare nell'ultimo incontro di campionato la promozione in serie C; nel prossimo terno infatti Bosetti e compagni giocheranno in trasferta ad Arona, la Biellese affronterà invece l'Omegna in casa.*

Difficile, per l'incontro di ieri, attribuire una classifica di demerito ai difensori vercellesi, tutti fuori fase. Sarebbe ingiusto però scaricare tutte le responsabilità di questa incredibile sconfitta al portiere Brandisardi: tutto il reparto arretrato è infatti crollato nella ripresa non appena gli ospiti hanno accennato a portare a fondo qualche manovra offensiva.

Nella prima frazione di gioco la Pro si era imposta sviluppando una gran mole di lavoro ed avendo tenuto le redini della partita senza eccessivi minimamente in difficoltà. I soliti Rosati I e Tonelli avevano saputo essere in ogni occasione di portiere avversario. Ai centrocampisti ed ai centrocampisti, in ragionato, al 24', avevo concretizzato la superiorità dei locali con la più bella rete di questo campionato. Nella ripresa ancora Tonelli realizzava la seconda rete al 15' su ripresa: tutto lasciava sembrare prossimo al successo della Pro.

Ai 19' i rossoblu, guidati dal giocatore-allenatore Benetti, accorciavano però le distanze con Bellasso, precedentemente reduci colpevole del fallo da rigore in Tonelli. Da questo momento no-stante le esortazioni di Cuccolu, pal i bianchi in preda di nervosismo. La tronca sempre una serie di autoreti difensive del vercellesi ed al 36' la mazzata Dallari sorprendeva nuovamente Brandisardi con un tiro da grande distanza: per il Borgomanero un punto che vuol dire salvezza.

Salvatore Rotondo

Pro Vercelli: *Brandisardi; Picardi, Polotti; Bosetti, Jarnich, D'Auria (dal 78' Vannicola); Rosati I, Starz, Tonelli, Rosati II, Biasucci.* 12° Lamberti.

Borgomanero: *Bonetti; Ghezzi, Ripiretti; Maino, Stubile, Bellasso; Fumagalli (dal 60' Erbetta), Zanetti, Bobice, Dallari, Ugliett.* 13° Galli.

Arbitro: Mascelli.

La Cremonese promossa in «C»

CREMONA, lunedì mattina.

La Cremonese ha chiuso a reti inviolate l'incontro con il Guastalla. Al termine della gara i tifosi hanno invaso il campo per festeggiare la promozione della squadra in serie C. Ad una giornata dalla conclusione del torneo la capolista del girone B ha portato a cinque punti il vantaggio sulla sua immediata inseguitrice.

Superata la Sestrese 1-0

Pugilato a Gavi dopo l'incontro

Imperia Ligure, lunedì mattina.

La Gavicese ha superato la Sestrese, segnando con Landini al 45' del primo tempo. Al 44' della ripresa l'arbitro ha espulso i capitani delle squadre, Landini e Franca, per reciproche ingiurie. Al termine della gara, Buffoni (Si.) ha aggredito Verdice (G.) e ne è seguito un pugilato generale. L'allenatore della Gavicese, Pianducci, si è dimesso; la squadra, a stagione ultimata, è bocciata.

CIMEGNA-BORGOSESIA 1-0 — Punti preziosi, in vista della salvezza, quelli raccolti nell'incontro casalingo con il Borgosesia. La rete della vittoria è stata segnata da Marchini al 37'.

ADSTA-CASALE 1-1 — Il pareggio col quale si è concluso l'incontro segna l'irrecuperabile retrocessione della compagine astense. Al 27' autorete del Casalese con Ghiardino; ha pareggiato al 39' Vinciarelli. Al 40' della ripresa è stato espulso l'astense Santoro per falli su Chiappino.

IVREA-CUNEO 3-0 — I padroni di casa hanno ottenuto la certezza matematica della salvezza al termine di un incontro drammatico. Ha segnato Minera al 9' della ripresa; il raddoppio è avvenuto al 34' con Nodari. Al 39' del primo tempo è stato espulso Peron del Cuneo.

COSSATESE-RAPALLO 0-1 — In avvantaggio al 3' di gioco per una rete di Gollo, la Cossatese non è più riuscita ad evitare il pareggio. A 1' dal termine Avellino del Rapallo è stato espulso per antisportivismo.

Nei tornei dilettantistici piemontesi

Assedio all'arbitro dopo Susa-Cherasco

dal corrispondente

Susa, lunedì mattina.

(g. d.) *Al termine dell'incontro di calcio tra il Susa e il Cherasco, terminato con la vittoria di quest'ultimo per 3 a 2, l'arbitro è stato assediato negli spogliatoi ed è poi stato portato in salvo dai carabinieri. La partita si era annunciata piuttosto accesa poichè nel girone di andata, a Cherasco, il Susa aveva subito due giocatori squalificati e otto ammoniti. Al termine del primo tempo, il Susa conduceva per 2 a 1; ma già più volte l'arbitraggio non troppo ortodosso del signor Pessagliono di Cuneo, che aveva negato due rigori al Susa per falli su Cavallo e Giordani, aveva innervosito pubblico e giocatori. Nella ripresa la situazione peggiorava: gli ospiti passeggiavano su rigore e poi, all'ultimo minuto, si portavano in vantaggio, aggiudicandosi l'intera posta in palio.*

Al fischio finale giocatori e dirigenti si scagliavano, dando vita ad un pandemonio indescrivibile. L'arbitro raggiungeva di corsa gli spogliatoi e si rinchiudeva dentro, insieme con il commissario di campo. Nel frattempo centinaia di tifosi urlanti assediavano l'arbitro negli spogliatoi e bloccavano le uscite per più d'un'ora. Interveniva la forza pubblica e dieci carabinieri scortavano il signor Pessagliono fuori degli spogliatoi, con la folla che seguiva il gruppetto tumultuosamente e urlante. Fuori del campo l'arbitro saliva in auto e, scortato da una «Giulia» dei carabinieri di Susa, lasciava la città.

GIRONE A — Meina-Veprio 3-0; Pogno-Gravellona 3-1; Fontanetese-Humilitas 1-0; Bavenese-Suzzano 0-4; Acli Libertas-Crevolese 3-2; Cravanzano-Dipro Borgogno 0-1; Piovera-Cannobio 0-1.

Classifica: Meina 43; Fontanetese 33; Pogno 31; Suzzano 30; Humilitas 29; Cannobio 28; Crevolese, Baveno e Veprio 25; Acli Libertas 18; Gravellona 17; Cravanzano 16; Piovera 15; Dipro Borgogno 8.

GIRONE B — Sparta-Cadoro 1-1; Lumellogno-Pro Rosolo 2-3; Villata-Fulgor Valdengo 0-5; Vallese-Mezzanese 0-2; Ideigna Camari-Bulzoa 0-1; Fulgor Coggiola-Biogliese 2-1; Trecate-Valle Cervo (non disputata); ha riposato Bellinzago.

Classifica: Briona 34; Trecate e Cadore 33; Fulgor Coggiola 30; Mezzanese 27; Pro Rosolo 26; Lumellogno e Valle Cervo 22; Fulgor Valdengo 20; Villata e Sparta 19; Biogliese 17; Camari 16; Vallese 15; Bellinzago 11.

GIRONE C — Salmasola-Pontevecchio 1-5; Sangermanese-Carisio 1-2; Torrazza-Saluzzese 2-3; Betuggia-Lynxvillese 2-0; Tonengo-Borgodalese 3-4.

Classifica: Pontevecchio 38; Saluzzese 30; Trino e Saluggia 29; Carisio 28; Livorno Ferr. 26; Salmasola e Torrazza 25; Cossano e Borgodalese 20; Tonengo 17; Olimpia 15; Sangermano 14; Ayamaville 13.

GIRONE D — Nolese-Pontese 1-1; Mattiz-Leynicese 1-0; Caluso-S. Maurizio 0-0; Verrua-Rivara 1-1; Saginatese-Volpianese 0-0; Villanova-Castellon 0-1; Ardor S. Francesco-Quincinetto 4-3; Jolly Montanaro-Quart 1-1.

Classifica: Caluso 36; Leynice e 35; S. Maurizio e Castellon 34; Mathi 31; Rivara e Verrua 25; Montanaro 24; Saginatese 23; Quincinetto 22; S. Francesco 21; Villanova 20; Nolese 19; Pontese 17; Quart 15; Volpianese 13.

GIRONE E — La Poiemana-Rivolese 4-3; Pro Grugliasco-Pro Collegno (sturiate); Gassino-Claveno 4-2; Collegno Dora-Lucerna (sturiate); Nichelino - Alpignano 3-1; Rivoli-Borgaro 3-0; San Mauro-Druentina 1-1; ha riposato Settimo.

Classifica: Lucerna, S. Mauro e Druentina 29; Rivoli 28; Claveno 26; Alpignano e Gassino 23; Poiemana 22; Pro Collegno 21; Pro Grugliasco e Settimo 20; Nichelino 18; Collegno Dora 15; Rivolese 14; Borgaro 10.

GIRONE F — Auxilium Veglibar 0-2; Bra-Sabbino 1-0; Villafranca-Valpellice (non disputata); Pedona-Vigone 0-1; Borgo-Chisone 0-2; Belvasco-San Bernardo 0-2.

Classifica: Lanzo e Vigone 33; Chisone 29; Riber 26; Pedona 25; Valpellice 22; Saluzzo e S. Bernardo 21; Bralpo e Aux

Favolosa vittoria italiana dopo una corsa drammatica

TARGA FLORIO, TRIONFO DELL'ALFA

Insieme con Hezemans il successo più grande

La rivincita di Vaccarella

Un brivido per Redman

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.

In una Targa Florio (troppo [illegible] rotta dal ritmo delle ambulanze e dal volo degli elicotteri di soccorso, colpita dalla tragica morte di un giovane pilota triestino, l'Alfa Romeo ha vinto la battaglia con la Porsche. Si sono imposti Nino Vaccarella e Tolne Hezemans che, sulle «33.3» tre litri, hanno preceduto i compagni di squadra De Adamich e Van Lennep. [illegible] «908.3» schierate dal Team Gulf e dalla scuderia Martini, ma amministrate questa volta direttamente dagli uomini di Stoccarda al sesto tutto zi-

Palermo. Nino Vaccarella (a destra) sul podio insieme con l'olandese Tolne Hezemans dopo la clamorosa vittoria (Tel.)

ro. Il resto è questione di primo o secondo grado al viso, collo, mani, coscia e gamba destra, con lieve stato di choc.

Spirit Rodriguez e Redman, perno Stommelen, l'Alfa Romeo si è provata ad affrontare con Vaccarella-Hezemans e De Adamich-Van Lennep la «908.3» di Elford-Larrousse. Nel primo giro, Larrousse è stato il più veloce di tutti, seguito da Vaccarella e De Adamich. Vaccarella è passato al comando nella seconda tornata, mantenendo la posizione sulla sarza, anche per il gioco dei rifornimenti (le Porsche ha fatto rifornimento a sostituito [illegible] con Elford dopo due giri). Il quarto e quinto passaggio sono stati appannaggio dell'inglese, il quale ha ceduto la guida al francese nel sesto. Nel giro successivo, Larrousse è incappato in [illegible] prima litratura, col ha posto rimedio con la [illegible] di ruota, perdendo però una mezz'ora. E' ripartito davanti ai box e, dopo qualche chilometro, gli si sono afflosciati altri due pneumatici. Larrousse e la Porsche si sono arresi, ma già Vaccarella e De Adamich viaggiavano verso una splendida «doppietta».

Le ultime fasi della Targa non riservavano emozioni. I due rossi spider milanesi erano salutati dalle grida di entusiasmo del pubblico, troppo pericolosamente vicino ai bordi della strada. Merita ancora ricordare la bella prova delle Lola due litri di Bonnier e Parkes, mentre le due Fulvia 1600 HF si [illegible] arrese per un guasto all'impianto di lubrificazione malgrado la grinta dei guidatori e in particolare di Raffaele Pinto. Ora, l'Alfa si è ulteriormente avvicinata alla Porsche nella classifica per il campionato mondiale marche. La lotta, a partire dalla prossima «1000 km» del Nürburgring, si annuncia sempre più serrata.

Michele Fenu

Così al traguardo

1. Alfa Romeo 33.3 (Vaccarella-Hezemans), undici giri (= 72 km. pari a 792 km. in sei ore 55'46"2, media oraria 120,055 chilometri; 2. Alfa Romeo 33.3 (De Adamich-Van Lennep) a 1'11"7; 3. Lola T 212 (Bonnier-Attwood) a 24'19"; 4. Porsche 911 S (Chasseriers-Keller) a 1 giro; 5. Lola T 212 (Parkes-Westbury) a 1 giro; 6. Porsche 911 S (Pucci-Schmid) a 2 giri; 7. Lola T 212 (Nicodemi-Williams) a 4 giri; 8. Porsche 911 S (Graub-Gerusi) a 5 giri; 9. Opel GT (Calascibetta-Mosti) a 2 giri; 10. Porsche 911 S (Schon-Begtol) a 2 giri.

Il mondiale

Dopo sette prove, ecco la classifica del campionato mondiale marche: 1. Porsche punti 51; 2. Alfa Romeo 36; 3. Ferrari 16; 4. Lola 5; 6. Chevrolet 3.

I piloti

VACCARELLA: «La vettura ha dimostrato di marciare molto bene, offrendo un'altra [illegible] di robustezza. [illegible] mi sono cauto nel primo giro, poi sono passato all'attacco. I piloti Porsche sono stati troppo veloci, affrontando alla stessa andatura tipi di pattinamento differenti».

HEZEMANS: «Ho perso tempo durante il mio quinto giro per l'incidente di Cadauri. Inoltre, i pneumatici anteriore e posteriore destri si sono consumati in modo anormale. Ho fatto un testa coda e non poi arrivare al traguardo sulle sole. Avrei potuto anche farci di meglio. Devo dire che Nino è [illegible] magnifico».

Il tecnico

CHITI: «Un successo che ci aspettavamo e che insegue[illegible] da anni. Le [illegible] siate sfortunate, [illegible] siamo noi abbiamo avuto nella scorsa edizioni della Targa Florio molta jella. Le prestazioni della nostra "33.3" sono equivalenti, forse superiori a quelle delle "908.3", sono contento per Nino. Se lo meritava. Oggi [illegible] felice come a Brands Hatch, allorché vinceme la nostra prima prova mondiale».

irale: Redman e Rodriguez sono usciti di strada nel primo giro, Larrousse ha abbandonato la gara per una serie di forature.

Trionfo [illegible] dunque, per l'Alfa Romeo, che era scesa in lizza con tre macchine e che ne ha [illegible] una sola, uscita di Stommelen-Kinnunen per il cedimento di un semiasse durante il primo giro. La vettura è uscita di strada, Stummelen, che era al volante, è rimasto illeso. Salvo questo episodio, la marcia delle «33.3» è stata regolarissima, seguita soltanto dalle soste ai box per i cambi di pilota ed i rifornimenti.

Le «33.3» hanno permesso all'Alfa Romeo di ritornare alla vittoria in [illegible] prestigiosa competizione dopo 21 anni. L'ultimo successo della Casa milanese nella Targa risaliva al 1950, allorché i fratelli Bornigia si imposero con una «2500». Poi, vittorie Lancia, le Mercedes, le Ferrari, le Porsche. Quello tedesco era diventato un rullo inarrestabile, concretato da dieci affermazioni, di cui cinque consecutive (dal 1966 al 1970), frutto di una tecnica e di [illegible] capacità [illegible]izzative giustamente premiate.

Nino Vaccarella e Tolne Hezemans hanno [illegible] sperato la [illegible] d'oro Porsche, ed è particolarmente simpatico che sia stato proprio Vaccarella a riuscire nell'impresa. Nino, palermitano puro sangue (i nonni hanno una casa sul percorso della Targa), idolo di tutti i siciliani, aveva già vinto nel 1965 con la Ferrari 330P, in coppia con Lorenzo Bandini, questa corsa che considera «sua». Pochi siciliani prima del via, la baronessa Gabriella Oliveti, presidente d'onore della Targa Florio, gli aveva consegnato [illegible] piccola targa per aver ottenuto il [illegible] migliore nelle prove. Vaccarella aveva corso nel 1970 con il povero Ignazio, giustiziato torto con la Ferrari 512-S. La Porsche ha perso due «908.3» in una sola [illegible]ora. Rodriguez è finito contro [illegible] quercia uscendo dall'abitato di Collesano. Ha spezzato i cerchioni anteriore e posteriore sinistri; si è consolato bevendo vino in casa di spettatori.

Patrona invece l'avventura di Brian Redman, compagno di Siffert e vincitore dell'edizione 1970. L'inglese, che sostituiva Belt (considerato poco adatto per il Madonie), è ritirato in una scarpata nella discesa di Caltavuturo, rovesciandosi più volte. La vettura ha preso fuoco e l'inglese è scampato per miracolo al fuoco, strisciando fuori dalla macchina. Soccorso da alcuni carabinieri, Redman è stato avviato in elicottero — per suo desiderio — prima al posto di pronto soccorso situato alle spalle dei box di Cerda e poi all'ospedale di Palermo.

Le Porsche dicono che Redman [illegible] strada per un errore, ma — secondo alcuni — il pilota avrebbe mormorato al soccorritori: «Sì è stato io stesso. Non so la più risposa il volante. Poi, mi è sembrato di poter riprendere il comando della macchina», invece, l'inconveniente si è ripetuto e sono volato fuori». A Cerda si è verificato anche un quasi-disastro fra medici: quelli in servizio volevano trasportare il pilota subito a Palermo, un medico tedesco faceva parte della squadra Porsche ha preteso che Redman il fermasse per due ore, onde farlo riposare prima di affrontare il trasferimento a Palermo. Il referto è questi: ustioni di primo e secondo grado al viso, collo, mani, coscia e gamba destra, con lieve stato di choc.

Spirit Rodriguez e Redman, perno Stommelen, l'Alfa Romeo si è provata ad affrontare con Vaccarella-Hezemans e De Adamich-Van Lennep la «908.3» di Elford-Larrousse. Nel primo giro, Larrousse è stato il più veloce di tutti, seguito da Vaccarella e De Adamich. Vaccarella è passato al comando nella seconda tornata, mantenendo la posizione sulla sarza, anche per il gioco dei rifornimenti (le Porsche ha fatto rifornimento a sostituito [illegible] con Elford dopo due giri). Il quarto e quinto passaggio sono stati appannaggio dell'inglese, il quale ha ceduto la guida al francese nel sesto. Nel giro successivo, Larrousse è incappato in [illegible] prima litratura, col ha posto rimedio con la [illegible] di ruota, perdendo però una mezz'ora. E' ripartito davanti ai box e, dopo qualche chilometro, gli si sono afflosciati altri due pneumatici. Larrousse e la Porsche si sono arresi, ma già Vaccarella e De Adamich viaggiavano verso una splendida «doppietta».

Le ultime fasi della Targa non riservavano emozioni. I due rossi spider milanesi erano salutati dalle grida di entusiasmo del pubblico, troppo pericolosamente vicino ai bordi della strada. Merita ancora ricordare la bella prova delle Lola due litri di Bonnier e Parkes, mentre le due Fulvia 1600 HF si [illegible] arrese per un guasto all'impianto di lubrificazione malgrado la grinta dei guidatori e in particolare di Raffaele Pinto. Ora, l'Alfa si è ulteriormente avvicinata alla Porsche nella classifica per il campionato mondiale marche. La lotta, a partire dalla prossima «1000 km» del Nürburgring, si annuncia sempre più serrata.

Michele Fenu

Così al traguardo

1. Alfa Romeo 33.3 (Vaccarella-Hezemans), undici giri (= 72 km. pari a 792 km. in sei ore 55'46"2, media oraria 120,055 chilometri; 2. Alfa Romeo 33.3 (De Adamich-Van Lennep) a 1'11"7; 3. Lola T 212 (Bonnier-Attwood) a 24'19"; 4. Porsche 911 S (Chasseriers-Keller) a 1 giro; 5. Lola T 212 (Parkes-Westbury) a 1 giro; 6. Porsche 911 S (Pucci-Schmid) a 2 giri; 7. Lola T 212 (Nicodemi-Williams) a 4 giri; 8. Porsche 911 S (Graub-Gerusi) a 5 giri; 9. Opel GT (Calascibetta-Mosti) a 2 giri; 10. Porsche 911 S (Schon-Begtol) a 2 giri.

Il mondiale

Dopo sette prove, ecco la classifica del campionato mondiale marche: 1. Porsche punti 51; 2. Alfa Romeo 36; 3. Ferrari 16; 4. Lola 5; 6. Chevrolet 3.

Un giovane pilota si schianta e muore

E' il triestino Tandoj che guidava una Alpine

[illegible] nostro inviato

PALERMO, lunedì mattina.

E' stata una Targa Florio con molti (troppi) incidenti. E' morto un pilota, il triestino Fulvio Tandoj, di 33 anni. Un gentleman che era venuto in Sicilia per partecipare alla corsa più affascinante del mondo con una Alpine-Renault 1300 in coppia con Floriano Colombo. Prima di lui era caduto sul circuito delle Madonie soltanto un altro corridore, Musitti, nel 1925.

La tragedia è accaduta durante il secondo giro. Tandoj è uscito di strada fra i bivi di Scillato e di Caltavuturo. La vettura si è fracassata contro [illegible] un muretto, riducendosi [illegible] un ammasso di lamiere contorte. E' stato necessario l'intervento di personale specializzato, giunto su un carro attrezzi, per estrarre il triestino dai rottami. Tandoj è stato caricato prima su un'ambulanza e poi su un elicottero, che l'ha trasportato all'ospedale civico di Palermo. Lo sventurato pilota è deceduto durante il tragitto. Erano le 11.30.

Oltre a quelli di Tandoj e di Redman, incidenti sono accaduti al belga Alain Cadauri ed al palermitano Nino Todaro (nel quarto e quinto giro). [illegible] era su una Lola. «Ho sentito la vettura sbandare, non so il perché, e sono volato fuori del rettilineo di Buonfornello». Il pilota è stato portato in ambulanza al pronto soccorso di Cerda. Ha riportato choc traumatico, ferite lacero-contuse [illegible] gamba [illegible] contusione addominale. La prognosi è [illegible] giorni. Todaro è [illegible] di strada al termine [illegible] rettilineo per l'afflosciamento di un pneumatico. L'Alfa «33.3» dei corridore siciliano è andata a schiantarsi contro una scarpata, si è spaccata in due ed ha urtato una «500» con dentro vari spettatori. Questi è rimasto fortunatamente contuso, mentre Todaro è uscito illeso dall'avventura.

Non stiamo qui a riportare altre uscite di strada meno gravi. Sono state tante. Quasi tutti i piloti hanno sottolineato come il pubblico si trovasse eccessivamente vicino alla sede stradale, superando ogni barriera. «La gente era seduta sui guard-rails, [illegible] muretti, si spingeva sulle carreggiate come se si trattasse di una corsa ciclistica. Non potevamo neppure imporre le usate traiettorie». A fine gara, per di più, una bambina è stata travolta da uno spettatore che, risalito sulla [illegible] auto, aveva lasciato il circuito; è [illegible] a Palermo in gravi condizioni.

E' un segno di allarme che questa 55ª edizione lancia. La Targa «deve» sopravvivere, al dire in Sicilia, e possiamo anche essere d'accordo. Ma non basta mobilitare duemila agenti per tenere a freno l'entusiasmo di oltre 500 mila spettatori che [illegible] sono [illegible] «vigili urbani», come si sostenevano alla vigilia della corsa. Occorrono [illegible] ben maggiori, perché di questo passo finirà davvero per accadere una tragedia enorme. E allora sarà inutile lamentarci.

[illegible] fe.

In sella non [illegible] professionista [illegible] il proprietario del cavallo

La Bilibi sorprende nel Gran Premio Moda

Grossa sorpresa nel Premio della Moda, ieri a Vinovo: il più trascurato dei sei cavalli in gara si vinto la prova, dotata di 5 milioni di lire, sulla distanza di 2700 metri. Le Bilibi si è imposta con netta superiorità su Magnoni e Tivoli, mentre il favorito Carolus non è andato oltre il quarto posto, senza mai entrare nel vivo della corsa. Le Bilibi ha pagato oltre dodici volte la posta ai pochi che avevano scommesso su di lui. La sua vittoria è stata tanto netta quanto inattesa; opposto al centro del gruppo per tutta la corsa, mentre Tivoli si incaricava di condurre, lo allievo ha diretto che Magnoni desiderasse la resistenza di Tivoli per battagli si fianchi e dominarlo dopo brevissima lotta. In sella al vincitore non c'era un fantino, ma il suo proprietario, il milanese Arberto Marchetti. Di solito partecipa solo alle corse dei dilettanti ma va in sella ai suoi cavalli anche nelle corse ufficiali in cui il impegna nelle gare dei fantini.

In mattinata erano stati ritirati dalla corsa Nick e Gavia, sembrano poco adatti al terreno pesante. I partenti quindi si erano ridotti a sei; i maggiori favori andavano a Carolus, offerto a 1 lit. 2 contro 1 a a Magnoni su cui si poteva puntare a 2 - 3 lit contro 1, i [illegible] cavalli hanno lottato [illegible] sei mila lire per 200 metri, poi Tivoli ha preso l'iniziativa e ha imposto un ritmo molto sostenuto alla corsa. Sulla curva prima della direttura d'arrivo ha anche cercato di staccare i rivali, ma questi gli si sono subito affiancati alle spalle e all'inizio della retta finale sono venuti all'attacco. Magnoni giocava in poco [illegible] di copia metri la resistenza di Tivoli, mentre avanzava Le Bilibi. Senza neppure fare [illegible] frusta, Marchetti sollecitava [illegible] con [illegible] mano subito il Magnoni e proseguiva indisturbato fino al traguardo.

Elvio Rossi

Trafoi sulla Coppa d'Oro

A Milano la Coppa d'Oro (L. 15.000.000, m 2200) di galoppo è stata vinta da Trafoi (Gianfranco Dettori) davanti a Fidyl e Riboreale.

Sorpresa a Firenze

Risultato del tutto inatteso a Firenze, dove nel Premio Firenze di trotto (L. 14.750.000, m 2060) Nairi (Antonio Piacentini) si è imposto in 1'19"5/10 ai [illegible] davanti a Carosio e al favoritissimo Tedo; [illegible] è stato squalificato.

Agostini due volte primo sul circuito di Hockenheim

Parlotti in testa nel "mondiale,, della 125 cc

servizio particolare

Hockenheim, lunedì mattina.

La seconda prova del campionato mondiale motociclistico ha fornito soltanto una parziale conferma dei risultati ottenuti all'esordio in Austria e Salisburgo. Hanno ripetuto i loro successi di una settimana fa Giacomo Agostini in sella alla MV Agusta da 350 cc e a 500 cc e l'olandese Jan De Vries sulla minima Kreidler da [illegible] cc.

[illegible] invece nella 250 cc e nella 125 cc. Phil Read che al Salzburgring aveva presentato macchine in discrete sia nella 250 cc che nella 350 cc, è riuscito a rimediare ad ogni guaio in un tempo brevissimo. Ha vinto la ottava di litro stroncando la [illegible] della Mz di Grassetti e Bartusch giunta dal trionfo di domenica scorsa ad un malinconico doppio ritiro. Non si sono ripresi nemmeno i piloti ufficiali della Yamaha Gould e Anderson, ritirati il primo e soltanto quinto il secondo. In questa classe si assiste così all'assurdo di un pilota di secondo piano come l'apolide Masowski che corre per la Federazione svizzera in testa alla classifica.

Nella 125 cc dei protagonisti del G. P. d'Austria è rimasto a galla il solo Parlotti in sella alla regolarissima Morbidelli, che ha battagliato a lungo con Dave Simmonds che portava la nuova Kawasaki. Simmonds e Parlotti hanno tirato nell'ordine mentre lo spagnolo Nieto, il campione del mondo uscente il tedesco Braun e l'inglese Barry Sheene erano costretti al ritiro per guasti meccanici.

e. s.

Queste le classifiche:

50 cc: 1. Jan De Vries (Ol.), Kreidler, Km 101,200; in 45'40" alla media di Km 133,40; 2. Kunz (Ger. Occ.), Kreidler, a 8"4; 3. Nieto (Spagna), Derbi, a 2' 2"7; 4. Van Der Hoeven (Ol.), Derbi, 45'09"5; 5. Tourain (Ol.), Yamaha, 46'06"8. Mondiale: 1. De Vries p. 30; 2. Nieto e Kunz 22; 4. Van Der Hoeven 18.

125 cc: 1. Dave Simmonds (GB), Kawasaki, Km 145,068 in 47'22"0, alla media Km 146,2; 2. Parlotti (It.), Morbidelli, a 44"2; 3. Anderson (Sve.), Yamaha, a 58"8; 4. Gruber (Ger. Occ.), Maico, a 1'20"; 5. Bender (Ger. Occ.), Maico, a 1'39"5. Mondiale: 1. Parlotti 34; 2. Simmonds e Nieto 15; 4. Bender 13.

250 cc: 1. Phil Read (G.B.), Yamaha, km 185,884 in 1 ora 42"4, alla media di km 154,8; 2. Huber (Germ. Occ.), id., a 22"; 3. Dodds (G.B.), id., a 34"8; 4. Marsovszky (Svi.), id., a 35"4; 5. Andersson (Sve.), id., a 35"6. Mondiale: 1. Marsovszky 18; 2. Grassetti 15; 3. Read 10; 4. Andersson 14.

350 cc: 1. Giacomo Agostini (It.), [illegible] Agusta, km 185,564 in 38'30"9, [illegible] di km 160,6; 2. Szabo (Ungh.), Yamaha, a 51"8; 3. Smart (G.B.), id., a 1'7"; 4. Pulz (Ol.), [illegible], a 1 giro; 5. Bracken (Pan.), id., a 1 giro. Mondiale: 1. Agostini 30; 2. Pulzer 19; 3. Szabo 12.

500 cc: 1. Giacomo Agostini (It.), MV Agusta, km 203,40 in 1 ora 15'16"9/10, alla media di km 162,8; 2. Hron (G.B.), Suzuki, a 2' 7"; 3. Chandler (G.B.), Kawasaki, a 2 g.; 4. Hawthorne (G.B.), id., a 2 g.; 5. Pagnil (It.), Linto, a 3 g. Mondiale: 1. Agostini 30; 2. Hron e Turner 12.

Rally dell'Adriatico

Lotta tra Fiat e Lancia vincono Barbasio-Soudano

BARI, lunedì mattina.

Lotta sino all'ultimo chilometro fra Lancia e Fiat nel 1° Rally 1000 km. dell'Adriatico. Ha vinto la Fulvia 1600 HF di Barbasio-Soudano ma solo dopo una serie di eccellenti prestazioni che hanno fatto rimanere indietro i compagni di squadra Ballestrieri-Bernacchini e Trombotto-Enrico, su Fiat 124 spider.

Ecco la classifica finale: 1. Barbasio-Soudano (Lancia 1[illegible]) p. 70; 2. Ballestrieri-Bernacchini (Lancia 1[illegible]) 80; 3. Trombotto-Enrico (Fiat) 90; 4. Cavallari-Simoni (Lancia) 90,5; 5. Cocalo-Elisondo (Fiat) 99,5; 6. Sopda-Bertello (Fiat) 111,5.

«Piemontesi» di guida

(s. b.) Bella gara quella disputata ieri all'aeroporto «Cerrina» di Rivalta [illegible] rinese, ai 11 levata ieri la seconda prova [illegible] [illegible] Il campionato piemontese di guida.

Classifiche: cl. 500: 1. Lavezza (Fiat 500) 3'09"8; cl. 1[illegible]: 1. Bernardi (Fiat [illegible]) in 3'08"2; cl. 1300: 1. Lorenzetti (Gordini 1000) 3'36"7; cl. 1500: 1. Grandi-ni 3'45"8; cl. oltre 1300: 1. Galfo (Alfa Romeo GTA) 2'37"8.

Continuano le polemiche dopo la sconfitta (2-3) degli azzurri

La federazione commette più errori di Panatta

Pietrangeli ha battuto Jovanovic in tre partite - Successo anche per la riserva Zugarelli

dal [illegible] nostro inviato

Zagabria, lunedì mattina.

Il secondo turno nella [illegible] gruppo B, fra [illegible] Jugoslavia e l'Italia, si è concluso con [illegible] vittoria di misura [illegible] padroni di casa per 3 a 2. Nell'ultima giornata di gara, a risultato acquisito, Pietrangeli [illegible] battuto Jovanovic, mentre Zugarelli ha superato l'esordiente [illegible] tecnico. Tutti e due i «match» si sono risolti in tre soli set. Ma il vero incontro si era chiuso sabato [illegible] dopo la [illegible] di Panatta nella prosecuzione del singolare con Jovanovic e del doppio.

Per Adriano Panatta la Davis di Zagabria doveva rappresentare la definitiva consacrazione, ora ricalca di essere la sua tomba. Adriano ha sbagliato, lo abbiamo evidenziato fin dal primo giorno di gara, ma il suo comportamento andava valutato almeno con le attenuanti che non si possono negare ad un giovane che non è ancora maggiorenne ed era al suo prima impegno [illegible] in trasferta.

Se si voleva prendere un provvedimento drastico, questo andava preso al termine della prima giornata di [illegible] riunendo di nuovo la squadra al completo. Invece si è solamente mandato in campo Panatta come se non fosse successo nulla, nella speranza che compisse il miracolo. Adriano nella prosecuzione dei match ha giocato due game da gran campione, ma riuscire nella rimonta era come sperare alla roulette russa. Poi, più passato per lo sconcerto psicologico della prosecuzione dell'incontro con Jovanovic fino ha imparato che si sta trattato di due soli game e di pochi minuti effettivi di gioco) è tornato in campo per il doppio. Sono continuati i «fuori» dell'arbitro (meno che in singolare, ma in momenti decisivi) e sembra che Panatta non abbia aderito all'invito [illegible] Stroia a valorizzare il gioco, sparacchiando cannonate. Ma l'incontro di doppio era [illegible] perso in precedenza [illegible] Domenico, che non aveva saputo conquistare il proprio servizio nel «game-partita».

A questo punto Panatta non arrivato più alla causa della Davis azzurra, almeno per quest'anno, ed il presidente Crotti si sarebbe limitato andare a pescare nessuno contro il ragazzo, reo di aver «mancato di morale dell'Italia all'estero». Prima che Orsini si rivelasse con Biasci e Stroia, già circolava la voce della squalifica. A sera tarda il comunicato ufficiale.

Nell'ultimo giornale di gara Nicola Pietrangeli [illegible] dimostrato di attraversare un [illegible] periodo di forma fisica e tecnica. Contro Jovanovic è partito fortissimo, giocando [illegible] colpi di diritto di spaventosa violenza e precisione, intervenendo spesso perfette contro cui l'avversario — privo inutile ogni resistenza — [illegible] preferito mollare lasciando [illegible] di non impegnarsi ulteriore di [illegible] una sconfitta certo più umiliante.

Zugarelli ha giocato l'ultimo singolare contro Ivanovic. Il ritrattato azzurro ha arricchito del [illegible] secondo successo in [illegible] quattro il proprio curriculum [illegible] Davis, ma fra lui e Pietrangeli c'è ancora un abisso. Un dislivello che difficilmente verrà colmato in un anno.

Rino Cacioppo

Risultati: Pietrangeli b. Jovanovic 6-3, 6-2, 6-1; Zugarelli b. Ivanovic 6-4, 6-3, 6-2.

Panatta alla to

«Per ora non [illegible] al professionismo»

Panatta, [illegible] ieri sera alla tv nel corso della «Domenica Sportiva», ha dichiarato: «A Zagabria ho perso per la prima volta il controllo dei nervi, è vero ma il pubblico è stato veramente troppo intemperante. Ho minacciato di passare professionista, ma l'ho fatto solo in un momento di rabbia e di sconforto...».

Era presente anche Panatta (padre), che ha preso posizione a favore di Panatta: «La squalifica è assurda. Si è voluto fare di Panatta il capro espiatorio di una spedizione già fallita in partenza per le diatribe sorte tra i responsabili della squadra».

Pietrangeli «Servo ancora agli azzurri»

servizio particolare

ZAGABRIA, lunedì mattina.

Oggi con gli ultimi due singolari si è chiuso uno dei più burrascosi turni di Coppa Davis per la nostra squadra. Qui a Zagabria è successo di tutto: partite perse male, discussioni con il pubblico, giudici di linea faziosi ed infine la squalifica di Panatta. Ieri sera dopo il doppio i responsabili della Federazione hanno deciso di sospendere a tempo indeterminato il campione d'Italia per contegno scorretto in campo. Io me la cavo con un «no [illegible]». Oggi [illegible] Jovanovic ho giocato [illegible] al bel tempo e per loro non c'è stato niente da fare, i colpi erano più veloci dei suoi e sono stato io a guidare la danza. A metà a mano che la partita andava avanti mi sembrava che tutto fosse sempre più facile e loro non potevano fare niente altro che ammainare bandiera. Sarebbe stato divertente giocare contro di lui in un incontro valevole per la promozione. Peccato, sarà per la prossima volta.

Il pubblico, più numeroso del previsto, non è rimasto soddisfatto dalla prova del suo concittadino, ed alla fine lo ha anche fischiato. In realtà Jovanovic ha trovato duro per un set e mezzo poi, visto che [illegible] ca la faceva, ha tentato di buttarla sullo scherzo, ma a me era stato chiesto in partenza di vincere un [illegible], quindi [illegible] potevo [illegible] mettermi il lusso di scherzare anche se l'incontro era ormai deciso. E poi su Jovanovic avevo accettato di giocare vuol dire che pensavo [illegible] vincere.

E' stata una [illegible] cosa non conta, ma per me è stata importante perché mi sembra di aver dimostrato che ancora posso servire il quadro [illegible] e che non mi serve, come diceva l'anno scorso un piccolo ibrido della Federazione, «mi[illegible]gliore» [illegible] un [illegible] in squadra.

Nell'ultima partita Zugarelli, che giocava al posto dello squalificato Panatta, ha avuto la meglio [illegible] riserva jugoslava Ivanic, che non è certo tenero.

Nicola Pietrangeli

NOTIZIE IN BREVE

Frinolli sempre forte

[illegible] [illegible] recentemente tornato alle gare, correndo a Roma, per prepararsi al campionato europei che si disputeranno in Finlandia. Ha ottenuto sui 400 ostacoli l'ultimo tempo di 51". Frinolli aveva abbandonato l'attività per dedicarsi all'insegnamento, dopo essere stato uno dei più forti ostacolisti del mondo.

Record nel giavellotto

Durante la fase regionale della Coppa Italia, disputatasi a Forlì, Giuliana Atlzei, dell'Edera Forlì, ha stabilito il nuovo primato nazionale del tiro del giavellotto con m 48,86.

Due titoli ai torinesi

A Castelgandolfo si sono svolti ieri i campionati universitari di canottaggio. I torinesi hanno conquistato due titoli, con il «quattro con» del C.S. Fiat (Mattioli, Brunato, Zeppegno, Viglocco, tim. Barocco) e con l'«otto» [illegible] Fiat-Caprera (Mattioli, Brunato, Zeppegno, Viglocco, Hamnett, Dorocco, Venezia, Tu[illegible]ini. [illegible]

Campionato di lotta

Alla palestra Fiat di via Guala si è disputata la seconda prova del campionato italiano di lotta greco-romana. I ripetitori nelle dieci categorie sono stati: Giombini, Calfiore, Scolari, Scuderi, Rami, Guastadisi, Dell'Asta, Reddi, Filipponi, Marconi. Il Fiat guida decisamente la classifica.

Allievi in bicicletta

La «Coppa Adriana», valida per l'assegnazione del titolo italiano di ciclismo allievi a cronometro a squadre, è stata vinta dal P.S. Trevigliese. Le squadre piemontesi del G.S. Brunero e della Rostese sono giunte rispettivamente 11ª e 18ª.

Mini campione [illegible] marcia

Vittorio Visini, del G.S. [illegible] bilieri Roma, ha vinto da dominatore la [illegible] chilometri di marcia «Città [illegible] Verbania», conquistando il titolo assoluto italiano.

Hockey su prato

Campionato italiano [illegible] hockey su prato, serie A. Risultati: [illegible] Roma-Parioli 1-0; Tennis Bianchi[illegible]-Sarnabe 2-1; Hockey Club Roma-Cus Padova 2-0; Cus Torino-Amsicora Cagliari 1-0

Classifica: Hockey Roma p. 18; MDA 16; Parioli e Bianchi[illegible] 11; Amsi[illegible] Cus Torino 10; Sarn[illegible] 7; [illegible] Trieste e V.U. [illegible] 6; [illegible] Padova 5.

la Opel corre e vince

16 Maggio 1971 "Targa Florio"

Opel [illegible] 1900 l'ultima [illegible] classe

9ª ASSOLUTA

DISTRUTTE CASE E ALCUNI VILLINI

Una nuova colata di lava dall'Etna

Gli abitanti della [illegible] invocano un «miracolo»

Catania, lunedì matt.

L'eruzione dell'Etna [illegible] tenere in allarme le popolazioni del versante orientale [illegible] vulcano. Dopo aver travolto [illegible] mattina il [illegible] ed ultimo ponte

[illegible], repidendo così la strada del tutto impraticabile. La lava prosegue implacabile la sua opera di distruzione. Un fronte di circa 500 metri, alto da 6 a 12 metri, che avanza in parte lungo il letto del torrente Cubania ed in parte debordando a Sud e a Nord, sta ingoiando rigogliose zone coltivate e arrecando ingenti danni all'economia agricola della zona.

Nelle prime [illegible] di ieri mattina, è avvenuto [illegible] fatto nuovo: un braccio si è improvvisamente staccato [illegible] principale e [illegible] in direzione [illegible] Fornazzo; ha distrutto una [illegible] di casette [illegible] e [illegible] ville, poi fortunatamente si è ricongiunto al fronte lavico..

Fino a [illegible] sera l'abitato [illegible] Sant'Alfio (che sorge a quo[illegible] 550) distava [illegible] punto più [illegible] della colata poco più di tre chilometri in linea d'aria. [illegible] contadini, memori [illegible] «miracolo» verificatosi in occasione dell'eruzione del 1928, si sono rivolti [illegible] parroco del paese e hanno chiesto [illegible] portare in processione, contro il [illegible] fuoco, le reliquie dei tre santi fratelli protettori della zona, Alfio, Cirino e [illegible] [illegible] proposto, [illegible] il momento, non ha avuto seguito.

Nel [illegible] pomeriggio di ieri è stata invece celebrata [illegible] messa solenne di propiziazione. L'attività delle bocche eruttive [illegible] giovedì scorso sulla lunga fenditura nei pressi [illegible] rifugio [illegible] a quota 1800, continua intensamente, [illegible] il fronte lavico.

L'assessore regionale alle Finanze, prof. Giuseppe Russo, [illegible] giorni scorsi ha visitato [illegible] dell'eruzione, ha disposto frattanto la sospensione [illegible] del pagamento delle imposte, tasse e tributi [illegible] proprietari dei beni ricadenti nei territori [illegible] muni minacciati dalla lava.

a. l. p.

Pensionato di Imperia muore per [illegible] caduta dalla finestra di [illegible]

Imperia, lunedì mattina.

(b. n.) Un pensionato [illegible] anni, Pino Damiano, abitante a Fantasina, nell'entroterra [illegible] Imperia, è morto ieri in seguito a una caduta dalla finestra della propria abitazione. La moglie, che dormiva in una stanza accanto, non si è accorta di nulla.

L'allarme [illegible] stato [illegible] l'alba dal sindaco del paese il quale ha trovato il corpo del pensionato mentre stava andando [illegible] lavoro.

La tragica morte del [illegible] milano aveva in un primo tempo lasciato dei [illegible] nelle autorità inquirenti che av[illegible] disposto la perizia necroscopica, eseguita ieri mattina dal prof. Chiozza, dell'Istituto di medicina legale [illegible] dell'Università di Genova. Il perito ha accertato che il Damiano è morto per lesioni interne riportate [illegible] sulla strada dalla finestra della propria abitazione, a cinque metri di altezza.

Grave una bambina caduta [illegible] balcone

Arona, lunedì mattina.

(r.) Sabato sera ad Arona una bimba [illegible] quattro [illegible] è caduta dal balcone del terzo piano. Le sue condizioni [illegible] no [illegible].

La piccola, Annalisa Battistella, abitante in via Milano, [illegible]re giocava sul [illegible] di casa, [illegible] affacciata, ha perso l'equilibrio [illegible] è caduta nel [illegible] Soccorsa dal padre è [illegible] portata in ospedale. E' stata [illegible] al reparto neurologico dell'ospedale Maggiore di Novara e operata d'urgenza dal professor Genna.

Dirce Botto Lesna, [illegible] della bimba annegata

I bambini [illegible] una parrocchia di Genova

Rifiuteranno la cresima per solidarietà all'Isolotto

I 42 piccoli avevano chiesto [illegible] cardinale Siri che i coetanei fiorentini potessero ri[illegible] il sacramento nella loro chiesa [illegible] porto - Il prelato [illegible] negato l'autorizzazione

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

I [illegible] Oregina, un popoloso rione sulle alture di Genova, rifiuteranno il 30 maggio la cresima per solidarietà con i loro coetanei dell'Isolotto di Firenze. Avevano infatti chiesto all'arcivescovo di Genova, card. Giuseppe Siri, che i piccoli fiorentini potessero essere cresimati nella loro chiesa, il Santuario di Nostra Signora di Loreto che domina il porto, dopo che l'arcivescovo di Firenze card. Florit aveva rifiutato loro il sacramento della cresima.

Il rifiuto è stato provocato dal fatto che i bimbi dell'Isolotto si erano fatti preparare alla prima comunione da don Mazzi. Invece che del loro nuovo parroco. Per questo, di ritorno da una gita a Firenze per conoscere [illegible] vicino quella comunità [illegible] e [illegible] esperienza» Agostino Zerbinati, [illegible], [illegible] Oregina, ha chiesto al card. Siri di autorizzare il suo delegato «ad amministrare la cresima ai bimbi dell'Isolotto insieme [illegible] quelli di Oregina».

Nella lettera padre Zerbinati affermava che «un grave atto di ingiustizia è stato perpetrato [illegible] danno [illegible] bimbi [illegible] prediletti di Cristo, mentre nessun ostacolo di ordine giuridico può impedire a quei fanciulli di essere confermati nello Spirito Santo».

La risposta del cardinale Siri è stata però del tutto negativa. Afferma l'arcivescovo che i bimbi «appartengono alla [illegible] comunità cristiana" dissidente" dell'Isolotto di Firenze non dispongono del «richiesto certificato [illegible] parroco dell'Isolotto, che è solo quello [illegible] nominato [illegible] l'arcivescovo di Firenze. Potrebbe bastare [illegible] rilasciato dal medesimo arcivescovo. Il quale invece, in questo [illegible] l'ha negato. [illegible] compito mio [illegible] suo giudicare il contegno della sacra e legittima autorità fio[illegible] Si tratta [illegible] disciplina canonica, [illegible] [illegible] diciona — la prego di volerselo bene ricordare — i nostri rapporti [illegible] Dio». La lettera conclude diffidando formalmente padre Zerbinati «dall'ammettere i [illegible] all'Isolotto dissidente al [illegible] mento».

[illegible] fronte all'atteggiamento dell'arcivescovo i membri della comunità [illegible] Oregina hanno deciso di manifestare la propria [illegible]à con quelli dell'Isolotto: così i [illegible] bi[illegible] genovesi [illegible] parrocchietta da padre Zerbinati, che il 30 maggio riceveranno la prima comunione, [illegible] si presenteranno al pomeriggio in chiesa per ricevere [illegible] [illegible] dall'arcivescovo la cresima.

[illegible] Zerbinati è l'insegnante di religione [illegible] liceo artistico di via Digione che [illegible] scorso [illegible] denuncia[illegible] [illegible] tentativo di schedatura delle opinioni di insegnanti e di allievi da parte [illegible] curia [illegible] Genova. Per [illegible] sua denuncia il religioso (appartiene [illegible] dei Francescani) ha perso l'incarico di insegnante.

m. b.

Fidanzati in pineta aggrediti e rapinati da quattro malviventi

BERGAMO, lunedì matt.

(n. g.) Un giovane ed una [illegible] ragazza [illegible] [illegible] aggrediti e rapinati mentre di notte [illegible] trovavano nella pineta di Cusone sulla loro auto. Erano [illegible] circa le [illegible] Felice [illegible] Lizzi, di 24 anni, [illegible] Valbondione, era seduto al volante della sua «Fiat 128» e vicino a [illegible] vi era Barbara Filisetti, di 20 anni, di [illegible]o. All'improvviso [illegible] sopraggiunta una «Fiat 500» dalla quale sono [illegible] quattro sconosciuti con [illegible] volto coperto da passamontagna.

I banditi, uno dei quali impugnava minacciosamente un'ascia, si sono fatti consegnare il portafogli del Galizzi contenente 20 mila lire e una catenina dalla ragazza e quindi hanno costretto la coppia a scendere a terra. I malviventi hanno abbandonato la «500» e sono fuggiti con la «128» del Galizzi per poi lasciarla ad Albino. Si è accertato che la «500», con la quale erano giunti a Cusone, era stata rubata nella stessa Albino.

Sempre nella pineta di Cusone un'altra coppietta era rimasta vittima di un'analoga rapina agli inizi di aprile.

La sciagura alla "Motonautica San Giulio„ di Pella

Bimba di 3 anni scivola e annega in un porticciolo del lago d'Orta

Era giunta con i genitori, proprietari [illegible] due filature nel Biellese, nello stabilimento balneare per trascorrere il weekend - Dopo [illegible] giocato con il fratellino di cinque anni ed alcuni amici è scomparsa - Si [illegible] iniziate le ricerche - [illegible] proprietario della darsena ha poi trovato [illegible] corpicino in pochi centimetri d'acqua

dal nostro [illegible]

Borgomanero, lunedì mattina.

Una bambina di [illegible] anni è annegata ieri pomeriggio in [illegible] porticciolo [illegible] lago d'Orta, a pochi metri [illegible] riva. Nessuno si era accorto che la piccina era scivolata; è morta [illegible] pochi centimetri d'acqua senza poter lanciare un grido di soccorso e senza che nessuno potesse intervenire in suo [illegible]. Quando il corpicino è stato trovato non c'era più nulla da fare, [illegible] bambina era morta [illegible] asfissia [illegible] annegamento. La vittima [illegible] chiamava Anna Lesna [illegible] era figlia dell'industriale Elio, [illegible] anni, titolare [illegible] due filature a Ferrero, una frazione di Trivero, e a Biella.

La disgrazia è [illegible] ieri sera verso le 19,30 alla «Motonautica San Giulio». E' stato il proprietario dello stabilimento balneare, Umberto Bassotto, di 34 anni, a trovare il cadavere [illegible] Anna mentre ripuliva i motoscafi nella piccola darsena.

Come ogni sabato, anche l'altro [illegible] Elio Lesna con la moglie Dirce Botto, [illegible] 36 anni, e i due figli Anna, di 3, e Mario di 5, era giunto alla «Motonautica San Giulio» di Pella, dove possiede una [illegible], per [illegible] il weekend. Per la famiglia Lesna è diventata [illegible] una tradizione trascorrere il fine settimana sul Lago d'Orta. Mario e [illegible] amavano [illegible] amicizia [illegible] altri bambini e aspettavano con ansia il sabato per recarsi al lago.

Ieri, mentre [illegible] Lesna e il fratello Nino, [illegible] 37 anni, [illegible] portando sulla piazzetta del paese, i bambini incominciavano a giocare. Si rincorrevano lungo la riva [illegible] lago, [illegible] erano sempre sotto gli occhi dei genitori. Poi Dirce Botto Lesna decideva [illegible] entrare nella roulotte per riordinarla e preparare la [illegible]. [illegible] perso [illegible] visto per pochi attimi la figlia.

Quando [illegible] uscita, ha chiesto [illegible] «Anna [illegible]»; «Non lo so» ha risposto [illegible]. La [illegible] allora si è spaventata, ha [illegible] [illegible] marito e il cognato. «Non trovo più Anna, [illegible] paura che [illegible] successo qualcosa». Le ricerche [illegible] cominciate subito. Qualcuno pensava [illegible] un rapimento, poi ad una disgrazia. Venivano [illegible] le boe [illegible] scoglio circostanti.

Anna Lesna, 3 anni, [illegible] il fratellino Mario

Erano minuti angosciosi. All'improvviso, [illegible] darsena dove sono ancorati i motoscafi [illegible] soci della «Motonautica», giungeva [illegible] grido: «E' [illegible] l'ho [illegible]».

Era Umberto Bassotto, proprietario del porticciolo: stava rimestando a poca le imbarcazioni quando ha scorto [illegible] corpo di Anna affiorare in pochi centimetri di acqua. L'ha tratto a riva e ha tentato [illegible] rianimazione [illegible] respirazione artificiale. Tutto è stato inutile. Sono accorsi i genitori, lo zio e altre persone. Venne chiamato un [illegible] dico che [illegible] poteva fare altro che constatare [illegible] decesso della [illegible].

Anna Lesna deve essere scivolata in acqua mentre era sul moletto della darsena; forse [illegible] picchiata il capo contro un fuoribordo. [illegible] spaurita [illegible] è annegata [illegible] pochi centimetri d'acqua. Questo spiegherebbe perché la bambina non [illegible] chiamato soccorso, non ha lanciato un grido.

Il corpicino [illegible] stato trasportato ieri a tarda sera all'ospedale [illegible] Borgomanero dove è stata allestita [illegible] camera ardente. Oggi, il magistrato concederà il nullaosta perché venga trasferito a Trivero, [illegible] domani mattina alle 9,30 [illegible] svolgeranno i funerali. Alcuni dipendenti [illegible] Lesna sono giunti ieri sera [illegible] portare una corona di fiori alla piccola [illegible].

Bimbo accecato [illegible] uno schizzo [illegible] calce

NOVARA, lun. mattina.

(p. b.) Un bambino di [illegible] anni, Mauro Pironi, residente a Cameri, ha [illegible] l'uso [illegible] per uno schizzo [illegible] [illegible]. Il piccolo giocava [illegible] cortile [illegible] sua abitazione, [illegible] via Baracca 15, [illegible] Pier Angelo Barbieri, [illegible] 6 anni. Quest'ultimo, dopo [illegible] [illegible] la mano in un recipiente [illegible] [illegible] mento calce viva, agitava il [illegible] per scrollare [illegible] [illegible] tina bianca e un pezzo di calce schizzava nell'occhio destro del Pironi. Prontamente soccorso, il [illegible] veniva ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara, [illegible] ogni sforzo [illegible] sanitari per salvare l'occhio sembra destinato all'insuccesso.

Per il mare inquinato

Negata l'apertura dei bagni a Trieste

TRIESTE, lunedì mattina.

(l. s.) La precarietà delle condizioni del mare lungo l'estremo arco nord-adriatico, da Monfalcone a Muggia, è stata confermata [illegible] mancata concessione da[illegible] autorità sanitarie del Comune di Trieste delle licenze per l'aper[illegible] bili marini. La grave misura è stata presa dopo responsabili accertamenti da parte dei laboratori di igiene che i vari assessorati regionale e comunali hanno ordinato anche all'Università.

Purtroppo la zona fra Trieste e Monfalcone non viene lambita dalle correnti marine che da Capodistria girano verso Grado e ciò crea acque stagnanti in una zona molto abitata e con vari scarichi sia organici sia chimici derivati da fabbriche. La carica batterica per centimetro cubo di acqua è stata giudicata eccezionalmente alta e ciò induce a proibire l'apertura dei bagni pubblici. La misura minaccia di arrecare gravi danni all'industria alberghiera e al turismo. Le autorità sanitarie hanno però preferito con[illegible] mettere in pericolo la salute di migliaia di turisti e hanno così deciso di non concedere per ora il permesso che gli albergatori richiedevano da tempo con insistenza.

S'impicca nella stanza accanto a moglie e figli

Voghera, lunedì mattina.

(e. g.) Al ritorno dal «Luna park», un operaio di Voghera, Francesco Marchesi, [illegible] anni, sposato e padre [illegible] due bambini, si [illegible] so impiccandosi [illegible] spalliera [illegible] letto con la cinghia [illegible] pantaloni.

Il [illegible] era recato sabato sera al «Luna park» di Piazza Castello [illegible] compagnia della moglie e dei figli. Rincasato [illegible] la famiglia verso mezzanotte, ha atteso che la moglie e i figli si addormentassero (dormono tutti [illegible] [illegible] poi si è trascinato [illegible] spalliera [illegible] letto [illegible] cintura dei pantaloni.

Ieri mattina, la moglie, quando si è svegliata, ha trovato il marito ormai cadavere. L'uomo soffriva [illegible] un grave esaurimento [illegible] e già [illegible] anni prima[illegible] tentato di uccidersi.

Solenne cerimonia in municipio

Divorziati quarantenni si sposano a Valenza (hanno [illegible] 20 anni)

servizio particolare

[illegible] Po, lunedì mattina.

A [illegible] dall'entrata [illegible] della legge Fortuna-Baslini, che ha introdotto anche in Italia [illegible] divorzio, [illegible] signora, che fu tra le prime a beneficiare [illegible] disposizione, ha sposato in municipio a Valenza Po l'uomo che, dopo un matrimonio fallito, le è stato vicino per circa 20 anni.

Sono le prime nozze in provincia [illegible] Alessandria tra persone divorziate. La cerimonia civile [illegible] è svolta [illegible] [illegible] di molti invitati e di uno stuolo di curiosi negli uffici di stato [illegible] del municipio di Valenza [illegible].

E' stato [illegible] sindaco, prof. Virginio Piacentini, ad unire [illegible] matrimonio [illegible] signora Pierina Alba e l'orafo Mario Di Donna, entrambi poco più che quarantenni. [illegible] Valenza, hanno, [illegible] qualche tempo, il loro domicilio in frazione Val Parolo di [illegible] Solpalore Monferrato.

Sposatisi giovanissima, Pierina Alba, dopo aver [illegible] figlio (Carlo, che ha ora 21 anni ed abita con lei) si era separata [illegible] marito 19 anni fa. Poi aveva incontrato l'orafo [illegible] Donna. Era sbocciato [illegible] [illegible] [illegible] relazione, purtroppo non [illegible] regolarizzata dalla legge, era nata una bimba, Maria Rosa, oggi sedicenne, studentessa [illegible] liceo scientifico.

Appena la legge Fortuna-Baslini fu approvata, Pierina Alba aveva iniziato le pratiche [illegible] ottenere la scioglimento [illegible] del precedente vincolo matrimoniale. Pronunciata [illegible] sentenza settimana la sentenza [illegible] tribunale, i due [illegible] hanno [illegible] più perso tempo e, ieri mattina [illegible] 11, dopo tanta attesa, [illegible] finalmente dichiarati marito e moglie dal [illegible] Piacentini.

Al termine della cerimonia, l'amministrazione comunale di Valenza ha offerto un dono agli sposi. E' questo, l'inizio [illegible] una tradizione; da [illegible] [illegible] occasione [illegible] nozze col rito civile, il Comune preparerà per gli sposi un dono a ricordo della giornata. Dopo la cerimonia in municipio, [illegible] sposi e moltissimi invitati hanno [illegible] parte ad un banchetto in un ristorante di Casale Monferrato.

Era certa che questo giorno sarebbe giunto, ha commesso [illegible] [illegible] la sposa, le carte me lo avevano predetto». Pierina [illegible] infatti è una esperta [illegible] chiromanzia.

f. m.

Presente il ministro Giolitti

Premiati ieri a Cuneo i fedelissimi del lavoro

dal corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) [illegible] è svolta ieri mattina presso la sala [illegible] trattazioni su [illegible] della Camera di commercio di Cuneo la premiazione dei «fedelissimi del lavoro». Alla cerimonia [illegible] presenti il ministro [illegible] Bilancio [illegible] Giolitti, i senatori Giraudo e Cipellini, il prefetto Lattari, il sindaco di Cuneo Dotta Rosso, [illegible] presidente della Provincia [illegible] Martini e altre autorità. Sono stati distribuiti 165 medaglie d'oro e diplomi.

Fra i premiati 40 sono dirigenti [illegible] lavoratori dipendenti da imprese industriali, commerciali, agricole [illegible] artigiane: [illegible] [illegible] fattorini [illegible] mezzadri, [illegible] artigiani, 4 domestiche, 31 industriali [illegible] commercianti. Anche [illegible] che nello [illegible] [illegible] hanno ottenuto le più alte votazioni hanno ricevuto [illegible] mila lire [illegible] un diploma. Fra le imprese artigiane premiate figura un fabbro [illegible] Demonte i cui nonni aprirono bottega nel [illegible] [illegible] un [illegible] di Narzole [illegible] cui attività [illegible] padre in figlio si tramanda dal 1863, [illegible] il settore del ferrameccio all'ingrosso hanno [illegible] ritirato il diploma i discendenti di [illegible] [illegible] cola. [illegible] Narzole che ha iniziato [illegible] sua attività nel [illegible] tano 1807.

Migliore studente [illegible] Cuneese è il rag. Giancarlo Lerda [illegible] 19 [illegible] che ha conseguito [illegible] scorso anno [illegible] [illegible] diploma [illegible] la massima votazione, 60 sessantesimi, presso l'Istituto tecnico [illegible] ragionieri di Saluzzo; un agricoltore di Serralunga, Giuseppe [illegible] Grillone, è [illegible] premiato perché lavora nella stessa azienda dal 1917. Prima della consegna [illegible] [illegible] dei premi [illegible] dei diplomi il presidente della Camera [illegible] commercio dott. [illegible] [illegible] Chiesa ha presentato [illegible] manifestazione, quindi ha [illegible] la parola [illegible] ministro [illegible] Bilancio on. Giolitti il quale ha ripetuto [illegible] sue [illegible] considerazioni per l'andamento dell'economia italiana [illegible] [illegible] illustrate nell'intervista pubblicata ieri mattina [illegible] *La Stampa*. Il discorso del ministro del [illegible] [illegible] stato ascoltato con scrosciandi [illegible] [illegible] plausi.

BIELLA — E' stato commemorato ieri a Moltalciata il 27° anniversario del sacrificio di venti partigiani: ha [illegible] morsero [illegible] combattimento in un [illegible] e furono [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì [illegible] Maggio 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 110

L'incontro al ministero

Alberghi: domani le trattative alt allo sciopero?

Continuano i disagi per i turisti che arrivano all'aeroporto di Fiumicino

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

I turisti ospitati [illegible] 42 mi[illegible] lorse, [illegible] breve sanatoria di rifarsi il letto, di [illegible] soli i bagagli in [illegible] e di andare a [illegible] il [illegible] in trattoria: i datori di lavoro e i sindacati [illegible] rappresentano 180.000 alberghieri) hanno accettato di riprendere domani le trattative; l'incontro avverrà al [illegible]ro del Lavoro. Già questa sera le parti si vedranno al ministero per [illegible] lo schema [illegible]

Sino a questo momento gli scioperi proclamati dai dipendenti degli alberghi, per il rinnovo del contratto di lavoro, avevano provocato le maggiori difficoltà nei 64 *hotels* di lusso e nei circa 6 mila di prima categoria in tutta la Penisola. In particolare a Roma molti alberghi di lusso, dove si tengono pranzi, cocktails, ricevimenti, hanno dovuto disdire, nei giorni scorsi, gli impegni nel timore di scioperi «a sorpresa», probabilmente ciò sarà evitato. Pare ora che la tregua sia prossima.

Non sono, invece, diminuiti i disagi per i viaggiatori e i turisti in arrivo all'aeroporto di Fiumicino. L'agitazione dei dipendenti di scalo dell'Alitalia continua, con astensioni improvvise, che bloccano le biglietterie e i servizi di imbarco e sbarco merci. L'Alitalia ha, comunque, comunicato di «*aver predisposto opportune misure per consentire ugualmente la continuità delle operazioni*».

Anche il settore dei trasporti ferroviari si prepara a giorni [illegible] per i viaggiatori. I sindacati dei ferrovieri si riuniranno martedì per fissare [illegible] prossimo sciopero, indetto per ottenere assunzioni di personale, e l'ingresso nei ruoli statali dei dipendenti dalla [illegible] degli appalti ferroviari. I treni rimarranno fermi un'ora per ogni turno (per complessive tre ore) tra le sera del 28 e la [illegible] del 29 maggio.

m. r.

Accordo raggiunto per la scuola pericolante di Monticello d'Alba

Monticello d'Alba, lun. matt.

(g. f.) I genitori dei 52 ragazzi delle scuole elementari di Monticello Borgo si sono riuniti ieri pomeriggio in assemblea alla presenza del sindaco, rag. Biancotti, e del direttore didattico, prof. Almasso. Durante la riunione è stato discusso il problema sollevato con lo [illegible] effettuato nella giornata [illegible] sato [illegible] ragazzi delle scuole. La quasi totalità degli allievi aveva disertato le lezioni [illegible] protestare contro i rinviati lavori di consolidamento dei pavimenti dalle aule scolastiche che sarebbero pericolanti.

Durante la riunione si è discusso a lungo [illegible] merito alla perizia eseguita [illegible] dall'ing. Barberis di Alba, secondo la quale la portata dei pavimenti [illegible]556 di [illegible] ga inferiore a quella stabilita dalla legge per un edificio scolastico e pertanto [illegible] perizia, le [illegible] sarebbero impraticabili.

Al termine della discussione è stato raggiunto un accordo tra i genitori dei ragazzi e l'amministrazione comunale. Questa [illegible] impegnata a far effettuare oggi i lavori di puntellamento: saranno controllati da tecnici e, se il loro parere sarà positivo, martedì o mercoledì saranno riprese le lezioni.

Il ministro Zagari con i rappresentanti delle maggiori industrie

L'ambasciatore cinese a [illegible] al ricevimento offerto in onore della delegazione italiana

Oggi parte per Pechino la missione italiana

Ne fanno parte esponenti di società, istituti di credito e numerosi giornalisti - Il ministro del Commercio estero sottolinea il significato della visita

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Parte questo pomeriggio alle 15,10 dall'aeroporto di Fiumicino la missione [illegible] nomica [illegible] diretta in Cina. E' la prima grande delegazione [illegible] Paese ad essere ricevuta a Pechino, dove resterà una settimana. Guidata dal ministro del Commercio con l'Estero, Mario Zagari, ne fanno parte rappresentanti [illegible] trentacinque tra [illegible] maggiori società italiane (Iri, Fiat, Eni, [illegible] vetti, Pirelli, Montedison, Alfa Romeo, Finsider, Finmeccanica, Piaggio, Agusta), di otto istituti di credito e numerosi giornalisti.

In una lunga intervista rilasciata all'*Ansa*, il ministro Zagari ha rilevato il significato politico del viaggio, che segue di [illegible] riconoscimento diplomatico tra Italia e Cina. [illegible] tratta di una missione di uomini d'affari [illegible] alla testa il ministro del Commercio [illegible] l'Estero: quindi si parlerà soprattutto di vendere e comprare [illegible] cinesi sono interessati alla nostra tecnologia). Tuttavia, [illegible] soprattutto in apertura di un dialogo i cui frutti si [illegible] nel tempo, come ha avvertito lo stesso Zagari dicendo «*Non aspettiamoci il colpo grosso*».

Pur senza uscire dallo spirito che deve assistere proprio in missione offrirà agli interlocutori una possibilità di scambiarsi i rispettivi punti di vista su [illegible], anche non strettamente economiche. Ha dichiarato Zagari: «*Ritengo che [illegible] nostro metodo entrare in sfere di attività che non ci competono. Parto dopo avere ascoltato il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio. Posso solo dire che parlerò con franchezza [illegible] ascolterò con attenzione. Del resto, essendo stato [illegible] Esteri [illegible] sottosegretario con Saragat, Fanfani, Moro e Nenni, posso dire che una linea di coesistenza e di comprensione corrisponde a una costante della politica estera italiana. I socialisti [illegible] sempre battuti per riconoscere la realtà cinese. La Cina è il [illegible] polo [illegible] sviluppo economico e politico mondiale: ci sono l'Europa, l'America, l'Unione Sovietica e la Cina*».

l. z.

Sette incriminati per abusi edilizi

Caserta, lunedì mattina.

(a. l.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, dott. Raimondi, che ha condotto le indagini su una denuncia presentata da alcuni cittadini di Castelvolturno, ha incriminato sette [illegible] per alcune presunte violazioni [illegible] che sarebbero state compiute nel comprensorio turistico-balneare dove sorge il villaggio [illegible] Coppola Pineta Mare.

Sono i proprietari del villaggio, i fratelli Vincenzo e Cristoforo Coppola, residenti a Casal di Principe, i quali [illegible] accusati [illegible] violazione alla legge urbanistica, di deturpazione di bellezze naturali, lottizzazione illegittima del terreno occupato e di [illegible] re, tra l'altro, costruito edifici in difformità delle leggi vigenti; gli [illegible] sindaci di Castelvolturno, Alfonso Scalzone e Michele Piazza, accusati di [illegible] privato in atti di ufficio, di omessa denuncia da parte [illegible] pubblici ufficiali e [illegible] concorso nella deturpazione di bellezze naturali e nella concessione [illegible] licenze edilizie in dispregio alle norme sull'urbanistica.

Gli altri incriminati [illegible] il direttore [illegible] sezione urbanistica presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli per omessa denuncia [illegible] reati da parte di pubblico ufficiale, omissione [illegible] rifiuto di atti di ufficio e [illegible] deturpazione [illegible] paesaggio; il soprintendente ai monumenti [illegible] Caserta, architetto Margherita Asso, per interesse privato in atti di ufficio, omessa denuncia [illegible] parte [illegible] pubblico ufficiale e concorso nella deturpazione delle bellezze naturali; il direttore del Genio civile [illegible] Caserta, ing. Ottorio Romano, per [illegible] di [illegible] di ufficio e concorso in deturpazione [illegible] paesaggio.

Il villaggio Coppola Pineta Mare [illegible] lungo [illegible] Domiziana, in territorio di Castelvolturno.

Rogers: «Possiamo trattare con l'Urss la riduzione delle forze in Europa»

WASHINGTON, lun. matt.

Il Segretario di Stato, William Rogers, ha dichiarato [illegible] [illegible] intervista televisiva che gli Stati Uniti [illegible] pronti ad intraprendere trattative con l'Urss per una riduzione reciproca dei livelli delle forze dislocate in Europa.

Essi però vogliono, prima, [illegible] alcuni che esista [illegible] che prospettiva di successo la qualsiasi negoziato fra Nato e Patti dell'Alleanza di Varsavia [illegible] una reciproca ed equilibrata riduzione degli [illegible].

Rogers rispondeva ad alcune domande relative alla [illegible]de del suo [illegible] di fronte all'offerta (formulata in un discorso pronunciato giovedì [illegible] segretario generale del pcus, Leonid Brez[illegible]) per l'avvio di colloqui [illegible] livelli degli armamenti e delle truppe. (Ansa)

Indira Gandhi solidale coi ribelli pakistani

DELHI, lun. matt.

Il primo ministro indiano, Indira [illegible]dhi, ha detto a Mohanpur, presso la città di Agartala, di augurarsi che la lotta condotta dal popolo del [illegible]la [illegible] non [illegible] vana e che esso possa [illegible] giorno difendere la sua indipendenza e formare un governo democratico nel Pakistan Orientale.

La signora Gandhi aveva dichiarato alcune ore prima, in un discorso pronunciato [illegible] campo profughi di Udharband, nell'Assam, di non voler immischiarsi negli affari interni del Pakistan. Ma, aveva precisato, l'afflusso di profughi del Pakistan Orientale [illegible] India [illegible] indotto quest'ultimo paese a prepararsi per la lotta del Bangla Desh.

Affrontando il problema dei profughi nel [illegible] discorso di Mohanpur, Indira Gandhi ha sottolineato che il suo paese è pronto a fare tutto il possibile per accoglierli, ma ha aggiunto che le risorse indiane sono limitate. Il primo ministro ha infine espresso la speranza che questi profughi potranno [illegible] ritornare nel Pa[illegible] Orientale quando la pace [illegible] rà stata [illegible] [illegible] territorio. (Ansa-Afp)

[illegible] RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Pubblicità Associata Diffusione

Sciagura sulla "Napoleonica„ presso Udine

Tre morti per un'auto che non rispetta lo stop

Le vittime: [illegible] moglie e [illegible] donna che viaggiava sull'altra macchina - [illegible] giovani uccisi sulla vettura contro [illegible] platano nel Berga[illegible] - Morto in un incidente il figlio del primario di Varallo Sesia

dal corrispondente

Udine, lunedì mattina.

(m. c.) *Tre persone [illegible] morte ed un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri sulla «Napoleonica», fra Palmanova e Codroipo, per la mancata osservanza di uno «stop».*

Un'auto guidata dall'agricoltore Corrado Nonino, di 56 anni, di Cernegliano di Rauscedo, che aveva di fianco la moglie, Assunta Dal Pin, di 60, si è immessa sulla «Napoleonica» da una strada laterale ed è stata investita in pieno da un'automobile di media cilindrata che proveniva da Palmanova. Quest'ultima auto era guidata da Angelo Fior, di 24 anni, di Campomolle di Fior, con a bordo la madre, Caterina Vello-Fior, di 60 anni.

Il Nonino è morto sul colpo mentre la moglie e la signora Vello sono morte poco dopo il loro ricovero nell'ospedale di Palmanova. Il Fior è stato ricoverato nello stesso nosocomio con prognosi di 25 giorni.

Bergamo, lunedì mattina.

(u. g.) *Due giovani sono morti schiantandosi con l'automobile contro un albero mentre nella notte fra sabato e domenica percorrevano la statale del Tonale a forte velocità. Le due vittime sono Gianfranco Lussana, residente a Cenate Sotto, e Franco Poloni, di Gorlago, entrambi di 23 anni, i quali dopo aver trattenuti a Bergamo fino a tarda [illegible] stavano facendo ritorno a [illegible]. La disgrazia è avvenuta verso le ore 2,30. Al volante dell'auto BMW si trovava il Lussana, in territorio di S. Paolo d'Argon, e cioè a pochi chilometri da Cenate e da Gorlago, egli ha perduto il controllo dell'auto che è piombata [illegible] estrema destra contro [illegible] piatano. Il Lussana è morto durante il [illegible] all'ospedale, [illegible] nella tarda mattinata di ieri.*

Rovigo, lunedì mattina.

(e. f.) *Sull'autostrada Rovigo-Ferrara, alla periferia del casello di Rovigo presso il ponte dell'Adige, una Taunus targata Milano condotta da Franco Fabio Carbocci, nato a Torino [illegible] anni fa e residente a Milano in via Pascelao 4, [illegible] a fianco [illegible] Gabriella Mau[illegible] 29 anni, da Firenze, per [illegible] se ancora [illegible] corso di accertamento, (ma sembra per [illegible] eccessiva velocità) abbandonava e usciva di strada capottando più volte [illegible] fossato laterale. Il Carbocci decedeva all'istante, mentre la giovane [illegible] ricoverata all'ospedale e pubblicata guaribile in 10 giorni.*

Varallo Sesia, lunedì mattina.

(g.) *Una «Fulvia coupé» ieri sera verso le 18,30 è uscita di [illegible] nei pressi [illegible] Roccapietra di Varallo Sesia, sulla statale Gattinara-Alagna, ed il giovane guidatore, figlio del primario dell'ospedale di [illegible] altà, ha perso la vita. La vittima è Mario Sambrini, di 19 [illegible], [illegible]te in via Garibaldi [illegible] Varallo Sesia. A quanto risulta [illegible] primi accertamenti compiuti [illegible] polizia stradale, il Sambrini [illegible] viaggiando [illegible] direzione di Varallo; forse per l'elevata velocità con cui ha affrontato una curva, l'auto [illegible] ha più «tenuto» e si è schiantata contro un albero sul ciglio della strada. Il Sambrini, studente universitario, è stato raccolto dai primi soccorritori in condizioni disperate ed è morto [illegible] pochi minuti mentre con un'autovettura di passaggio [illegible] trasportato all'ospedale.*

Voghera, lunedì mattina.

(g.) *Tragico incidente nel tardo pomeriggio di ieri, verso le 18, [illegible] autostrada dei Fiori, nel comune di Casei Gerola. Una Ford Taunus, proveniente [illegible] è diretta a Milano, con a bordo due coppie di [illegible]ugi, di ritorno [illegible] gita sulla riviera ligure, è uscita [illegible] strada ribaltandosi nella scarpata. Il bilancio della sciagura [illegible] [illegible] morto e tre feriti, di [illegible] uno in modo [illegible]. L'autovettura [illegible] condotta da Giovanni Trenta, di 44 anni, residente a Opera (Milano), a bordo vi erano [illegible] la [illegible]glie [illegible] guidatore, Mario [illegible]nardi, di 45 anni, la coguata, Angiolina Zanardi, [illegible] 55 anni, e [illegible] marito di questa, Giu[illegible] [illegible] di [illegible] anni, abitanti a Villaggio Sereno (Brescia).*

Superato il casello di Casei Gerola, il Trenta, per cause non accertate, ha perso il controllo della vettura, che è uscita di strada, piccheggiando [illegible]dosi nella scarpata. Mentre il Trenta e sua moglie [illegible] la [illegible]na cavata con lesioni guaribili in una quindicina di giorni, il cognato e la cognata sono rimasti gravemente feriti. Angiolina Zanardi ha riportato la frattura della base cranica ed è giunta [illegible] all'ospedale di Voghera. Suo marito è ricov[illegible] nello stesso ospedale [illegible] prognosi riservata per trauma cranico e sfondamento del tavolato.

Spericolate acrobazie dei matti delle [illegible]

Scontri fra la polizia e "centauri„ a Roma

Una quarantina di motociclisti hanno imitato [illegible] imprese di Agostino «'o pazzo» - Gli agenti minacciati per il loro intervento - Alcuni fermi

[illegible] servizio

Roma, lunedì [illegible]

Decine di motociclisti hanno ripetuto sabato sera, sul viadotto che porta alle consolari Cassia e Flaminia, le imprese temerarie del centauro napoletano Agostino «'o pazzo», bloccando il traffico e scontrandosi con la polizia. E' stata una guerriglia [illegible] motori, condotta [illegible] dalla continua acrobazia; [illegible] voluta oltre un'ora perché la calma tornasse nella zona. Sono intervenute [illegible] «Volante» con una [illegible] di agenti che hanno fermato alcuni [illegible] motociclisti più facinorosi.

E' una vecchia e cattiva abitudine: [illegible] anni, gli esaltati della moto [illegible] a dimenticarsi di notte sul viadotto di [illegible] Francia, [illegible] lungo [illegible] tiflo senza traverso che permette di lanciare al [illegible]mo i motori. L'ora e il luogo facilitano le promiscuità: gli giovani «selvaggi» [illegible] uniscono i bellimbusti della malavita, [illegible] a cavalcioni di una grossa dilindrata. Così sono frequenti i litigi e le risse. Ma sabato sera il solito incidente ha avuto dimensioni incredibili: i motociclisti erano più di quaranta, tutti schierati [illegible] traverso per la strada, e sui marciapiedi almeno un centinaio di curiosi, amici e tifosi assistenti. [illegible] prime [illegible] pattuglie di polizia sono giunte [illegible] via dotta poco dopo mezzanotte, richiamate da alcuni [illegible]enti di abitanti della zona. Ma sono state circondate [illegible] teppisti che le hanno minacciate, ingiuriandogli di andarsene. Gli [illegible] hanno dovuto chiedere rinforzi e subito dopo sono giunte altre [illegible] automobili [illegible] «Volante». La maggior parte dei [illegible] e degli spettatori [illegible] a questo punto è fuggita; alcuni [illegible] hanno [illegible] a resistere alla forza pubblica [illegible] fermati.

Manifestazione [illegible]sa per un falso allarme

Roma, lunedì mattina.

Una manifestazione [illegible] dalla Federazione giovanile repubblicana è stata interrotta a causa di un falso allarme per una bomba. [illegible] avvenuto ieri mattina in un cinema romano. Stava parlando Stathis Panagulis, fratello del noto patriota [illegible] quando è giunta una telefonata anonima che annunciava la presenza nel locale di un ordigno esplosivo. La sala è stata subito sgomberata e quindi ispezionata [illegible] agenti [illegible]

Interrotto il "criterium„ a Paderno d'Adda

Bimbo travolto da una moto-staffetta mentre corre ad applaudire i ciclisti

Ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni - Anche il padre, che lo ha rincorso per trattenerlo, è stato investito - La corsa sospesa dopo l'incidente

Il piccolo Paolo Castelli e il padre soccorsi subito dopo l'incidente a Paderno d'Adda da un gruppo di tifosi (Tel. Ansa)

dal corrispondente

Paderno d'Adda, lun. matt.

(g. p. g.) Il Criterium internazionale ciclistico degli [illegible]si, in programma ieri pomeriggio a Paderno d'Adda, al quale hanno partecipato Eddy [illegible] Gianni Motta, Fe[illegible] Gimondi, Ole Ritter, [illegible] Zandegù e altri campioni, è stato interrotto al [illegible] undicesimo giro [illegible] in[illegible]cidente avvenuto nel pubblico: quando i corridori [illegible]no in gruppo, a circa 300 metri dal traguardo, un bambino di 4 anni, la [illegible] il padre per attraversare la strada [illegible] è stato investito da [illegible] motociclista che [illegible]va da staffetta. Anche il padre [illegible] del bambino, che ha subito rincorso il figlio per trattenerlo è stato [illegible].

Il piccolo, Paolo [illegible], [illegible] Cornusco sul Naviglio, è ricoverato all'ospedale di Me[illegible] con prognosi riservata per trauma cranico, contusioni e abrasioni varie. Per il padre, [illegible], [illegible] anni, operaio, la prognosi è invece di [illegible] giorni [illegible] frattura costale, contusioni e abrasioni multiple. Il Castelli è parente dell'organizzatore [illegible] circuito [illegible], il milanese Nino Recalcati.

Dopo aver percorso [illegible] metro lentamente, i corridori si sono fermati davanti alla tribuna perché il pubblico chiedeva che si interrompesse la corsa. Gli organizzatori e la giuria hanno discusso a lungo [illegible] i corridori e questi hanno preferito abbandonare [illegible] la [illegible]. Il [illegible] è prendere questa [illegible] stato Eddy Merckx. Il belga è rientrato in serata a [illegible]les in aereo.

La sciagura [illegible] un comune della Sicilia

Due morti su un [illegible] caduto in piena [illegible]

Le vittime [illegible] studenti - Erano partiti da Catania - L'apparecchio, un biposto, si è schiantato sugli alberi di un viale di Acicatena

dal corrispondente

Catania, lunedì mattina.

(s. l. p.) Un [illegible] di turismo biposto dell'Aero club di Catania [illegible] volo [illegible] addestramento, è precipitato ieri poco prima delle [illegible] 13 in un agrumeto al [illegible] dell'abitato di Acicatena, [illegible] [illegible] provincia. Il tragico incidente è costato la vita a due studenti, [illegible] sco Musumeci di 23 anni, abitante ad Acicatena e Giuseppe Sapienza, [illegible] costanzo, abitante a Catania.

L'aereo [illegible] i due giovani, era partito alle 12,45 dall'aeroporto [illegible] e per cause non ancora accertate (può darsi che si sia trattato di un'eccessiva contesta di volo o di un'avaria), ha perduto quota gradatamente ed è precipitato da alcuni centinaia di metri di altezza schiantandosi [illegible] [illegible] alberi e finendo sulla centralissima via Consolazione.

I carabinieri della locale stazione, accorsi sul posto, hanno provveduto ad estrarre [illegible] rottami dell'aereo i corpi inanimati dei due giovani. E' stato riscontrato che l'aereo [illegible] un carico [illegible] litri di benzina.

Atterraggio di fortuna

Aereo rischia di cadere sulla [illegible] di [illegible]

Firenze, lunedì mattina.

(p.) [illegible] aereo che poteva [illegible] conseguenze di[illegible] è successo ieri a Firenze. Un aereo da [illegible] servizio [illegible] pubblicità sullo Stadio [illegible] durante [illegible] partita di [illegible] [illegible] na-Inter, è caduto per un improvviso blocco [illegible] motore. Il pilota, Mario Biondi, di [illegible] anni, abitante a Cinquale [illegible] Massa, ha [illegible] un atterraggio di fortuna [illegible] è riuscito a portare [illegible] velivolo fuori dall'abitato, sugli orti dell'Ospedale psichiatrico di San Salvi. Dopo avere strisciato sul terreno irregolare, il piccolo aereo è andato a sbattere contro alcune piante e [illegible] capovolto.

[illegible] ora [illegible] verso le 15,40 dall'aeroporto di Peretola con uno striscione pubblicitario. Si è diretto [illegible] stadio. [illegible] Campo di Marte, e ancor prima [illegible] si intrattenne la [illegible] ha cominciato a girare a bassa quota; verso [illegible] 16, mentre l'incontro di calcio stava per cominciare, il motore s'è spento.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Pubblicità Associata Diffusione

Tradizionale e ritrovato [illegible] Circo [illegible]

Anna Leone

di anni 5

Sfavillanti dall'alcione, l'accompagnano la mamma Olga Bono, il papà Elio, il fratellino Mario, le nonne Rina ed Ersilia, gli zii Franca e Nino, Federico e Fabrio, Piero e Guglielmo, cugini, parenti e parenti tutti. La tapolliana avventuriera [illegible] Europa e Silvestri selvaggi [illegible] corr. alla ora 9,30 partendo dall'abitazione in [illegible] rione Terrino.
— Bergamasco, 17 maggio 1971.

Partecipano al lutto:
Enrica e Umberto Rosolia
Ada e Riccardo Minoli
Luigina e Severo Angeni
Gino e Angelo Galli
Pina e Giampiero Ghiardi
Carla e Angelo Tedeschi
Iolanda e Gianni Giacomini
le famiglie Bergamo
Lida e Andrea Mayer
Lina e Alfredo Bonetti

Impiegati e Maestranze della Filiale Xlbra prendono attivo parte al grande dolore del titolare sig. Ilio Lasca per l'irreparabile perdita della cara figlia ANNA.

Carlo e Mara Cattaneo con i figli Leonardo, Livia e Vincenzo, profondamente addolorati per la tragica [illegible] ta[illegible] fino della piccola ANNA, partecipano con intimo trasporto allo strazio di Ilio e Nina.

Beppe Guarella si unisce al dolore del signor Ilio Lasca.

Assunto Magni partecipa con affettuosa [illegible]partecipazione al grande dolore del caro amico Ilio Lasca per la grande perdita della figlia ANNA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Genti

Addolorati ne annunciano la morte le nipoti Maria ved. Micheli, Federica Caterina con [illegible] Rosa Miglia, i fratelli Sofiano e Matteo con le rispettive famiglie, la bisnipote Teresina, la cognata Nella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Paola Tridico per la sollecitudine con [illegible] i funerali lunedì 17 ore 14,30 partendo da via Ludovico Antonio n. 10.
— Torino, 15 maggio 1971.

I nipoti Giuseppe, Renzo e Anna, Luciana e Stefano col piccolo Ottorì piangono la scomparsa della cara zia TERESA.

Tina Cavalli col figlio Aldo e moglie Clementina piangono la cara TERESA.

Amelia e Piero Ortalda si uniscono al profondo dolore.

Maria Bianco ved. Miglio e Carlo partecipano al dolore di Maria e Teresina.

Sposa e madre amorevole e solerte, ha sopportato serenamente la sua prematura scomparsa

Teresa Rolle
nata Apostolo

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Mirabile, i figli Dario con la moglie Maria Grazia Lorei, Enrico con la moglie Lina Grasso e l'adorata nipotina Eleonora, il fratello Mario e cognate, la sorella Clara con il marito Carlo Serafino e figlio Ezaldo, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un servizio ringraziamento al prof. G. Clemente [illegible] e prodigato con premurosa e assidua assistenza. Funerali oggi alle ore 16 nella Chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 30, Torino. Non sarà fatta alcuna altra partecipazione.
— Torino, piazza M. De Andrè 127
17 maggio 1971.

Le famiglie Urbano partecipano al dolore della famiglia.

Dopo penosa sofferta è mancata all'affetto dei suoi cari

Mauro Caravano

di anni 58

Lo annunciano addolorati la moglie Lina col figlio Beppe e Tanti, il fratello Piero e la cognata Rosina. La partecipazione della [illegible] avverrà nell'abitazione in via Boccardo 21 alle ore 15,30; mentre la tumulazione avverrà nel Cimitero di Asiglano (Chieri) verso le ore 16,30. Un vivo ringraziamento all'amico dott. Fiorero, agli amici e vicini che si sono sempre prodigati lungo affettuosamente.
— Torino, 16 maggio 1971.

Le famiglie Cochis Cleciato e Fusio uniscono parte desolante al grande dolore famiglia. Commossi per l'ingiusta perdita del caro MAURO grande amico e collaboratore.

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Clamer

Ne [illegible]ano [illegible] [illegible]ntinuo [illegible] [illegible]ntinuo [illegible] [illegible]ntinuo

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Maurizio 32
MILANO	Via Pisani 13/15
ROMA	Via del Tritone 61/B
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 18
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 1/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Arabloni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Armando Diaz 148

oltreché presso tutti i concessionari della Agenda Pubblicitaria Rizzoli Spa. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenda Pubblicitaria Rizzoli Spa, via Marenco 32 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente alla Agenda Pubblicitaria Rizzoli Spa (via Roma 80 e via Maurizio 32, Torino) per contanti o tramite versamento in nel conto corrente postale 2/24007 Torino. Una riunita dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle eventualmente comprese per la scelta della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 8% globale, di cui sopra) fino alla cifra di lire 20 per parola. Le cifre e le sigle vanno calcolate come parole. Le inserzioni a carattere commerciale (offerte e richieste di lavoro escluse) vengono maggiorate del 50 per cento. Gli annunci codificati (pubblicati sotto sigla) vengono maggiorati di lire 500 per parola. Gli annunci codificati (pubblicati sotto sigla) vengono maggiorati di lire 500 per parola. Le cifre fino a 4 cifre si contano come una parola. Le date (ore e giorni) si contano ciascuna per una parola. Le abbreviazioni commerciali si contano per quante sono le parole per esteso. Le sigle commerciali si contano per quante sono le parole per esteso. Le sigle aziendali (Standard di lavoro e Standard di impiegato: lire 50 per parola. Gli annunci codificati (pubblicati sotto sigla) vengono maggiorati di lire 500 per parola. Le date (ore e giorni) si contano ciascuna per una parola. Le abbreviazioni

TORINO - Rapinato di tre milioni e della pistola (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 Numero 110

lunedì 17 martedì 18 maggio 1971

STAMPA SERA

AUTO sport
VIA [illegible] 40 - TELEFONO 882.283
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORTIVI

AUTO sport
VIA [illegible] - TELEFONO [illegible]
TUTTO PER IL TENNIS TUTTO PER LA SPIAGGIA

Lire 80 (arretrati L. 100) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 31.000, sem. 16.000, trim. 8750 - Estero: anno L. 55.000, sem. 27.000, trim. 8750 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. aut. 65.41 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 6; Francia p. fr. 1; Libia: Tripoli pia. 7, [illegible] pia. 8; [illegible] lire 0,80 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Mantova 32, tel. 836.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 836.083 - 20124 Milano, via Fieschi 30/32, tel. 62.40 - 00187 Roma, via del Tritone 62/B, tel. 679.0346 - 16123 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.532 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm [illegible] (Ediz. antim. 600 il mm) - Posizione data rigoro numerio 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 400 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici vedi rubriche

FESTIVAL DI CANNES *(pag. 6)*

Donna nuda con mosca nel film di Yoko Ono

RIVA NON È PIÙ RIVA? *(pag. 10)*

Il goleador del Cagliari non ritrova più [illegible] stesso

MOTORISMO: TRIONFO ITALIANO *(pag. 12)*

Agostini e Alfa protagonisti della domenica

TRATTATIVE SEGRETE IN CORSO PER IL RISCATTO DEL MARCHESE

Si parla (o meglio si sussurra) [illegible] centinaia di milioni - Il colpo viene materialmente attribuito alla malavita catanese, che sta rifiorendo - [illegible] chi sono i mandanti? - Impegnati [illegible] ricerce anche cani [illegible]

nostro servizio

Siracusa, lunedì sera.

Ormai anche le autorità [illegible] più di mantenere il segreto, [illegible] insiste nella versione della scappatella romantica. Il marchese palermitano Mariano Gutierrez [illegible] Spadafora [illegible] scomparso [illegible] giovedì scorso, è stato sequestrato. Ufficialmente i rapitori non si [illegible] fatti [illegible] vivi per chiedere il riscatto, ma si [illegible] contatto sia già [illegible]. E c'è chi sostiene che la cifra richiesta dai banditi sia enorme: alcune centinaia di [illegible].

Stamane [illegible] avuto notizie più precise sulla scomparsa del nobile e ricchissimo palermitano. L'auto del marchese Gutierrez, [illegible] lungo la provinciale [illegible] Palazzolo Acreide e Giarratana, [illegible] solo [illegible] chiavi inserite nel cruscotto, ma anche portiere spalancate e, abbandonata sul [illegible] re, la giacca del giovane [illegible] tutti i documenti. Sul momento, quindi, non possono più esistere [illegible].

La famiglia Gutierrez [illegible] Spadafora è tra le più [illegible] e potenti [illegible]. Ha forti interessi nell'edilizia, nel petrolio e nell'agricoltura. [illegible] Mariano, 33 anni, scapolo, [illegible] dei quattro fratelli, si occupa personalmente della [illegible] [illegible] presso di [illegible] chino, molti altri [illegible] a prevalente orofrutticole. Viveva perciò [illegible] suo tempo fra Palermo, dove [illegible] i [illegible] nitori (il [illegible] principe Vincenzo, e la madre signora D'Amelio) a Siracusa.

I rapitori dovevano conoscere esattamente le [illegible] e [illegible] hanno avuto difficoltà ad organizzare il colpo. [illegible] dubbio [illegible] tratta di [illegible] banda, forse appartenente alla malavita catanese che negli ultimi tempi è cresciuta [illegible] potenza e temerarietà. [illegible] difficile [illegible] alle spalle non ci [illegible] la lunga mano della [illegible] mafia. Le «cocche», [illegible] se si annidano nel quadrilatero Palermo-Trapani-Agrigento-Caltanissetta, reggono in pratica [illegible] fila di tutta la [illegible] vita organizzata ed [illegible] molto difficile [illegible] senza il suo consenso.

Anche [illegible] il rapimento [illegible] marchesa Gutierrez, quindi, non deve trattarsi di un fatto criminale isolato e la domanda che ci si pone è questa: *«Chi sono i mandanti?»*.

Da quattro giorni le indagini sulla scomparsa del nobile [illegible] palermitano venivano condotte con [illegible] cautela e [illegible]. Da stamane si sono rotti gli indugi. Le [illegible] della provincia [illegible] Siracusa [illegible] battute in lungo [illegible] in largo, sono [illegible] gnati [illegible] cani poliziotti cui è stata fatta annusare la giacca [illegible] marchese abbandonata nell'auto.

[illegible] posto [illegible] anche il duca Michele, fratello [illegible] dello [illegible] [illegible] bilmente ansioso a seguire da [illegible] lavoro degli inquirenti. [illegible] il colonnello Alecci, comandante il [illegible] [illegible] carabinieri, coordina [illegible] perlustrazioni, [illegible] prefettura di Siracusa [illegible] in corso un «vertice» [illegible] il prefetto dottor Giuseppe Giordano, [illegible] questore dott. Vincenzo Micc[illegible] e il capo della Squadra [illegible] dott. Antonio Padova, rientrato in tutta fretta [illegible] una licenza.

[illegible] caso Gutierrez [illegible] ormai scoppiato in [illegible] clamoroso. Le indagini si svolgono da un capo all'altro [illegible]. Se il rapimento è avvenuto in provincia di [illegible], la chiave [illegible] mistero potrebbe trovarsi a Palermo, dove la ricchissima famiglia [illegible] caminciato ad [illegible] la [illegible] fortuna [illegible] lo [illegible] fabbricabili che ora [illegible] il centro [illegible] della città.

r. s.

Il marchese Mariano Gutierrez di Spadafora (Telefoto)

La Barbera trasferito a Palermo

dal corrispondente

Palermo, lunedì [illegible]

Dietro il paravento [illegible] a protezione [illegible] indagini [illegible] delitto Scaglione, si ha [illegible] sensazione che qualcosa [illegible] finalmente muovendo, [illegible] sia prossimo trionfare il «giro di vite» alla mafia di cui [illegible] parla fin dalla matti-

Il «boss» La Barbera

[illegible] dell'agguato di via dei Cipressi. Angelo [illegible] Barbera, il capomafia condannato a 22 [illegible] [illegible] [illegible] serie [illegible] reati che vanno dall'omicidio plurimo, [illegible] per delinquere a [illegible] concorso [illegible] sequestro [illegible] di Nunzio Carollo a Giulio Pisciotta, verrà trasferito a Palermo. Il [illegible] arrivo è atteso di ora in [illegible]. Sembra che il [illegible] «boss» sia [illegible] prelevato da polizia e carabinieri a Cinisi, in provincia [illegible] Macerata, dov'è al soggiorno obbligato; era [illegible] infatti scarcerato, in attesa [illegible] processo d'Appello, dopo

Antonio Ravidà

(Continua in 2ª pagina)

Stanotte, presso la stazione di Albenga

Trovata l'auto che rapì Milena?

E' [illegible] spider [illegible] [illegible] il tetto [illegible] corrisponde a quella vista da una testimone presso via Mosto, il pomeriggio in cui la ragazza sparì Porta la targa di Milano: la polizia scientifica sta eseguendo rilievi

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

I genitori di Milena Sutter sono sull'orlo del crollo. I loro nervi non reggono più alla fatica di questi undici giorni di sp[illegible] attesa. Stamane il dott.

Sutter ha telefonato [illegible] *nostra redazione.* «Ho letto — *ha* [illegible] — [illegible] giornale un articolo [illegible] suggerisce [illegible] [illegible] un premio a chi rivelì dov'è Milena.

«Io [illegible] d'accordo: cosa [illegible] i denari? [illegible] stesso tempo sono perplesso. Temo [illegible] mi arrivino migliaia [illegible] telefonate fasulle, che vengano a trovarmi [illegible] [illegible] di veggenti, tutti i mitomani della [illegible]. Ne ho avuto una tra le esperienze in questi giorni. [illegible] ci si può [illegible].

«Comunque — *ha continuato il dott. Sutter* — la pregherei di pubblicare un [illegible]no, che ora le leggo».

[illegible] *Sutter, invece, non ha avuto la forza di leggere quanto aveva preparato e ha pregato* [illegible] [illegible] *legale,* [illegible] *Martula, di farlo* [illegible] [illegible] posto. Ecco il testo: «I genitori [illegible] Milena Sutter rivolgono un caldissimo appello [illegible] [illegible] tutti, giornalisti e privati, perchè venga evitato, durante questa settimana, ogni interessamento alla loro angoscia. [illegible] fine [illegible] quella calma che [illegible] per un [illegible] con i rapitori. [illegible] siano per la comprensione».

[illegible] qui. *Effettivamente, si può* [illegible] *ci stanno* [illegible] *cose oggi,* [illegible] *potrebbe anche non parlare del mistero. Ma a che cosa servirebbe? I rapitori di Milena, che hanno resistito fino ad oggi e non si* [illegible] *fatti vivi, possono restare nell'ombra ancora per molto tempo. Sono individui determinati, con un programma preciso e non* [illegible] *certo le notizie pubblicate dai giornali che possono cambiarlo.*

Anzi, proprio grazie alle ottime date dai giornali sanno che [illegible] *polizia, per espressa volontà dei familiari* [illegible] *ragazza rapita, resta sul piede di attesa. Se poi fosse vera l'ipotesi* [illegible] *Milena rapita da un bruto, sappiamo che, purtroppo, ci sarebbero ben poche probabilità di trovarla viva. Non parlarne più* [illegible] *servirebbe a nulla.*

La polizia, [illegible] *canto sua, senza interferire minimamente* [illegible] *nei contatti che* [illegible] *mente possono avere i Sutter, continua indagini a largo* [illegible] *spiro. All'alt* [illegible] *sono* [illegible] *per-*

Alvaro Gili

(Continua in 2ª pagina)

Lorenzo Bozano, personaggio numero 1 nel mistero che circonda [illegible] (Tel. Ansa)

SADAT si è nominato comandante della polizia

Trecento dirigenti epurati, centosedici [illegible] - Lo spionaggio dei filosovietici

nostro servizio

Il Cairo, lunedì sera.

Il presidente Sadat ha assunto ieri sera il comando supremo della Polizia egiziana. La notizia non è ufficiale ma, essendo stata diffusa da fonti vicine al governo, essa sembra attendibile. Accentrando nelle proprie mani il controllo della Polizia, Sadat si propone certamente di smantellare l'apparato che il [illegible] dell'Interno, Gomaa, aveva creato come strumento personale.

Sull'attività della Polizia prima dell'estromissione del «gruppo di potere» che faceva capo ad Ali Sabri, Gomaa e Mohammed Fawzi si apprendono anche oggi impressionanti particolari. Un giornale libanese riferisce in una corrispondenza dal Cairo che in Egitto [illegible] controllo undicimila apparecchi telefonici. Era già noto che apparecchi di [illegible] [illegible] installati negli uffici e negli appartamenti dello stesso Sadat.

Ieri sera, parlando a una delegazione di [illegible] Polizia, il Presidente [illegible] ha detto che questi [illegible] devono cessare. [illegible] ha di[illegible] simbolicamente questo apparato poliziesco [illegible] alle fiamme [illegible] in cui erano registrate conversazioni [illegible] telefoniche di uomini [illegible] politici. [illegible] ha inoltre detto [illegible] «sarà costruito il *nostro nuovo Stato.* [illegible] cui ogni [illegible] [illegible] *libera e protetto, senza minacce* [illegible] *genere*». [illegible] ribadito il concetto parlando [illegible] «*libertà dalla paura*» che [illegible] stata imposta da «*quella cricca che ha tentato* [illegible] *imporre il terrore*». Di più: la [illegible] in Egitto è tutta controllata «ispirata dal potere, annuncia la creazione di «*istituzioni democratiche* [illegible] *libere elezioni*».

Lo smantellamento dell'apparato poliziesco [illegible] servirà di quel «centro di potere» filo-sovietico che [illegible] stato eliminato [illegible] del tempo epurazioni e processi. Fino [illegible] questo momento [illegible] persone che ricoprivano uffici-chiave sono state epurate. Le [illegible] arrestate [illegible] 110. [illegible] magistrati si [illegible] pano esclusivamente [illegible] loro.

L'incarico di riorganizzare il partito unico, capeggiando i [illegible] di Ali Sabri, sarebbe stato [illegible] a [illegible] Mohieddin. [illegible] passa per [illegible] esponente [illegible]. Per un curioso caso, egli [illegible] omonimo [illegible] di [illegible] Mohieddin, [illegible] ministro dell'Interno, grande epuratore [illegible] [illegible] in [illegible] tempi: per incarico [illegible] Nasser [illegible] [illegible] [illegible] i «Fratelli musulmani», quindi mise fuorilegge [illegible] disperse il partito comunista.

n. o.

Avviso importante!

A tutti i negozi e commerciali di Abbigliamento, [illegible] ogni città, paese, [illegible] e borgata. L'estate è ormai prossima.

La CAMICIA,

indumento sempre più importante dell'abbigliamento maschile, segue [illegible] moda [illegible] [illegible] frenetico, sanguigna, [illegible] dellata, [illegible] lungo, corto, tondo, ecc.

Nei grandi magazzini [illegible] di BRACCIA AUGUSTO, dove regna [illegible] buon gusto, troverete [illegible] disponibilità [illegible] [illegible] facsimile, modelli e taglie con prezzi di [illegible] [illegible] rinomate Case MILENA - CASSERA BASSETTI - [illegible] Vantaggio [illegible] di biancheria [illegible] e di [illegible] Moda!

VIA GIULIO [illegible] - TEL. 510.241 - TORINO

borse

Prevalenza di vendite

Le quotazioni a pag. 13

in sintesi

[illegible] a [illegible]

BUCAREST — Il presidente della Repubblica federale tedesca, Gustav Heinemann, è giunto questa mattina a Bucarest, per una visita di quattro giorni in Romania. All'aeroporto [illegible] [illegible] accolto dal presidente Ceausescu.

[illegible] *cinese*

[illegible] — Il «New York Times» scrive che la Cina sta costruendo per la prima volta [illegible] cacciabombardiere concepito dai suoi ingegneri, denominato «F 9»: peserebbe dieci tonnellate, potrebbe raggiungere [illegible] velocità di 2250 chilometri orari, [illegible] raggio [illegible] azione [illegible] 800 chilometri e [illegible] la capacità [illegible] raggiungere la quota di 15.000 metri. Verrebbero già prodotti dieci aerei [illegible] questo tipo al mese.

[illegible] [illegible] a *Mosca*

OTTAWA — Il primo ministro canadese Trudeau è partito stamani in [illegible] per una visita [illegible] undici giorni nell'Unione Sovietica. Spera di discutere [illegible] i dirigenti sovietici sulla riduzione [illegible] forze della [illegible] e del Patto di Varsavia.

Scegliete il campione

Squadra Serie C o D	Allenatore	Ruolo

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» lancia i suoi [illegible] e [illegible] gli elementi migliori delle squadre di [illegible] C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marco[illegible] 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione [illegible] «STAMPA [illegible]». Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un registratore stereofonico «National».

A fine [illegible] tutti i partecipanti verrà sorteggiata una pelliccia del valore di un milione.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine del campionato una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte [illegible] ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Decreto Ministeriale 2/2/1926

A Palermo per l'inchiesta su Scaglione

La Barbera, un boss temibile come Liggio

Nove presunti omicidi sulla coscienza, due volte scampato alla vendetta [illegible] «cosche» rivali - Era al soggiorno obbligato a Cingoli, in provincia di Macerata - [illegible] episodi mafiosi degli ultimi anni sono tutti in qualche modo legati al suo nome

(Segue dalla 1ª pagina)

avere [illegible] una cauzione di cinque milioni.

Perché questo [illegible] lo di La Barbera a Palermo? Per arrestarlo nuovamente per associazione per delinquere insieme [illegible] numerosi altri mafiosi e pregiudicati dei quali carabinieri e polizia hanno [illegible] pronti rapporti di denuncia? Oppure per proteggerlo da qualcuno che vuole ucciderlo? [illegible] In questo ultimo caso, per [illegible] racchiuderlo all'Ucciardone, proprio nella tana del lupo? Sarà forse opportuno ricordare, ancora una volta, che gli omicidi [illegible] ultimi anni, precedenti all'assassinio del dott. Scaglione, sono legati da un filo conduttore: l'eliminazione sistematica [illegible] fidi di Torretta e La Barbera.

Dal soggiorno obbligato un altro presunto mafioso è stato omicidio sotto scorta a Palermo. E' il quarantatreenne Salvatore [illegible] di Licata (Agrigento), [illegible] trovava al [illegible] a Camerino, in provincia di Novara. Sarà anch'egli arrestato per associazione a delinquere?

Tornando a La Barbera, la ipotesi che possa essere assassinato ha solido [illegible] fratello Salvatore venne rapito nel [illegible] e da allora non si sa [illegible] nulla di lui; certamente è stato soppresso ed il suo cadavere occultato. Qualche mese prima, il 10 aprile, in via Empedocle Restivo (la strada intestata al padre dell'attuale ministro dell'Interno on. Franco Restivo, il quale fu sindaco di Palermo), mentre La Barbera si trovava in una pescheria insieme con un amico — «Cece» Sorce — da una auto in corsa, si scatenò l'inferno di fuoco e di proiettili. Gettatisi prontamente a terra, il «boss» ed il suo amico scamparono all'esecuzione mafiosa, ma lo scampato pericolo fece comprendere a La Barbera che era meglio squagliarsela da Palermo.

Quaranta giorni dopo, a Milano, in viale Regina Margherita, Angelo La Barbera venne poi raggiunto dai suoi avversari e crivellato di pallottole. Riuscì a sopravvivere, ma ridotto in condizioni pietose. Secondo le accuse che gli [illegible] poi contestate, a La Barbera avrebbe sulla coscienza [illegible] meno di nove omicidi. [illegible] carcere e poi il confino gli salvarono probabilmente la vita.

Per oggi è atteso a Palermo il consigliere istruttore di Genova dott. Luigi Grisolia che prenderà contatto con il dott. Francesco Coco, il procuratore [illegible] della Repubblica del capoluogo ligure che prosegue a Palermo l'inchiesta giudiziaria sull'agguato di via [illegible] Cipressi. La giornata dovrà essere [illegible] la posizione di Salvatore Ferrante, il ventinovenne indiziato del duplice delitto e rinchiuso all'Ucciardone anche in virtù di un [illegible] dato di cattura emesso dal giudice istruttore di Torino per un sequestro di persona [illegible] a Michelino. I difensori [illegible] hanno chiesto la [illegible] per [illegible] indizi.

C'è da dire infine che, se [illegible] la ricostruzione del delitto eseguita dai carabinieri, a sparare contro l'auto del dott. Scaglione, guidata dall'agente Lo Russo, sarebbero stati cinque killers: due a [illegible] una a 850, tre a piedi, appostati dietro [illegible] muretto.

a. r.

L'Italia balneare in marcia

Ormai il caldo su tutte (o quasi tutte) le spiagge italiane è sufficiente per i bagni. Un gruppo di giovani ieri presso Genova

La bambina annegata ad Orta

"Anna era ancora viva quando l'ho tratta dal lago„

Così racconta l'uomo che ha scorto il corpicino galleggiare sull'acqua - [illegible] ormai era troppo tardi - Domani a Trivero i funerali

dal nostro inviato

Trivero, lunedì sera.

Domattina si svolgeranno a Trivero i funerali di Anna Lesna, la bambina di 3 anni annegata, sabato sera, in una darsena del Lago d'Orta, a Pella. La scorsa notte, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del magistrato, i genitori hanno trasferito la piccola salma nella casa di Trivero, in frazione Ferrera, dove ha sede una [illegible] filatura [illegible] Lesna. Resta tuttora inspiegabile come sia potuto accadere la disgrazia, che non ha avuto testimoni. D'altronde, se qualcuno fosse stato presente avrebbe certamente salvato la piccola.

«Ho notato [illegible] te l'assenza di Anna, racconta la madre, Dirce Botto, ed ho chiesto a mio marito se l'avesse vista da qualche parte». Anna era una bambina vivace e sovente correva [illegible] alla sede della «Motonautica San Giulio» o si [illegible] dietro [illegible] auto parcheggiate. E' proprio lì che parenti [illegible] amici hanno cercato la bimba. A nessuno è venuto in mente di cercarla dalla parte dell'acqua. Imbruniva e non era possibile scorgere da lontano il corpicino nell'acqua della darsena, dove era caduta Anna. Risultata inutile la ricerca la madre ha [illegible] un p[illegible]: «Ho pensato alla terribile eventualità che [illegible] fosse caduta nel lago. L'acqua, in questi giorni, è gelida e la bambina aveva appena cenato [illegible] far mangiare prima i piccoli. Forse il freddo le ha paralizzato i riflessi impedendole di salvar[illegible] di [illegible] sia potuto accadere».

Il primo a scorgere il corpo di Anna nell'acqua è stato Umberto Bazzotto. «Dopo il suggerimento della signora Lesna, racconta il proprietario della "Motonautica San Giulio", siamo diretti verso la darsena, dove sono ormeggiati i motoscafi. Generalmente [illegible] sono pochi centimetri d'acqua. In questi giorni, però, [illegible] delle piogge, il livello si è leggermente alzato. Il fondo sito scivola in cemento, che serve per mettere in acqua i natanti, [illegible] scorto nell'acqua qualcosa di [illegible] mi [illegible] avvicinato per toccarlo [illegible] bastone e vedere di [illegible] si [illegible]. Avvicinatomi, ho [illegible] che era il corpo della [illegible] Annas.

Il cuore della piccola batteva ancora, debolmente. E' stato subito chiamato un medico, che abita di fronte alla Motonautica. Mentre le [illegible] praticata la respirazione artificiale, la bambina ha sbattuto le palpebre, ha dato [illegible] qualche [illegible] di vita.

«Per qualche attimo mi sono illusa [illegible] Anna [illegible] salva, dice la madre tra le lagrime, ma purtroppo era troppo tardi. La morte era lì, tra [illegible], per portarmela via».

L'unica ipotesi valida su ciò che possa avere spinto Anna ad avvicinarsi all'acqua è quella formulata dalla moglie del Bazzotto: «Probabilmente la bambina voleva lanciare dei sassi nel lago, cosa che fa sovente con i miei bambini. Per lanciarli sempre più lontano si è spinta in avanti ed è scivolata».

I Lesna, molto conosciuti nella Valle Strona ed a Biella, sono comproprietari della Filatura Elios. Numerosi dipendenti si sono recati prima all'ospedale di Borgomanero, [illegible] nell'abitazione di Trivero per portare le condoglianze. I bambini [illegible] paese hanno portato fiori.

Cosimo Mancini

La madre (al centro) e il padre della povera bimba

Anna Lesna 3 anni: vittima della tragedia

SPERANO CHE IL SILENZIO FACILITI I CONTATTI COI RAPITORI

I Sutter rivolgono un appello perché "cessi ogni interessamento„

Un cartello affisso alla cancellata della villa - All'alba la polizia ha controllato molti pregiudicati, sperando che qualcuno si lasci sfuggire indicazioni preziose - Oggi pomeriggio [illegible] incontro al vertice tra magistrato e autorità

(Segue dalla 1ª pagina)

quindi decine di appartamenti; numerosi [illegible] stati presi con pregiudicati. Non molto tempo addietro potevano essere fermati nei casi più gravi — e questo ne è certamente uno —, ora non più. Così non si possono ottenere informazioni né indicazioni. Però la polizia indaga nei meandri della malavita, spera che qualche parola possa sfuggire.

Questa notte, alcune radiomobili della polizia si sono recate a tutta velocità [illegible] presso la stazione ferroviaria di Albenga. Qui era stata trovata una spider rossa con un fazzoletto [illegible] rigido. La delazione di questa auto corrisponde a quella fornita dalla signora Piero Isoldi, che riferì nei giorni scorsi di avere visto, all'altezza di via Antonio Mosto, giovedì [illegible] in cui si presume sia stata rapita Milena, un'auto rossa ferma all'angolo con una persona che si dibatteva, trattenuta da altre.

La signora Isoldi ha detto che vicino alla [illegible] erano due motociclette tipo cross, con i motori a tutto gas; probabilmente per soffocare le grida della ragazza. L'auto trovata [illegible] ad Albenga porta la targa MI B65849. Non sarà difficile per la polizia risalire al proprietario dell'auto e quindi effettuare dei rilievi scientifici. E' una pista utile, appena una speranza. Ma, al punto in cui sono le indagini, ogni [illegible] pista va seguita (tutte le tracce che si presentano).

Parte dell'attenzione degli inquirenti rimane, comunque, puntata su Lorenzo Bozano. Alcuni indizi [illegible] di lui, le giustificazioni non [illegible] del tutto convincenti. Ci riferiamo soprattutto al progetto di rapimento, scritto dal giovane sul retro di un depliant della Fiera del Mare, e alla planimetria — trovata a casa sua — di alcune strade che si incrociano; in una pare abbastanza facile ravvisare la zona di via Orsini.

Ci sono, inoltre, le testimonianze di coloro che hanno visto Bozano [illegible] parapet della Scuola Svizzera frequentata da Milena. Ma tutto questo non fa perdere la tranquillità, almeno apparentemente, al giovanotto. Ieri pomeriggio si è recato allo stadio per assistere all'incontro fra Sampdoria e Varese. [illegible] molto lontano da lui, discretamente confusi con la folla, c'erano tre sottufficiali [illegible] Mobile. Bozano è parso interessarsi alle vicende della partita: segno di assoluta tranquillità d'animo?

Per oggi pomeriggio si prevede un incontro tra il magistrato, i capi della Mobile e dei carabinieri. [illegible] si deciderà non è stato possibile sapere: [illegible] forse le autorità chiederanno di poter agire in forze. E' una situazione che ristagna da [illegible] giorni, forse troppi. Bisogna uscirne a tutti i costi, anche se i Sutter, a mezzogiorno, hanno appeso all'ingresso della villa, un cartello con il testo (che abbiamo riportato all'inizio), [illegible] chiedere che ogni interessamento abbia termine. Un'invocazione giustificata dall'angoscia, ma che non avvicina la soluzione [illegible] mistero.

a. g.

Milena, [illegible] anni: un angoscioso silenzio

Il sindaco accusato da varie parti

Santhià: polemiche in Consiglio per lo stock di carta igienica

dal corrispondente

SANTHIA', lunedì sera.

Nulla [illegible] definitivo è scaturito dalla seduta consiliare di sabato sera a Santhià. La riunione era stata, appunto, aggiornata a sabato dopo il [illegible] anticipato scioglimento di venerdì, quando i comunisti, i socialdemocratici e i democristiani (questi all'opposizione), seguendo il [illegible] vicesindaco, signora Argenide Oggion (socialista) abbandonarono l'aula, in segno di protesta contro «il tentativo di intaccare la dignità del Consiglio da parte del sindaco», dott. Carlo Cordissone, il quale, nell'illustrare pubblicamente i pregi e le [illegible] tecniche e [illegible] «resistenza» [illegible] notevole partita di [illegible] igienica acquistata [illegible] i dipendenti, «degradò il buon nome del Consiglio».

Pur condannando l'operato e l'atteggiamento [illegible] primo cittadino (socialista) [illegible] maggioranza non ha peroralo oltre il «caso» [illegible] è stato ribadito [illegible] l'atteggiamento, sia pur [illegible] del sindaco, [illegible] ha compromesso, in pratica, il [illegible] andamento [illegible] programmi dei lavori.

Al [illegible] di vivaci discussioni tra [illegible] e minoranza (e consiglieri [illegible] stessa maggioranza socialcomunista) il gruppo all'opposizione (dc) ha [illegible] l'intervento degli organi tutori preposti perché controllino l'operato del sindaco, in particolare per quanto concerne l'acquisto dello stock di [illegible] igienica, che ha suscitato in Consiglio e tra la cittadinanza [illegible] polemiche.

E' stato invocato l'intervento, se necessario, della Magistratura. La seduta si è sciolta alle 3 di domenica notte.

n. o.

L'[illegible] d'una impiegata provoca il fallimento d'una ditta australiana

MELBOURNE, [illegible] sera.

L'errore compiuto da una giovane (descrivevi)sta [illegible] provocato il fallimento di una ditta australiana. Aveva ordinato, per conto della ditta, l'acquisto sul mercato di 2000 azioni invece di 20. Ciò ha significato per la ditta una perdita di 300 mila dollari australiani e il fallimento.

La giovane distratta ci ha rimesso solo il posto.

DICK TRACY E I LADRI DI CAPELLI

RIASSUNTO — Assicurato alla giustizia Pete, [illegible] per [illegible] della Dick Tracy Agency, [illegible] lo fa sprofondare in un «affare» strano: chi ruba le chiome alle ragazze? Per scoprirlo, Tracy affronta un rischio mortale.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

8 — (continua)

CASE DI BELLEZZA ANCHE PER UOMINI

In quarantacinque minuti si può diventare ADONE

L'esperimento tentato (e riuscito) da un giornalista a Parigi - «Quando sono rincasato mia moglie non mi riconosceva. Ero diventato un altro: dimostravo dieci anni in meno»

nostro servizio

Parigi, lunedì.

Che esistessero case di bellezza per uomini soli è noto da tempo. Le stesse «palestre estetiche per salvare la linea», ormai fiorenti in tutte le città europee, altro non sono in fondo che istituti che si propongono di salvaguardare, proteggere e persino recuperare l'avvenenza maschile. Infatti gli slogan pubblicitari ricordano che «*l'uomo moderno per avere successo negli affari deve apparire in forma e di bell'aspetto*»; i *battage* reclamistici di innumerevoli prodotti di toeletta vertono sostanzialmente su questo concetto, senza escludere — com'è ovvio — le implicazioni (o le speranze) erotiche. Ora però c'è un fatto nuovo.

In Francia, dove non si rinuncia al primato tecnologico settoriale, è stato pubblicamente dimostrato che un uomo qualsiasi — di mezza età, con le guance flosce, innumerevoli puntini neri, rughe, bazza e sottobazza — può trasformarsi in poco tempo (addirittura in meno d'un'ora) in una specie di Adone con la pelle ben tirata e l'occhio luminoso. Creme, massaggi e vari prodotti renderebbero possibile questa specie di miracolo.

Estetiste a congresso

L'iniziativa francese è avvenuta a Marsiglia nel corso di un congresso nazionale di estetiste che ha richiamato nella capitale provenzale un gran numero di specialiste, e soprattutto specialiste, dal ramo per una serie di seminari di aggiornamento, dei quali hanno approfittato largamente le case produttrici di cosmetici per reclamizzare i loro articoli.

Un giornalista di un diffuso quotidiano francese, François Luizot, che si è offerto di fare da cavia, racconta la sua esperienza in questi termini sintetici.

«Alle ore 9 vengo introdotto in una saletta dove c'è un nugolo di belle ragazze con corte camiciole. Una gioia per gli occhi: le camiciole sono parecchio trasparenti. Cinque minuti dopo sono allungato su una sdraio molto comoda. Mi dicono di stare disteso, in pieno *relax*. Si avvicinano a me tre fanciulle, una bionda e due brune. La più esperta di esse esamina attentamente il mio volto sotto la luce di una lampada che, mi dicono, ametta dei raggi neri. Cosa voglia dire non ascolto però la dura sentenza: "*Non si può proprio dire che sia bello. Ci vuole davvero una addirittura violacea: altre incrostate di grasso in profondità*". Vengo sottoposto ad un esame con il dermotometro: il mio viso è irradiato da un apparecchio che ricorda per la forma un microfono. Su un quadrante una freccia che passa da uno settore giallo a uno indica se la mia pelle è grassa o secca. Questa diagnosi parte via cumulativamente dieci minuti. Le mie gambe vengono collocate un *plaid* (ho appena un accappatoio addosso), attorno al mio capo una specie di turbante lascia scoperto il volto. Poi comincia la cura vera propria.

«Prima — spiega la direttrice della *equipe* — mi viene applicata una schiuma impalpabile, non grassa, che successivamente è eliminata con il getto a *spray* d'un tonico idratante. Per eliminare i punti neri si ricorre naturalmente al tira-comedoni, un arnesino piccolo piccolo, una specie di lungo ago con una grossa cruna, che viene adoperato con incredibile celerità: ad ogni lieve pressione è un puntino nero che salta. In pochi minuti ne vengono eliminati cento o duecento, impossibile il conteggio.

«Subito dopo il mio viso è sottoposto ad un aggeggio in vetro che emetterebbe delle onde frequenze per fortificare la pelle, eliminare le rughe, rinvigorire i muscoli, combattere la flaccidità del tessuto. (È sempre la capoéquipe a spiegare le fasi delle manovre).

La maschera miracolosa

«Compiuta questa fase, mi si applica una maschera di crema per dieci minuti che viene quindi delicatamente tolta con dell'acqua tiepida e una spugnetta lunatica. Ultima operazione, mi astringe a un certo mistero da fattucchiere. Le tre estetiste dicono infatti ad alto: "*Ora gli facciamo il colpo, miracolo*". Mi si spiegò il vito d'un liquido tonificante, fresco, piacevolissimo perché viene disteso su tutta la superficie del viso con un dolcissimo, direi affettuoso massaggio. E' fatta. Mi viene accanto uno specchio. Quasi non ci credo. La bellissimo, sono (sento da attore. Nel frattempo, mi preghiato, con delle forbicine una delle buone fatine mi ha eliminato i peli fuoriuscenti dal naso sui lobi delle orecchie e mi è stata persino proposta (ma l'ho respinta) una seduta depilante per il torace e la schiena.

«Esco Sono quasi 45 minuti. Quando giungo mia moglie lancia un urlo: "*Non più tu, sei ringiovanito di dieci anni! Ma questo prodigio potrà continuare?*". E' quanto lo stesso ora mi domando con un'inquietudine che un tempo non avevo».

r. s.

SI APRE LA STAGIONE TURISTICA

Il marco fa fluttuare i tedeschi verso l'Italia

BONN, lunedì sera.

L'industria turistica tedesca è allarmata, come di perdere quest'anno almeno una parte della clientela, tanto tedesca quanto straniera, per colpa dei prezzi. Le cause sono due: da una parte l'inflazione interna, che fa prevedere un rialzo generale dei prezzi negli e nei villeggianti tra il 4 e il 7 per cento, e dall'altra il marco fluttuante (praticamente rivalutato fra il 3 e il 4 per cento). Risultato: sommando le due percentuali, le vacanze all'estero vengono a costare ai tedeschi all'incirca il 10 per cento meno che in Germania, e, all'inverso, le vacanze degli stranieri nella Repubblica federale costano il 10 per cento in più.

Poiché l'Austria ha rivalutato lo scellino del 5 per cento e la Svizzera ha rivalutato il franco del 7 per cento, le maggiori compagnie turistiche prevedono che quest'anno almeno un milione di tedeschi abbandonerà le tradizionali vacanze in Germania, in Austria e in Svizzera e che vi sarà un «boom» nei viaggi verso i che non hanno cambiato la parità col dollaro e che sono riusciti a contenere gli aumenti dei costi alberghieri in primo luogo l'Italia e la Spagna, ma pure la Jugoslavia.

Secondo esperti del turismo, nei prossimi mesi all'arrivo in Italia un'invasione «senza precedenti» di turisti tedeschi (e austriaci e svizzeri, anch'essi favoriti dal rigido della valuta).

Tito Sansa

donne confidenziale

festeggiamo

S. Pasquale Baylon francescano (patrono dei cuochi e dei pastori). S. Restituta. S. vergine e martire.

OGGI lunedì 17 maggio: Il Sole è sorto alle 4,51 e tramonta alle 19,46. La Luna fa l'Ultimo Quarto alle 21,15.

Se non lo sapete

(Notizie e consigli utili per tutte)

● *Il per stomaco ed intestino è sicuro*

● *In Francia l'uso che si fa della panna come condimento al posto del burro è talmente alto, che di quest'ultimo sono aumentate notevolmente le esportazioni. La dei uso sta prendendo piede a poco a poco, a tutto vantaggio della linea. La panna altresì è digeribile più facilmente ha un potere condente più elevato.*

p.

Molte verdure hanno un peso notevole nel buon funzionamento dell'organismo: il carciofo aiuta il fegato stimolando la secrezione biliare ed abbassa il tasso di colesterolo e di urea nel sangue. Gli spinaci, ricchi di vitamina B, combattono le varie forme di anemia; la lattuga stabilizza entro gli stati nervosi e di insonnia dei bambini, mentre la cipolla ha azione antimicrobica sui germi presenti nella L'aglio non sopporta l'alito, nelle vicende: forse non si che ha alcune proprietà di notevole interesse nel metabolismo umano. Ha azione antidiabetica, ha funzione espettorante nelle infiammazioni delle vie respiratorie, è un antiinfarto che equilibra la flora intestinale ed abbassa la pressione arteriosa, facilitando il lavoro del cuore.

● *La macchia vino in un posto in cui si è solo un attimo contato dieci è diventata quasi una piega sociale: si vi minima scappatella subito di sale fino a strofinarla con acqua insaponata nella conca della lava, con succo di limone riposto nel cavo dell'ostrica, con acqua ad aceto nel caso della seta.*

La perla è una naturale sempre molto, per cui, onde mantenere intatta la sua lucentezza, deve essere idratata il più possibile. Nel riporla, bisogna avere l'accortezza di tenerla immersa in un fondo di magnesia in polvere, per evitare di trovarsi un giojello opaco ed in talune casi finisce addirittura sbriciolato.

● *Durante la gravidanza è sconsigliabile l'uso di shampoo proprietà coloranti, soprattutto perché non assunde la composizione chimica, potrebbero contenere sostanze nocive.*

● *La macchia di inchiostro deve prima assorbita con una carta assorbente, e poi, quando il liquido è completamente asciugato, la si tratta con leggerezza mediante un panno imbevuto di succo di limone diluito in acqua. Se non va via completamente e rimane per di, si sfrega il succo di limone non diluito.*

● *L'acqua con alcune gocce di ammoniaca è adatta a trovare le macchie di cioccolata, di caffè, di frutta, di gelato, di liquore e di salse.*

● *Nel caso di rottura di una bottiglia, con conseguente spargimento di vino sul pavimento, per prima cosa, qualora non sia di legno; si con acqua dell'acqua e si cosparso il liquido con dei giornali, evitando di pregare le piastrelle con straccio. Non con macchie di alcun genere.*

■ *Può essere molto per conservare l'olio che si è usato per una frittura ed eliminarlo una seconda volta. Spiace eliminarlo; nel pure che le stagione, in cui si trasforma l'olio portato ad alte temperature, siano conseguenze. In ogni diluito in acqua. Se non va via completamente e rimane per di, si sfrega il succo di limone non diluito.*

● *L'acqua con alcune gocce di ammoniaca è adatta a trovare le macchie di cioccolata, di caffè, di frutta, di gelato, di liquore e di salse.*

● *Nel caso di rottura di una bottiglia, con conseguente spargimento di vino sul pavimento, per prima cosa, qualora non sia di legno; si con acqua dell'acqua e si cosparso il liquido con dei giornali, evitando di pregare le piastrelle con straccio. Non con macchie di alcun genere.*

■ *Può essere molto per conservare l'olio che si è usato per una frittura ed eliminarlo una seconda volta. Spiace eliminarlo; nel pure che le stagione, in cui si trasforma l'olio portato ad alte temperature, siano conseguenze. In ogni*

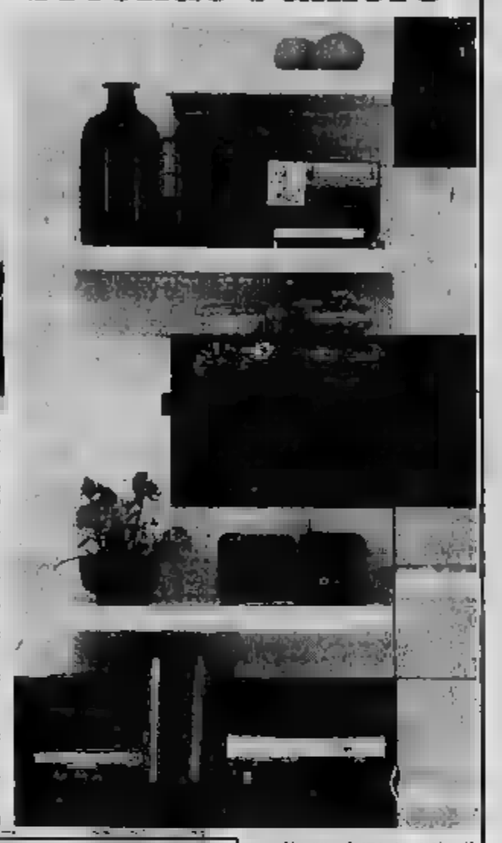
maschera miracolosa

«Compiuta questa fase, mi si applica una maschera di crema per dieci che viene quindi delicatamente tolta con dell'acqua tiepida e una spugnetta lunatica. Ultima operazione, mi astringe a un certo mistero da fattucchiere. Le tre estetiste dicono infatti ad alto: "*Ora gli facciamo il colpo, miracolo*". Mi si spiegò il vito d'un liquido tonificante, fresco, piacevolissimo perché viene disteso su tutta la superficie del viso con un dolcissimo, direi affettuoso massaggio. E' fatta. Mi viene accanto uno specchio. Quasi non ci credo. La bellissimo, sono (sento da attore. Nel frattempo, mi preghiato, con delle forbicine una delle buone fatine mi ha eliminato i peli fuoriuscenti dal naso sui lobi delle orecchie e mi è stata persino proposta (ma l'ho respinta) una seduta depilante per il torace e la schiena.

«Esco Sono quasi 45 minuti. Quando giungo mia moglie lancia un urlo: "*Non più tu, sei ringiovanito di dieci anni! Ma questo prodigio potrà continuare?*". E' quanto lo stesso ora mi domando con un'inquietudine che un tempo non avevo».

r. s.

Componibili secondo l'umore



Un arredamento tutto di elementi componibili può assumere aspetti diversi, addirittura secondo l'umore della padrona di casa: con tre elementi la mensola rispettivamente di cm 45 (L. 8500), di cm 65 (L. 9050) e di cm 80 (L. mila) si ottenere un'infinità di soluzioni.

★ Due indirizzi che possono tornare molto utili alle coppie che stanno per sposarsi ed hanno necessità di consigli e di chiarimenti, oppure agli sposi che si trovano ad un punto critico nel loro rapporto coniugale, Centro Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale via Arcivescovado 7 e quello del Consultorio di corso Galileo Galilei 4 a Torino.

Domani a pranzo

INSALATA DI TESTINA VITELLO — piatto per chi non abbia preoccupazioni di digestione ed ami mangiare vivendo cerebralmente. Per quattro persone procurarsi sotto od otto etti di testina, olio ad aceto, pepe macinato fino per almeno dieci grammi, alcuni cetrioli sottaceto, dieci cipolline e dei cavolfiori sempre sottaceto, un etto di olive tenere, meno etto di olive e una cipolla, un gambo di sedano ed una carota.

Se potete farvi dare parte della testina vicino all'orecchio; ranchiate con molta cura l'interno dell'orecchio ed il palato. Lessate la testina per qualche tempo in acqua corrente e disossatela prima di farla bollire in acqua salata con un mazzetto di odori, sedano, cipolla e carota. Cuocete a fiamma viva sino a che la cotenna sarà diventata morbida. Togliete la testina dal brodo, sciacquatela in acqua fredda ed arrotolatela stretta, legandola saldamente a mortadella fra due piatti sotto peso sino a che sia fredda in modo che perda acqua o si comprima. Infine tagliatela con un coltello molto affilato, avendo cura di ricavarne delle fettine il più possibile sottili a cui aggiungerete le verdure.

Guernite il bordo del piatto di portata con listarelle di peperoni, fettine di carote e cetrioli tagliati a fiocco. Conpegete il tutto di prezzemolo ben tritato e candite con olio, aceto e pepe macinato un poco grosso, da mettere sulla testina con una certa abbondanza. Regolate di sale e servite a temperatura ambiente. Insomma non troppo fredda; nel caso avreste posto il piatto nel frigorifero toglietelo qualche tempo prima di portare in tavola.

Adele

Un arredamento tutto di elementi componibili può assumere aspetti diversi, addirittura secondo l'umore della padrona di casa: con tre elementi la mensola rispettivamente di cm 45 (L. 8500), di cm 65 (L. 9050) e di cm 80 (L. mila) si ottenere un'infinità di soluzioni.

★ Due indirizzi che possono tornare molto utili alle coppie che stanno per sposarsi ed hanno necessità di consigli e di chiarimenti, oppure agli sposi che si trovano ad un punto critico nel loro rapporto coniugale, Centro Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale via Arcivescovado 7 e quello del Consultorio di corso Galileo Galilei 4 a Torino.

Il dirigente d'azienda rende di più raggiunge il peso ideale

Aumento di stipendio a chi dimagrisce

nostro servizio

New York, lunedì sera.

I sedentari hanno dichiarato guerra alla pinguedine e ai disturbi cardiocircolatori. Legioni sempre crescenti di dirigenti d'azienda e di impiegati eseguono all'alba i piegamenti sul pavimento della camera da letto o consumano l'intervallo della colazione in palestra, impegnati in altri riti faticosi. Gli iscritti ai club specializzati alla linea, oltre alla linea, promettono lunga vita confortata da un inestinguibile godimento della pensione, divenuti in breve tempo milanta e migliaia.

Allo scopo di prolungare la loro efficienza fisica, essi pedalano, saltano, o corrono al piccolo trotto, eliminano i chili superflui con sudore e con gli sbuffi. Aumentano anche le aziende i dipendenti a dimagrire, ma nessuna dato prova di della Dowe Incorporated di Cassopolis, nel Michi. La Dowe deve la sua fama soprattutto alla fabbricazione «Kitty Litter», una specie di argilla granulosa, con cui si copre il fondo delle destinate a servire da *toilettes* per i gatti.

L'azienda, che l'anno scorso ha realizzato vendite per un totale di 4 milioni di dollari in prodotti per felini, offre un premio in denaro ai propri dirigenti che dimagriscono. Passando in rivista il proprio addome sovrabbondante o quello di 15 dei suoi uomini punta, Edward Dowe, di anni e presidente della scoprì che nell'insieme, vi erano ben chili troppo.

Il mese scorso ha fondato l'Ysalive (le iniziali corrispondono in inglese a «*Ciao non posso permettermi perderti*»). Ogni membro è stato pesato dal medico aziendale e ad ognuno è stato assegnato un traguardo Ea : il peso ideale. Chi riesce ad le dimensioni prefisse a tempo debito, ottiene un aumento di stipendio.

Dowe è sicuro che l'azienda ci guadagnerà. Secondo i suoi calcoli per ogni dirigente che muore prematuramente, la ditta deve spendere per il sostituto due volte lo stipendio annuale del defunto. Fino a quando il nuovo abbia acquisito la necessaria preparazione. Si prospettano poi altri risparmi derivanti dai *conti-spesa* più ridotti perché è assai probabile il viaggio i dirigenti rinunciino alle bistecche e al dolci irrorati di alcool e *champagne* e si accontentino invece di un'insalatina, fettina di prosciutto, e poi subito a nanna.

Dopo la prima settimana, dei membri dichiarati troppo grassi, avevano perduto totale di 27 kg. Poiché dimagrendo si corre il rischio di diventare nervosi, il lavoro nella ditta articoli destinati ai gatti, è diventato più frenetico. Nella sfera dirigenziale è stato notato che gli impiegati dimagriscono ugualmente senza sottoporsi a diete particolari.

u. s.

I dirigenti d'azienda snelli renderebbero più degli obesi

bridge

DICHIARAZIONE — (Tutti in seconda). Sud: 1 P; Ovest: 1 Q; Nord: 2 P; Est: passo; Sud: 4 C; Ovest: passo; Nord: 4 P.

La dichiarazione di 5 cuori è una «superiora». Sud offerma di possedere un punteggio non minimo e chiede di compagno di rivalutare la sua mano e dichiarare la partita se è in possesso delle carte «giuste». Ritenendo eccessiva questa dichiarazione di Sud che avrebbe dovuto passare su 2 picche, Nord, pur non avendo un buon appoggio in atout, è autorizzato ad arrivare a «manche», avendo 3 onori a cuori.

Ovest attacca con l'Asso di fiori e continua col Re di fiori che taglia per poi giocare Asso di picche e piccola picche. Ovest, in presa con la dama, rigioca fiori. Ancora un taglio di di Sud che ora gioca cuori fino a Est taglia con il Re di atout. In totale 10 prese: 3 atout di mano, 2 tagli di mano, 4 prese a cuori e l'Asso di quadri. Si poteva battere il contratto? Domani vi daremo la soluzione.

Giovedì 20 maggio appuntamento a Vercelli per i bridgisti piemontesi. Si disputa la prima Coppa Club di Vercelli, torneo interregionale a coppie libere.

(A cura di Piero OASCO e Rodolfo PEDRINI)

STASERA LEGGIAMO

I matti nello spazio

Sfruttando lo spirito avventuroso dei racconti di fantascienza, Corrado Tedeschi ha scritto una favola moderna (ed educativa) per ragazzi intelligenti: *Il pianeta dei matti* (ed. Garzanti, lire 2200). Si parla di un mondo avveniristico in cui scienza e tecnica ricorrono a risolvere ogni problema dell'uomo. Si edificano modernissime su sopraelevate per i pedoni, il traffico; l'alimentazione di sono immiseriti al petrolio, per la strada si rincorrono con civili incapsulate di plastica. E poi ci sono tanti robot: robot per insegnare, robot per lucidare le scarpe, robot per guidare, robot per costruire altri robot. Non ci si stupisce alla fine che l'uomo si veda fabbricare le parole antistoriche, che sono sostituite dalle nuove certamente più funzionali, e che nelle circolino degli elettrogrammi.

In tutto questo complicato lavoro di elaborazione elettronico, c'è un bambino ribelle che usa armi preistoriche (una fionda e palline di carta) per contestare il suo professore-robot e il «sistema» di cui è simbolo. E' l'unico sano di mente in questo pianeta di «matti», dietro cui sembra muoversi, divertito e pensoso l'autore.

Il libro di Tedeschi è un apologo solo apparentemente fiabesco: un libro comunque amabile e costruttivo fin nella trama, se non addirittura, letteratura infantile.

Giorgio De Rienzo

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
LOTTI: via Mazzini 41

LETTI E FERRI BATTUTI
S. MURRI: via Lodi 17 a, telefono 287.628

SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (Piazza Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

S. via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
MOGLIASSO: via Maria Vittoria 44, telef. 831.025

PELLETTERIE
LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
GIORGI: via S. Frans. da Paola 1, t. 533.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 831.342

- RICAMI
FONTE DEI via delle Orfane 3, tel. 342.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: telefoni 532.338 - 532.395; Filiale via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

DIFENDETE, MIGLIORATE: VISTA e UDITO ...DUE PREZIOSI!
CENTRO SPECIALIZZATO FULCHERI VIA 4 T. 548.025 TORINO

Anno 103 - Numero 110

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 17 - [illegible] Maggio 1971

La proposta del psdi domani in Consiglio regionale

Commissione d'inchiesta per i Mercati Generali?

Un'indagine sulle [illegible] della distribuzione degli ortofrutticoli consegnata all'assessore al Commercio: «Non vogliamo far solo delle parole, ma prendere delle iniziative»

L'inchiesta del Sol sui Mercati generali di Torino (ordinata dall'Annona, l'associazione degli industriali metalmeccanici) sarà consegnata [illegible] pomeriggio o, al massimo, domani mattina all'assessore al Commercio della Regione, geom. Borando. Nell'indagine si rivelano due parti fondamentali: le irregolarità che secondo gli esperti avverrebbero all'interno dei padiglioni di via Giordano Bruno e i motivi che provocherebbero gli aumenti dei costi; i mezzi e le soluzioni per risolvere il problema della distribuzione degli ortofrutticoli.

L'iniziativa è contemporanea ad un'interrogazione che Benzi e Vera dei padi hanno presentato al Consiglio regionale e che dovrebbe [illegible] discussa nella seduta di [illegible] mani. I due consiglieri socialdemocratici chiedono la nomina di due commissioni d'inchiesta. Una [illegible] scandalo del «racket dell'edilizia»; l'altra, appunta, [illegible] Mercati generali di Torino.

A T[illegible] i grossisti sono 350 (più i produttori e le cooperative ammesse [illegible] padiglioni). A Parigi, con almeno sei volte di più [illegible] abitanti, sono 450-500. Questo, secondo gli esperti, è uno dei motivi del caro-prezzi.

E' [illegible] il [illegible] della compravendita all'interno dei Mercati, [illegible] a Torino è permessa invece in quasi tutte le altre parti d'Italia. L'associazione dei grossisti, per bocca del suo presidente Francone, ha deciso di fare ricorso in Consiglio di Stato.

«Un [illegible] — dicono — non può fare ordinazioni di piccoli quantitativi. Quando accade che abbia merce in eccedenza la distribuisce ai suoi colleghi perché [illegible] aiutino a venderla».

Secondo il Sol, questo «passaggio» fa aumentare il prezzo [illegible] un chilo [illegible] mole. In media, di [illegible] lire. «Tutti saremo d'accordo — scrive un dettagliante — se invece i grossisti si organizzassero per ricevere [illegible] cooperative i prodotti. In questo [illegible] il prezzo sarebbe insignificante. Non solo: si chiedono i commercianti. Ma è proprio vero che grosse ditte, con grandi [illegible] portazioni, vogliono associarsi [illegible] persone che [illegible] hanno nessun collegamento con i luoghi di produzione e che vivono solo della compravendita interna? Non sarebbe meglio eliminare queste ditte che in pratica non [illegible] affari propri e dare più [illegible] zio a quelle che ricevono ingenti quantitativi ogni giorno».

Un'altra considerazione fatta dal Sol è anche di un gruppo di grossisti dissidenti, «E' vero — dicono — che in [illegible] parte dei mercati all'ingrosso d'Italia è permessa la compravendita, ma è anche vero che il nostro Paese è proprio nel mondo occidentale quello in cui l'incidenza della spesa per gli ortofrutticoli sulla busta paga è maggiore. Ci saranno vari motivi, ma il principale è senza dubbio quello [illegible] ogni chilo [illegible] merce vivono troppe persone».

Che cosa farà ora la Regione? L'assessore Borando ha dichiarato: «Sono d'accordo per un'indagine conoscitiva. [illegible] discuteremo [illegible] s'altro in Giunta. Certo bisogna [illegible] dire che [illegible] mentre i [illegible] ti per il contadino non sono remunerativi, il [illegible] strapaga frutta e verdura. Evidentemente qualcosa non funziona. Non faremo solo delle parole, intendiamo quindi [illegible] a [illegible] giusto e [illegible] decisione».

Cortei e comizio per la vertenza Fiat

I tre segretari nazionali della Fiom, Fim e Uilm (Trentin, [illegible] e Benvenuto) parleranno domani [illegible] in piazza S. Carlo agli operai e agli impiegati [illegible] della Fiat. I sindacati hanno proclamato nell'occasione uno sciopero di 4 ore con cortei che, partendo dai vari stabilimenti, confluiranno nella piazza.

Alla manifestazione non aderisce il Fidа che in un comunicato afferma: «Anche per questa settimana vengono proclamate quattro ore di sciopero articolato, cosa decisa dagli organi direttivi con le C. I. e la delegazione alle trattative. Il Fidа riconferma l'opposizione a cortei e iniziative che siano occasione di violenza e intimidazione».

Amministratore di un club aggredito a barriera Milano

Due rapinatori gli prendono tre milioni e anche la pistola

Stanotte in piazza Derna - Lo attendevano [illegible]ti nel garage della casa - Erano mascherati, lo hanno colpito ripetutamente con [illegible] - Poi sono fuggiti con il bottino

Massimo Bersano, 34 anni, è stato sorpreso [illegible] due banditi

L'amministratore [illegible] circolo ricreativo è stato aggredito e rapinato [illegible] da [illegible] nosciuti armati di bastone che la hanno [illegible] alle spalle, lo hanno picchiato selvaggiamente e gli hanno portato via una borsa con tre milioni e [illegible] rivoltella.

E' accaduto stanotte verso le due. Massimo Bersano, 34 anni, piazza Derna 207, era appena uscito dalla sede del circolo di cui è amministratore, in via Le Chiuse 13. Ha raggiunto piazza [illegible] ed è entrato nel garage sotterraneo dello stabile in cui abita.

Davanti alla porta del suo box ha notato che era stata posata una lastra di vetro, di traverso rispetto alla saracinesca. «Mi sono stupito. Quel vetro l'avevo [illegible] notato altre volte, ma accanto alla finestra da cui era stato tolto».

E' entrato nel box, ha chiuso l'auto e ha preso la borsa [illegible] il denaro del circolo che [illegible] posato sul [illegible] posteriore. Per abbassare la [illegible] chinesca [illegible] chinato: doveva spostare il vetro che impediva di chiudere.

A questo punto sbucano [illegible] buio due individui. «Credo siano entrati dal buco aperto nella finestra». Uno è molto alto, capelli scuri e maglione a «dolce vita», l'altro più basso. Impugnano un grosso bastone, aggrediscono il giovane alle spalle. «Ho fatto appena [illegible] tempo a voltarmi; ho potuto vederli [illegible] sfuggita. Ma non saprei riconoscerli: avevano il viso coperto con calze da donna».

I [illegible] hanno cominciato a picchiare selvaggiamente: [illegible] ospo, alle braccia. Il giovane ha tentato di reagire, «Nessuno poteva venire in aiuto, non era possibile neppure farmi sentire. Allora ho escogitato un trucco, ho urlato con quanto fiato avevo in gola: "Salvatore, pieni, prendi la rivoltella"». Sperava di impaurire i banditi. C'è riuscita: disorientati, i due gli hanno strappato di mano la borsa e se ne sono andati di corsa. Pochi minuti dopo avevano guadagnato la strada.

Sanguinante e con gli abiti stracciati [illegible] Bersano [illegible] salito in [illegible] al quinto piano [illegible] lo stabile, e di qui ha telefonato alla polizia. Qualche istante più tardi è giunta una «volante». Gli agenti hanno accompagnato il [illegible] Martini, dove i medici del pronto [illegible] lo hanno giudicato guaribile in due [illegible] timane.

Un operaio minaccia i carabinieri: arrestato

Un giovane operaio, Placido Sciarra, 23 anni, abitante a Torino in via Monterosa 14, da alcuni giorni soggiornava all'Hotel Moderno di Bussoleno. Ieri sera è stato arrestato dai carabinieri per avere rivolto frasi irriguardose ai due militari che gli avevano chiesto le generalità. Giungeva sul posto anche il maresciallo Garra ed il Sciarra, si dava alla fuga. Raggiunto, veniva bloccato e immobilizzato. Condotto in caserma dava ancora in escandescenze minacciando di morte i carabinieri. E' stato arrestato e denunciato per minacce, violenza [illegible] oltraggio.

Bandito mascherato strappa 700 mila lire [illegible] un benzinaio di Chieri

Ieri sera, mentre chiudeva il di[illegible]

Il gestore [illegible] un [illegible] gas d'auto ieri sera è stato rapinato dall'incasso da un bandito armato e mascherato che l'ha raggiunto alle spalle. [illegible] [illegible] accennato una reazione, ha consegnato 700 [illegible] lire ed è rimasto con le braccia alzate mentre l'aggressore se ne andava. La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Chieri. Il maresciallo Ciuffardi, comandante della tenenza, che si occupa delle indagini, ha aperto un'inchiesta per chiarire i molti lati oscuri [illegible] vicenda.

Vittima dell'aggressione è Antonio De Rosa, 35 anni. Ieri verso [illegible] 21 stava per chiudere il suo chiosco, in via Cambiano 206 [illegible] Chieri. Ha sentito un fruscio alle spalle, ha cercato di voltarsi, credendo che si trattasse di un animale. Qualcuno gli ha puntato una rivoltella alla nuca. Non si è più mosso.

«Alza le mani, attento a [illegible]». Contegna [illegible] quattro [illegible] dosi ai due militari che gli avevano chiesto le generalità. Giungeva sul posto anche il maresciallo Garra ed il Sciarra, si dava alla fuga. Raggiunto, veniva bloccato e immobilizzato. Condotto in caserma dava ancora in escandescenze minacciando di morte i carabinieri. E' stato arrestato e denunciato per minacce, violenza [illegible] oltraggio.

Drammatica denuncia stamane di una ragazza di diciassette [illegible]

Telefona alla Volante dal collegio "Non torno da mio padre, mi sevizia,,

La [illegible] è ospite di [illegible] di suore di [illegible] Coazze - La [illegible] lazione quando l'uomo (un decoratore di 42 anni) va [illegible] prenderla La delicata situazione [illegible] all'esame della polizia femminile

Armando Buccino, [illegible] anni, negà [illegible] accuse [illegible] figlia

Una ragazza di 17 anni, ospite di un istituto di suore, stamattina ha rifiutato di tornare a casa con il padre ed ha chiesto di telefonare alla polizia: «*Mio padre mi sevizia da anni* — ha detto alla Volante — *non ne posso più*».

Si chiama Adelaide Buccino [illegible] due anni fa è venuta a Torino da Agropoli di Salerno con il padre Armando, di 42 anni, decoratore. Non ha mai conosciuto la madre Maria Parrino, [illegible] separò dal marito quando Adelaide aveva [illegible] più di [illegible].

Adelaide ha sempre vissuto con il padre, [illegible] a Torino ora ospite [illegible] una via, in via [illegible]. Ultimamente però era stata mandata all'istituto di suore missionarie della [illegible] Consolata, in via Coazze 1. Qui, davanti alle religiose, stamattina la giovane ha fatto la sua drammatica rivelazione.

Alla vista del padre è scoppiata in lacrime [illegible] ha detto: «*Io a* [illegible] *ci torno*». [illegible] esitato a lungo, poi ha spiegato il perché. Il suo [illegible] to, fatto tra i singhiozzi, non è stato molto chiaro.

Secondo Adelaide Buccino il padre non le ha mai usato violenza, l'ha però continuamente sottoposta ad [illegible] ni particolari. «*Mi ha obbligata per anni, adesso non ne posso più della vergogna*».

Armando Buccino ha negato le accuse della figlia, ma davanti alla gravità del caso le suore hanno preferito chiamare la polizia. La Volante ha accompagnato padre e figlia dalle ispettrici di polizia femminile [illegible] ora [illegible] di fare piena luce sul [illegible].

Mostra a favore della Cardiochirurgia

Una [illegible] culturale e benefica a favore dell'Istituzione italiana di Cardiochirurgia si è aperta sabato presso l'Istituto Bancario San Paolo in piazza San Carlo. Vi [illegible] allestito le [illegible] autorità cittadine provinciali e regionali. Il presidente Saragat ha inviato un caloroso messaggio di saluto e di solidarietà.

Incontro alla regione per la Centrale del Latte

Fra sindacalisti e assessori - Polemiche sulle qualità igieniche del prodotto venduto in questi giorni

Continua lo sciopero alla Centrale del Latte. La situazione non sembra sbloccarsi. [illegible] se ne parlerà ancora stasera in Consiglio comunale e domani in Consiglio regionale. Per il pubblico il disagio dei primi giorni è cessato [illegible] via ottimistica. Latte ne arriva, [illegible] buona quantità e dello stesso tipo prodotto normalmente dalla Centrale.

E' in corso nel palazzo della Regione un incontro di sindacalisti con gli assessori al Lavoro della Regione (Conti), della Provincia (Penna) e del Comune (Fantino). I lavoratori della Centrale chiedono che venga requisita dal Comune [illegible] che ne è azionista per il 20 per cento) e che [illegible] no presi provvedimenti per salvaguardare il prodotto nostrano dall'imminente arrivo in Italia (a prezzi ribassati) di latte del Mec.

In questi giorni è stato fatto circolare un volantino nel quale si denuncia all'opinione pubblica che «Il latte proveniente da oltre [illegible] è fatto pervenire in grande quantità a Torino non ha i requisiti igienici adatti. Tra l'altro non è segnato sui pacchi il giorno di produzione e il giorno di scadenza». Il presidente dei lattai Giacobbe, diffidando chiunque da altre iniziative del genere, assicura: «Il latte che arriva da Rapallo e da Novara [illegible] 5 di ogni mattino è in perfetta regola. L'associazione se ne rende responsabile: sui pacchi ci sono le date [illegible]ste. In ogni [illegible] avvisiamo i lattai di controllare che anche eventuali prodotti di altre Centrali rispettino la legge: in caso contrario abbiamo chiesto al Comune di multarli».

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatele [illegible] senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra [illegible], senza spesa per l'applicazione e cambiando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per [illegible] una camera tappezzerie da soli l'interno alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, vorrà [illegible] ed efficaci le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Di[illegible]te dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

applicatele da voi le nostre tappezzerie in carta

e splendidamente rinnoverete la casa con la minima spesa. Le nostre semplicissime istruzioni per l'applicazione sono [illegible] garanzia [illegible] vostro risparmio. Direttamente al pubblico dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, [illegible]

la TV [illegible] funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertaxi o ripara subito o concede [illegible] TV portatile in prestito.

Diciassette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisorie divide con stile. Attenzione che sia «Divisorie».

servizio immediato elettricità - idraulica

Telefonando al 745.586, in orario d'ufficio, inviamo subito un tecnico per qualsiasi vostra impellente necessità.

se il tv è da riparare Telecol 760.111, 596.879

Tecnici specialissimi riparano subito qualsiasi televisore. Eventuali televisori in prestito.

Scoperti dopo oltre [illegible] anno i vincitori del 150 milioni?

[illegible] era pensato a loro fin dai giorni dopo l'estrazione - Avevano sempre negato e nemmeno ora ammettono la vincita - Il biglietto della Lotteria di Agnano è stato venduto da un cieco

Giovanni Balantuomo

A distanza di un anno, la via Barbaroux si è tornati a parlare della vincita dei 150 milioni della [illegible] di Agnano, quella del l'aprile del 1970. Alla ribalta della indiscrezioni sono tornati Franco Ballee, 28 anni, e la moglie Luciana Bertolusso, i verduraio del negozio di principio al numero 10 della strada. Nei mesi scorsi la giovane coppia ha cessato il negozio e si è ritirata dal commercio. Un anno fa la voce popolare li aveva indicati come i vincitori di Agnano, i fortunati possessori del biglietto venduto dal cieco Giovanni Balantuomo. [illegible] concorso due fattori. Lo strano comportamento tenuto dall'uomo il giorno successivo al gran premio di Agnano e la dichiarazioni [illegible] venditore di biglietti.

Giovanni Balantuomo [illegible] riuscito a ricordare che lo mazzetto contenente il biglietto vincente lo aveva venduto nella zona [illegible] via Barbaroux e tra i suoi clienti fissi aveva anche, indicato il verduriere. Q[illegible] del canto [illegible], la [illegible]na successiva alla lotteria era stato visto in preda ad uno stato isterico difficilmente spie[illegible]. «Due ore prima dell'apertura del negozio — ricorda un amico — lo aveva visto in strada. Passeggiava su e giù come un leone in gabbia. E poi tutti lo sanno. E' un patito delle lotterie. Compera sempre [illegible] decina di biglietti. Come mai questa volta dice di averne presi soltanto due e quando i giornalisti gli hanno chiesto [illegible] far [illegible] vedere le matrici ne ha consegnato soltanto una dicendo di non riuscire a trovare l'altra?».

Fatto che successivamente Franco Ballee abbia anche ammesso che «forse» i 150 milioni erano proprio [illegible] a lui. Comunque passati i primi giorni successivi alla [illegible] i [illegible] erano riusciti a riportare la calma nel loro negozio. Ogni tanto qualche cliente gli faceva una battuta alla quale rispondevano [illegible]: «Mi ha cacciato visto le pare che verremmo ancora lui? Il giorno dopo q[illegible] sanco». Poi, a poco a poco, Franco e Luciana Ballee hanno lasciato intravedere la possibilità, anzi la necessità, per motivi di salute, di dover cambiare mestiere, anzi forse di [illegible] trasferire in una altra città.

Due mesi fa hanno preso il negozio. «Ma non siamo noi che abbiamo vinto — [illegible]ono — semplicemente noi ci sentiamo più di fare tutti i giorni dell'orario quella vita massacrante. Ci si è prospet[illegible] un'altra possibilità e siamo riusciti a cedere bene il negozio». Ma tutti i negozianti di via Barbaroux ed i clienti sono convinti [illegible] i 150 milioni della Lotteria di [illegible] sono locati proprio a loro.

Franco e Luciana Ballee hanno lasciato il loro negozio

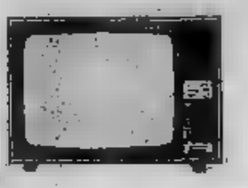
Scavando un pozzo trovano 10 scheletri

Scoperti a Borgone i resti di dieci scheletri umani. Il ritrovamento è stato fatto durante la [illegible] costruzione di un [illegible] presso una spianata vicino [illegible] linea [illegible] Torino-Modane. A quattro metri di profondità gli operai dell'impresa Morina, di Bussoleno, ritrovavano 10 teschi ed altre ossa umane. Sono intervenuti i carabinieri ed hanno ordinato [illegible] sospendere i lavori.

La scoperta dei resti umani ha dato il via ad una ridda di voci. Per il momento sembra da escludere che [illegible] scheletri [illegible] di persone morte [illegible] recente; nella zona del ritrovamento sembra che, circa 250 anni or sono, vi fosse un cimitero annesso ad una antica chiesa. Questa appare per il momento l'ipotesi più credibile e gli scheletri potrebbero appartenere a vittime di qualche pestilenza, seppellite in una fossa comune. I carabinieri di Borgone hanno aperto un'inchiesta.

TELEFAR
CAMPAGNA PERMUTE TV
A COLORO CHE CAMBIANO IL VECCHIO TV
la valutiamo a scalare dai nuovi modelli «DELUXE» - 23" - 24" - [illegible]" sino a
L. 60.000
ECCEZIONALE FORMA DI PAGAMENTO! ANCHE SENZA ANTICIPO
INIZIO A SETTEMBRE DEL VERSAMENTO DELLA 1ª RATA

OFFERTE SPECIALI



- TV 23" Autom. Transistor.
- [illegible] sui tasti 1°-2° C.
- Carrello [illegible] lusso
- Lampada a luce diffusa

Installato a domicilio!
L. [illegible].000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTORS
PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli
L. 68.000

I TELEFAR SONO [illegible] GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI [illegible] A 3 ANNI
[illegible] alveolo, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"
[illegible] DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO [illegible]
INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO [illegible] RAGGIO DI 80 KM. DA TORINO
[illegible]: [illegible] 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Ba[illegible] M[illegible]
FILIALE 1: c. G. [illegible] 152

In Barriera San Paolo
[illegible] 2: v. Monginevro [illegible]

In Barriera Orbassano
FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. p.zza Pitagora

In Barriera Francia
FILIALE 4: [illegible] Francia [illegible] a 100 mt. da piazza Massena

La tragica morte dello studente di Corio

Nebbia e neve ostacolano le ricerche sul Rocciamelone

Il corpo si trova a 3000 metri, in un ripido canalone - In marcia la squadra di [illegible]

[illegible] telefonano [illegible] Susa: «E' stata una tragica fatalità». Queste [illegible] state le prime parole dette al suo arrivo a Susa dallo studente Gianfranco Cattai di 22 anni, abitante a Torino in via [illegible] 31, compagno di escursione [illegible] Emilio Audi Grivet, abitante a Corio Canavese in via Cavour, lo studente precipitato ieri mattina in un crepaccio sul Rocciamelone. Stamane alle 4,30 [illegible] del Club Alpino di Susa, carabinieri e lo stesso Cattai sono partiti per recuperare il corpo dello sfortunato giovane.

La loro impresa presenta molte difficoltà in quanto il cadavere dell'Audi Grivet si trova a tremila metri di quota ed è raggiungibile solo dopo la difficile [illegible] di un ripidissimo e innevato [illegible]one. Una fitta nebbia inoltre grava sulla zona e nevica.

La disgrazia è avvenuta alle 8,30 di ieri mattina. I due giovani avevano [illegible] di recarsi [illegible] altri compagni al Monte Tabor, sopra Bardonecchia. Per un disguido l'Audi Grivet e il Cattai si erano in seguito rimasti soli e sabato pomeriggio avevano intrapreso la strada per il Rocciamelone fino al Rifugio Ca' d'Asti.

Trascorsa la notte nel rifugio ieri mattina dopo aver lasciato la cima del Rocciamelone si accingevano alla discesa. Giunti in località Gran Croce stavano marciando per un ripido sentiero che fiancheggia il precipizio, quando l'Audi-Grivet scivolava e precipitava [illegible] baratro, il Cattai tentava di portare soccorso al compagno, [illegible] i suoi sforzi erano inutili.

Sulla zona era inoltre [illegible]lata una fitta nebbia. Il giovane invocava allora aiuto. Alcuni [illegible]alpinisti udite le sue grida [illegible] portavano [illegible] posto, ma il loro raggiungerlo [illegible] Susa [illegible] dava l'allarme. Salivano subito sul Col di Susa e una pattuglia di carabinieri i quali riuscivano ad individuare il [illegible] del giovane caduto a circa 300 metri nel crepaccio. Per [illegible] condizioni del tempo, veniva rinviato a stamane il recupero. Nella notte sono [illegible] a [illegible] i familiari dello sventurato.

Giuliano Dolfini

I sindaci della Val Susa decisi a dimettersi

I 25 sindaci della Valle di Susa intendono dimettersi. Sabato sera a Susa si è tenuta la riunione del Consiglio dei comuni della media, bassa Val Susa e Val Cenischia; all'ordine del giorno il bilancio di previsione e la situazione economica della vallata, e la situazione particolare della stabilimento Eti di Sant'Antonino di Susa, occupato da 14 giorni dai 300 dipendenti in difesa del posto di lavoro. Dopo l'esame dei vari argomenti si è passati alla situazione economica della vallata.

Purtroppo questa si presenta ancora critica, senza spiragli di ripresa. Infatti vi sono vari stabilimenti ad orario ridotto ed alcuni sono minacciati di chiusura. Si è poi passati all'esame particolare della situazione dello [illegible]to Eti, di Sant'Antonino. Alla riunione erano presenti anche numerosi operai occupanti lo stabilimento. Il Consiglio di valle ha esaminato in particolare la posizione di questi 300 lavoratori che non riescono a trovare uno sbocco alla loro attività nonostante l'Eti intenda unicamente smantellare l'azienda.

Il comun. Favro, sindaco [illegible] Susa, il quale presiedeva la giunione, ha preso la decisione di chiedere immediatamente un incontro con l'Eti, al quale dovranno partecipare rappresentanti della Provincia, autorità governative, della Regione, rappresentanti della comunità di Valle e direzione della Montedison. L'incontro dovrebbe avvenire in tempi brevissimi onde scongiurare la tensione sulla sorte del complesso.

Per tale incontro è stato posto un ultimatum: se esso non avverrà entro il 21 maggio prossimo, tutti i 25 sindaci e le amministrazioni comunali della vallata si dimetteranno. La proposta è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Valle.

Auto su un gruppo di pedoni: un morto

Sanotte presso Chieri - La [illegible] è il vicesegretario del Comune - Aveva 40 [illegible]

Giuseppe De Cicco

Il vice segretario del comune di Chieri, dr. Giuseppe [illegible]cco, 40 anni, residente a Chieri in via [illegible] Amedeo [illegible], è stato investito e ucciso da un'autovettura sulla statale nel tratto Pino-Chieri, [illegible] rogliese [illegible]ita. La disgrazia si è verificata all'1,15 della scorsa notte.

Il dr. De Cicco, all'uscita da un pubblico locale, attraversava la statale, ultimo di un gruppetto di cinque persone; in quel momento, proveniente da Torino, è arrivata una Simca [illegible] guidata dall'operaio [illegible] Martelli, 30 anni, abitante a [illegible] d'Asti in via San Rocco 35. L'automobilista ha scorto i pedoni troppo tardi e non ha più potuto evi[illegible] l'investimento del [illegible] Cicco. Scagliato sull'asfalto ha riportato lesioni gravissime ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Chieri.

Moda pazza all'ippodromo

Amazzone

Un completo in pelle di cavallino

Giardiniera

Sofisticate [illegible] audaci le tute

Romantica

Gran sera e cocktail come in «Via col vento»

Risultate false le prove per il ricatto a Verolengo

I carabinieri non hanno nessun dubbio sulla colpevolezza dei rapitori di Verolengo. Il guardacaccia volontario Paolo Rosa, 38 anni, e l'infermiere torinese Luciano Giorgis, 39 anni, arrestati in flagrante ieri mattina. Le indagini hanno chiarito che la vittima, l'agricoltore Bernardino [illegible], 57 anni, non ha corrisposto neppure una delle tre rate di cui era accusato da due.

L'idea ha un ragionare perverso per trarre selvaggina stanziale in gabbia presso la sua cascina di Torrazza Piemonte. Il guardacaccia e il complice, per disfarsi del denaro, la sera stessa hanno fatto il giro delle osterie a controllare gli impianti.

Appostati [illegible] a lungo, gli Paolo Rosa e Luciano Giorgis, hanno elencato [illegible] incredibile serie di irregolarità che avrebbero portato le multe complessive alla astronomica cifra di 650 mila lire. «Ma noi vogliamo [illegible] comprendere — [illegible] dotto ai [illegible] —, [illegible] la famiglia [illegible] vogliamo rovinarla, quindi se ci versa 60 mila lire, lasciamo perdere». [illegible] scelta, ci deve consegnare il denaro domenica mattina».

Bernardino Bruno è rimasto molto dubbioso, poi si è consultato con il figlio Vincenzo, 30 anni, ed insieme hanno deciso di denunciare l'accaduto ai carabinieri.

Così, ieri mattina, quando il guardacaccia e l'amico infermiere — che si era recato a Verolengo con la moglie ed il figlio, come per un normale picnic — sono andati ad incassare la somma del ricatto, sono stati [illegible] ed arrestati dai carabinieri.

Luciano Giorgis, 39 anni

[illegible] da tutti della [illegible]atrici, la novità della moda sono arrivate ieri all'ippodromo di Vinovo sulle fiammanti Fiat «127» e «128» Rally. Novità definite dal pubblico estremamente aperto «pazze». Per la cronaca di volante Bikì ha proposto la raccolta [illegible] line rosso con colonne nitidi e alcuni estivi della stessa tessuto; [illegible] un soprabito molto classico abbinato ad un [illegible]sticato chemisier; Sanlorenzo ha preferito la [illegible] ruto, tipo giardiniere «pecchia America», mentre il policromo Naldoni [illegible] nestito [illegible] ideale sportiva con un completo da senatore [illegible] scuro.

[illegible] più pensa, più pensa, le «mannequins» hanno raccolto altri applausi con i modelli da pomeriggio, [illegible] e gran sera. Con gli importanti pantalonzoni ed i ghillets in corpo africano dal pelo biondo, ha fatto il contratto il soffio di rinascita femminilità da certi abiti imperoso, a righe e fiori con risvolti colanti, che [illegible] dato i costumi di Rossella O'Hara, la prolungonella di «Via col vento».

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: Marte, al pomeriggio, eccita le fiscalità dinamiche tipiche di questo Segno per cui i nativi raggiungeranno tutti i loro obbiettivi con successo. *Sentimenti:* il clima affettivo è assai promettente per le sognatrici del cuore. Gioie. *Salute:* sembrerete e quindi in grado di reagire prontamente.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: oggi le attività femminili sono protette dalle stelle. Eccellenti le prospettive per il commercio degli articoli di bellezza e di moda. *Sentimenti:* ritornerà indicato per fidanzamenti. Passi prossimi affettivi per i giovani. *Salute:* non è esposta [illegible] inconvenienti. Ottima per le donne e i bimbi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: sotto l'influenza di Mercurio amico, i nativi di costui[illegible]cazione, i viaggi, gli scambi commerciali, la corrispondenza e gli studi in genere. *Sentimenti:* necessità di offrire una prova di affetto alla persona amata con un dono. *Salute:* è strettamente legata al sistema nervoso il tono partetico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: procedete con i piedi di piombo perché insomma la minaccia di ragguri. Non fidatevi degli altri, ma controllate sempre di persona. Prudenza. *Sentimenti:* spesso l'apparenza inganna. Un'avventura che si conclude misteriosamente. *Salute:* la vostra psichica riceve impulsi negativi. Insonnia, affanni.

[illegible] (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il trigono del Sole con Plutone, alla fine del pomeriggio, annuncia la possibilità d'un grosso colpo finanziario. Cauto senza timore. *Sentimenti:* gli [illegible] sorridono [illegible] nelle questioni della vita privata. Allegria. *Salute:* riceve una carica di vitalità che la trasmetterete dal mare.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: la configurazioni astrali odierne si polarizzano sul settore economico per cui agite in modo da dare incremento ai guadagni. *Sentimenti:* vi circonda l'affetto dei congiunti e degli amici. Una notizia sensazionale. *Salute:* avrete l'impressione di vivere una seconda giovinezza in un ultima dimenticata.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: [illegible] astrali sono propizie alle iniziative [illegible] presentano la possibilità di una rapida conclusione. Seguite l'istinto. *Sentimenti:* approfittate del momento eccezionale per dichiarare il vostro ardore. Gioie. *Salute:* eccellente aspetto quello delle donne e dei bimbi. Spirito [illegible] servito: [illegible]

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: [illegible] pomeriggio tutto [illegible] tanto nel campo [illegible] sionale, quanto nelle attività commerciali che promettono lauti guadagni. Cauto. *Sentimenti:* un fascino intenso emana dalla vostra personalità [illegible] e travolge. *Salute:* vigorosa e [illegible] tenacia da [illegible]. Buon umore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: oggi la fortuna vi gira [illegible] spalle e quindi attendetevi unicamente alle vostre forze. Non chiedete favori, non irritate le autorità. *Sentimenti:* comportatevi correttamente in modo da non offendere l'onore domestico. *Salute:* minaccia di crisi epatica: alimentazione del caso, regolarmente gli [illegible] circolivi.

CAPRICORNO [illegible] dic.-21 genn.)
Affari: trattatevi con calma e sulla scorta di informazioni [illegible]vative. Se [illegible] consultate anche [illegible] in [illegible] Progressi. *Sentimenti:* le vibrazioni cosmiche concorrono a conser[illegible] di [illegible] in[illegible]. *Salute:* non avrete motivo di lagnarvi perché [illegible] [illegible]diresa.

ACQUARIO [illegible] genn. - 19 febbr.)
Affari: [illegible] [illegible] [illegible] rimangiarvi anche nel settore professionale. Marte nel Segno favorisce lo slancio dinamico per la vittoria. *Sentimenti:* accanto a voi la persona adatta sarà pronta a sostenere la vostra causa. Gioie. *Salute:* in piena forma non dovrà destare alcuna preoccupazione.

PESCI [illegible] febbraio - 20 marzo)
Affari: non sparate di [illegible] dall'esterno e quindi, se vi [illegible] cavaresse, il merito sarà esclusivamente [illegible]. Rispetto per il [illegible]. Cauti. *Sentimenti:* promesse inaudite, bugie per nascondere la verità, amarè delusioni [illegible] [illegible] [illegible]. *Salute:* digestione laticosa, [illegible] di stomaco, insonnia, [illegible]

QUESTI [illegible] UBI [illegible] OGGI [illegible]
CLERICI
...si sceglie meglio, al giusto prezzo!
VIA [illegible]

I nostri amici più fedeli

Una serie di luoghi comuni da smentire sul conto del cane

Sono nati, in genere, per giustificare egoismo e timori dell'uomo o per scar[illegible] [illegible] dell'animale

Sul cane ci sono molti luoghi comuni, tutti infondati. Eccone una serie.

Il cane è un animale [illegible] — Non [illegible], [illegible] cane [illegible] manifestamente un cervello, un ragionare, vuole rendersi conto direttamente di ciò che avviene intorno a lui. Se scorge un altro animale, prima di rispettarne o poi, superata la perplessità, vuole vedere di che cosa si tratta, vuole annusarlo e magari farselo amico. E' l'uomo attraverso prima e consumista oggi che lo ha snaturato trasformandolo in un collaboratore per il suo piacere di uccidere. E' vero che qualche cane va a caccia di gallina per non svenire fame: ma si tratta di una distorsione dell'istinto che deve essere curata ed eliminata con adeguato trattamento, senza percosse.

Il cane trasmette terribili malattie — Il cane sano e ben curato non trasmette alcuna malattia. La rabbia è oggi trasmessa dagli animali selvatici (volpe); talune malattie parassitarie sono caratteristiche dei cani appartenenti a popolazioni dedite alla pastorizia che non osservano le norme igieniche e di polizia veterinaria. Si dice ogni del cane quello che si diceva un tempo del pappagallo; questi era accusato di trasmettere la paralisi all'uomo, poi si scoprì che non i pappagalli allevati in Europa erano pericolosi ma quelli importati dall'Amazzonia.

In linea di massima ogni specie animale ha i suoi mali specifici, non trasmissibili da specie a specie: le *malattie* del cervello non infettano il canarino, quello del gatto non colpiscono la tartaruga, quelle del bambino non si trasmettono al cane e viceversa.

Il cane non è sensibile ai rimorsi — Anche questa è una credenza infondata. L'orecchio del cane, anche quello di quasi tutti gli animali, è sensibilissimo a percepirne rumori e suoni a distanze enormi. Molti cani non sopportano gli spari, i tuoni, i rimproveri della automobili che arrano, in molti, vere e proprie psicosi.

Il cane soffre meno dell'uomo — E' falso. Si pensi che persino un toro è sensibile ai morsi di un tafano o al agita come un pazzo per liberarsene. E' facile dedurre quanto soffrano un toro durante la corrida o il cane preso a calci o una cavia vivisezionata.

Anche gli insetti, le rane, i pesci sono estremamente sensibili al dolore — affermano i fisiologi — ma purtroppo non [illegible] possibilità di far sentire la loro voce di protesta e di dolore. Il cane è un attore nato — che questa credenza non ha fondamento. Deriva dal fatto che taluni cani sono tradizionalmente [illegible] nei circhi e negli avanspettacoli in giochi imitativi di gusto talvolta discutibile. E' vero, invece, che il cane è un estroverso e pertanto è sempre pronto a manifestare anche rumorosamente le proprie [illegible] i propri desideri; d'altro canto inoltre cani, come il barbone [illegible] il volpino, sono facilmente addestrabili per [illegible] imitativa. Consideriamo le capacità intellettive del cane, e da escludersi ogni azione volontariamente esibizionistica.

G. C. Ferraro Caro

Privato [illegible] madre, il cucciolo riversa l'affetto sul padrone

Il medico della famiglia

Chi ha la pressione alta non deve mangiare uova

Il sig. M. P. di scrive da Biella:

«Quando si ha la pressione sanguigna un po' alta, si possono mangiare le uova?».

— Una dieta razionale, per malati con pressione elevata, deve essere formulata tenendo conto di quale tipo di ipertensione si tratta. Vi è, infatti, un'alta pressione per causa per[illegible] oppure per [illegible] riguardanti le [illegible] e [illegible] (arterie, [illegible] per arteriosclerosi, malattie [illegible] reni, ecc. Comunque, in linea di massima, le uova sono sempre sconsigliate, così [illegible] le sono il prosciutto crudo, i [illegible]ni, le salse in genere, i cibi troppo salati, le carni rosse arrosole o in umido, i pesci grassi fritti (anguille, cacciucco, tonno), i fagioli, i piselli, la frutta [illegible].

Si consigliano invece: prosciutti cotti magri, creme di riso, semolino, carni bianche magre, pesci magri (nasello, triglia, trota), latte, [illegible], [illegible] freschi non fermentati, olio di semi e frutta [illegible]. Quanto al vino, [illegible] si può bere leggero perché l'alcool ha un'azione vasodilatatrice e quindi indubbiamente benefica; importante, come sempre, è non eccedere.

*

L'AVVOCATO DI FIDUCIA

Un diritto sui figli di coniugi separati

Vivo separato da mia moglie, alla quale è stato affidato il nostro unico figlio, oggi di 11 anni. Io posso tenerlo con me solo due sabati al mese, di pomeriggio, ma l'ultima volta l'ho portato in montagna, e s'è ammalato lì a domenica sera. Era tanto felice! Ma moglie, però, mi ha fatto diffidare, dicendo che mi può denunciare. Possibile che un padre non possa avere il sacrosanto diritto di stare con suo figlio un giorno intero?

S. Z. - Torino

Ha notato con quale facilità e con quanta frequenza tutti adoperiamo, da qualche tempo, l'aggettivo «separando»? Magari siamo un po' bigotti, in fatto di religione, e non andiamo mica spesso a Messa, come la Mimì della «Bohème»; però siamo pronti a stracciarci e strapparci di dosso i panni della [illegible] separazione [illegible] coniugale. Ed è [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

Tête-a-tête fra insetto e donna nuda nel film di Yoko Ono

CANNES Indagine di una mosca al di sopra di ogni censura

Anche il marito John Lennon ha presentato un suo cortometraggio Charlie Chaplin non è più avaro

dal nostro inviato

Cannes, lunedì sera.

Fra le notizie che più hanno fatto colpo questi primi giorni è quella che Chaplin, invitato con la famiglia al Festival, ha voluto pagare la sua [illegible] esiguo del Grand Hôtel du Cap. [illegible]sso!

Ma ieri i veri protagonisti sono stati John Lennon e Yoko Ono. Lennon ha presentato nel pomeriggio *Apotheosis* (13 minuti) curiosamente girato con la macchina da ripresa fissata a un pallone: un paesello e i campi nevosi visti dall'alto danno impressioni stupefacenti. Più interessante sembra il cortometraggio dell'intelligentissima moglie giapponese: *La mosca*. Sono le evoluzioni di un insetto che si definirebbe «esperto» sul nudo di una donna languidamente addormentata. E' un'idea abbastanza curiosa e alla loro conferenza-stampa, dove a Yoko si sono [illegible] interrogati sul perché e [illegible] lui in bianco, lei in calzoni a righe e blusa nera.

Intanto, come ha fatto Yoko a istruirla? Non riuscendo con [illegible] e [illegible]chiero, l'ha anestetizzata con ossido di carbonio. E ha scelto fra venti ragazze quella che [illegible] capace di non [illegible] gire al [illegible] degli insetti.

Progetti? Non ne fanno mai a lunga distanza, ma la settimana prossima [illegible] loro libro, *Pamplemousse* («Pompelmo») dal quale hanno tratto [illegible] canzone. John Lennon ha risposto a tutte le domande dei giornalisti, [illegible] quella che si riferiva all'insuccesso del suo cortometraggio *Apotheosi*. «Me l'aspettavo — ha detto il neo-regista — perché anche a New York la reazione è stata negativa, anzi peggiore di quella di ieri. D'altronde, non mi era proposto di realizzare un [illegible] d'arte, ma per un mio personale divertimento e curiosità, volendo solamente [illegible] il risultato della ripresa cinematografica di un paesaggio pieno di neve da un pallone lasciato salire in cielo». Sulla possibilità di continuare a fare del cinema, John Lennon ha [illegible]: «Può darsi che io continui, [illegible] professionalmente secondo i non tradizionali, perché nonostante [illegible] miliardario mi piaccia solo il cinema "underground"».

[illegible] sono al Cap d'Antibes per qualche giorno, ma non [illegible] certo sino a giovedì, quando [illegible] proiettato [illegible] film [illegible] Rolling [illegible].

[illegible] I film in competizione [illegible] *Raphaël* [illegible] *débauche* di Michel Deville (con Maurice Ronet, Brigitte Fossey, Françoise Fabian, Jean Villar [illegible] Francis a *Loot* [illegible] Sharman per la Gran Bretagna (Lee Remick e Richard Attenborough).

Ilaria Rossi

Inaugurato il Festival del film [illegible]

Cannes, [illegible].

Il film americano *I [illegible] erotici* di *Casanova* ha inaugurato il secondo Festival [illegible] film erotico, [illegible] manifestazione [illegible] si svolge *a latere* del venticinquesimo Festival cinematografico.

[illegible] precedenti edizioni anche quest'anno verrà assegnato, a cura [illegible] giornale professionale *Show business*, il «Premio Bisanzio» al miglior film erotico proiettato durante i sedici giorni della manifestazione ufficiale. Nel [illegible] premio [illegible] assegnato al film *Quietz days in Clichy* tratto dal romanzo omonimo di Henry Miller, e nel 1969 [illegible] pellicola *La vita sessuale di Giulietta* [illegible] meo. (Ansa)

I quattro [illegible] «Circus 2000» [illegible] al teatro Erba

Il quartetto «Underground», «Circus 2000», diretto dal batterista torinese Johnny Bellì, si esibirà, stasera e mercoledì, al Teatro Erba in quattro concerti (pomeriggio e sera) dedicati alla musica per i giovani. Il «Circus» è oggi fra i più quotati complessini italiani specializzati nel genere «pop».

Yoko Ono, ncoregista con «La mosca» è qui col marito John Lennon e la «star» Jeanne Moreau [illegible] i quali [illegible] anche interpretato un [illegible] Louis [illegible] (Telefoto)

Lea Massari a Cannes [illegible] il film con Malle (Telefoto)

carnet della città

Domenica 23, alle ore 18
l'organizz. LIDO W2
presenta
COLOSSEUM

Unione Musicale - Conservatorio
Venerdì, ore 21,15
POLLINI
Biglietti presso Castello 29, t. 546.535

MINI CABARET
Corso Un. Sovietica 333, t. 615.660
Tutte le sere
SPETTACOLO CABARET con
RENZO GALLO
BEPPE D' MUNCALE'
Orch. RICCARDO DUCCI
e il corso disloscio
ORESTE GAI
RISTORANTE TIPICO
Prezzi normali - Mercoledì riposo

danze castellino
Domani lotto
BALLO LISCIO

LA PERLA
MERCOLEDI' ore 21
alle Vecchie Cisterne (sulla
Tanghi Valzer Polka Mazurke
GALLO
entusiasta di sempre applaudito cantante
LUCIANO VIRGILI
[illegible] spettacolo repertorio
e IL DUO FASANO
G. RUSSO, A. GIORDA, A. ZOPPI

BACCARAT
CHIVASSO
Mercoledì 19, ore 21
TORNEO EUROPEO
DI BALLO 1971
[illegible] RIPRESA [illegible]
della RAI TV
Prenotazioni presso le casse

PISCINA [illegible]
ASTILIDO
ASTI - Davanti al Castello Ovest
Autostrada TO-PC - tel. 57.655
Giovedì 20 maggio
INIZIO [illegible]
Sabato 22 maggio, ore 21
AL BANO

gallerie e musei

ASSOCIAZIONI FIRMATARIE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Mostra di T. [illegible].
GALLERIA DAVICO (Corso Fabioloni 30): Mostra personale di Umberto Romo.
GALATEA: scultura Andrea [illegible].
GALLERIA ACCADEMIA ([illegible] Albertina 3): Giuseppe [illegible].
OTSO (v. Solferino 7, t. 53[illegible]): Incontri con l'arte contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: personale di Mem[illegible].
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mo[illegible] personale di José Ortega. Ore: 10-13; 16-20.
LA LANTERNA di MONCALIERI (c. 040.796): 6ª mostr. mer. pittori contemporanei.
LA TAVOLOZZA (c. Re Umberto 35): Personale di Consolata Merlo.
MARTANO: Mario Driuli.
QUADRINO - INCONTRI (p. Carlo Felice 17): mostre Isella Bonino.
TORRE (Accad. Alb. 3 bis, t. 8[illegible]): Antiche incisioni, mostra permanente.
VIOTTI (v. Viotti 8): Disegni di Bernard Buffet.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: [illegible] ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: [illegible] ore 9 alle ore 20 (chiuso i lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 8 alle 12,15; dalle 15 alle 23 (chiuso festivi).
[illegible] DEL CINEMA [illegible] chiuso.

I Musici di Torino al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio il gruppo strumentale dei Musici di Torino, con la direzione di Franco Mariotti, eseguirà la «Piccola sinfonia n. 2» in sol magg. op. 6 n. 1 e la in sol magg. di Händel (con il concertino costituito dai violinisti Vecchi e Cacchini e dal violoncellista Nicola), il «Concerto in la min. per violino e archi di Bach (solista Mario), il «Concerto grosso in re min. op. 3 n. 11 di Vivaldi (concertino, violinisti Rocco Paolucci e il violoncellista Cavagnoli).

Nel programma s'inserisce pure, come espressione di musica moderna, il «Concerto d'aprile e pianoforte» del torinese Felice Quaranta (solista Cirelli).

Ad Alba si chiederà il [illegible] del [illegible]

ALBA, [illegible] sera.

Organizzato da un gruppo di appassionati albesi ed a cura del Teatro Stabile di Torino, sarà rappresentato stasera ad Alba l'atto unico «Pirale di parità» di Samuel Beckett, seguirà un dibattito con la partecipazione sul «Teatro Sociale» di Alba.

La questione del teatro albese è molto discussa in città. L'edificio, che aveva la capacità di 350 posti, è di proprietà comunale e fu costruito nella seconda metà dell'800. Nel 1933 fu dichiarato non agibile. Da allora si sono alternate varie decisioni: in un primo tempo si delibera l'abbattimento del teatro stesso, anche in considerazione dell'alto costo del restauro, circa 300-400 milioni di lire. In questi ultimi tempi però, da più parti viene richiesta che la sala sia restaurata ed [illegible] per la sua funzione e come centro di cultura. Il dibattito nel destino del «Teatro Sociale» di Alba avrà [illegible]ro presso i locali [illegible].

Verbania. Con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, la Compagnia del Teatro Stabile di Catania [illegible] sera, al Teatro Impero, il dramma di Giuseppe Fava «La violenza», regia di Giacomo Colli. Le [illegible] chiuderà la stagione '70-'71.

COLOSSEO OGGI MASSAUA

LUX: successo!

Si ride dal principio alla fine, ma proprio di gusto, come capita di rado sui nostri sceneggiatissimi schermi. Da consigliare quindi a chi vuole trascorrere un'ora e mezza in travolgente allegria. Rivitalizzazione di primissimo ordine. Sugli scudi, in particolare, le caratterizzazioni di [illegible] e di Sim, Regia di Michel Audiard, un valoroso di questo cinema d'impronta «boulevardier». Colori.

VIETATO AI MINORI DI [illegible] 14

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito [illegible]
C.so VIII. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.683 - TORINO

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Gary Cooper senza West

PRIMO CANALE: [illegible] «Un pugno di polvere» con l'attore scomparso, Suzy Parker e Stuart Whitman - SECONDO: «Cento per cento» [illegible] concerto sinfonico [illegible] il pianista Dino Ciani

Gary Cooper nel film di Dunne

Il [illegible] di [illegible] tro [illegible] Tuttilibri, *(Primo Canale, ore 18,45)*. Questa puntata rubrica a cura [illegible] Nascimbeni e Cremaschi [illegible] senta una nuova edizione dei suoi drammi, a cura di Cesare Cases. E' in due volumi e comprende otto testi tra i più noti del drammaturgo tedesco. Sarà poi illustrato Theaterarbeit *(«Fare teatro»)* con gli allestimenti del suo Berliner Ensemble. Successivamente quattro volumi dedicati alla famiglia (*La vera felicità familiare di F.S. Caprio e F.B. Caprio*, Normalità e follia nella famiglia di *Laing e Esterlon*, La famiglia come paziente di *Horst-Eberhard Richter* e [illegible] famiglia, bivio di certi autori) daranno lo spunto ad un servizio realizzato da Oliviero [illegible]. Saranno inoltre intervistati Nantas Salvalaggio sul suo libro I nuovi acrobati e Aldo [illegible] autore di Professione: [illegible] mitomane; Favole al telefono di Gianni Rodari sarà presentato per «Un libro, un tema».

A sera, sempre sul Primo, ritorna Gary Cooper nel film di Philip Dunne Un pugno di polvere, *con Diane Varsi, Suzy Parker e Stuart [illegible]man, Girato nel 1958, il film racconta la storia di Joseph B. Chaplin*, un ricco [illegible]to americano di Gibbsville, che, vedendo [illegible] sollecitato [illegible] dall'ambiziosa moglie, decide di presentarsi come candidato [illegible] elezioni presidenziali. *Mister Chaplin sfonda*, valendosi di larghi mezzi finanziari di cui dispone, [illegible] prova una grande delusione per il matrimonio della figlia prediletta Ann con un suonatore di jazz dal [illegible] torbido. *Chaplin si libera* del suonatore, al quale [illegible] una forte somma di denaro, imponendogli di allontanarsi. Ann, rimasta sconvolta dalla separazione, lascia la casa paterna e si trasferisce a New York. Qualche tempo dopo Chaplin va a trovare la figlia e fa conoscenza con Kate, una ragazza che divide l'alloggio con Ann. Tra i due si stabilisce un legame sentimentale, ma poi l'uomo comprende che tale unione sarebbe impossibile e lascia il giovane, Ritornato a Gibbsville avvilito, andrà incontro ad una fine drammatica.

* *

Sul Secondo è consueto panorama economico Cento per cento e un concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato con il pianista Dino Ciani *(Rossini, Mozart, Prokofiev)*.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco della casa)
17,30: Telegiornale pomeriggio
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Skippy il canguro)
18,45: Tuttilibri
18,45: Sapere (Scienza - Storia e società)
19,45: Sport - [illegible]liano - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Un pugno di polvere, con Gary Cooper
22,50: [illegible]
23 —: Telegiornale

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,20: Cento per cento
[illegible] Stagione sinfonica (Rossini - Mozart - Prokofiev)

i programmi di domani

PRIMO [illegible] — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni [illegible]; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese e tedesco; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: L'ultima battaglia (telefilm); 22,15: Orizzonti della scienza; 23: Telegiornale.

[illegible] CANALE — [illegible] 21: Telegiornale; 21,20: Boomerang; 22,20: Protagonisti alla ribalta (José Feliciano).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 15; 17; 19; 21.
8 — Don Chisciotte è tra noi
8,20 Per voi [illegible]
9 — Disco per l'estate
9,15 Tavolozza musicale
10,30 I tarocchi
10,45 Italia che lavora
11 — L'approdo
12,30 Quelle Napoli
12,51 [illegible]
13,15 Ascolta, si fa sera
13,20 Carosello del cinque
21,03 Musica leggera
22,06 XX Secolo
22,30 ...e via discorrendo
23 — Al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
[illegible] Disco per l'estate
9,40 [illegible] unica
[illegible] Studio aperto
11,30 Notiziario
[illegible] Come e perché
12,15 [illegible]
12,20 Speciale GR
12,45 Canzoni
13 — Roma ore 13
13,30 Radiosera
13,55 Quadrifoglio
[illegible] Corrado fermo posta
15 — [illegible] gambero
15,30 Un cantante tra la folla
16 — Appuntamento con Bloch
16,40 «Gas della Carlarada»
[illegible] Canzoni

terzo

Giornale radio: ore 10; 11,45.
14,30 Listino [illegible] di Milano
15,30 «La [illegible] de Saint Sebastien» Musica di Debussy
[illegible] Musiche di [illegible]
17 — [illegible] opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,[illegible] d'album
17,30 Conversazione
17,35 [illegible]
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Melodramma
20,30 Musiche [illegible] XX secolo
Nell'[illegible] del [illegible]. Sesto arti.

al METROPOL
il film «MIRACOLO» di
FRANÇOIS TRUFFAUT
con Jean-Pierre LEAUD
Claude JADE
NON [illegible] E SOLO QUESTIONE DI VOLONTÀ
EASTMANCOLOR

TEATRO
ALCIONE
DA OGGI A DOMENICA
PIGALLE
L'ULTIMO
SPETTACOLO TEATRALE
DELLA [illegible]
CON [illegible] PIU'
[illegible] RASSEGNA
DELLO
STRIP-TEASE
INTERNAZIONALE
TRA CUI
LADY [illegible]
MARIANNE S. GEORGE
MIRIAM [illegible]
DOLLY
DIANA [illegible]
L'ATTRAZIONE
MACH ROME
Pierre Frank [illegible]
Vietato ai minori di anni 18
ORARI:
Pomeriggio apertura [illegible]
Inizio spettacoli 15,15
[illegible] apertura [illegible] 20
Inizio spettacoli 21,15

Per [illegible] improrogabili impegni del Cinema Nazionale e Giolello [illegible] contemporanea in prima visione assoluta di uno dei più sconvolgenti film sul gansterismo americano è assegnata [illegible] cinema
STATUTO - HOLLYWOOD
DA OGGI
la fama della sua violenza oscurò ben presto il ricordo di Bonnie and Clyde cancellò il [illegible] di Joe Dillinger superò i tristi record da Scarface !!!

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IMMINENTE!!!
TERENCE HILL
[illegible] SPENCER
il CORSARO NERO

IN PRIMA VISIONE PER TORINO
Oggi al FARO
SUPERGIALLO! SUPERSEXY!
ROBERT WOODS

Tournée in [illegible] della prima moglie di Mike Bongiorno

[illegible] lunedì sera.

E' giunta ieri all'aeroporto della Malpensa, proveniente da [illegible] York, Rosanna Maresca. E' la prima moglie di [illegible] Bongiorno, oggi felicemente sposata [illegible] il regista Lauretti.

La Maresca è in [illegible] per [illegible] «tournée» che la porterà con uno spettacolo di arte varia in parecchie [illegible] nel mese di [illegible].

[illegible] von Meyerinck, [illegible] del più noti [illegible] [illegible] tesco tedesco, è morto [illegible] burgo per [illegible] cardiaca, all'età di 74 anni. [illegible] fece apprezzare [illegible] l'interpretazione [illegible] labri [illegible] come Mefistofele [illegible] Goethe e [illegible] The Knife di Brecht.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Segnale orario
8,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di francese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,20 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,40 « Antonio e Cleopatra » di W. Shakespeare
12,10 Dischi
12,31 Federico scrutare eccetera, di M. Costanzo
12,43 Quadrifoglio
13,15 Off jockey. Presentano N. Stampa e L. Patrano
14,05 Buon pomeriggio
15 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,15 Carnoni
18,30 I tarocchi
18,43 Italia che lavora
19 — Il giradisco
19,30 Bis
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Ascesa e caduta della città di Mahagonny » di B. Brecht, musica di K. Weill
22,30 Musica leggera
23 — Al Parlamento

mercoledì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Regioni
7,25 Musica leggera
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Lucio Dalla presenta: Parola doppia
12,44 Quadrifoglio
13,20 La corrida
14,09 Alberto Lupo presenta: Teatro quiz
16,05 Conversazione
18,20 A tutte le radiolese in ascolto
15,10 Buon pomeriggio (I parte)
16 — Gli amici di Sonia
16,20 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,15 Carnet musicale
18,30 I tarocchi
18,43 Cronache del Mezzogiorno
19 — Interpreti a confronto
19,30 Disco per l'estate
19,50 Sui mercati
20,18 « Antonio e Cleopatra » di W. Shakespeare
20,20 Appuntamento con D. Barby
21 — Tribuna sindacale
21,30 Le stalleite
21,45 Che cos'è il cinema
23,10 Direttore T. Beecham
23 — Al Parlamento

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7 — Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Segnale orario
8,54 Canzoni: La mia canzone per Maria (Tosto Bartali), Aria di neve (S. Endrigo), Sogno d'amore (M. Ruviori), ecc.
9 — Quadrante
9,15 Musica per archi
9,30 S. Messa
10,15 Voi ed io
11,30 Melodramma
12 — Dischi
12,31 Federico scrutare eccetera
12,43 Quadrifoglio
13,30 Musica per un giorno di festa
14 — Buon pomeriggio
15 — Cronache di Natalia
16,20 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Musica leggera
19 — Primo piano
19,30 Valzer di Roma
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Sirmus padre e figlio » di A. Baron
23 — Concerto
23,30 Musica leggera

venerdì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Regioni
7,25 Musica leggera
8 — Segnale orario
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Melodramma
12,10 Disco per l'estate
12,31 Federico scrutare eccetera
12,45 Quadrifoglio
13,20 Una commedia in trenta minuti, « Il mercante di Venezia ».
13,50 Musica leggera
14,05 Buon pomeriggio
16 — Se la cantano così
16,20 Per voi giovani
18 — Disco per l'estate
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Contropartita
19,30 Country & Western
19,50 Sui mercati
20 — Segnale orario
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il principe galeotto
21 — Concerto
23,45 Chiara fontana
23 — Al Parlamento

sabato

6 — Segnale orario - Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Lucio Dalla presenta: Parola doppia
12,44 Quadrifoglio
13,20 La corrida
14,09 Alberto Lupo presenta: Teatro quiz
16,05 Conversazione
18,20 A tutte le radiolese in ascolto
15,50 Incontri con la scienza
16 — Scrolla radio
16,30 Lario ma non troppo
17,10 Gran varietà (replica)
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica: Ottorino Respighi
19,30 Musica-cinema
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Europei 1971
21,05 Concerto lirico. Direttore N. Sanzogno
23,05 Bilancio di fine
22,10 Compositori italiani contemporanei

domenica

8 — Mattutino musicale (I parte)
7 — Mattutino musicale (II parte)
7,20 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Musicamicchi
11,30 Il circolo dei genitori
12 — Smash! Dischi a colpo sicuro
12,29 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
13,30 Buon pomeriggio
15,10 Pomeriggio con Mina
16,05 Il flachiamito
17 — Tutto il calcio minuto per minuto
18 — Carnoni napoletane
18,30 Il concerto della domenica. Direttore Franco Caracciolo
19,15 I tarocchi
19,20 Tv musica
20,30 Ascolta, si fa sera
20,35 Balle quattro
21,20 Concerto del Quartetto italiano
22 — Donna TV
22,30 Programma leggero
23,40 Prossimamente
22,55 Palco di proscenio

secondo

martedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Formula 3 e Celentano
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Buoni a colori
9,50 « Doppia indennità », di J. Cain
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 31-31
12,10 Regionali
12,35 Disco per l'estate
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
16,25 Come e perché
16,15 Musica leggera
16,30 Speciale GR
16,45 Musica leggera
19,02 Bellissime
19,35 Quadrifoglio
20,10 Musicanatch
21 — Piccole ascolte
21,20 Ping-pong
21,40 Novità
22 — Il sensitivo
22,40 « Gea della Garisenda »
23,05 Musica leggera

mercoledì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con N. Ferrer e C. Chenrwater Rovirai
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 Tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Doppia indennità »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 31-31
12,10 Regionali
12,35 Disco per l'estate
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16 — Studio aperto
17,30 Canzoni
18,05 Come e perché
18,15 Musica leggera
18,30 Speciale GR
18,45 Viaggio in orienta
19,20 Ciclismo
19,58 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — Caccia al tesoro
21,55 Parliamo di...
22 — Fantasticissima
22,40 « Gea della Garisenda »
23 — Per i navigandi
23,05 Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniero
6,30 Notiziario
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Funaioni e F. Carrà
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 « Doppia indennità »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 31-31
12,10 Musica leggera
12,30 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14 — Non tutto ma di tutto
14,05 Disco per l'estate
14,30 Musica leggera
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La rassegna del disco
15,35 Pomeridiana
16,05 Qualtordicimila 78
16,20 Ciclismo
16,55 Quadrifoglio
17 — Braccio di ferro
21 — Musica 7
22 — Il discoverio
22,40 « Gea della Garisenda »
23 — Per i navigandi
Musica leggera

venerdì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con R. Martino e D. Ghezzi
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Doppia indennità »
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 31-31
12,10 Regionali
12,35 Disco per l'estate
13 — Hit Parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Classe unica
16,05 Studio aperto
17,50 Canzoni
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Musica leggera
19,02 Bellissime
19,35 Quadrifoglio
20,10 Braccio di ferro
21 — Musica 7
22 — Il discoverio
22,40 « Gea della Garisenda »
23 — Per i navigandi
23,05 Musica leggera

sabato

7,40 Buongiorno con J. Dorelli e G. Pagano
8,14 Musica espresso
8,40 Per poi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti: D. Sanbucchi in « La morte di Danton », di Georg Buchner
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Ribalta Internazionale con: J. Last, B. Camilli, O. Vanoni, F. Sinatra, M. Mathieu, I Chicago
14 — Come e perché
14,05 Un disco per l'estate
15 — Relax a 45 giri
15,15 Saperne di più
15,40 Alto gradimento
17,15 Scherzo musicale
17,40 Punci programma
18 — Come e perché
18,10 Stand di canzoni
18,35 Speciale GR
18,45 Piccolissima Italia
18,58 Giro d'Italia
20,18 « Il giorno della civetta », Tre atti di L. Sciascia e G. Sbragia
22,40 Hit Parade de la Chanson
23,05 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniero
7,40 Buongiorno con R. Rascel e Paola Musiani
8,14 Musica espresso
8,40 Un disco per l'estate
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Chiamate Roma 31-31
12 — Antiprima sport
12,30 Classic-jockey: P. Valeri
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento di R. Arbore e G. Boncompagni
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Le nostre orchestre di musica leggera
15 — La corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17 — Il rischiatutto
17,30 Intervallo
18 — Domenica sport
19,40 La vedova è sempre allegra
20 Come così
19 — Giro d'Italia
21,35 Quadrifoglio
20,10 I Vip dell'opera
21 — L'arredamento casi accoli
21,30 Dischi ricevuti
21,50 L'educazione sentimentale
23,45 Il nostro Sud
23,05 Bollettino per i navigandi
23,10 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,10 Conversazione
12,30 Itinerari operistici
14 — Liederistica
14,30 Borsa di Milano
14,32 Disc-
15,20 Concerto
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
19,20 Conversazione
17,35 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,45 Tregge medicine

mercoledì

9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11 — Musiche di Esch
11,40 Musiche italiane
12 — Intermezzo
14 — Pezzi di bravura
14,30 Borsa di Milano
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,45 Musiche di Mozart
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Conversazioni
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
20,15 L'Islam

giovedì

9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11,15 Maestri dell'interpretazione
12,30 Polifonia
14 — Musiche di Bartok
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,15 Avanguardia
17 — Musiche di Strauss
17,20 Fogli d'album
17,30 Conversazione
18 — Musiche di Liszt
18,30 Musica leggera
16,45 Storia del teatro
20,35 Jazz
21,30 « Didone ed Enea »

venerdì

9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche italiane
12,20 Musiche di scena
13 — Intermezzo
14 — Due voci, due epoche
14,30 Borsa di Milano
15,15 « Rosina »
16,15 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
18,15 Quadrante
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
21,30 Venti anni di teatro polacco

sabato

8,55 Conversazione
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Università G. Marconi
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,25 Musica fuori schema
18,20 Musica leggera
18,45 Le grandi platee
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto. Direttore Boris De Vinogradov

domenica

8,55 Conversazione
10 — Concerto d'apertura
11,15 Concerto dell'organista Angelo Surbone
11,50 Folk-Music
12,30 Sonate di Giuseppe Tartini
13 — Intermezzo
13,45 La fiaba semplice
15,20 Melodramma play
16,45 Musica sacra
17,20 Discografia
18 — Scienze fantastiche
18,45 Pagina sparta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia del mondo
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiotonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 5: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero

STAMPA SERA

settimana radio TV

CARLA GRAVINA (Foto Team)

controcanale

di UGO [redacted]

I programmi dal 18 al 23 maggio

Una telespettatrice di Trieste, che si firma con uno scarabocchio indecifrabile (Marisa Giuffrè o Marianna Ciaffaroni?) mi carica di contumelie vociferandomi di « prendere in giro ulmente Mike Bongiorno, il più simpatico, abile e intelligente presentatore mai comparso sul video » e « di denigrare sciocca mente » una trasmissione del calibro del Rischiatutto definita « senz ed esemplarmente morale » e « meritevole » per il contributo che dà alla cultura ». Becchiamoci in fevete di capo, ma sulla perfetta moralità del Rischiatutto che chiora il gioco d'azzardo con poste di milioni, che incoraggia la convinzione del guadagno facile, che distribuisce con il giochetto dell'intermezzo premi che spesso valgono buona parte dello stipendio di un operaio o di un impiegato, ci sarebbe molto da discutere; così come abbiamo fortissimi dubbi sul contributo culturale di un quiz.

Protesta di due bambini, Lino Cerruto e Sandra Belerti di Torino. « Mercoledì scorso aspettavamo un cartone animato della serie di Luca Portuga e invece un film, assai noioso, al è protratto e il cartone animato è stato soppresso senza che nessuno dicesse niente. Lo sembra giusto? ». No di certo. La Tv faccia meglio i suoi calcoli di tempo e dia sempre ai bambini quello che ha promesso. Deludere la platea infantile è una colpa e un orrore.

Dalla televisione alla radio. Attilio B. di Mantova scrive: « La tristi scampagnate di Alto gradimento aumentano. Di recente ho sentito una skeich in cui si faceva dello spirito di basso avanspettacolo su una donna con tre enormi seni... Cose ne dice, lei, di questa indegna rubrica? Come difenderli? ». Spegnendo la radio o cambiando programma. Comunque, rifiutandole e ignorandole.

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

i programmi televisivi

essere e non essere di Mirella Applotti

GASTONE MOSCHIN

Il cranio lucido è stato la fortuna di Yul Brynner. Il suo clan glielo costruì e propagandò; fu lui ha portato in giro per il mondo trionfalmente. Anche per Gastone Moschin la testa a uovo ha significato parecchio nella carriera. Però diverso è stato il procedimento. Lo sfruttamento della calvizie dell'americano è avvenuto su un piano scientifico, programmato e gelido; quello del veneto in modo artigianale, improvvisato e con fatica furibeta. Ottocentesco fu un'opera corale; qui il virtuosismo del singolo. Attorno alla propria pelata. Moschin ha lasciato, da principio, che si addensassero i capelli, i quali, senza troppa fantasia, gli affidarono le parti tradizionali. I personaggi classici della «stempiatura»: funzionari bonari, impiegati metodici, reduci incompresi.

L'attore-manager indusse a poco a poco i propri impedimenti a considerare l'importanza nel suo faccione a rettangolo, degli occhi piccoli e blu di volta in volta celestiali o truci: si fece così promuovere ai ruoli di professionista agobbone e di assai successo e, soprattutto, di marito tradito e ottuso nelle varie gamme del ridanciano al condiscendente, all'ignaro. Infine è arrivato il colpo dei «Sette uomini d'oro», ovvero Moschin che consola il proprio capo d'opera e offre al pubblico la nuova figura del bandito calvo, dell'assaltatore di tesori statali con la nuca a specchio. Ma, in seguito, perfezionato a tal punto quale immagine da ingannare lo spettatore: nella più recente variazione dell'insuperabile raphaione per necessità fisici film di Lupo - Stanza 17-17, palazzo delle tasse», qualche capello lo ha. Può permetterselo, tanto ormai nessuno più se ne accorge.

(disegno di Chicco)

CARLA GRAVINA in copertina: l'attrice è tra gli interpreti del giallo televisivo «Il segno del potere»

le canzoni più "gettonate,,

1	[illegible]	(Lucio Dalla)
2	[illegible] BARBARA	(Laurent)
3	IL CUORE E' UNO ZINGARO	(Nada - N. Di Bari)
4	[illegible]	(Francis Lay - Patty Pravo)
5	ANONIMO [illegible]	(Stelvio Cipriani)
6	[illegible] LORD	(George Harrison)
7	CHE SARA'	(José Feliciano)
8	SOTTO LE LENZUOLA	(A. Celentano)
9	[illegible]	(Paul McCarthey)
10	L'AMORE E' UN [illegible]	(Massimo Ranieri)
11	UN [illegible]	(Iva Zanicchi)
12	[illegible]	(Creedence Clearwater Revival)
13	13, [illegible] D'OGGI	(Al Bano)
14	WHAT [illegible] LIFE	(George Harrison)
15	[illegible] BALLAD OF SACCO & VANZETTI	(Joan Baez)
16	ED IO TRA DI VOI	(Charles Aznavour)
17	PARANOID	(Black Sabbath)
18	ROSE NEL BUIO	(Gigliola Cinquetti)
19	OCEAN	(Capsicum Red)
20	COM'E' DOLCE LA SERA	(Donatello)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10: Per i piccoli - 18.30: «Occhio critico», inchiesta sulla televisione - 20.40: «Venti chili di guai», film con Tony Curtis e Mary Murphy

MERCOLEDI' Ore 18.10: «Vroum» - 18.25: Alain: Sinfonia concerto della Coppa delle Coppe di calcio - 21.35: «L'Ouverture Ernie Mathieu», due tempi di Giuseppe Giacosa.

GIOVEDI' Ore 18.30: «Il cappello Sam», film, con Jerry Lewis - 18.10: Per i piccoli - 19.15: Incontri - 19.50: Documentario della sera - «Diario di viaggio» - 21.40: «Ritorno», telefilm della serie «Le parole alla difesa» - 22.30: «In due si corre meglio», spettacolo musicale con Wilma Golich ed Edoardo Vianello.

VENERDI' Ore 18.10: Per i ragazzi - 19.50: Il prisma - 20.40: «Duello con la morte», telefilm della serie «Medical Center» - 21.30: Specchio dei tempi.

SABATO Ore 12.30: «Un'ora per voi» - 15.40: Situazioni e testimonianze - 19.30: L'altro mondo - 19.15: 20 minuti con Giampiero Boneschi - 19.50: «Uno strano appuntamento», disegni animati - 21.05: «La vita privata di Henry Orient», film.

martedì

primo canale

12.30 SAPERE
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositto e Antonio Tosi
Realizzazione di E. Giacobino
(2ª puntata) replica
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
«Il gatto Temistocle»
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
14 — CORSO DI FRANCESE
14.30 CORSO DI TEDESCO
17 — PER I PIU' PICCINI
Gironetta Beniamino e Babalò
«Al giardino pubblico»
Testi di Lia Perotti Cai
Pupazzi di Ennio Di Majo
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
18.15 GLI EROI DI CARTONE
«La rana Flip»
di Ub Iwekers
Regia di Luciano Pinelli
18.45 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONE DI
PADRE MARIANO
19.15 SAPERE
I proverbi di ieri e di oggi
(5ª puntata)
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — L'ULTIMA BATTAGLIA
Telefilm di Rainer Erler con Gust Bayrhammer, Ruth Drexel, Dora Altmann, Kurt Sawinetz, Herbert Stass, Frita Strassner
22.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — [illegible]ALE
21.20 BOOMERANG
Ricerche in due sere
22.30 I PROTAGONISTI
ALLA RIBALTA
«José Feliciano»
Presenta Martolina Cannuli

José Feliciano, protagonista

venerdì

primo canale

12.30 SAPERE
IL SINDACATO IN ITALIA
13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez
e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
14 — CORSO DI FRANCESE
14.30 CORSO DI TEDESCO
15.30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Arrivo della prima tappa: Brindisi-Bari
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
17 — PER I PIU' PICCINI
UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
PROFESSIONI DI DOMANI
PER I GIOVANI D'OGGI
«Cercatori di tesori»
18.15 TIPPETE, TAPPETE, TOPPETE in
— La manìa dell'automazione
VLADIMIRO E PLACIDO in
— Geni invisibili
PIPPOPOTAMO E 60-80 in
— Alla [illegible] della tranquillità
18.45 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
[illegible] da Luca di Schiena
19.15 SAPERE
LA STORIA DELL'UMORISMO GRAFICO
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'
22.15 MILLEDISCHI
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
22.20 IL [illegible]
Arthur Miller
(2ª parte)
22.30 VA' [illegible] D'ITALIA
[illegible] di canti [illegible]
gimento
23 — Milano: [illegible]
[illegible] TROTTO

Renzo Montagnani per Miller

mercoledì

primo [illegible]

12.30 SAPERE
«Io dico tu dici»
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Salvatore Baldazzi
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
SAMMY VA AL SUD
Film - 2ª parte
con Costance Cummings e Edward G. Robinson
18.35 LUCA TORTUGA in
«La nonna fuorilegge»
cartone animato
18.45 INCONTRO A TRE
Dibattiti sui problemi della scuola a cura di Pino Ricci
19.15 SAPERE
PRATICHIAMO UNO SPORT
19.45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21.15 TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
«Manifestazione della Cisnal»
21.45 RAPPORTO SUL CRIMINE
(3ª puntata)
«Oltre il crimine»
Un programma a cura di Andrea Pittiruti con la collaborazione di Giorgio Gatta
22.45 QUINDICI MINUTI [illegible]
MARIO TESSUTO
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

19.25 Atletic: Calcio
FINALE DELLA COPPA DELLE COPPE
«Real Madrid-Chelsea»
21.15 TELEGIORNALE
21.35 IL CROGIUOLO
di Arthur Miller
(1ª parte)
con Tino Carraro

[illegible] Ghione nel «Crogiuolo»

sabato

primo canale

12.30 [illegible]
[illegible] DEI DIALETTI
Regia di Virgilio Sabel
13 — OGGI LE COMICHE
— Un invitato importante con Larry Semon
— Colto sul fatto con Andy Clyde
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
15.30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Arrivo della seconda tappa: Bari-Potenza
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
18.45 SAPERE
MONOGRAFIA
19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19.50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — Garinei-Giovannini presentano
MAI DI SABATO, SIGNORA LISISTRATA
commedia musicale con Gino Bramieri, Milva, Paolo Panelli, Bice Valori, Aldo Giuffrè e Gabriella Farinon e I Ricchi e Poveri
Musiche di Kramer
Regia di Vito Molinari
(3ª puntata)
22.30 A-Z — UN FATTO: COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Emilio Marsoni
23.15 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

18.30 [illegible] APERTA
18.15 [illegible] REGIONALE
21 — TELEGIORNALE
21.20 MILLE E UNA SERA
IL CINEMA D'ANIMAZIONE ITALIANO
(5ª puntata)
«I carioni di Fino Zac»
22.30 I GRANDI CAMALEONTI
di Federico Zardi
(6° episodio) replica
23.45 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Bice Valori nel «musical»

giovedì

primo canale

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12.30 SAPERE
VITA IN GIAPPONE
(5ª puntata) replica
13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
15.30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
Staffetta Lecce-Brindisi per l'assegnazione della prima «maglia rosa»
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
17 — PER I PIU' PICCINI
FOTOSTORIE
«Il permesso»
17.15 UN MONDO DI SUONI
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
IL GABBIANO AZZURRO
(5ª puntata)
18.15 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
18.45 «TURNO C»
Attualità e problemi del lavoro
19.15 IL CAMALEONTE
Telefilm
19.45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
21 — ALLO SPECCHIO
La risposta di Peppino Manca
Telefilm di Alberto Negrin
22 — Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti presentano:
DUE VOCI PER IL FOLK
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

18.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
21 — TELEGIORNALE
21.30 RISCHIATUTTO
presenta [illegible] Bongiorno
22.30 [illegible]
Ricerche in [illegible] sere

Nelly [illegible]coni: il «folk»

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12.30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
13.30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
Presenta Ornella Caccia
15 — Collegamento tra le reti televisive europee
Montecarlo - Automobilismo: Gran Premio di Monaco
— 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Arrivo della terza tappa: Potenza-Benevento
16.45 LA TV DEI RAGAZZI
RE ARTU'
Spettacolo di cartoni animati
— Maghi a congresso
— Un riposo di cinque minuti
— Sei tu mio figlio?
17.15 IL TESORO DEGLI OLANDESI
(6° episodio)
Volo speciale 707
17.45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
17.55 LA FRECCIA D'ORO
18 — TELEGIORNALE
18.10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20.30 TELEGIORNALE
21 — IL SEGNO DEL COMANDO
(poliziesco)
22 — PROSSIMAMENTE
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
22 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21.15 PER UN GRADINO IN PIU'
Spettacolo musicale condotto da Gloria Paul
Regia di Carla Ragionieri
22.15 CINEMA '70
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Gloria Paul per «Un gradino»

STAMPA SERA - Anno [illegible] - Numero 110

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Maggio 1971

dove andiamo questa sera

Anno 103 - Numero 110

Mino Reitano si pavoneggia con la fidanzata Savona

Teatri, ritrovi e Torino

ALFIERI (Via Sacchi 6 - Tel. 54.52.22) Alle 21 Compagnia Stabile diretta da Mario Ferrero: «Il Cardinale d'Espagna» di Bernstein. Regia di Mario Ferrero.

ALFIERINO (Via Pinelli 39 - Tel. 68.10.150) Alle 21 Compagnia Stabile diretta da Mario Ferrero: «Il Cardinale d'Espagna» di Bernstein. Regia di Mario Ferrero.

ANGENNES (Corso Novara 58 - Tel. 26.00.20) Alle 21 Compagnia Stabile diretta da Mario Ferrero: «Il Cardinale d'Espagna» di Bernstein. Regia di Mario Ferrero.

CARIGNANO (Piazza Carignano - Tel. 54.52.22) Alle 21 Compagnia Stabile diretta da Mario Ferrero: «Il Cardinale d'Espagna» di Bernstein. Regia di Mario Ferrero.

GOBETTI (Via Rossini 8 - Tel. 54.52.22) Alle 21 «Vita di William Shakespeare» di Angelo Dallagiacoma. Regia di Virginio Puecher. Scenografie di Mario Ceroli. Musiche di Roberto Leydi. Interpreti: Ivo Garrani, Gianni Santuccio, Lia Zoppelli, Gianni Galavotti, Ugo Maria Morosini, Gianni Agus, Gianni Bonagura, Gianni Solaro, Gianni Pietrosanti, Gianni Bonagura, Gianni Solaro, Gianni Pietrosanti.

ALCIONE: 3ª nuova rassegna della stampa internazionale. Ore 18.15-21.30.

AL FLORIDA: (Corso Novara 14) Ore 21 Gli Astrodelli.

GAUDIO DANZE (v. A. Massimo 14) ore 16.30-21 I Farvelli - c. Orvieto.

GAY BALA (v. Pombo 17) riposo.

REPOSI: ore 21 Gli Astrodelli.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●	Grande successo
Ottimo	●●●●	Successo
Interessante	●●●	Discreto
Discreto	●●	Mediocre
Mediocre	●	Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 33, t. 547.007) Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn. Int.: Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway, Jeff Corey (Usa - Colori) — Pionieri del West, stanchi e lati: cacciano e allevano dagli indiani, cercano il romanzesco passato. ★ Western americano

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14.30 16.20 18.45 21.30 — Ingr. 1200

ASTOR (v. Vieili 8, t. 519.818) L'ultimo combattimento di Ralph Nimpo, con Aldo Ralso, Ann-Margret, Van Heflin, Jack Palance, Tony Musante (Usa 1967 - Panavision) — Nel mondo del vizio, che circonda gli abissi dei bassifondi di San Francisco, il ripetersi violento e spietato. Vieti, ai minori di 14. ★ Drammatico

RIEDIZIONE — Orario: 14.35 16.20 18.25 22.30 — Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. Alberto 37, t. 540.150) I (vitelloni) di Tony Richardson, con Mick Jagger, Marianne Faithfull (G.B. - Col.) — Dal regista di «Tom Jones» la vicenda di cinque fannulloni dell'Oxfordshire. Vietato ai minori di 14. ★ Avventuroso. Domani ore 10,15 Dietro ogni uomo di Michelangelo Antonioni. Unico spettacolo pomeridiano.

Critica ●●● Pubblico ○○○ — Orario: 15 — 16.25 17.50 19.30 21.30 — Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.262) Il sadismo degli artisti d'epoca di Leonard Kaige, con Romy Schneider, Maurice Ronet, O. Tilli (Francia - Colori) — Dietro il quale si nasconde il sessuale il feticismo, pure inconsciamente tutte belle donne che egli supposta colpevole del crimine. ★ Giallo

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.45 16.45 18.45 20.45 22.50 — Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Onito 5, t. 650.100) La peccatrice di Mikiós Jancsó, con Monica Vitti, Pierre Clementi, Peter Fassoli (Italia-Francia - Colori) — Bella fotocronaca vera per lavoro sul mezzo degli operai metropolitani ed a colpevole in un romanzo illustrato politico e sentimentale. Vietato ai minori sotto i 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

DORIA (v. Cravosi 9, t. 542.627) Il tuo nome si scrive Gudit, con Vima Lisi, Charles Aznavour, Jolanda Berger, Françoise Brion (Francia-Italia) — Circonda sentimentalmente passiero, troppo e sicuro la donne in modo tale da spingerla al suicidio. Vietato 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.15 16.10 18.20 22.30 — Ingr. 1000

DOGLIO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) La carellera di Terry Dark, con Jacqueline Bisset, Joseph Cotten, Jim Brown (Usa - Colori) — Vicende lunte dalla vita una ragazza ebanista, ma una volta scoperta la identità nel mercato del mercati di mezzi di alto livello. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

DEAL (v. Nizza 6, t. 340.523) Confessioni di un commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo, Claudio Gora (Italia - Colori) — In Sicilia, poliziotto e magistrato alle prese con le più impensabili forme mafiose. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.10 16.15 18.15 20.20 22.30 — Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 561.251) Lui non lenta, lui non beve, ma... di Michel Audiard, con Annie Girardot, Mireille Darc, Bernard Blier, Catherine Rouvel (Francia - Colori) — Divertente e ilare, la storia delle disavventure che hu sulla coscienza in «gente bene» di lui e di servizio. C'è pure un delitto. Vietato minori 14. ★ Commedia poliziesca

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.20 18.30 20.20 22.30 — Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.474) Non drammatizziamo... è solo questione di corna di Francois Truffaut, con Jean-Pierre Leaud, Claude Jade, Barbara Lange, M.L. Mendez (Francia-Italia - Colori) — Nuovo infedele preferisce alla vecchia francese dell'amante ignaltiera. La evasa gli dirigono psicanalizzare il perché. ★ Commedia

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.20 18.25 20.20 22.30 — Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.810) La baiser di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Ira Fürstenberg, Remi Laurent, Annabella Incontrera, Margaret Lee, Helga Line, Magali Noël, Françoise Prévost (Italia - Colori) — La bella vita le donne il amore e Lando ne è il... domatore. Vietato 18. ★ Satirico, a colori

Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.20 18.25 20.20 22.30 — Ingr. 1000

NIZZA (v. XX Settembre 15, t. 511.400) Questa pazza pazza pazza banda mondo di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Mickey Rooney, Ann Capier (Usa 1963 - Secondo a colori) — Un tesoro che non si trova, molte persone a una prova... c'è qualche che tutti cercano, alla fin della gran buffa. ★ Supercomico

RIEDIZIONE — Orario: Ap. 14.30 16 — 18.30 22 — Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Il delitto del diavolo (e le regine) di Tonino Cervi, con Claudia Cardinale, Silvia Monti, Evelyn Stewart, Raymond Lovelock, Gianni Santuccio (Italia - Colori) — Cardinale in sembianze umane di strega di re Bella stanno per spiegare gli accusatori il veleno, non forse il prologo. Vietato 14. ★ Favola «terrificante»

Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 350, t. 511.789) Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paola Borboni (Italia - Colori) — Ragazzo miracolato non chiede a Dio-vetri di un grande scrittore per diventare anche lui uno scrittore, ma di poterla morire. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14 — 16.10 18.13 20.20 22.30 — Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 54a.147) Una ragazza con pelle di donna di Lucio Fulci, con Florinda Bolkan, Stanley Baker, Jean Sorel, Silvia Monti, Leo Genn, Anita Strindberg — Bella donna scomparsa nell'altro vampa. E' un vecchio professore ottiene una ragione reale? Vieti, minori 18. ★ Giallo psicologico

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 700

ARLECCHINO (c. Sommeiller 24, t. 562.100) La ragazza designata di Maurizio Lucidi, con Tomas Milian, Pierre Clementi, Katia Christine (Italia-Scope - Colori) — Spesso e una donna che doveva e in seguito fuggì e ambiva, un giovane viene coinvolto nelle responsabili della donna. Vietato min. 14. ★ Giallo psicologico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.15 18.15 20.30 22.30 — Ingr. 1000

AUGUSTUS (c. C.L.N. 249, t. 540.734) Il tocco rosso di Alfred Vohrer, con Klaus Kinski, Dorly Collins, Hans Nielsen (Germania - Scope, bianco e nero) — Dell'ossessivo e cadavere ripieno di Edgar Wallace un film che ad possibile l'aggettivazione suspense. Vieti. 14. ★ Giallo

RIEDIZIONE — Orario: 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30 — Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 340.805) Comma 23 di Mike Nichols, con Alan Arkin, John Voight, Orson Welles, Martin Balsam, Paula Prentiss (Usa - Panavision a colori) — Gli assurdi della guerra in Italia (1944-45) fanno la loro d'una democrazia caricaturale antiamericana. Vietato ai minori di anni 18. ★ Satirico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 17.20 19.30 22.20 — Ingr. 700

SUSA (Teatro Stabile - Corso Moncalieri 241, t. 690.467) Mercoledì: Chaplin in lingua - Giovedì e sabato: Film per ragazzi.

MAFFEI (v. Principe Tommaso 3, t. 543.354) Le merlette, di Guy Casaril, con Brigitte Bardot, Annie Girardot, Francis Caboni — Belle e irrequieta ragazza abbandona il convento e a Parigi la conoscenza con «Mister Lisa», proprietario di buon cuore, che l'accoglie, la protegge ma poi vorrebbe addirittura il proprio appetito. Vieti. 18. ★ Commedia sfumata

Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14.30 16.25 18.20 22.30 — Ingr. 700

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 510.353) La supervillanoni, di Franco Ghiatti, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Veronique Vendell (Italia - Colori) — Perdona, gelo'o e mandato in azione come agente da Italia patrocinio che crede di continuare il vero, ma forse il prologo. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica

Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario: 14 — 16.10 18.13 20.20 22.30 — Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.249) - Resta guardarla. M. C. Buccella, Aldo Ghidini. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Commedia

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.034) - Ulisse. Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn, Rossana Podestà. Colori. ★ Mitologico, dall'«Odissea»

PARO (v. Po 30, t. 832.314) - Il sing di Hong Kong. Robert Woods. Versaglia Vendell. Gabriele Stubing. Tecn. ★ 1ª VISIONE - Avventuroso

FIAMMA (c. Trionfi 57, t. 372.057) - La presa del regno, da A. Cristie, con Glenn Ford. Technicolor. ★ Giallo

PONTINO (v. Cigna 67, t. 680.960) - Papà abbalà piazza. Alan Arkin, Rita Moreno. Colori. ★ Commedia satirica

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 100, t. 851.004) - Un prossimo per Fratty Boy, con Pebbel, Furia, Jocelyn Lane, Colpi. Vietato minori 14. Ap. 14.45; Sit. 22.31. ★ 1ª VISIONE - Avventuroso

LA PERLA (c. De Gasperi 76, t. 584.751) - Wyoming mica scherzo. Steve Forrest, Yvex Milos. Colori. ★ Avventuroso, di prod. Disney

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 295.803) Ulisse. Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn, Rossana Podestà. Technicolor. ★ Mitologico dall'«Odissea»

MASSIMO (v. Maggiorello 8, t. 670.0611) - Papà abbalà piazza. Alain Arkin, Rita Moreno. Technicolor. ★ Commedia satirica

ORFEO (p. Carlina, t. 518.116) - L'ultimo d'una (Processo per dati strani assalto Lucas Agnelina straziano femmine) Barbara Scothel, Todd Steiner. Technicolor. scope. Vietato 14. Ab. 14.30; Sit. 22.30. ★ Satirico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 49, t. 780.951) - Wyoming mica scherzo. Steve Forrest, Yvex Milos. Colori. ★ Avventuroso, di prod. Disney

STAVELLO (v. Chivasso 18, t. 487.611) - Un prossimo per Fratty Boy, t. Lang, Fabian Dorie. Technicolor. Vieti 14. ★ 1ª VISIONE - Avventuroso

ADRIANO (v. Sacchi 18, t. 597.715) - Django sparisce di sabbia. t. Philbrook. M. Torday. Technicolor. ★ Avventuroso

ARCIONE (c. R. Margherita 134, t. 687.600) - Terza nuova rassegna delle arte-spazi internazionale. Or. 10.11 - 21.30. ★ Spettacolo teatrale

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 548.243) - I diavoli del Grau Prix. Mark Damon, L. Andera. Colori. ★ Fantascientifico - sportivo

REGINA (c. R. Margherita 123, t. 530.635) - Il giardino dei Finzi Contini. Lino Capolicchio, Helmut Berger, Dominique Sanda. Technicolor. ★ Drammatico, regia V. De Sica

MILANO (v. Milano 8, t. 550.255 - ap. 10) - Il gobbo di Londra. Colori. ★ Horror

La casa degli spiriti posseduti. Colori. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.580) - Nuda per sedere. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 510.490) - Lucrezia Borgia per fare l'amore. Antonio Sabato, Daria Xantilla. Colori. Vietato min. 18. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 655.146 - ap. 10) - Più veloci del vento. Colori. ★ Drammatico

L'impero del male. ★ Malavita

GIARDINO (v. Montalcone 62, t. 736.615) - L'eroe di Sparta. Richard Reed. Technicolor. ★ Mitologico

MIRAFIORI (v. Cumiana 60, t. 590.867) - La caduta della morte. Ursula Andress, George Peppard. Tecn. Vieti, 14. ★ Guerra aerea

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 390.711) - Domani. Un uomo chiamato Cavallo. ★ Western

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 192, t. 556.175) - Pendolino. George Peppard. Tecnicolor. (A grande richiesta). ★ Poliziesco

AMERICA (v. Frejus 27, t. 311.749) - Vendetta a sangue. Kirk Douglas, Henry Fonda, Irene Cronin. Techn. scope. ★ Avventuroso, regia Mankiewicz

ELBRO (v. Montebello 47, t. 335.819) - Il terzo segni occhi del gatto. Gayle Hunnicutt, M. Serrault, G. Parker. Techn., sc. Vieti, 14. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cuneo 60, t. 312.651) - L'uomo per fare l'amore (Lowenmaul), A. Sabato, Doris Kunstler. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 674.171) - Maldestro. Robert Hossein, Elsa Martinelli. Technicolor. ★ Drammatico

ARTIST (v. G. di Saroio 24, t. 651.174) - La porta dei morti viventi. G. Dean. G. Hudkins. ★ Horror

CORALLO (v. Asiago 2, t. 780.421) - Riposo.

EMILIANO D'ISSIA (c. Cassie 106, t. 852.080) - Decimo: Gerrit sia. Lia Gastoni regia Sampori. ★ Drammatico

GRUPA (v. Cuneo 3, t. 882.437) - Tre fuori, 3 bambole, 1 mare. E. Presley, D. Marshall. Colori. ★ Commedia

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 611.503) - I due sceriffi. David Niven, Marlon Brando, Shirley Jones. Colori. ★ Commedia

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.917) - La cosa si, in tre su, Rod Steiger, Judy Geeson. Technicolor, scope. Vietato minori 18. ★ Drammatico

BERNINI (v. Taranto 1, t. 771.641) - Due e tre cose cha so di lei. Marina Vlady, R. Aronovici. Colori. Vieti. 14. ★ Commedia satirica di J.L. Godard

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 372.807) - Chiuso. Domani 2 film.

ODEON (v. Monginevro 8, t. 772.302) - Adalen 31, Alain Delon, Mireille Darc. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Poliziesco

STAR (v. Duchessa Jolanda 46, t. 773.190) - Sparty e Silvester indagini su un gallo al di sopra di ogni sospetto. Technicolor. Apertura ore 13. ★ Cinema animati

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.178) - L'uomo, la virgine, i bret. Adam West. Fez colori. ★ Western

AURORA (c. Francia 2: c, 278.510) - I fuorilegge del West, Crick e Crack. Terza con Stan Laurel, Oliver Hardy

MAGN (c. G. Cesare 102, t. 287.974) - Quella di Ambarzo. Carol Lynley. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

NORD (v. Vercelli 144, t. 280.522) - La notti di Satana. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Horror

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.930) - La casa sulla 1ean Sorel. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Tournafort 2, t. 850.800) - Woodstock, tre giorni di pace, amore e musica. Tecn. Dolby. ★ Documentario con Carmen e oggi

ZENIT (v. Cervili 1, t. 207.097) - Domani. Carrellon. ★ Western

ACAPULCO (v. Boccioni 6, t. 651 764 - p. Nizza) - Il gatto spietato. Lando Buzzanca, Rosanna Podestà, Barbara Bouchet. Col. ★ Satirico

CAMERA (v. Cibrario 4, t. 540.315 - Moncalieri) - Per un pugno nel ventre d'anima. Brike Roseberg. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 347.048) - Prendi la coli e vegga il gatto tuo. Terence Hill, B. Spencer. Colori. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.031) - L'uomo che venne dal Nord. Peter O'Toole. Technicolor. ★ Avventuroso

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.250) - La terra trema. Geraldine Page, R. Gonder, R. Forestie. Colori. Vietato minori 14. ★ Horror

SAN CARLO (Nichelino) - La fuga di Mrck, Maximilian Schell, Irene Papas. Colori. ★ Drammatico

DIANA (p. Stefano Watmercia 720) - La storia vera dei volti. D. Reed. Technicolor. ★ Drammatico

DORA (c. Pr Odoone 31, t. 484.021) - Il mantenuto. Ugo Tognazzi. Technicolor, scope. ★ Commedia

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.769) - Il [redacted] del Tughe. ★ Avventuroso

ALBA (c. Cremona ang. v. Bruxelles) - Cacciare di sole. Louis Jourdan, Senta Berger. Technicolor. ★ Avventuroso

AMERA (v. Chieri dalla Salute 37, t. 297.197) - Da mercoledì: Il pianeta delle scimmie. ★ Drammatico, sexy

APOLLO (negli Giardino 21, t. 215.557) - La figlia di [redacted]. Mitchum, Sarah Miles, John Mills (Oscar 1971). Technicolor, scope. Vietato minori anni 14. 18.30 - 22. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 3) - Il mito della Sabina. Mylène Demongeot. Technicolor, scope. ★ Storico-mitologico

JOLLY (v. Verolengo 150, t. 296.1017 - Fuga da Manhattan. ★ Storia

LUTHARIO (v. Strambio 10, t. 780.747) - I diavoli di Dayton. Colori. ★ Organizzato

SPLENDOR (v. Sibrario 69, t. 299.756) - I crudeli. Joseph Cotten, M. Bergen. Colori, scope. ★ Drammatico

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artocchino, Bernini, Cotonnese, Chatillonese, Corso, Crisalide, Dora, Doria, Ellisse, Ermanno, Giulietta, Hollywood, Ideal, Impero, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Royal, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Palazzo Reale (Margherita sabato, riduzi all'Ente). — Teatro Nuovo (Lagrange e Italia, in via Palestro 31). — Juventus-Club (riduzioni all'Enal).

spettacoli di provincia

ALBESE
SABAI: La moglie del prof.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Operazione Crépe-Suzette.
LANZO
NUOVO: Uno sporco imbroglio.
CIRIÈ
CATALANO: Addio Alexandra.
ITALIA: Wild and Sexy.
ORBASSANO
MODERNO: A proposito di fuga.
CHIVASSO
POLITEAMA: La ragazza senza due ruote.
ITALIA: Cold sweat.
MODERNO: Lo sbirro, la Colt e la legge.

BETTINO
NECCARIA: Per grazia ricevuta.
GARIBALDI: Totòtruffa 'Ottanta.
MODERNO: Saranno in tre nella notte.
IVREA
POLITEAMA: Festa per il compleanno del caro amico Mandel.
SUSA: La mina.
SPLENDOR: Satyricon, l'opera di Satirico.
ITALIA: L'amore di fuoco.
NUOVO: Il conformista.
HOLLYWOOD: La guerra del cinque toe.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
CORSO: Zeppelin.
ALESSANDRINO: Gli occhi freddi della paura.
AMBRA: Le calde emozioni.
CRISTALLO: Le coppie.
GALLERIA: Alcuni. Il piacere dell'uomo.
MODERNO: La vera storia di Frank Mannaia.
ACQUI
ARISTON: Riposo.
BATTISTI: Africa addio.
GARIBALDI: Dossier 212.
OVADA
MODERNO: Orizzonte rosso.
LUX: Il giardino dei Finzi Contini.
SOMMARIVA: I killers della luna di miele.
CASALE MONFERRATO
POLITEANA: Il Ratto di Alì Baba.
NUOVO: Il circo.
MODERNO: Il ponte di Remagen.
VITTORIA: Delitto al circolo del tennis.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Cresta e Fiasco contro tre nemici.
IRIS: La vedile in corpo.
ITALIA: I compianari.
SERRAVALLE SCRIVIA
CAMA: Sette giorni per una strage.

AOSTA

CORSO: Chiuso.
GIACOSA: Giovani violenti e spietati.
ITALIA: Corso giungolo.
LUX: Tutti gatti.
SPLENDOR: Il mercatile.
VERRES
IDEAL: Concerto per pistola solista.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Una degli occhi blu.
COURMAYEUR
EDELWEISS: Chiuso.

ASTI

SALONE ALFIERI: Un fiume di soldi.
VITTORIA: Un spino, agni.
POLITEAMA NAZIONALE: Addio Chiuso.
LUX: Indagini su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Donne ed una di famiglia.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Chiuso.
VERDI: All'inferno per l'eternità.

NOVARA

ASTRA: Il cinese di Hong Kong.
COCCIA: La spiaggia.
ELDORADO: Quanto passo, passo, passo ancora.
[redacted]: Micragne adiritture.
FARAGLIANA: Il più semplice.
VITTORIA: La frusta e la fonte.
ARONA
ROMA: Donne e cobra.
LUX: L'uomo dalle due ombre.
MODERNO: Operazione Crépe-Suzette.
SAN CARLO: Dumbo.
DOMODOSSOLA
CATENA: Il corpo di Diana.
CORSO: L'odio e il mio Dio.
OMEGNA
SPLENDOR: L'uomo venuto dal Nord.
SOCIALE: Dove non è peccato.
ORATORIO: Chiuso.
FALZANEA
I brevi giorni selvaggi.
VERBANIA
APOLLO: Cremeo baby.
ARISTON: Il clan di Sacker.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Il gladiatore invincibile.

CUNEO

CORSO: Riposo.
FIAMMA: Curri.
ITALIA: Criminali face.
NAZIONALE: La maschia vaca.
MONDOVÌ
CORSO: Corre di cadaveri.
SALUZZO
ITALIA: Quando bari una scommettere.
CIVICO: Chiuso.
SPLENDOR: Chiuso.
FOSSANO
INDE: Il conte di Sole.
ASTRA: Chiuso.
SAVIGLIANO
IRIS: Delitto al circolo dei tenni.
NAZIONALE: Come si uccide un Jet.
AUXORAI: Chiuso.
ALBA
VITTORIA: Testa e croce.
RIPPER: Chiuso.
POLITEAMA: Quartetto d'azzardo.
ALBA
EDEN: Il tuo dieg e Cuno.
CORSO: Il gallo: a cova Jode.

VERCELLI

ASTRA: I cinestabanglieri degli anni cupidi.
CIVICO: Frammenti di paura.
ITALIA: Uccia a fuoco.
PRINCIPE: Canapa si nove.
VERDI: Gli occhi freddi della paura.
VITTORIA: Il gatto e dova code.
BIELLA
APOLLO: Rollai sull'asfalto.
IMPERO: E venne il tempo di uccidere.
MARCONI: Il magnifici bravo.
MAZZINI: Una domenica d'estate.
ODEONI: Chiuso.
SOCIALE: Sono, tuttavia: «La vita bene» con Turi Ferro.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (Stagione lirica): Gennai e La Giaconda» di Ponchielli. Dir. F. Peloni con A. Guin e A. Lazzarini.
TEATRO STABILE GENOVESE: Gennai «Equinozi» balletto per Satiro e di O. Wilde. Compagnia del Quattro.
STABILE SALA «E. DUSE» «Il scomunica». Compagnia della Loggetta.

ALCIONE: Corso alla rovescia.
SUPERBA: quelle sconce compagnia di riviat... delle scherzose e i ragazzi del mestiere».
ASTOR: Il bel mondo.
AUGUSTUS: Mi è caduta una ragazza sul piatto.
GRATACIELO: L'ultimo cowboy.
LUX: Un'angiolla su 300 rothers.
OLIMPIA: Per grazia ricevuta.
ORFEO: Dolci... musicisti.
PALAZZO: Le mogli degli amanti di una moglie sono mie amanti.
RITZ: La ragazza del bagno pubblico.
SMERALDO: Il paradiso e l'inferno.
UNIVERSALE: Carter
VENDI: Contessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
AURORA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
DIANA: Sesso e Vacanza.
DIONISO: La superstizionone.
IDEAL: In fondo alla piscina.
LIDO: Dumbo.
CRISTALLO: Il cadavere degli amanti d'acciaio.
ORIENTALE: Kamandu.
ARCOBALENO (Semiderelanea): Ognuno sulla terra.
ASTORIA (Semiderelanea): L'ultima valle.
MODENA (Semiderelanea): Sciploni della antiche Atlantide.
ROMA (Semi Pensionati lo sono io per me).
VERDI (Salti Funerali): Non drammatizziamo è solo qualcuno di cuore.
A. DORIA (Pegli): Operazione Crépes Suzette.
LIGLA (Prà): Il presidente del Borgonuovo.
PONTEDECIMO: Il dramma della gelosia.
PRIARUGGIA: I pensieri della sposa.
FLORA (Cornigliano): Scusi lei può le tasse.
ASERA (Nervi): L'uomo che venne dal nord.
VERDI (Nervi): Io sono la legge.

SAVONA

ASTORI: Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica.
GLOBO: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
DIANA: Il corsaro nero.
ELDORADO: Le mani brave dei soldato Topolino.
ARI: Paradiso.
MODERNO: L'Armadoon degli scimmiotti.
LOANO
PERLA: Operazione ombra.
LOANESE: Pattinoli, Pompeo, il suo.
VADO LIGURE
SAVAZIA: Colpo grosso alla napoletana.
AMBRA: Mezzogiorno Quando torna vanno quaggiù.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Ultima tentazione nella jazz di Scatsatter.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: La figlia di Ryan.
CERIALE
ODEON: I nostri mariti.
SPOTORNO
MIGNON: La vendetta del Terza Reich.
CAIRO
SOMS: Kalusandu.
CRISTALLO: La guerra di Troia.
NIELESIMO
ITALIA: I diavoli del Grand Prix.
VARAZZE
VERDI: Voltai il uccido.
TRIMO: Nevrosen Coll.

IMPERIA

ROSSINI: Una bella signora.
DANTE: Per grazia ricevuta.
CENTRALE: La piazza del maschio.
CAVOUR: Gli infermieri della mutua.
DIANA MARINA
DIANESE: Sesso prima e dopo.
ANNA DI TAGLIA
CAPITOL: Il vendicatore dell'Ava Maria.
CERRI: L'impossibile di essere normale.
RIVA LIGURE
CORALLO: I due maggiordomi più matti del mondo.
SANREMO
CASINO MUNICIPALE: «Night Club»: orchestra Giulio Chini e i Duchi.
ARISTON: Cagliostro.
CENTRALE: Le calde notti di Don Giovanni.
SANREMESE: Che fanno i nostri uomini tra le vergini delle hostess?
ORFEO: Cadeti Royal.
SUPERCINEMA: Sledge.
LUX: Cuore duro del West.
ASTRA: Cinema delle chiuso a mezza.
MIGNON: Morire d'amore.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La partigiana.
ZENIT: La dove scorre i corvi.
VENTIMIGLIA
EUROSA: Salutarmo all'italiana.
IMPERO: Era dieci metri alla.
CINEMA TEATRO COMUNALE: I due cretini.

in Emilia

PARMA

ARISTON: La pelle di Silvia.
CAPITOL: Paolo Paoli.
CENTRALE: I killer della torre di ghiaccio.
DUCALE: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo.
[DELI: Mariti.
LUX: Festa per il compleanno del caro amico Hatelli.
ORFEO: Ora di operazione ore.
VERDI: Lei non fuma. Lei non beve, ma...
ODEON: Niente: la pistola infallibile.
ROMA: Kamandu.
TRENTO: Sesso a Venezia.
ASTRA: Io e la scimmia.
OLIMPICO: Dumbo.

A St-Vincent

Un poeta in gara contro se stesso

Beretta canterà un [redacted] tivo e [redacted] ha affidato [redacted] altro a Reitano

nostro servizio

MILANO, lunedì sera.

Dunque Luciano Beretta è sceso in campo contro i suoi amici cantanti, in gara anche [redacted] «Tiziana» nel «Disco [redacted] l'estate». Fra l'altro sarà rivale di se stesso [redacted] perché ha affidato a Reitano la sua canzone «Il tempo delle more».

Lo incontro in un locale di Brera — il paroliere è anche pittore — e dice: «La Tiziana è stata qui, è il nome di una modella un po' matta che posava per tutti i pittori. Bella, ma una vera sagoma. Scomparve improvvisamente e io rimasi a fare il "baby sitter" alla sua gattina. La Pinturicchia — i pittori si divertivano a dipingerla in coda — aveva tre mesi e non sapeva neppure miagolare, glielho insegnato io. E la Tiziana non si vide più. Sicché a furia di sentirmi domandare dagli amici "Ma che fine ha fatto la Tiziana?", mi è nata la canzone con musica della mia amica Elide Sailgol».

In fondo, a Beretta importa solo di arrivare fra i finalisti a St-Vincent e una volta là, preferirebbe perdere. Magari contro se stesso. Deve pur far ammirare dal video il costume — più che un vestito è un costume — che si sta preparando e che ha una storia. «Quest'estate ero in Gallura, con gli occhi sbarrati per la bellezza del posto, scrivevo poesie dappertutto sui conti, sui tovaglioli mentre un chitarrista locale mi accompagnava. Così nacque il 33 giri "Il poeta e l'amore", ma a furia di far regali agli amici sardi mi feci fuori tutto il guardaroba estivo. Allora i pastori mi donarono una stoffa preziosa. Un tessuto fatto a telaio, di seta cruda, lana di pecora e con un filo di: matassina d'argento. Mi farò un giubbettino semplice e corto con i pantaloni alti e camicia bianca in tessuto ragnatela. Ho 43 anni e devo [redacted] tera coi ragazzini [redacted] ancora [redacted] cantano motivi ingnosi.

«Sembra incredibile, ma qualcuno mi legge." Il ragazzo della [redacted] Gluck"] su un'antologia della media odierne poesia di costume».

Adele Gallotti

Ella Fetri, il regista italiano vincitore del premio «Oscar», porterà sullo schermo il romanzo «Il generale dell'armata morta» di Ismail Kadare la [redacted] ne raggiungere è curata da Ben Barzman, Basilio Franchina, Ugo Pirro, e dallo stesso Fetri.

film del giorno — «La pacifista»

Anche Monica prende il fucile

LA PACIFISTA [redacted] Mikiós Jancsó, [redacted] Monica Vitti, Pierre Clementi — Drammatico, [redacted]lo-franco-tedesco, a colori. (Cinema Cristallo).

Dice il [redacted] Mikiós Jancsó a proposito di questo film: «Non c'è due [redacted]. Inizialmente il soggetto di Giovanna Gagliardo aveva una storia, ma poi tutti insieme ci siamo accorti ch'era meglio distruggerla» (cfr. il volume «La pacifista» dedicato al film da Carlo Di Carlo, n. 43 della collana «Dal soggetto al film», ed. Cappelli). Nello stesso libro sono riportate altre dichiarazioni di Jancsó nelle quali egli ammette d'essere arrivato a certi compromessi, soprattutto per non contrastare la protagonista, Monica Vitti, «che ha avuto paura di portare a termine un film contro il gusto del suo pubblico, che ama le sue commedie, i film che fa oggi» (pag. 311).

Certo che vedendolo dopo «Nini Tirabusciò», «Il fotoromanzo» (episodio de «Le coppie») e «La supertestimone», molti [redacted] rimasti sconcertati nel non ritrovare il solito «stile» dell'artista, [redacted] presto da ben diversi impegni: anziché far sorridere ammiccando con accortezza le raucedini de quell'aspra commedienne che è Monica è alla disperata ricerca d'una «realtà» ch'abbia, come giornalista, al storia di trovare nella ribellione dei giovani, nel batt

notizie dello sport

RIVA NON E' PIU' RIVA?

Non tenta più l'«affondo». Dice: «Non me la sento»

MILANO, lunedì sera.

«Sto bene, ma sono ancora a corto di fiato». E' Gigi Riva che parla negli spogliatoi di San Siro dopo la partita con il Milan persa immeritatamente (1-3) [illegible] Cagliari. La prova del cannoniere rossoblù non è stata brillante. Ha segnato su rigore (l'azione su l'area costruita superando in tunnel Anquilletti che l'aveva bloccato con il corpo per impedirgli di andare in gol, commettendo fallo di ostruzione), ha effettuato una punizione neutralizzata da Belli ed un insidioso colpo di testa deviato in angolo dal portiere milanista. Questo nel primo tempo. Nella ripresa è praticamente scomparso [illegible] scena perché [illegible] dal compagno [illegible] periodo ricevo pochi palloni giocabili. So che devi iniziare l'azione partendo da lontano, ma non mi sento. Preferisco rimanere in agguato tra lo stopper ed il libero senza sottopormi a sfiancanti recuperi».

«Se la convocazioni per Stoccolma [illegible] in programma stasera lei cosa direbbe a Valcareggi?».

«La convocazioni [illegible] fissate ai primi di giugno, quindi il problema non esiste. Darò una risposta precisa al commissario tecnico una settimana prima dell'incontro. C'è ancora tempo. In una ventina di giorni ho le possibilità di migliorare. Ho già detto e lo ripeto: non accetto «regali». Alla Nazionale tengo molto e la maglia azzurra desidero meritarla».

«Fra tre settimane non so-rà comunque al massimo della forma...».

«Non lo dirò neppure l'anno scorso».

Riva esce, fuori [illegible] aspettano i [illegible] ammiratori. E' costretto a firmare numerosi autografi. La sua popolarità è sempre enorme. Sale sull'auto di un amico e si dirige a Leggiuno.

★ ★

Pierino Prati (ieri [illegible] visto il [illegible] duello a [illegible] Riva, [illegible] non [illegible] riferiamo [illegible] fatto che il rossonero ha realizzato [illegible] rigori contro uno messo a segno dal cagliaritano, quanto al rendimento espresso dai due attaccanti). Prati spera di conservare il posto in Nazionale: «A Stoccolma vorrei giocare. La concorrenza di Riva mi stimola a dare sempre di più. Due rigori sono importanti per me e per la squadra, ma nel primo tempo non ho avuto molta fortuna. Albertosi mi ha negato la soddisfazione del gol su azione con una grande parata».

Sempre a proposito della Nazionale, c'è Domenghini che ripropone la propria candidatura per Stoccolma. Ieri è piaciuto per il dinamismo e l'impegno. Alla fine ha detto: «Sono ancora utile alla Nazionale. Il mio credo non si vede». Pare che il Cagliari entrerà in trattative con la Roma per la cessione di Domenghini. I giallorossi vorrebbero Salvori, i giallorossi proporrebbero Roberto Vieri che riscatterebbero dalla comproprietà con la Juventus. Il Milan, invece, ha rinunciato a Domenghini (che piace a Rocco) soprattutto per l'ingaggio: «Domingo» pretende attualmente più [illegible] vera».

Il Milan, adesso, punta sul laziale Massa, che è la controfigura di Domenghini, e su Chinaglia. «Long John» costerebbe sugli 800-900 milioni. I rossoneri, per il centravanti proporrebbero Rognoni, Cattaneo, Santin e milioni. Si parla, inoltre, del passaggio di Cudicini all'Inter (per la Coppa dei Campioni). Sembra infatti sfumato lo scambio, sotto forma di prestito per un anno, tra Vieri e Albertosi. Il Cagliari pretende un conguaglio che [illegible] non è disposta a concedere.

Bruno Bernardi

TORINO, CHE PAURA!

Congedo amaro riscatto in Coppa

Salutiamoci pure amico, ma non mi spogliare

L'ora degli arrivederci. Quello [illegible] Torino è amaro. Un solo [illegible] insegue Maddè e [illegible]. Al centro, un duello Sala-Buzzacchera. [illegible] dolce a Milano. Tutti vogliono Prati

Ingrato commiato del Torino [illegible] proprio pubblico. Nella corsa, affannosa, [illegible] salvezza (raggiunta matematicamente soltanto (ieri) i tifosi [illegible] contribuito [illegible] modo [illegible] ritenuto determinante, con passione e [illegible] sono [illegible] particolari. Ricordiamo [illegible] za e la partita con [illegible] Cagliari, [illegible] per riallacciarci agli esempi più recenti. Meritavano, dunque, ben altro ringraziamento, ieri nell'ora del congedo. Il Torino della paura, il Torino diventato ormai irriconoscibile anche [illegible] carattere ha gratificato però i suoi sostenitori della più scialba prestazione stagionale. Qualcuno, [illegible] ha [illegible] Pianelli [illegible] fino [illegible] ha tirato indietro anche il piede oltre [illegible] il [illegible] raggio. Sull'1-1 invece di [illegible] vincere, molti granata si sono preoccupati di non perdere [illegible] partita che [illegible] opponeva all'ultima squadra in classifica, matematicamente già retrocessa.

[illegible] a [illegible] gara [illegible] stato contestato con la violenza [illegible] contraddistingue i [illegible] gionali e [illegible] volte irresponsabili [illegible] granata. Monetine, bottigliette di plastica e un tentativo di aggressione. E' stato scelto il colpevole giusto? Non sappiamo. Lo sapremo. A fine stagione, il 30 giugno cioè, verrà [illegible] ciato il diverbio, già deciso, del tecnico del Torino. [illegible] Coppa Italia può ridare [illegible] [illegible] ad una squadra traumatizzata [illegible] sfortuna, dagli arbitri e dalle proprie colpe, ma c'è [illegible] il [illegible] che [illegible] prenderà [illegible] posto di Cadè debbe ricostruire molte cose.

[illegible] il Torino [illegible] un complesso da rifare, ha [illegible] il gioco [illegible] il morale. Si regge sull'impegno sempre [illegible] mirevole [illegible] Bui, sulla [illegible] cia dei «vecchi», un vacilla nella convinzione di po- [illegible] vincere, nelle fragile personalità di Pulici e [illegible] bravi [illegible] instabili. Due galletti in [illegible] pollaio [illegible] [illegible] vorrebbe sbarrare la cresta. Pulici si [illegible] [illegible] Nazionale [illegible] in maglia azzurra, ma si [illegible] con quella granata. [illegible] a volte dribbla tutti, persino [illegible] stesso e quando [illegible] effettuare il tiro decisivo o il passaggio giusto [illegible] ritrova più [illegible] palla ai propri piedi. Campioni si diventa quando si è completi in tutto. E non è difficile essarlo quando [illegible] ha la fortuna di trovare [illegible] pazienti e comprensivi come Pianelli. Gli esempi non mancano, basta rileggere la storia o farsela raccontare da chi la sa lunga.

All'inizio della stagione il Torino aveva un gioco (il più bello si diceva), divertiva, piaceva e non si parlava di retrocessione. Quante cose sono cambiate in pochi mesi. Soltanto colpa degli arbitri, o della sfortuna? Anche, ma non soltanto. Una squadra che giocava per vincere si è trasformata in un complesso che gioca soprattutto per non perdere. Le paure di Cadè hanno contagiato tutta la squadra? Si è sempre parlato dell'attuale tecnico come di un difensivista. Noi però non l'abbiamo mai visto ordinare ai giocatori di tenersi raccolti all'indietro e di non guardare davanti. Ha raccomandato di adeguarsi alla realtà, sempre, questo sì, ma un conto è non illudersi, un conto è avere paura. Eppure ieri la squadra ha avuto paura di undici uomini che costituiscono l'Armata Brancaleone [illegible] campionato. [illegible] si [illegible] ormai quasi avventurosamente ogni domenica, giocatori che non vedono lo stipendio dal [illegible] vembre scorso.

[illegible] a [illegible] logna [illegible] squadra che gioca e lascia giocare, [illegible] la [illegible] [illegible] il Torino segnerà ritro- [illegible] almeno il carattere che

Per Giancarlo Cadè l'addio è stato amaro

l'ha sempre contraddistinto. Contro Fabbri non ci saranno più scuse e d'altronde l'impegno con i rossoblù costituisce l'ultimo serio collaudo in vista di una Coppa Italia che si potrà conquistare soltanto giocando per vincere, non per pareggiare.

Pianelli e Cadè ora debbono preoccuparsi di cercare in mezzo ai disponibili gli uomini che sono affezionati al Torino, che hanno voglia di combattere e che hanno il morale sodo. Soltanto questi dovranno giocare in Coppa Italia. Non c'è posto per chi teme di rompersi una gamba e vedere così sfumare un possibile trasferimento. Il Torino contrariamente a quanto qualcuno crede è una cosa seria e chiede uomini seri. Come Ferrini che a pochi passi dal record di Martin II non protesta nemmeno se gli tolgono una preziosa partita di campionato. Ghione mancano cinque e non sa se il Torino lo confermerà.

Franco Costa

Petrobelli «mondiale»

Antonio Petrobelli ha conquistato ieri a Senna di Colorno un titolo mondiale di motonautica (scuola «). Dopo la quattro manches regolamentari, Petrobelli si trovava a pari punti con Foresti, ma la giuria gli ha assegnato la vittoria poichè la prova più veloce è stata sua.

Brucke nella Vuelta

Il belga Ferdinand Brucke, campionissimo mondiale dell'ora su pista, ha vinto la sua prima grande corsa a tappe vestendo anche nell'ultima giornata agli assalti dei suoi avversari e portando così a termine la bella impresa di conservare la maglia di *leader* della Vuelta.

Panick e Barcellona

Nel [illegible] Hanseatet, svoltosi stamane su un percorso di venti chilometri, a Barcellona, con la partecipazione di marciatori di sei nazioni, brillante «recital» di Abdon Panick. Il quale si è aggiudicato la gara dominando da fenomeno: nel settimo dei venti giri del circuito urbano l'atleta italiano aveva già staccato tutti.

Golf a La Mandria

Sul campo di golf torinese si è disputata la diciannovesima edizione della «Palla d'oro dell'Ina». Ecco i risultati: I categoria, senza vantaggio: 1) Silva, colpi 294-72; Lang, 312; 3) Croce, 313. I categoria, handicap 9: 1) Lovato, colpi 287; 2 Patschider, 290. II categoria, da 9 a 18 handicap: 1) Boglione, 335; 2) Grosso, 368. Categoria signore: 1) Cacciatore, 291; 2) Boeri, 298; 3) Giovannelli, 305. Il primo premio maschile è stato vinto da Calisano Donato con 311 colpi; il primo juniores da Cotrino Emanuele, 309.

Domenica si gioca alle ore 17

[illegible] domenica prossima le partite [illegible] calcio [illegible] tutti i campionati si inizieranno [illegible] ore 17. Nella notte tra sabato 22 maggio e domeni- [illegible] 23 [illegible] in vigore l'ora legale. Le lancette degli orologi dovranno essere spostate in avanti di 60 minuti. L'inizio degli incontri di [illegible] è perciò posticipato [illegible] un'ora.

Coppa Europa La Cecoslovacchia battendo [illegible] 1-0 (primo tempo 0-0) [illegible] Romania a [illegible] va in una partita per la Coppa [illegible] calcio delle Nazioni. Il gol è stato segnato al 32' della ripresa da Vesely.

Vince Van Springel

Il belga Herman [illegible] Springel che da giovedì [illegible] maggio sarà al Giro d'Italia al comando della squadra [illegible] vinto da dominatore la Forest-Meuse- [illegible] una gara che si svolge con la formula [illegible] Bordeaux-Parigi [illegible] [illegible] ultimi 180 chilometri è perciò disputata nella [illegible] denny.

Questa Juventus, in fondo, è bella così

Una controfigura per Haller

(che non ha più l'età per correre sempre)

dal nostro inviato

Foggia, lunedì sera.

L'undicesima partita [illegible] le della Juventus in questo campionato. Non è [illegible] si pensa alle difficoltà di una squadra da poco ricostruita e per giunta [illegible] [illegible] cimenti giovani. Ieri, a Foggia, i bianconeri non hanno brillato come in altre circostanze, ma pure nella difficoltà [illegible] una giornata di sole e di calcio qualcosa di interessante si è [illegible]. La Juventus ha una coppia di mezze [illegible] eccezionale. Capello, che gioca leggermente arretrato rispetto a Causio, [illegible] diventato il vero regista [illegible] formazione. E' intelligente, gioca [illegible] accortezza, [illegible] per tutta la partita, ma più che altro è un centrocampista moderno, di quelli che guardano in alto quando arrano e che [illegible] dosare il [illegible] di trenta-quaranta metri [illegible] [illegible]. Questo conta molto nel [illegible] moderno. Basterebbe che Anastasi trovasse la [illegible] delle giornate [illegible] gliori, basterebbe che gli altri attaccanti sapessero sfruttare [illegible] i [illegible] suggerimenti, [illegible] dare alla Juventus dieci-dodici gol di più all'anno.

Causio completa il gioco [illegible] compagno. Rispetto a Capello, Causio è più dinamico, gioca più avanti, ha maggiore potenza d'urto, forse anche una superiore violenza nel tiro a rete. Tecnicamente Causio [illegible] completo. Ieri a Foggia ha fatto [illegible] dere alcuni numeri [illegible] alta scuola, [illegible] sola finta ha sbilanciato due avversari, servendo [illegible] perfezione Landini che correva avanti). Ha avuto spunti [illegible] anche [illegible] gol. [illegible] può dedurre pertanto che Causio [illegible] un vero campione. Non possono [illegible] sussistere più [illegible]. Dietro ai due [illegible] solito generoso Furino. [illegible] fermo, mai stanco, [illegible] mai [illegible] difficoltà. Il [illegible] gioco può non [illegible] scente, ma [illegible] sempre un giocatore pratico. Questo conta. La forza [illegible] Juventus [illegible] nel centrocampo. [illegible] ha fatto Boniperti a ricontermare [illegible] sua fiducia a questi giovani.

Haller. Il tedesco [illegible] dubbio un grande campione, ma ormai ha 32 anni, potrà giocare al massimo venti partite. Le altre dieci, e i match [illegible] Coppa, dovranno essere affidati [illegible] un attaccante che abbia le stesse caratteristiche [illegible] Haller. Non è facile trovarlo. Haller [illegible] «il tedesco meno tedesco» visto in Italia [illegible] fare tutto [illegible] campo. Però l'età [illegible] ta. Ha bisogno ogni tanto di riposare. E per questo [illegible] corre trovargli un sostituto.

Un tarlino [illegible] attaccante da integrare nello schieramento, [illegible] si prosegua pure nella ricerca degli elementi giovani [illegible] stesso sistema dello [illegible] Novellini, Montorsi, Zanibonl, [illegible] lo stesso Landini [illegible] giocatori molto utili. [illegible] Serie [illegible] offre qualche «pezzo pregiato». Completando la [illegible] i Maro e Vavassori (tutti e due dell'Atalanta) e qualche altro, si completa un quadro importante. Poi [illegible] aspetteranno i tempi in cui que- [illegible] giovani [illegible] maturare. Però la Juventus è bella e pratica anche oggi. [illegible] attaccanti sbagliano qualche gol. Ma ridatele [illegible] è vero» [illegible] e [illegible] situazione migliorerà di colpo. [illegible] fare pazzie nel [illegible] mercato estivo. Il programma [illegible] [illegible] Boniperti [illegible] un programma saggio e completo. La partita [illegible] Foggia, pur nelle difficoltà [illegible] giornata, par nei chiaroscuri di qualche [illegible] commesso, la gara [illegible] Foggia, ripetiamo, ha dimostrato che [illegible] Juventus è una bella [illegible] e fresca realtà del nostro calcio.

Il Foggia [illegible] il pareggio di ieri è entrato in crisi. Vedremo [illegible] i pugliesi sapranno combinare domenica [illegible] Varese. Quello è la partita [illegible] che conta. Maestrelli, che [illegible] presentato a San Siro domenica [illegible] squadra d'attacco, [illegible] Foggia contro [illegible] Juventus è ritornato sui suoi passi preparando una squadra difensiva, [illegible] due [illegible] punte, e [illegible] tanti centrocampisti. E' nato uno 0-0 che potrebbe — secondo i risultati di domenica — anche segnare la condanna. Però [illegible] squadra foggiana ha ormai [illegible] punti. E' una [illegible] importante, ma 25 punti potrebbero non bastare, in quanto ha [illegible] differenza reti peggiore [illegible] tutte [illegible] le squadre pericolanti. Questo è il quoto più grave. Domenica [illegible] che [illegible] Foggia sappia almeno pareggiare a Varese. Se vuole evitare [illegible] retrocessione. Per la Juventus, invece, c'è un'altra squadra in pericolo: la Fiorentina. A Torino i viola si giocano tutto: passato, presente e futuro.

Giulio Accatino

ORA HA SEI SQUADRE ALLE SPALLE

Novara a un passo dalla zona tranquilla

dal nostro inviato

Perugia, lunedì sera.

Anche se mancavano i baffi portafortuna [illegible] Gigi Gasparini (il centravanti [illegible] [illegible] sto [illegible] riposo per una botta [illegible] caviglia) il Novara ha preso [illegible] punto anche a Perugia. E così, [illegible] punticino dopo l'altro, senza clamorosi *exploit* [illegible] [illegible] [illegible] periodi [illegible] tonfi, la squadra di Puricelli [illegible] sicura [illegible] [illegible] Per una formazione [illegible] in serie B il traguardo è importante quanto uno scudetto ed ormai è vicino.

[illegible] allo 0 a 0 di Perugia e ai risultati ottenuti dalle dirette «concorrenti», il Novara [illegible] [illegible] una situazione di [illegible] confortante. [illegible] squadre [illegible] sopra, più il [illegible] a pari punti: *«Abbiamo fatto un buon [illegible] so avanti* — [illegible] il trainer [illegible] —. *E' necessario arrivare alla ultima partita in posizione tranquilla, senza l'acqua alla gola. E mi sembra che ci stiamo riuscendo.*

Anche «l'operazione 0 a 0» condotta a Perugia è riuscita perfettamente. Il Novara ha giocato con molto ordine, controllando con calma le iniziative [illegible] un Perugia fuori fase, ridotto nelle stesse condizioni di un ciclista [illegible] arrivi [illegible] fiato al [illegible] mento [illegible] sprint finale, dopo una corsa [illegible] tutta [illegible] prime posizioni. [illegible] umbri avevano [illegible] poco [illegible] spendere e hanno premuto all'attacco [illegible] ma pure con ritmo troppo lento [illegible] (anche per via [illegible] caldo [illegible] asfissiante), [illegible] manovre [illegible] [illegible] prevedibili. [illegible] [illegible] non hanno guadagnato che cenni [illegible] [illegible] lo, addirittura [illegible] contro 2, tutti rimasti però senza esito.

«*Grossi pericoli non ne abbiamo [illegible] corsi* — ha osservato giustamente Parola [illegible] gara — [illegible] pochi palloni finiti in porta Pulici è stato sempre molto sicuro. *Quasi quasi l'occasione migliore per arrivare al gol l'abbiamo avuta noi alla fine del primo tempo. Comunque lo 0 a 0 [illegible] sta bene, anzi benissimo. Adesso dobbiamo soltanto stare attenti a non compromettere tutto con qualche distrazione, a cominciare da domenica prossima nella partita in [illegible] contro la Reggina*».

Antonio Tavarozzi

Dilettanti La corsa [illegible] sica per dilettanti Coppa «Martiri della Benedetta», svoltasi a Bosio promossa Navi Ligure, è stata vinta da Giancarlo Forieri della società ciclistica Jag di Brescia, che ha compiuto il percorso di km 35 in 2 ore e 27', alla media oraria di km 12,351.

Merckx è il solo grande assente

Giovedì scatta il Giro d'Italia

Giovedì prenderà [illegible] via [illegible] Lecce, [illegible] un prologo a cronometro a squadre, la cinquantaquattresima edizione [illegible] Giro d'Italia, che si concluderà a Milano il 10 giugno dopo venti tappe. Il grande assente, [illegible] noto, [illegible] Eddy Merckx, vincitore l'anno scorso: [illegible] belga ha deciso [illegible] disertare la corsa «rossa» a favore [illegible] del Tour (ibidem terrà il record dell'ora, detenuto dal danese [illegible] Ritter). Anche se mancherà il suo «numero [illegible]», la Molteni potrà ugualmente scendere in lizza con discrete [illegible] sibilità di affermazione: Van Springel, Van [illegible] [illegible] infatti dei corridori da classifica, non dei semplici gregari.

Al Giro sono iscritte dieci squadre, per un totale di cento corridori. Gli [illegible] tirti saranno tutti [illegible] lizza: la [illegible] di Felice Gimondi e [illegible] Gianni Motta, [illegible] Filotex di Ritossi, [illegible] Ferretti [illegible] Zilioli (che sarà [illegible] [illegible] Gösta Pettersson), la [illegible] di Dancelli (che [illegible] al suo fianco Bolfava, Michelotto e Polidori, quest'ultimo vincitore sabato del Giro [illegible] na). Anche senza Merckx, però, per i nostri corridori non [illegible] [illegible] facile: oltre al «luogotenente» di Merckx, infatti, saranno in gara il danese Ritter e [illegible] senatori spagnoli Gabica, Gandarias, Jimenez, Molto [illegible] inoltre la prova del belga Pintens, capitano della Magniflex.

[illegible] arrivi saranno trasmessi per tv in «diretta». [illegible] l'anno scorso, mancherà invece [illegible] «alla tappa»: [illegible] Zavoli è stato destinato ad altri [illegible] [illegible] e la televisione, anzichè [illegible] curare da altri la rubrica, ha preferito sopprimerla.

BOCCE - Nel "Martini" i campioni s'arrendono

I liguri della quadretta di Sampierdarena alla ribalta

Finalmente una squadra ligure [illegible] [illegible] del Trofeo Martini: la quadretta della Sampierdarenese (Brunone, Campi, Debernardi, Muzzante) si è aggiudicata il Gran Premio Fiat, quinta prova di qualificazione della manifestazione, superando in finale la Biellese (Solid, [illegible], V. Botta, Minniero) per 13 a 10.

Sin [illegible] primo battuto di gioco, ieri mattina, c'era stata come gli spettatori che [illegible] la maggiore non fossero nelle migliori condizioni: si assisteva così all'eliminazione, nel primo turno, di tutte e due le squadre del Fiat (Binocco battuto dalla Facis di Agliano e Graneglio [illegible] dall'Italsider di Longo), dall'Andrea Doria ad opera della Nizza [illegible] di Benenti, della Rivoltorese battuta dal Campidoglio [illegible] Nepote.

Nei «quarti» poi anche l'ultima bianconata. Il Pianelli-Traversa, perdeva pianpiano malamente (8 a 13) contro l'Italsider di Longo; la squadra di Graneglia, in questo incontro, ha giocato veramente male e pare aver lasciato indietro quella sicurezza che un tempo la faceva lo squadrone quasi imbattibile.

In semifinale quindi sedevano due squadre piemontesi (Facis Torino e Biellese) e [illegible] liguri (Sampierdarenese e Italsider). [illegible] quadretta torinese dopo [illegible] avvio molto equilibrato prendeva decisamente [illegible] mano [illegible] reddi- [illegible] [illegible] a resistere vincitrice sulla Sampierdarenese — che aveva perlomeno il 2 a 11 — ma una sua giocata balorda ha permesso ai bis di ritornare di seguito ben sei punti riequilibrando inaspettatamente le sorti di un incontro che pareva già deciso. Successivamente era ancora la Facis a «costringere» i liguri a salvarsi sul pallino: Campi e Brunone (3 volte) cercavano il bersaglio. Un bel salvataggio lo ha effettuato però Vincenti della Facis, ma sul 12 a 13, con una decisione a nostro parere piuttosto precipitosa, i torinesi cercavano il pallino-salvezza fallendo ben sei bocciate.

Nell'altra semifinale scontro senza grandi emozioni della Biellese sul genovesi dell'Italsider, che non hanno più ripetuto la bella partita disputata in precedenza contro Graneglia.

Nella finalissima [illegible] visto la squadra che ha sbagliato [illegible] meno, perché il piacq [illegible] in mostra [illegible] alto bocciofili non di è mai elevata al di sopra della mediocrità: un'occasione va dalla [illegible] [illegible] tra gli sconfitti).

RISULTATI — [illegible]: Biellese-Edomese 13-7, Mirabello-Stefanel 13-3, Finalese-Milano 13-6, Nizza Redi-Andrea Doria 13-7, Pianelli-Traversa-Nizza Redi 13-1, Italsider-Fiat 13-6, Sampierdarenese-Way Assauto 13-9; Campidoglio-Rivoltorese 13-11, Italsider (Buccardo) - C. Colombo 13-7, Facis-Fiat 13-10, Facis-Italsider 13-7, Biellese-Nizza Redi 13-11, Sampierdarenese-Campidoglio 13-5, Italsider-Pianelli Traversa 13-8, Sampierdarenese-Facis 13-12, Biellese-Italsider 12-10, Sampierdarenese-Biellese 15-10.

Dopo la 5ª prova di qualificazione la classifica è la seguente: 1. Fiat (pt. 15); 2. Pianelli-Traversa (12); 3. Sampierdarenese (12); 4. Biellese 12; 5. Facis (8); 6. Milano (6); 7. Rivoltorese (5).

Guido Tolazzi

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Maggio 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 110

L'ultimo brivido del campionato: ancora un posto sulla "carrozza degli addii,, dove sono già salite Lazio e Catania - Cinque squadre nella bagarre finale: chi se ne va?

Suarez abbandona il campo dopo l'espulsione. Domenica a Vicenza non ci sarà. A destra, Bernardini e Liedholm

LA SAMP DEI MIRACOLI MA IL "SANTO,, E' LODETTI

A 90 minuti dalla fine

VICENZA	punti 25	differenza reti	— 8
FOGGIA	» 25	» »	— 12
SAMPDORIA	» 24	» »	— 4
FIORENTINA	» 24	» »	— 6
VARESE	» 24	» »	— 7
LAZIO	» 21	(già in serie B)	
CATANIA	» 19	(già in serie B)	

Le tre partite decisive

VICENZA - SAMPDORIA
VARESE - FOGGIA
JUVENTUS - FIORENTINA

Che gioca anche per Suarez

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

L'espulsione di Suarez, il timore di una squalifica dello spagnolo, turba il momento della Sampdoria che, grazie ai due punti strappati — è proprio il caso di dirlo — al Varese, si è riportata in gruppo ed ora può sperare ancora. Certo, la prospettiva di andare domenica prossima in trasferta a Vicenza (25 punti, contro i 24 dei blucerchiati) non è molto allettante, ma Bernardini non vuole per ora guastare l'euforia del momento con i pensieri sull'immediato futuro. La differenza reti pone i liguri in una posizione di privilegio di fronte agli avversari, nel caso più squadre dovessero trovarsi domenica sera a pari punti. Anche questo va messo in conto, la società ligure può compiere un nuovo miracolo.

Per la sfida disperata con i varesini, Fulvio Bernardini ha rimandato in campo la squadra che nella stagione ha fatto più punti. Nella formazione di ieri, infatti, i liguri hanno ottenuto le sei vittorie di tutta la stagione, c'è da augurare al presidente Colantuoni che tale schieramento valga anche la salvezza. I lombardi hanno finito in parte infuriati contro l'arbitro, il portiere Carmignani è stato attivo da anziani con i nervi a posto, prima che esplodesse in dichiarazioni che gli avrebbero di certo procurato grossi guai con la Disciplinare. Qualcosa, comunque, a Carmignani ed agli altri è sfuggito lo stesso, nessuno ha ammesso il minimo di volontarietà (ed il fallo è parso anche involontario visto dalla tribuna) nel «mani» di Perego sul quale l'arbitro Monti ha concesso il rigore che ha sbloccato il risultato a favore della Sampdoria. D'altra parte, pure l'espulsione di Suarez di apertura di ripresa è parsa un poco severa anche se lo spagnolo ha commesso un fallo di reazione ad un intervento duro di Sogliano.

In questo momento così delicato, d'altra parte non c'è neppure tempo — e scopo — di rammaricarsi di quello che è stato. Bernardini spera di poter confermare questo schieramento a Vicenza, ma tutto è legato alle decisioni del giudice sportivo. Se Suarez verrà squalificato, Salvi ne prenderà il posto di regista (è già ieri il giocatore ha dimostrato ancora una volta che il suo ruolo è quello), mentre si avrà il rientro di Morello nel ruolo di ala tattica. I limiti di ritmo e di tenuta di Morello sono noti, ma almeno il torinese sa tenere la posizione con un certo ordine, se batterà con coraggio. Ieri Francesconi, entrato in campo negli ultimi minuti al posto dello stordito Cristin, ha addirittura indispettito il pubblico per il suo scarso agonismo in un momento così drammatico della gara.

E pensare che sarebbe stato sufficiente prendere esempio da Lodetti: il capitano ha commosso per la sua continuità ed il suo impegno. Attorno a Lodetti la squadra è parsa viva, ci sono ragionevoli speranze che la Sampdoria resti in A. Ancora di più, d'altra parte, dovrebbe averne il Varese, che domenica sarà impegnato in casa, ospitando il Foggia. La squadra di Liedholm fa gioco — anche spettacolare — ma manca il vero stoccatore, ieri ha dovuto pensarci Carelli che è un centrocampista (a proposito, se il Torino lo avesse tenuto, non avrebbe avuto bisogno di acquistare Madde; ma c'è qualcuno che sembra divertirsi a far sprecare soldi a Pianelli). Malgrado i limiti delle punte, il Varese ha buone chances. Non è difficile prevedere una domenica drammatica.

Bruno Perucca

SPORT FLASH

Sovietici La quattordicesima edizione del Trofeo Lunardo di sciabola, ha fatto registrare il brillante successo di Viktor Sidiak, alfiere dell'Armata Rossa, campione del mondo due anni fa a Cuba, il quale ha dato il cambio al connazionale Vinokurov, ora terzo classificato. Al secondo posto l'azzurro livornese Mario Aldo Montano. Il successo collettivo degli sciabolatori sovietici è stato completato dal terzo, quarto e sesto posto di Vinokurov, Rakita e Bajanov. Il campione d'Italia, Mangiarotti, si è classificato al settimo posto; mentre all'undicesimo figura il torinese Pezzella.

Rotelle L'Italia, battendo la Francia per 9-1 a Lisbona, si è classificata al terzo posto nei campionati europei di hockey a rotelle. Il titolo continentale è stato conquistato dal Portogallo che ha battuto l'Inghilterra per 4-0. La squadra italiana si è dimostrata meno veloce e sbrigativa di precedenti incontri ma si è rivelata l'unica in grado di poterci paragonare alle più quotate Portogallo e Spagna.

Trofei Il sodalizio sportivo bruzzese «Amici del volante» ha deliberato, nel corso dell'assemblea annuale dei soci, la consegna dei trofei d'argento che verranno conferiti la sabbiano nel corso di una riunione conviviale. Il «volante d'argento» e la «chiave d'argento» sono stati assegnati rispettivamente al pilota direttore Joseph Siffert ed al meccanico Ermanno Cuoghi, ambedue della scuderia inglese John Wyer; la chiave d'argento all'ing. Piech, progettista della Porsche.

LA CALVIZIE ELIMINATA IN 4 ORE SENZA CHIRURGIA

Lo SVENSON non è un trapianto, non è un trattamento, non è un toupet, non è una parrucca. Lo SVENSON è un rivoluzionario procedimento che infittisce i Vostri attuali capelli. Quando avrete questi nuovi capelli, che saranno fermamente infoltiti con i Vostri, potrete trattarli come fossero i Vostri capelli naturali, potrete lavarli, pettinarli, fare lo shampoo, fare la doccia, nuotare e dormirci sopra. Noi possiamo aggiungerne tanti o pochi a seconda della necessità, non ha importanza se avete una calvizie molto progredita o meno: in qualsiasi caso il risultato è superlativo. L'infoltimento dei capelli SVENSON ha ridato un aspetto naturale a uomini e donne di tutto il mondo. BASTA LA MEDESIMA COSA ANCHE PER VOI!
PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO, VENITE DOVE STESSO O TELEFONATECI DOVE STESSO.
I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 19.

MILANO Corso Europa, 12 6° piano Tel. 79.50.83 - 79.56.17
VERONA Via S. Nicolò, 3 1° piano Tel. 31.720
ROMA Via del Tritone, 61/B 4° piano Tel. 68.99.78
TORINO Via G. Visitì, 8 4° piano Tel. 53.28.84 - 53.28.85
BOLOGNA P.zza dei Martiri, 2-11° Sopra neg. OMNIA (3° piano) Tel. 22.06.43

SVENSON MAN-TOP

I novanta minuti della domenica

Chinaglia non andrà in B. Lo vuole il Milan

FIORENTINA-INTER 2-2

Marcatori: Mariani (F) al 26', Jair (I) al 73', Mazzola (I) al 77' e Brizi (F) all'88'.

Per i neo-campioni dell'Inter è stata una partita difficile: i nerazzurri hanno imposto e nello stesso tempo subito il pareggio. Gran gol di Mazzola con sinistro abbracciò di Corso. Per la Fiorentina una boccata d'ossigeno. Mandata a memoria!

FOGGIA-JUVENTUS 0-0

Un risultato utile consecutivo per i bianconeri. E' bastato così, non si è voluto forzare: la finale con il Lecd ha un'importanza maggiore di un punto in più in classifica.

LAZIO-LANEROSSI 0-1

Marcatori: Cinesinho (Laner) al 4'.

La rete di Cinesinho ha condannato la Lazio alla serie B, scatenando l'ira dei tifosi biancazzurri. C'è stato un fuggi-fuggi di dirigenti e giocatori, inseguiti dai più scalmanati.

MILAN-CAGLIARI 3-1

Marcatori: Riva (C) al 30' su rigore; Prati (M) al 59' e al 73' entrambe su rigore, Scorzone (M) all'81'.

E' andato al Milan il «derby delle grandi deluse» grazie ai due rigori realizzati da Prati. Gli ex-campioni hanno iniziato bene, poi — danneggiati dall'arbitraggio — hanno ceduto il passo alla squadra di Rocco.

NAPOLI-BOLOGNA 3-0

Marcatori: Improta (N) su rigore al 7', Altafini (N) al 35' e Bianchi (N) al 66'.

Un grave incidente a Bormani (frattura del perone sinistro) ha guastato la festa del Napoli che con un significativo 3-0 ha voluto sottolineare il terzo posto in classifica.

SAMPDORIA-VARESE 2-1

Marcatori: Suarez (S) su rigore al 34', autorete di Perego (V) al 41', Carelli (V) al 71'.

Un filo di speranza in più per la Sampdoria che nella lotta alla disperata contro il Varese è riuscita ad avere la meglio. I blucerchiati, che hanno dalla loro parte la differenza reti, guardano con ottimismo alla trasferta di domenica a Vicenza. Più dura sarà per il Varese avere ragione di un Foggia, non ancora del tutto al sicuro.

TORINO-CATANIA 1-1

Marcatori: Bonfanti (C) al 33', Bui (T) al 37'.

E' finito molto male il campionato per il Torino. A stento i granata hanno imposto il loro gioco al Catania già retrocesso in serie B. Il cuore di Gigi è un addio amaro, anche se la squadra è riuscita a salvarsi.

VERONA-ROMA 1-0

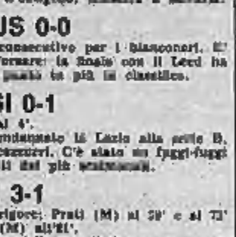
Marcatore: Clerici (V) al 53'.

Con un gol di Clerici il Verona ha raggiunto la salvezza. Tutto qui.

I punti

Inter	48
Milan	41
Napoli	38
Juventus	36
Bologna	32
Roma	31
Cagliari	28
Torino, Verona	20
Lanerossi, Foggia Sampdoria, Fiorentina, Varese	25
	24
Lazio	21
Catania	19

I gol



Prossimo turno

Ultima giornata di ritorno (ore 17):

Bologna-Torino; Cagliari-Verona; Catania - Napoli; Inter-Lazio; Juventus - Fiorentina; Lanerossi-Sampdoria; Roma-Milan; Varese-Foggia.

24 reti: Boninsegna (Inter).
18 reti: Prati (Milan).
13 reti: Savoldi (Bologna).
13 reti: Bettega (Juventus).
10 reti: Clerici (Verona).
9 reti: Domenghini (Cagliari), Chinaglia (Lazio), Chiarugi (Lazio).

Totocalcio Colonna: X-X-2; 1-1-1; X-1-X; X-1-2 - Quota: ai 7 «tredici» lire 60.421.000 (nessuno in Piemonte); ai 454 «dodici» lire 748.700 (33 in Piemonte).

Totip Colonna: 1-X; 2-1; 1-X; X-2; X-2; 1-2 - Quota: al 2 «dodici» lire 5.001.750 (nessuno in Piemonte); al 33 «undici» lire 381.396 (4 in Piemonte); al 376 «dieci» lire 17.286 (15 in Piemonte).

a cura di MARCO MARELLO

Che triste fine per i giocatori della Lazio!

USCITI DALLA COMUNE ABBANDONATI DA TUTTI

Il presidente Lenzini colto da malore - Chinaglia se ne va

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

La Lazio retrocede in serie B in un clima di pericolose incertezze sul suo futuro. La società è profondamente divisa da dissensi, rancori, polemiche, che hanno tormentato la sua serenità per buona parte della stagione. I giocatori, alla lunga, ne hanno risentito. La squadra, al termine della partita con il Vicenza che ha sancito la condanna, si è trovata sola con il suo allenatore a meditare sul triste destino che l'attende il prossimo anno. Non c'era il presidente, neppure l'ombra di un dirigente con l'eccezione dell'accompagnatore dott. Giambartolomei, amico fidato di Lorenzo.

Fuori dallo stadio, intanto, la contestazione andava assumendo forma drammatiche. Il pullman con gli atleti a bordo scortato dalla polizia, è stato dirottato verso un'uscita secondaria. I tifosi non hanno risparmiato critiche feroci a Lenzini e quando hanno assistito all'avvilente spettacolo offerto dai giocatori che avrebbero dovuto impegnarsi fino allo spasimo per conquistare la vittoria della speranza, i loro nervi sono saltati.

I dirigenti biancazzurri non sono riusciti a trovare la fuga di fortuna sui tradizionali «fuoristrada» di alcuni atleti più rappresentativi come Chinaglia, Massa, Manzola, Wilson. Durante la gara si è sentito spesso gridare «traditori». In effetti i probabili partenti non hanno offerto la collaborazione che ci si attendeva. Neppure il premio di 50 milioni per raggiungere la salvezza, promesso da Lenzini, ha sortito l'effetto sperato. Il presidente, che nonostante gli errori commessi per il suo attaccamento alla squadra, non ha resistito alla giornata di sconforto. Si è sentito male nella sua abitazione e soltanto a tarda sera si è ripreso completamente dal malore.

Intanto, le indiscrezioni sulla cessione di alcuni giocatori vanno assumendo forme concrete. E' stato lo stesso Lenzini a rivelare che Chinaglia è stato chiesto da Napoli, Roma e Milan. Il centravanti non ha rinnovato il contratto d'affitto della sua abitazione e ciò fa presumere che la sua partenza è ormai sicura. L'offerta più interessante verrebbe dal Napoli. Forlano, per assicurarsi il cannoniere laziale, sarebbe disposto a sacrificare Umile, con l'aggiunta delle comproprietà di Montefusco e Improta più 400 milioni. Sono in lizza però anche il Milan, che vorrebbe anche Massa, e la Roma a cui sta particolarmente a cuore Chinaglia. Per quanto riguarda Manzola ci sarebbe un interessamento del Bologna che secondo alcune voci già si sarebbe assicurato il giocatore. Wilson è stato richiesto da una società del Nord e forse partirà anche lui.

In questo clima di pericolosa smobilitazione, non la crisi incombente al vertice dirigenziale, Lorenzo ha ritenuto opportuno prendere tempo prima di discutere la riconferma alla guida della squadra. «Desidero prima conoscere i programmi del futuro. — ha dichiarato il tecnico — poi deciderò». Ma in seno alla Lazio esistono molte correnti contrarie al trainer argentino e non è sicuro che gli sarà rinnovato il contratto. Ieri sarebbe stato notato Pesaola in una tribuna dell'Olimpico, o, ciò lascia supporre che alcuni dirigenti, all'insaputa di Lenzini il quale ha dichiarato di non saperne nulla, si siano messi in contatto con l'ex trainer viola per affidargli la squadra. Pesaola, però, forse ancora ieri credeva nella salvezza della Lazio. Con la squadra in serie B è difficile prevedere se accetterà l'incarico.

Mario Bianchini

Regate Si sono svolte ieri a Verbania le regate veliche organizzate dal Circolo canottieri Intra per la disputa del Trofeo Città di Verbania. Questi i vincitori nelle diverse categorie: per la classe FJ, equipaggio Prandoctmo-Bianchi (Circolo velico di Como); classe Vaurien, equipaggio Chio-Duro (Lega navale italiana); Penzai, Costantini-Predolin (Canottieri Intra); Snipe, De Ponti-Sabrini (Ent Verbano).

LA SERIE B

Il Mantova non molla

SERIE B: Bari-Catanzaro 3-1; Como-Arezzo 2-3; Mantova-Catanzaro 1-1; Monza-Brescia 0-0; Modena-Livorno 0-0; Monza-Taranto 1-1; Palermo-Cesena 1-1; Perugia-Novara 0-0; Pisa-Taranto 2-1; Reggiana-Atalanta 0-0.

CLASSIFICA: Mantova p. 44; Bari 42; Atalanta 41; Brescia 40; Catanzaro 38; Perugia 38; Arezzo 37; Modena 36; Livorno 34; Palermo, Ternana e Reggiana 33; Novara e Como 32; Monza 31; Cesena e Pisa 30; Taranto 28; Catanzaro 25; Massese 18.

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Palermo; Brescia-Modena; Catanzaro-Monza; Cesena-Como; Livorno-Ternana; Mantova-Bari; Novara-Reggiana; Perugia-Pisa; Taranto-Atalanta.

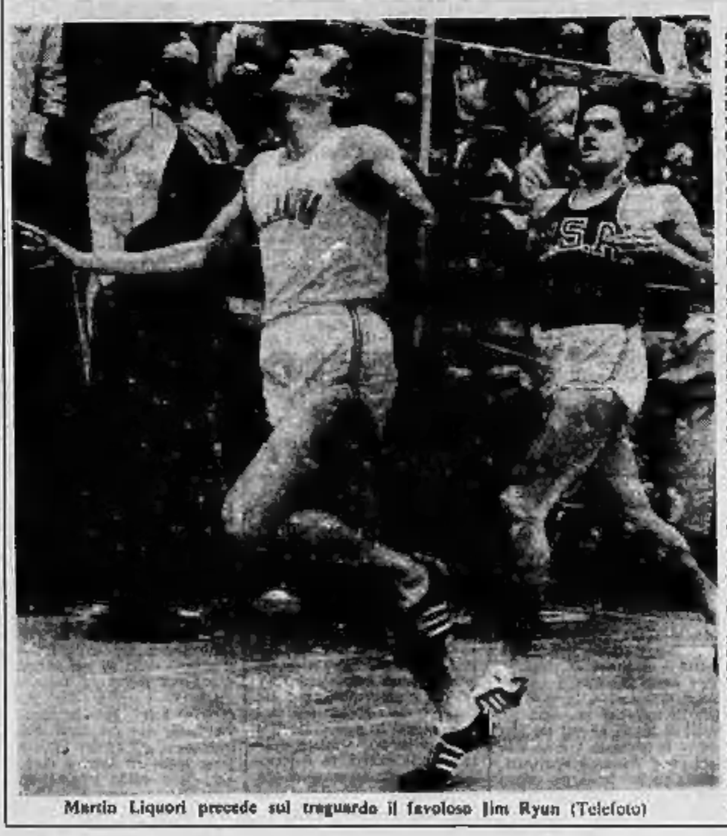
SERIE C - Girone A: Alessandria-Piacenza 3-1; Montebelluna-Treviso 3-1; Parma-Derthona 6-0; Pro Patria-Padova 1-1; Rovereto-Reggiana 0-3; Seregno-Legnano 0-0; Sottomarina-Lecco 1-0; Triestina-Solbiatese 0-1; Venezia-Trento 1-0; Verbania-Udinese 1-0.

CLASSIFICA: Reggiana p. 51; Alessandria 46; Padova 45; Venezia 38; Parma 37; Lecco, Solbiatese e Trento 36; Treviso 35; Seregno 33; Udinese 32; Legnano e Derthona 30; Piacenza, Verbania e Pro Patria 29; Rovereto e Triestina 28; Sottomarina 23; Montebelluna 22.

GIRONE B: Anconitana-Viareggio 2-0; D.D. Ascoli-Aquila Montevarchi 1-0; Empoli-Sambenedettese 1-1; Entella-Ravenna 1-0; Imola-Spezia 1-3; Imperia-Maceratese 3-1; Prato-Olbia 1-0; Riccione-Lucchese 4-1; Rpal-Savona 1-1; Torres-Genoa 0-1.

CLASSIFICA: Genoa p. 50; Spal 46; Sambenedettese 44; Riccione 41; Lucchese e D.D. Ascoli 39; Maceratese 38; Prato 35; Spezia 34; Savona 33; Entella, Imperia e Viareggio 31; Olbia e Imola 30; Empoli 28; Aquila M. e Anconitana 27; Torres 23; Ravenna 21.

LIQUORI, RIVALE DI ARESE "STRACCIA,, IL GRAN RYUN



Marty Liquori precede sul traguardo il favoloso Jim Ryun (Telefoto)

Marty Liquori ha battuto ieri sul miglio il primatista mondiale Jim Ryun nella giornata di apertura dell «King Games» di atletica leggera, nel tempo di 3'54"8. Sulla pista di tartan del Franklin Field, Ryun ha fatto uno sforzo supremo per riagguantare il ventunenne avversario col suo famoso sprint finale, ma non è riuscito a riguadagnare di solo pollice. Liquori, che era passato in testa all'inizio del terzo giro, ha resistito bene all'assalto di Ryun. Anche quest'ultimo è stato cronometrato in 3'54"8 (egli detiene il record mondiale con 3'51"1).

Più di 10 mila spettatori hanno seguito in piedi l'emozionante duello fra i due grandi concorrenti. Ryun, che ha 24 anni, esce battuto da una riunione importante per la prima volta dal quando ha ripreso a gareggiare, l'inverno scorso. Si era ritirato nel giugno del 1969 dopo essere stato battuto da Liquori sia nel campionato universitario che nel campionato della Amateur Athletic Union. Fu proprio in questi campionati a Miami, che abbandonò la gara dopo un giro e mezzo e annunciò il suo ritiro.

Era l'undicesima volta che i due gareggiavano insieme. In precedenza Liquori aveva battuto Ryun solo due volte e non era mai riuscito a finire con meno di cinque secondi rispetto al miglior tempo di Ryun. Entrambi hanno cercato ieri di dare poca importanza a questa prima gara comune dopo due anni, sottolineando nonostante ciò si attendevano numerose altre volte prima dei loro grandi traguardo, le Olimpiadi di Monaco del 1972. Liquori l'anno scorso è stato protagonista di duri duelli con l'italiano Arese, ora anche Ryun torna in lizza, ma è probabile che non vi siano scontri con l'italiano, intenzionato a correre a Monaco i 3 mila metri.

r. s.

TRIDENT 750

motore a tre cilindri con valvole in testa,
tre carburatori Amal,
750 cc. - 60 cavalli effettivi,
nuovi freni, forcella anteriore telescopica,
mozzi conici.

BEPI KOELLIKER
Torino - C.so Vittorio Emanuele II, 18
tel. 835201
MILANO - GENOVA - VENEZIA MESTRE
Concessionari in tutta Italia

AUTO e MOTO - Macchine e piloti italiani continuano a dominare la ribalta internazionale con una serie di clamorosi successi

Moto-mondiale in chiave italiana

Il favoloso "Ago,,

(e l'astro nascente Gilberto Parlotti)

Giacomo Agostini (nella foto, seguito da Phil Read) continua a dominare i campionati mondiali di motociclismo. Anche ieri a Hockenheim, il pilota della MV non ha avuto avversari nella « 350 » e nella « 500 ». Nella classe « 125 », Gilberto Parlotti si è classificato secondo con la Morbidelli e si trova ora al comando della graduatoria con nove punti di vantaggio su Nieto e Simmonds. Sfortunato, invece, Silvio Grassetti che non ha potuto confermare il successo di Salisburgo perché la sua moto ha ceduto

La "Targa,,

1. Alfa Romeo 33.3 (Vaccarella-Hezemans), undici giri di 72 km. pari a 792 km. in sei ore 53'48"2, media oraria 120,055 chilometri; 2. Alfa Romeo 33.3 (De Adamich-Van Lennep) a 1'11"7; 3. Lola T 212 (Bonnier-Attwood) a 24'12"; 4. Porsche 911 S (Chenevière-Keller) a 1 giro; 5. Lola T 212 (Parkes-Westbury) a 1 giro.

Il mondiale

Dopo sette prove, ecco la classifica del campionato mondiale marche: 1. Porsche punti 51; 2. Alfa Romeo 36; 3. Ferrari 16; 4. Lola 5; 5. Chevrolet 3.

L'Alfa Romeo « 33-3 » di Nino Vaccarella e Toine Hezemans taglia vittoriosa il traguardo della Targa Florio dopo quasi 7 ore di corsa (Telefoto)

TARGA FLORIO - "Ninnì,, ha vinto la corsa più bella

L'indistruttibile Alfa 33.3

La gioia per l'affermazione della Casa milanese turbata dalla tragica catena di incidenti che mettono in discussione il futuro della manifestazione

FITTIPALDI

Emerson Fittipaldi ha vinto il Gran Premio di Madrid di Formula 2, quarta corsa valevole per il trofeo europeo, disputatosi sul circuito di Jarama. Il dominatore della corsa è stato però l'australiano Schenken che a tre giri dalla conclusione è stato costretto al ritiro dopo essere stato al comando dalla partenza.

Cevert, capo-classifica europeo, al 4° giro è rimasto vittima di un incidente: la sua Tecno ha perso una ruota ed è uscita di strada, cozzando contro il *guard-rail*.

Classifica: 1. Fittipaldi (Br.) Lotus, 60 giri, 242 Km in 1 ora 29'49"9 (136,05 Kmh); 2. Quester (Austria) March-Bmw; 3. Rousseau (Ar.) su Brabham.

Ortner - Abarth La corsa in salita Alpi-Vorgrannen (Austria) disputatasi lungo su un percorso di 6 km e mezzo è stata vinta da Giovanni Ortner (Fiat-Abarth 2000) in 2'55"8; al secondo posto Reisa (su Alfa Romeo 33-3) in 2'57"3.

dal nostro inviato

Palermo, lunedì sera.

Sulla copertina del numero unico distribuito dagli organizzatori della Targa Florio campeggiano due Porsche « 908.3 ». Siamo sicuri che nel 1972 le immagini degli spider di Stoccarda saranno sostituite da quelle delle Alfa Romeo « 33.3 », e con ragione. La Casa milanese ha rotto l'egemonia Porsche in Sicilia, un'egemonia che durava dal 1966 senza interruzioni. Lo ha fatto in modo risoluto, ponendo due equipaggi ai primi due posti mentre le tre macchine rivali erano costrette al ritiro.

Hanno vinto Vaccarella ed Hezemans davanti ai compagni di squadra De Adamich e Van Lennep, poi uno stuolo di Lola 2 litri di Porsche « 911 » un'Opel che si sono disputate le parie affermazioni di categoria e di classe.

Per Nino Vaccarella, siciliano di Palermo e idolo locale, è stata una grande rivincita, soprattutto nei confronti di chi lo riteneva troppo vecchio e troppo poco professionista. Nino, detto anche « Ninnì », forse l'ultimo dei gentlemen italiani del volante, ha dimostrato di essere ancora un pilota velocissimo. La sua maturità, la sua esperienza e la sua conoscenza del terribile circuito delle Madonie (72 km), specie in quel primo giro che ha messo k.o. la « 908.3 » di Redman e Rodriguez e la « 33.3 » di Stommelen, si sono rivelate un'arma determinante per il successo Alfa.

« Sono proprio contento per Nino » — ha detto l'ing. Carlo Chiti, direttore dell'Autodelta, ma in verità può essere contento di tutta la squadra, che ieri ha offerto un'ennesima prova di rendimento felicissimo a ogni livello.

Alla Porsche si ammette che le rivali milanesi sono inferiori di tutto rispetto. E, a questo riguardo, va considerato un fatto: se Redman e Rodriguez hanno spinto molto nel primo giro, ciò è anche dovuto alla considerevole ragionata dalla « 33.3 » presso gli uomini di Stoccarda. L'ing. Piech sorrideva amaro verso la fine della gara. Diceva: « Io sono un tecnico. Contro la sfortuna e i piloti non posso nulla ». Piech è deciso ad una immediata rivincita su quelle Alfa che quest'anno gli hanno tolto la vittoria più amata. La prossima sfida è alla « Mille chilometri » del Nürburgring, dove ritornerà anche la Ferrari 12 cilindri. E' probabile, che per la competizione tedesca la Porsche utilizzi la « 917 K » di cinque litri. Le « 908.3 » sono uscite malconce dall'avventura siciliana e, inoltre, non sembrano offrire troppe garanzie.

La battaglia fra Alfa Romeo e Porsche si fa sempre più serrata. Su sette gare, la Casa tedesca si è imposta cinque volte e quella italiana due. Le grosse 908 di Stoccarda non hanno rivali sui circuiti veloci ed è logico supporre che grazie ad esse la Porsche finirà per conquistare il campionato, in cui attualmente si trova in testa a quota 51, mentre l'Alfa Romeo ha totalizzato 36 punti. Tuttavia, sui tracciati « da guidare », gli spider di 3000 come milanesi hanno denotato una certa superiorità e il Nürburgring è proprio uno di questi. Con l'arrivo della nuova « 33 TT 3 » con telaio tubolare (e in futuro motore 12 cilindri) la situazione subirà un'ulteriore favorevole evoluzione.

Non si è evoluta, purtroppo, la Targa Florio, corsa favolosa ma anacronistica. Ieri è bastato un pilota e altri hanno rischiato di seguirne la sorte, per non parlare dello scatenato pubblico siciliano, che circonda la gara con un affetto e un entusiasmo eccessivi. La folla si riversa sulla strada, rendendola un budello, trasformando guard-rails e muretti in comode quanto pericolose sedie di fortuna. C'è chi traversa la carreggiata, chi si sporge per ammirare le evoluzioni dei piloti, chi banchetta sul ciglio o chi scende dalla propria vettura parcheggiata ai margini della via.

Bisogna dirlo: non c'è maturità, consapevolezza del rischio. Non si comprende come ad ogni edizione della Targa non si conti decine di vittime fra gli spettatori. Ogni tanto alle tribune e ai box arrivano voci drammatiche, com'è accaduto ieri più volte. Poi, tutto si spegne in una ridda di « non è vero » che lasciano un margine di dubbio.

Se si vuole conservare la Targa, bisognerà modificare molte cose, dai sistemi di sicurezza a quelli di sorveglianza. Perché, ad esempio, alla vigilia di ogni edizione si rattoppa la strada con tipi di asfalto estremamente viscidi e « traditori »? La Targa è un po' come il G.P. di Montecarlo. Si continua a discutere attendendo la grande tragedia che porrà la parola fine.

Michele Fenu

Barbasio-Sodano, i vincitori

Rally di Bari

Due Lancia Fulvia, poi la Fiat dopo un duello fino all'ultimo secondo

BARI, lunedì mattina.

Due « Lancia Fulvia HF 1300 » si sono classificate ai primi due posti del rally « Mille Chilometri dell'Adriatico », organizzato dall'A.C. Bari. Una sessantina di concorrenti sono stati impegnati per circa venti ore sulle strade della Puglia e della Basilicata nella competizione valida per il campionato italiano rally. La selezione si è avuta nella fase centrale della gara, svoltasi la notte scorsa su impervie strade del Metapontino, le stesse che presentarono difficoltà simili a quelle che normalmente si incontrano nei rally in nord Italia. Sono state le prove speciali disputatesi anche su alcuni «fuoristrada», a determinare la graduatoria per le prime posizioni giacché Lancia e Fiat erano rimaste alla pari fino a quel momento.

Dietro a Barbasio-Sodano e Ballestieri-Bernacchini, si sono classificati Trombotto-Enrico sulla Fiat 124 Coccato-Ebendle sulla medesima vettura hanno condiviso il quarto posto con Cavallari-Simoni, sulla terza «Lancia».

Basket-show (m. s.) La Rimi, pur soccombendo al forticelsi argentini del San Lorenzo per 84-78, ha dimostrato di avere grandi possibilità. I suoi americani, prezzi o vecchi, hanno dato spettacolo dal primo all'ultimo minuto, passando subito a condurre e intrementando man mano il loro vantaggio. La Rimi non è stata da meno: ha reagito con rabbia strappando spesso gli applausi al folto pubblico presente. Tra i ragazzi di Gonsales giocava anche il negro Isaac, che però si è rivelato di scarsa utilità, realizzando appena due punti. L'argentino Carlos Feilarolini è stato il migliore in campo, attivissimo sia in difesa che sotto canestro; tra le file della Rimi si sono distinti in modo particolare Ovi e Matteo Mirco.

Lotta greco-romana (m. s.) La seconda prova dei campionati italiani assoluti di lotta greco-romana ha visto impegnati, nella palestra di via Guala, 48 atleti di 12 società. Gli incontri, tutti ad altissimo livello, hanno posto a confronto lottatori di valore mondiale. Accanto alle molte conferme, si sono registrate anche risultati a sorpresa: Dell'Avira ha superato il fortissimo Tumasi, mentre Augusto Rodini si è imposto nella categoria dei massimi. Molto sfortunati il gallo Verrucci, campione uscente, e Bruno Brugnolo, rimasti vittima di incidenti. Ecco i nomi dei vincitori: Giombini (categoria kg. 48); Caballero (kg. 52); Scalisi (kg. 57); Scuderi (kg. 62); Rami (kg. 68); Guastadisi (kg. 74); Dell'Asta (kg. 82); Rodini (kg. 90); Filippuni (kg. 100); Marcucci (oltre kg. 100). Classifica per società: 1. C.S. Fiat (p. 75); 2. Panaro Modena (45); 3. Marina Militare Roma (30).

Assoluti di sci a Sportinia La FISI ha assegnato allo sci club Sportinia i campionati italiani assoluti di sci che si disputeranno dall'11 al 15 di marzo al rientro degli sciatori dalla tournée che comprende le Olimpiadi in Giappone e le gare in Nord America per la Coppa del Mondo. La comunicazione è stata data nel corso dell'assemblea annuale che ha provveduto ad eleggere i delegati al congresso nazionale. Essi sono Laura Odiard, Tesidi, Zorio, Curinato, Elseri e Marna.

En-plein nei campionati italiani di biliardo

I torinesi non perdonano

Gastone Gavazzana

Paolo Coppo, ex re della stecca, ha abdicato a favore del suo delfino Gastone Gavazzana. Il titolo di campione italiano individuale di biliardo « alla Goriziana » appartiene da ieri sera, a quest'ultimo che ha conquistato il primo posto battendo nelle due partite di finale il milanese Bruno Zanti con i punteggio di 318-146 e 314-112. Nelle tre combattutissime partite di finale della 1ª categoria, Giuseppe Garzelli ha superato il milanese Giorgio Fornasiero

I due nuovi campioni italiani, ambedue torinesi, appartengono alla scuola di Coppo: fanno parte, con il terzo classificato di 1ª categoria Biondini, della squadra "Gap Longoni" diretta dal campione nazionale uscente. Un trionfo dunque dei giocatori piemontesi che superando nelle finali i rappresentanti di Milano hanno sottolineato la loro supremazia di campo nazionale.

Prevedibile la vittoria di Gavazzana, sorprendente invece quella di Cornelli che, escluso dalla rosa dei 64 partecipanti ai campionati, è stato recuperato all'ultimo momento. Gavazzana non è un professionista della stecca: gestisce un negozio all'ingrosso di maglieria, ed ha quindi poco tempo per allenarsi. Aveva interrotto l'attività per due anni, riprendendo poi in vista dei campionati ed allenandosi scrupolosamente per un mese di fila, fino a raggiungere negli ultimi giorni le sei ore giornaliere di gioco.

Al termine delle gare, che si sono svolte nei locali del Circolo Ricreativo Municipale alla presenza di un migliaio di persone, sono stati distribuiti numerosi premi. Una medaglia è andata anche ai sette arbitri che hanno diretto gli incontri. Dei Prete, Fej, Pacetta, Cocozza, Lombardo, Gilli e Barnasconi, che in questa disciplina hanno forse il compito più affannato.

a. rot.

TENNIS - Panatta "al muro,,

L'EREDE IN CASTIGO

dal nostro inviato

ZAGABRIA, lunedì sera.

Qual è la situazione del nostro tennis dopo Zagabria? E' presto detto. Due giocatori di buon livello: Adriano Panatta, grande speranza portata più in alto dei propri meriti per far fuori prima del tempo il vecchio avversario, e Nicola Pietrangeli, il vecchio avversario richiamato di corsa a fianco dell'erede per puntellarne un trono troppo traballante con la sua grande esperienza. Di contorno una pletora di ragazzini (più o meno stagionati) che non diventeranno mai qualcuno.

Chi si chiama a dirigerli? Un vecchio campione, Orlando Sirola, padre di cinque figli alle prese con un'avviata azienda. Che sia competente nessuno lo può mettere in dubbio, ma tempo da sacrificare alla causa del tennis italiano ne ha molto poco. Fa le convocazioni su una rosa di nomi offertagli dalla commissione tecnica, frutto di compromessi geografici. Otto nomi, c'è posto per tutti e non fa le correnti. Sirola non vuole Pietrangeli. Gliele impongono. Lui accetta, invece di dimettersi come farebbe qualsiasi altro appassionato senza grandi interessi.

Si va a Zagabria. Si gioca dinanzi ad un pubblico e con dei giudici impossibili. Ma per Sirola il pubblico è meraviglioso. Sono i nostri giovani eroi che hanno la testa bacata. E' la stampa ad inventarsi il pubblico scorretto ed i giudici ladri. Per lui sono rose e fiori. Panatta perde la testa ed un match già vinto in due tappe. Poi rifiuta il tutto per tutto nel doppio. Gioca con grande rabbia. Vuole vincere per riscattare la sconfitta in singolare. Ma Di Domenico, un compagno che gli era stato affibbiato in extremis in Davis lo scorso anno e subito dopo non aveva più giocato con lui fino all'inizio di questa primavera (tanti incon. e tante sconfitte dalle più improvvisate coppie avversarie) non ha l'animo di chi riesce a vincere un match importante. Gli capita la grande occasione e lui la getta alle ortiche tramando come su fosse chiuso in una gabbia in compagnia di un leone affamato.

Due sconfitte di Panatta. Pronto il « crucifige ». Ha protestato con il pubblico che lo beccava. Non ha obbedito ciecamente ad un capitano di squadra che vede una, al massimo due volte, l'anno. Lo si addita al pubblico disprezzo. Scoppia con effetto immediato e messo dietro la lavagna come un qualsiasi Pierino. Senza uno che tenti di spiegargli gli errori, di convincerlo a riflettere. Una porta sbattuta in faccia e basta.

Adriano Panatta è la solita vittima della disastrosa conduzione della Federtennis. Ma l'opinione pubblica è tutta con lui.

Logico che Panatta abbia minacciato di diventare professionista (ieri sera alla tv ha però detto di aver pronunciato la minaccia in un attimo di rabbia). Gli fai una domanda e Adriano risponde: « Ma come? Mi perli, non ti faccio schifo? ». Ed ha quasi le lacrime agli occhi. Ne hanno fatto un divo prima del tempo. Gli hanno fatto interrompere gli studi ed ora di colpo pretendono di ridimensionarlo con un provvedimento disciplinare improvviso, intempestivo e anche ingiusto poiché il giocatore era andato a bloccare il compagno Di Domenico che voleva dare la scalata alla tribuna per fare legnate ad un juposlavo l'ennesimo oltraggio piovuto sui tennisti italiani. Per l'Italia la stagione del grande tennis è finita. Non resta che aspettare gli « assoluti » per la solita questione di « falde » locali.

Rino Cacioppo

India La squadra di Coppa Davis indiana ha vinto la finale asiatica a Tokio battendo il Giappone per 3-2. L'indiano Leo Premjit Lall, nell'ultima giornata, ha dato il punto decisivo a la vittoria alla sua squadra battendo il giapponese Tahiro Sakai per 6-2, 6-2, 6-4. Nell'altro singolare ha vinto Krishiro Yanagi su Saide Mukherjea per 6-4, 6-3, 6-6.

12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola!
Ricordate: privi del "contrassegno" comprovante l'assicurazione non potrete circolare

non aspettate l'ultimo giorno

La pallanuoto si afferma a Torino il Fiat è in testa con le "grandi,,

A tre giornate dall'inizio del campionato di serie A di pallanuoto tra squadre sono apparse al comando della classifica Pro Recco, Sori e Fiat. Il fatto non sorprende assolutamente per i campioni d'Italia, certi al 99 per cento di riconquistare lo scudetto, e neppure per i ragazzi di Piero Pizzo, secondi lo scorso anno ed intenzionati a rendere più difficile il cammino verso il successo alla Pro. La sorpresa viene invece dal Fiat, giunto alla serie A da appena una stagione.

Nell'ultimo campionato i torinesi avevano già fornito una bella impressione, confortata da un ottimo quinto posto finale. Ora il discorso si è ampliato. Considerando che il Fiat ha perso da quest'anno Rosario Parmeggiani, uomo di grandissima esperienza, tornato alla sua residenza genovese (ma non ha abbandonato la pallanuoto perché segue come allenatore il Mameli in serie B) ci si poteva attendere, almeno all'inizio, uno smarrimento nella ricerca del l'elemento-guida della squadra. Ma Giovanni Capobianco, allenatore moderno e dinamico che applica al waterpolo le regole di movimento del calcio, aveva visto a quelle del nuoto, ha saputo creare un complesso che « gioca » veramente bene. Con una grande base di nuoto che permette al Fiat di ruggere il confronto con qualsiasi squadra per tenuta alla distanza, i ragazzi torinesi stanno mettendosi in evidenza per aggressività, per determinazione e concentrazione, senza dimenticare anche lo spettacolo.

Il Fiat ha trovato in Mauro Averna un nuovo capitano, veramente responsabilizzato. Mattia ha dimenticato completamente le sue ambizioni di cannoniere e si dedica ora alla regia del gioco, sacrificandosi e compiendo un lavoro che alle volte si può anche non notare ma che è determinante. Venerdì, il giorno prima della partita vittoriosa con la Florentia, Averna aveva detto: « Non mi sento troppo bene, non so come giocherò domani ». Sono in acqua il numero 2 del Fiat ha dimenticato tutto e si è trasformato nel solito leone.

I compagni non si risparmiano. Sante Marsili è milliere, si allena come può e da solo. Tuttavia è in crescendo e sabato è stato uno dei migliori, bene anche Piccardo, Consiglio, Drago e il portiere Bertello, autore di splendidi interventi sui micidiali tiri di Gianni De Magistris. Il momento è favorevole anche per Telemaco Marcoccio, ancora un po' lento, ma dotato di un tiro che fa paura, mentre il secondo portiere Perghina, al suo esordio in campionato, si è inserito nientemeno che parando un rigore del solito De Magistris.

Nel complesso, quindi, il Fiat gode di una salute invidiabile, confortata dalla passione dei suoi dirigenti che stanno curando in modo particolare il vivaio giovanile affidato a Sartori. Può anche darsi che la serie di vittorie si possa interrompere, ma ciò che è più importante è che a Torino sta nascendo una vera passione per la pallanuoto. E il pubblico potrà ammirare ancora quando entrerà in funzione il nuovo stadio del nuoto di corso Mortcalieri.

Cristiano Chiavegato

STAMPA SERA
Lunedì 17 - Martedì 18 Maggio 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 110

le borse oggi

Pochi scambi, ma molte vendite

A TORINO — Dopo la sistemazione dei riporti, il mercato a fine maggio si conclude oggi con una ulteriore indicazione di pesantezza. La quota risulta debole sin dall'apertura, con scambi poco voluminosi e con la costante prevalenza delle vendite. Nei «durante» non muta la tendenza di fondo, per cui il listino raccoglie minimi severi, con perdite diffuse ed in parecchi casi notevoli, dalle quotazioni di venerdì scorso. Titoli di Stato e obbligazioni cedenti. Dopo borsa scarsamente variato. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 94,30; obbligazioni Liquigas 7,50% conv. 1971 88,40; obbligazioni Carlo Erba 8,50% conv. 103,50; obbligazioni Imi 7% 97,20; obbligazioni Credito Industriale Banco di Napoli 7% 92,50; obbligazioni Enel 7% 1971 96; obbligazioni Mediocredito Centrale 7% 95; Buoni Tesoro nov. 5,50% 1980 97,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio conio Re: 7700-8100, conio Regina: 7700-8100; sterlina oro nuovo 6250-6500; marengo svizzero 7450-7700; sterlina carta G. B. 1510-1530; dollaro carta Usa 627-633; franco svizzero 152-155.

A MILANO — Il ciclo operativo si è chiuso con una nota calma. La sistemazione dei riporti è avvenuta con facilità, sia per la riduzione delle posizioni, sia per il tasso facilitato del denaro (8=8,25%). La riunione ha aperto su livelli resistenti, in pratica sulle basi di venerdì scorso; poi ulteriori realizzi hanno inciso sulla quota, sia sui valori primari, sia sui titoli a largo mercato. Resistenti gli assicurativi. Al ribasso l'offerta è risultata più insistente, provocando graduali flessioni dei corsi. Molti valori hanno infatti concluso sui minimi della giornata. Resistente il reddito fisso, specie per i titoli di Stato; calme le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti priv. 2302-2300; Toro ord. 15.080-14.660; Comit 18.000-17.500; Credito Italiano 1800-1760; Banco di Roma 18.000-17.550; Interbanca 15.400; Generali 63.600-63.300; Fiat 2284-2270; Viscosa 2151-2140.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2430; Amiata 1916; Bastogi 1750; Beni Stabili 2801; Binda 33.000; Breda 1925; Brioschi 15.100; Burgo 10.390; Caffaro 346,25; Cantoni 11.640; Carlo Erba ord. 9180; Carlo Erba priv. 4580; Cascami 3840; Cga 3300; Cogs 15.330; Comp. Milano nr. 16.100; Comp. Milano pr. 11.880.

Comp. Toro or. 14.680; Comp. Toro pr. 11.440; Cond. Acqua 666; Cucirini 4900; Dalmine 501; De Ferrari 1250; Donzelli 450; E. Marelli 450; Eternit 2005; Falck or. 3331; Falck pr. 3330; Finmare 298,75; Finsider 400; Fisac 436; Fond. Incendio 13.580; Fond. Vita 25.780.

Fiat or. 2291; Fiat pr. 1630.

Gavardo 658; Generalfin 655; Gim 1240; Ginori 539; Habitat 2870; Imm. Roma 303; Invest 2549; Italcable 2840; Italgas 986; Italsider 615; Lanerossi 2800; L'Ausiliare 2401; Lepetit or. 9820; Lepetit pr. 8825; Linificio 300.

Liquigas 209,875; Magneti M. 1288; Magona 2120; Manif. Tosi 1412; Marzotto 1098; Mediobanca 73.300; Metalli 3190; Mira Lanza 35.800; Mondadori pr. 3168; Nebiolo 340; Olcese 225; Olivetti or. 2420; Olivetti pr. 2380; Pacchetti 971.

Pozzi or. 172; Pozzi pr. 233; Rinascente or. 248; Rinascente pr. 204; Risanamento 6520; Romana Elettr. 1000; Romana Elettr. or. 169,50; Romana Elettr. pr. 349; Rossari 1200; Rotondi 22.850; Rumianca 850; Saffa 3500; Sai 37.900; Saiom 900; S. E. Sardi 3980; Sgeg 1630. Siele 2800; Sifos 1200; Sme 1991; Stampati 8390; Stei 3795; Sviluppo 2400; Tecnomasio 870; Tibiane 309; Tosi Franco 7750; Trafilerie 795; Ut. Manifat. 13.100; Westinghouse 1201.

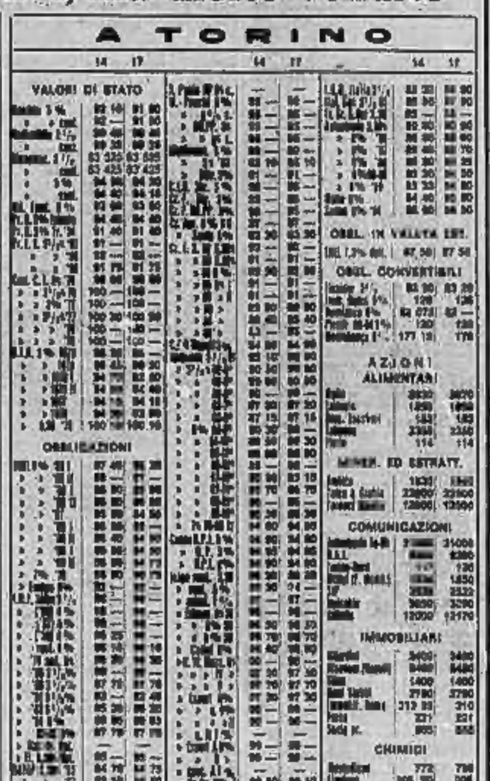
A GENOVA — La prima seduta dell'ottava che coincide con i riporti è avvenuta in toni ancora riflessivi e scambi molto ridotti. Così pure per il comparto del reddito fisso.

La Cina comprerà aerei americani?

NEW YORK, lunedì sera.

La Cina comunista sarebbe interessata all'acquisto di sessanta aviogetti di linea americani che potrebbero essere inclusi nella nuova lista delle merci di scambio fra i due Paesi che il presidente Nixon sta preparando.

La notizia è riferita dal settimanale americano «Time», il quale afferma che i rappresentanti della Cina (cinesi e francesi) si trovano già a Pechino con l'offerta di crediti a medio termine per l'acquisto di aviogetti di linea. (Associated Press)



Missione in Scandinavia

Moro partito per Stoccolma

Due giorni in Svezia, poi andrà in Finlandia dove si fermerà quattro giorni

Roma, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro è partito questa mattina per Stoccolma per la prevista visita ufficiale in Svezia su invito del ministro degli Esteri Torsten Nilsson. Nella giornata di mercoledì 19 l'on. Moro andrà ad Helsinki dove si tratterrà in visita ufficiale sino al 22 maggio.

Nel corso di tali visite il ministro degli Esteri italiano si incontrerà con il Re di Svezia, con il presidente della repubblica di Finlandia Kekkonen, con i capi di governo e i ministri degli Esteri dei due Paesi. Il rientro a Roma è previsto per la serata di sabato prossimo.

Insieme con l'on. Moro è partita la delegazione composta dal direttore generale degli affari politici della Farnesina ambasciatore Ducci, dal vice direttore generale degli affari economici ministro Guazzaroni, dal capo di gabinetto ministro Cottafavi, dal capo del servizio stampa ministro Saraceno e dal consigliere Kociancic della direzione generale delle relazioni culturali.

Alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino il ministro Moro è stato salutato dal capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Orlandi Contucci, dal direttore generale degli affari economici della Farnesina ambasciatore Soro, dall'incaricato di affari dell'ambasciata di Svezia a Roma Vidar Hellners. *(Ansa)*

Sparatoria a Domodossola in un bar: un ferito

Domodossola, lunedì sera.

(v.) Sparatoria, questa notte, nel centro di Domodossola. Il trentunenne Domenico D'Angelo, un cottimista originario di Novara Sicilia e da qualche tempo domiciliato nell'Ossola, è stato ferito all'occhio destro dalla scheggia di un proiettile.

Il D'Angelo era entrato, insieme ad un amico, nel bar Tropical. Un avventore gli ha offerto da bere, ma è intervenuto un altro avventore dicendo che avrebbe dovuto essere lui a offrire. Tra i due è nata una discussione; improvvisamente lo sconosciuto, noto nell'ambiente degli immigrati con il nome di Marco, ha estratto la pistola e ha esploso quattro colpi sul pavimento.

Arabo sottosegretario nel governo d'Israele

GERUSALEMME, lunedì sera.

Il governo israeliano ha ieri nominato un arabo israeliano sottosegretario alla Sanità. E' la più alta carica ottenuta finora da un cittadino israeliano di lingua araba nello Stato di Israele.

Il nuovo sottosegretario si chiama Abdul Aziz Zuabi e ha 45 anni.

È la prima telecronista tedesca

Si chiama Wilke Bruns, ha trent'anni, due figli e sarà la prima donna che leggerà le notizie al telegiornale della Germania di Bonn, per ora sul secondo canale (Tel.)

Il processo è cominciato stamane a Milano

Cavallero e soci in appello invecchiati e meno spavaldi

La difesa ha subito chiesto il rinvio in attesa che il Parlamento decida sulla costituzionalità o meno della pena dell'ergastolo - Altre richieste

dal corrispondente

Milano, lunedì sera.

Pietro Cavallero e la sua banda (Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola e Donato Lopez) sono tornati stamane davanti ai giudici al processo d'appello per le sanguinose rapine che la «banda della morte» compì a Milano.

«Odio la società e non temo l'ergastolo», aveva detto Cavallero in aula al processo di primo grado nel giugno del '68. Erano passati 9 mesi dalla criminale scorribanda per le vie di Milano. Con lui, nella gabbia, c'erano Notarnicola e Rovoletto che furono condannati, come il «capo», all'ergastolo, e Lopez, il quale, grazie alla minore età, se la cavò con 12 anni e 7 mesi di reclusione.

Gli imputati sono apparsi invecchiati. Cavallero, 43 anni, ha perso l'aspetto spavaldo del primo processo. Notarnicola, che è giunto dal penitenziario di Volterra, è diventato nel frattempo «letterato» in quanto sta scrivendo un memoriale; Rovoletto è ormai calvo; ha trascorso questi tre anni a Pianosa.

Il processo d'appello concederà poco «alla platea». L'udienza si è iniziata con una serie di eccezioni. L'avv. Ludovico Isolabella, difensore del Cavallero, ha tirato in ballo la Costituzione chiedendo il rinvio del dibattimento in attesa che si decida sulla incostituzionalità della pena dell'ergastolo, in quanto al Parlamento è stata avanzata, in questo senso, una proposta. A parte questa eccezione, altri difensori, tra cui l'avv. Dominuco, hanno fatto rilevare ai giudici di essere impegnati, attualmente, con il processo ai 6 giovani anarchici. Pertanto tutta la prima parte dell'udienza è stata occupata da queste eccezioni preliminari. E' probabile che al termine, la Corte si ritiri in Camera di consiglio per decidere sulla sospensione o meno del dibattimento.

La banda di Cavallero ha compiuto 17 rapine e, secondo il capo d'imputazione, ha ucciso tre persone e ne ha ferite 26. Per giungere alla sentenza i giudici di primo grado impiegarono un mese e cinque giorni; questa volta il processo, ammesso che prosegua, senza interruzioni, durerà molto meno.

Contro la sentenza di primo grado interpose appello anche il pubblico ministero, dott. Scopelliti (lo stesso che, attualmente, sostiene l'accusa al processo contro gli anarchici), il quale non aveva accettato l'assoluzione per insufficienza di prove di Cavolero, Notarnicola e Rovoletto per due altre vittime della sparatoria di Milano, lo studente diciassettenne Giorgio Grossi e l'automobilista Francesco De Rosa. Non si potè mai stabilire con esattezza se la morte dei due fu determinata dai colpi esplosi dai banditi oppure da quelli sparati dalla polizia nello scontro a fuoco con i rapinatori.

L'appello del magistrato, che è rivolto ad ottenere l'affermazione della responsabilità per questi due omicidi di Cavallero e soci, anche se venisse accolto non comporterebbe nessun mutamento nella sentenza dal momento che è già stato applicato, in primo grado, il massimo della pena.

e. b.

Sciopero della fame di stranieri in carcere per uso di stupefacenti

Roma, lunedì sera.

Quaranta detenuti stranieri rinchiusi nel reparto nascile del carcere di Rebibbia hanno cominciato stamane uno sciopero della fame per sollecitare la riforma della legge sugli stupefacenti che prevede il mandato di cattura obbligatorio per detenzione, possesso ed uso di droghe.

I detenuti stamane, dopo aver rifiutato la colazione, hanno consegnato alle autorità penitenziarie un documento in cui chiedono l'intervento dei presidenti del Senato e della Camera, dei ministeri di Grazia e Giustizia e della Sanità *(Ansa)*

Stamane a Genova il processo d'appello

Ritorna davanti ai giudici lo scandalo della Pedemontana

Funzionari comunali e impresari edili sono accusati di peculato ai danni del Comune - Undici imputati, alcuni dei quali assolti in primo grado

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Si torna a parlare dello *«scandalo della Pedemontana»*, la strada a scorrimento veloce che collega il centro di Genova con la Riviera di Levante. Stamattina ha avuto inizio il processo d'appello contro undici persone condannate dal tribunale a pene minime o assolte.

Sul banco degli imputati sono: l'ex ingegnere capo del Comune di Genova, Alfredo Brencich, accusato di peculato, falso, corruzione e interesse privato in atti d'ufficio, assolto in primo grado con formula piena; il geometra Guido Barbano (accusato di falso, peculato e corruzione; condannato in primo grado per falso e corruzione a 3 anni e 6 mesi, di cui 3 anni condonati); gl'impresari edili Natalio Mazzucchelli (peculato, falso, corruzione e truffa: condannato a un anno e 8 mesi, pena interamente condonata, per falso); Felice Arnau (peculato, falso e corruzione: condannato per falso e corruzione a 2 anni e mezzo interamente condonati); Carlo Cangiotti (peculato, falso e corruzione: condannato per falso a un anno, condonato).

Con questi imputati principali vengono giudicati l'impresario Camillo Luglio (in primo grado, non luogo a procedere per l'accusa di corruzione per amnistia); Remo Datta e Vittorio Corradi, assolti dal tribunale dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio perché il fatto non costituisce reato; Michele Caccavo, Luigi Busa e Gino Caprioli, condannati per falso ad 8 mesi ciascuno, interamente condonati.

Lo «scandalo» venne alla luce nell'estate del 1965. Da tempo si parlava di grossi guadagni che impresari e funzionari comunali si sarebbero procurati illecitamente ai danni dell'Amministrazione comunale. I primi risultati di un'inchiesta condotta da una Commissione comunale, furono trasmessi alla procura della Repubblica; quindi intervenne la procura generale che avocò la pratica e spiccò gli ordini di cattura per Brencich, Barbano, Cangiotti, Arnau e Mazzucchelli.

Secondo l'accusa, il meccanismo della frode si sarebbe basato sulla *«doppia contabilità»*: una prima, provvisoria, serve per la liquidazione dell'acconto appena eseguita una parte di lavori; quella definitiva si fa, invece, a compimento dell'opera e serve per la liquidazione del conto complessivo.

Sempre secondo l'accusa, Brencich, Cangiotti, Mazzucchelli, Arnau e Barbano avrebbero fatto figurare come eseguiti, nella *«contabilità provvisoria»*, lavori che invece non erano mai stati fatti; ad esempio, sarebbero stati indicati sbancamenti di materiale per volume quasi doppio di quello reale.

Secondo gl'imputati, invece, le *«falsificazioni»* sarebbero state necessarie per *«agiare»* le strettoie imposte dalla burocrazia: le cifre indicate nella *«provvisoria»* sarebbero servite per coprire lavori che erano stati eseguiti, ma che non erano stati autorizzati da regolare delibera. Tutto sarebbe stato poi sistemato in sede di *«contabilità definitiva»*, attribuendo i giusti valori alle singole voci di spesa. Intervenne, però, l'inchiesta, prima che i conti fossero stati messi a posto.

L'udienza è stata aperta dalla relazione del presidente della Corte d'appello.

Marco Benedetto

Transatlantico greco arenato nella Manica

LONDRA, lunedì sera.

Il piroscafo greco «Ellinis», con a bordo 1700 passeggeri e uomini di equipaggio, si è arenato, stamane all'ingresso del porto di Southampton. Sono subito accorsi rimorchiatori in aiuto del transatlantico, che normalmente compie servizi di linea tra la Gran Bretagna e l'Australia.

Un portavoce ha assicurato che passeggeri e nave «non corrono assolutamente alcun pericolo». L'«Ellinis» aveva lasciato Southampton poco prima che si arenasse

Morto a Roma a 75 anni

Il cardinale Agagianian fu a scuola con Stalin

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Russo di nascita, il cardinale Agagianian, morto a Roma all'età di 75 anni, era considerato ormai «più romano dei romani». Era talmente romano, che stava per essere eletto Papa, dopo la morte di Pio XII, del quale veniva considerato, negli ambienti ecclesiastici, uno dei più probabili successori. Ma quando, a Pio XII successe Angelo Roncalli, Agagianian, candidato perdente, si dedicò alla guida della congregazione «De Propaganda Fide».

Agagianian era nato nel 1895 nel Caucaso Armeno, ed aveva cominciato a studiare nel seminario di Tiflis, dove era stato compagno di studi di Stalin. Il vecchio parroco del paese natale di Agagianian, lo mandò a Roma a soli 11 anni per fargli frequentare i corsi del collegio «De Propaganda Fide». Era il più giovane allievo che il collegio avesse mai avuto: «Forse per noi è troppo giovane» disse il rettore, cardinale Cento, e decise di rimandarlo a Tiflis. Ma all'ultimo momento intervenne Pio X in persona, e il provvedimento fu revocato.

Il cardinale Agagianian

Agagianian non tradì la fiducia dei suoi educatori. Si laureò giovanissimo in teologia, in filosofia e in diritto canonico. Nel 1917 fu ordinato sacerdote e nel 1919 tornò nel Caucaso Armeno, come curato di Tiflis, quando già i bolscevichi avevano preso il potere in Russia. Nel 1921 tornò a Roma e da allora rimase sempre in Italia. Dopo la nomina a Papa di Angelo Roncalli, il ruolo attivo di Agagianian nella Chiesa andò riducendosi progressivamente. **a. r.**

Un automobilista ieri a Borgo d'Ale

Esce dal posteggio e sfonda la porta a vetri d'un palazzo

dal corrispondente

Cigliano, lunedì sera.

(n. c.) Grave incidente, ieri pomeriggio, a Borgo d'Ale, nella centrale via Matteotti: una «1100» guidata da Antonio Bonglanino, di 50 anni, titolare di una rivendita di vini e liquori, uscendo da un parcheggio, si è scontrata con una Simca «1300» sulla quale viaggiavano Bruno Sesta, di 24 anni, residente a Castelrosso, in via S. Tommaso 13 e la fidanzata, Domenica Pasteris, di 20 anni.

Lo scontro era inevitabile: la Simca ha urtato contro la «1100» che, dopo aver sbandato, è andata a schiantarsi contro la porta a vetri di uno stabile, finendo con il cofano oltre la soglia. Nessuno degli automobilisti è rimasto ferito.

Imperia, lunedì sera.

(g. c.) Grave incidente d'auto, stanotte, lungo la strada tra Imperia e Montegrazie. Due persone sono ricoverate all'ospedale civile ed una di esse è in coma cerebrale. Verso le 22, in una curva, si sono scontrate l'auto di Marco Vinai di 30 anni, e quella guidata da Rino Semeria, di 44 anni, sulla quale era anche Angelo Guasco, di 56 anni.

Nell'urto, la "850" di Semeria è andata fuori strada ed è precipitata in un burrone, sfasciandosi. Semeria e Guasco, rimasti prigionieri nelle lamiere, sono stati liberati dai vigili del fuoco. Semeria ha riportato la frattura della base cranica, Guasco la frattura multipla di una costola e di una clavicola. Guarirà in una ventina di giorni.

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) Una «125», guidata dal commerciante Giuseppe Persano di 47 anni, consigliere comunale, ha investito lo studente Calogero Sacco di 13 anni, che in bicicletta stava sorpassando un autotreno in sosta. Il giovane è stato ricoverato in ospedale, in osservazione, per lesioni al capo e choc traumatico.

MORTARA — Presenti le consorelle di Vigevano, Asti, Varbania, Pavia, Mortara, è stato festeggiato a Robbio Lomellina il terzo anniversario di fondazione della Croce azzurra robbiese.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Federazione Accertamento Diffusione Stampa

Tragicamente è risorto in Cielo l'angioletto

Anna Lesna

di anni 3

Straziati dal dolore l'annunciano la mamma Olga Rocco, il papà Elio, il fratellino Mario, le nonne Slava ed Erminia, gli zii Franca e Nino, Federica e Fulvio, Piero e Gualtiero; propri, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta alle ore 9,30 oggi 17 corr. Chiamate Martini tele. Tufano 776, indi proseguirà per Palermo per il seppellimento. I funerali.

— Torino, 13 maggio 1971.

Partecipano al lutto:
Enrica e Umberto Bassolino
Ada e Riccardo Minoli
Luigina e Severo Antonel
Elina e Angelo Galli
Pina e Giampiero Offredi
Carla e Angelo Tedeschi
Iolanda e Dinani Giacomini
le famiglie Bassolino
Lidia e Andrea Meyer
Lina e Alfredo Bonatti

Insegnanti e Maestranze della Filatura Elios prendono alcuno parte al grande dolore del titolare sig. Elio Lesna per l'inconsolabile perdita della cara figlia ANNA.

Carlo e Mara Catalfi con i figli Lodovico, Livia e Vincenzo, profondamente addolorati per la troppo immatura fine della piccola ANNA, partecipano con sentito fraterno affetto alla tragedia di Elio e Olga.

Beppe Guerdia si unisce al dolore del signor Elio Lesna.

Aurelio Negri partecipa con affettuosa comprensione al grande dolore del caro amico Elio Lesna per la grande perdita della figlia ANNA.

Si associa all'addio dei suoi cari

Teresa Genti

Addolorati lo annunciano la nonna Stella ved. Mezza, l'autista Cristina col marito Renzo Miglia, i fratelli Stefano e Matteo con le rispettive famiglie, la bisnonna Ternlan, la cognata Rita, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Tudros per le premurose cure prestate. I funerali (mesti) 17 corr. 14,30 partendo da via Madoni Confalonieri n. 30.

— Torino, 15 maggio 1971.

I nipoti Giuseppe, Renzo e Adele, Luciana e Stefano col piccolo Gianni piangono la scomparsa della cara zia TERESA.

Tina Corelli col figlio Aldo e moglie Clementina piangono la cara TERESA.

Amalia e Piero Origlia si uniscono al profondo dolore.

Maria Bianca ved. Miglio e Carlo partecipano al dolore di Maria e famiglia.

Sposa e madre amorevole e sollecita, ha concluso serenamente la sua generosa esistenza

Teresa Rolle
nata Apostolo

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Carlo con la moglie Maria Grazia Lenzi e Enrico con la moglie Gina Grasso e l'adorata nipotina Eleonora, il fratello Mario e cognata, le sorelle Clara con il marito Carlo Serafino e figlio Ercolo, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai prof. G. Lisanna che si è prodigato con premurosa e assidua assistenza. Funerali oggi alle ore 16 nella Chiesa del S. Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino (non fiori ma offerte alla «Pro Infanzia Derelitta».

— Torino, piazza E. De Amicis 127
17 maggio 1971.

La famiglia Orbano partecipano al dolore della famiglia.

Dopo penoso soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Caranzano

di anni 36

Lo annunciano addolorati la moglie Lina con figli Ezzio e Ennio, il fratello Piero e la sorella Rosina. Le benedizioni della Salma avverrà nell'abitazione in via Racconigi 61 alle ore 13,30, mentre la tumulazione avverrà al Cimitero di Andezeno (Chieri) verso le ore 14,30. Un vivo ringraziamento all'ottimo dott. Ferraro, agli amici e vicini che ci sono stampre prodigati tanto affettuosamente.

— Torino, 15 maggio 1971.

La famiglie Comba Cisterna e Paolo premurosi parte angosciata al dolore della famiglia Caranzano per l'immatura perdita del caro MAURO grande amico e collaboratore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Clamer

Con profondo dolore l'annunciano moglie, mamma, figli, congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali (parenti 18 alle ore 9,45 dalla Parrocchia S. Giovanni Vianney). Indi la cara Salma proseguirà per Pertinello Canavese ove alle 10,30 seguiranno le esequie. La presente serva di ringraziamento e ringraziamento.

— Torino, 16 maggio 1971.

Prendono parte al dolore della famiglia Clamer gli amici dell'Argentina:
Giovanni Voglino
Famiglia Sorbo
Franco Gatti
Famiglia Mancha

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Crescini
nata Maina

Addolorati lo annunciano il marito Vittorio, il figlio Bruno con la moglie Liliana e nipotine Patrizia e Sandra, l'affezionata sorella Nina, nipoti, parenti. La cara Salma sarà benedetta alle ore 9,30 oggi 17 corr. Chiamate Martini tele. Tufano 776, indi proseguirà per Palermo per il seppellimento. I funerali.

— Torino, 13 maggio 1971.

La famiglia Milano partecipa al dolore della famiglia Crescini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Cultino
detto Cichinet

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 78

Immensamente lo piangono la moglie Maria Grigliasco, la figlia Mariuccia col marito Vito Marasco e piccolo Pier Aldo; congiunti, cognate, parenti tutti. I funerali a Torino martedì 18 corr. alle ore 8,45 dalla Parrocchia S. Antonio di via Quincinetto, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli. Lo presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 maggio 1971.

E' mancato ai suoi cari

Rosetta Racca ved. Busso

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, la nuora Marisa, i nipoti Carla, Fiorenzo, Leonardo e Luciana, i congiunti Sallano, Farinia e Paolo; fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Palazzolo di via Achille Papa 21, indi per Torino.

— Milano, 16 maggio 1971.

E' cristianamente mancato

Carlo Bo

L'annunciano le nipoti Emilia, i figli Ilma Lorica e Cesarino col marito Giuseppe e il nipote Carlo, i fratelli Cesare Pierino e Marcella coi parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 maggio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— Genova, 16 maggio 1971.

Cristianamente è mancata

Nilla Gariglio ved. Vesco

Ne danno il triste annuncio la figlia Nella col marito Rino Manda, l'adorato nipote Vittorio, parenti tutti. Per espressa dell'Estinta non fiori. L'ora dei funerali sarà comunicata nell'ordine di martedì.

— Torino, via Bertolazzi 38
16 maggio 1971.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Perino in Balma

anni 72

L'annunciano il marito Francesco, il figlio Antonio con la moglie e il figlio Franco, nipoti, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 17 alle ore 10 — Rocca Canavese, 14 maggio 1971.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Benzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Antonietta, figlio Renato e moglie Gina, nipotini Maria e Chiara, parenti tutti. I funerali lunedì 17 c. m. ore 10 via Lodovico 2. La presente quale ringraziamento e partecipazione.

— Torino, 16 maggio 1971.

Martedì ore Cattolico giunge coi fedeli Le sovrazione di

Maria Tesino ved. Teppati

— Pessinetto, 15 maggio 1971.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 32
MILANO	Via Pisanelli 30/32
ROMA	Via del Tritone 62/B
GENOVA	Via E. De Amicis 2
TRIESTE	Corso Mazzini 18
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Ambrosoli 5
PALERMO	Via Cavour 125
BOLZANO	Via Perathoner 10
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 168

giornali presso tutti i corrispondenti locali dell'Agenzia Pubblicitaria Rizzoli SpA. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono servirsi di questa inserzione compilando il modulo che troveranno nel testo di una delle pagine pubblicitarie di una delle riviste della Rizzoli Editore. Ogni richiesta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, compresa quella o abbreviazione corrispondente) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte di ragione dell'Ufficio Pubblicità Rizzoli, via Angelo Rizzoli 53 — 20132 Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrispondente anticipatamente alla Azienda Pubblicitaria Rizzoli SpA, via Rizzoli 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul vostro corrente postale 24/3007 Torino. Esso risul